l'Ora del Bingo
SALA BINGO - VLT
SLOT - SUPERENALOTTO
LOVERE
ZONA PORTO TURISTICO
TEL. 035 983810

www.araberara.it
redazione@araberara.it
dal 1987
araberara
25° Anniversario
VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO
Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"
Quindicinale
3 Agosto 2012
Anno XXVI - n. 15 (418) - € 1,80 - € 3,00 col volume
Direttore responsabile: Piero Bonicelli
Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

La Marina del Porto
RISTORANTE
PIZZERIA
COCKTAIL BAR
LOVERE
ZONA PORTO TURISTICO

Gli editoriali

IL VENTO APRIPISTA DEL CIELO

ARISTEA CANINI

In bilico sopra il mio sottile filo d'equilibrio a spasso con la follia in tasca sono tornata qui, nell'ora d'aria di ogni anno, a spegnere il pc e chiudere la porta, agosto spartiacque delle voglie desiderate e di quelle che rimarranno solo tali. E' la prova della libertà di cervello e cuore, che dovrebbero poter fare quello che vogliono davvero in questo scorcio d'anno e poi arrivi a settembre che è il vero inizio d'anno e ti accor-

» *segue a pag. 55*

LA MAFIA DEI COLLETTI BIANCHI

ANDREA MARCHESI

"Le cose vanno chiamate con il loro nome" mi spiega Michele, da Corleone che dista da Bergamo 1.237 km e un po', un bel po' di pallottole in meno e di morti "sparati". *"Anche se da cinque anni ne hanno fatti fuori solo due, una era un'anziana, gli hanno sparato in faccia con una doppietta in campagna"*. Il marcio è capillare e conosce meglio degli astrolabi

» *segue a pag. 55*

PAPÀ STANCO PER IL LAVORO? IO NON SONO UN LAVORO

METUA

A sentire i figli non abbiamo che da guadagnarci, in effetti non c'è via migliore per capirli e imparare l'arte di educare. Quanti messaggi vengono dai nostri ragazzi e... sono tutti sinceri e pieni di verità; sono tutti preziosi ed oserei dire, densi di sapienza.

Forse sarebbe bene che i bambini fossero maggiormente ascoltati più che guardati.

» *segue a pag. 55*

Benedetta gente

(p.b.) Sta per finire qualcosa ma non sappiamo cosa. Sta per succedere qualcosa e non sappiamo cosa. Sta succedendo qualcosa e non riusciamo a capire cosa. Ma non c'è indifferenza, menefreghismo, vorremmo sapere ma non troviamo chi può predirci (o almeno dirci) cosa c'è da fare perché vorremmo uscirne ma non troviamo la porta. "Fermate il mondo, voglio scendere". Mattia coi suoi sei anni guarda una figura su un libro: c'è un uomo con in mano un mappamondo. Dice: ma come fa ad avere il mondo in mano se lui è dentro nel mondo? Hai ragione, dico, è una bella domanda. Ma non ho sul momento una bella risposta. Allora, forte della mia indecisione prosegue: sarebbe bello uscire nel vuoto, prendere un altro pianeta, metterlo vicino al nostro e incontrarci. Lo guardo ancora più perplesso. Mica l'ha sentita all'asilo, questa roba, è in vacanza da troppo. Sto zitto quel tanto che gli permette di proseguire: il problema è che parliamo lingue diverse come sotto quella torre che mi hai raccontato (quella di Babele) e allora brontoleremmo

» *segue a pag. 55*

MAESTRI

VALBONDIONE: HA SCRITTO CINQUE VOLUMI DI STORIA

a pag. 4

GOVERNO: DA 4 A 3,7 POSTI LETTO PER MILLE ABITANTI

Ospedali: sbagliano a contare i posti letto. Rischio chiusura

Il Governo con il *Decreto sulla Spending Review* (revisione della spesa) ha "tagliato" i posti letto degli Ospedali in rapporto alla popolazione. Se prima era di 4 posti letto ogni 1000 abitanti, adesso se ne dovranno avere al massimo 3,7. Sembra perfino ridicolo l'indicatore che potrebbe dare un totale con l'avanzo di... mezzo letto. Ma in concreto la situazione diventa preoccupante in quanto ad es. per la bergamasca si sopprimerebbero degli Ospedali (Lovere e Calcinate).

» *a pag. 7*

GRANDE PARTECIPAZIONE

» *alle pagg. 56-57-59*

CLUSONE

L'ASILO? Rimandato a... settembre

TRIBUNALE: CHIUSO senza appello

» *alle pagg. 8-9*

LOVERE

OSPEDALE nella lista nera RISCHIA LA CHIUSURA

» *alle pagg. 22-23*

LUCIANA PREVITALI RADICI

La Regina Madre guarda Leffe: "E' un disastro. Avessi avuto 20 anni di meno mi sarei candidata..."

» *a pag. 47*

SPIAZZI DI GROMO

NOI PROFUGHI MILANESI NELLE TERRE ALTE CHE CI RIDANNO LA "CARTA D'IDENTITÀ"

Veniamo da Milano, esuli da storie di fallimenti personali, licenziamenti da multinazionali americane e non. Aziende in recessione, pilotate da Borse e Banche. Famiglie distrutte per separazioni e divorzi, come conseguente incapacità di gestire il disastro o per aver perso di vista quei Valori che quotidianamente ci riproponiamo di riportare alla giusta attenzione.

» *a pag. 15*

RIVA DI SOLTO

CAMBIARE NOME AL PAESE? DON LUIGI: "Referendum"

» *a pag. 28*

PERSONAGGI

Angelo CELSI

RACCONTA LA SUA "VIA VITAE"

» *a pag. 2*

Unes è vicino a te e conviene sempre!
u! UNES SUPERMERCATI
unes SUPERMERCATI
Market due Laghi
BORGO COMMERCIALE ROVA - ENDINE
www.marketduelaghi.it
ENDINE GAIANO - Via Tonale e della Mendola, 172

LA STORIA

IL PRIMO AGRITURISMO A CLUSONE - DAL NEGOZIO ALLA STALLA CON 60 CAPRE

Paolo ROTOLI

"La terra non ha età: creo un posto dove la gente possa godersi la natura senza fretta"

» *a pag. 3*

PROSSIMA USCITA TRA 4 SETTIMANE VENERDÌ 31 AGOSTO 2012

Angelo Celsi RACCONTA LA SUA "VIA VITAE"

"Cristo è il personaggio colpito, ma chi 'vive' la tragedia sono quelli che stanno intorno"

"La figura del Cristo è 'fuori dal mondo conosciuto', ho preferito sfumarla lasciando a ognuno di immaginarla come meglio crede. Ho usato toni caldi per attenuare il senso della tragedia, proprio nella prospettiva del dopo, del riscatto della Resurrezione…"

SCHEDA

Angelo Celsi è nato a Songavazzo 75 anni fa. Il papà era di Cevo (in Valcamonica) ed era organista e impiegato comunale e la mamma di Sovere dove, dopo la morte del padre (Angelo aveva 14 anni), la famiglia si è trasferita definitivamente. Angelo però è un giramondo ma a Sovere mantiene le sue radici. Lì si è sposato, ha due figli di 23 e 29 anni. Ha uno studio a Bellinzona e uno nella casa di residenza di Sovere. Alcune sue opere sono, oltre che in Italia, nel Museo di Lugano, nella sede della Confederazione svizzera, a Parigi e in Scozia in collezioni private.

Il pittore Angelo Celsi e alcune immagini della Mostra "Via vitae" a Romano di Lombardia con Angelo Piazzoli e Mons. Tarcisio Tironi, a Clusone nella Chiesetta dei Disciplini e a Schilpario nella parrocchiale dove è esposto il quadro della Resurrezione, l'inaugurazione della Mostra con Angelo Piazzoli e il Sindaco di Schilpario Gian Mario Bendotti e un settore della mostra con la presenza del Card. Giovanni Battista Re e Angelo Piazzoli Direttore generale della Fondazione del Credito Bergamasco che ha promosso la mostra itinerante.

PIERO BONICELLI

"Oggi se non hai un lavoro non puoi fare il pittore". Si spegne sul nascere ogni illusione per chi vuol fare un mestiere che per **Angelo Celsi** è stata una scelta di vita d'altri tempi. Non che sia stata un'autostrada. *"Fino a 35 anni ho fatto di tutto…"*. E inventandosi la vita giorno per giorno, ha girato il mondo. Partito da Songavazzo dove il padre (origini camune, di Cevo) era impiegato comunale, la madre soverese, da ragazzo segue il pittore rovettese Arturo Tosi, *"pittore di cavalletto"*, succhia conoscenza pittorica. *"Ma io sono stato anche fortunato, sono cresciuto al tempo del boom delle Gallerie, a Milano se ne contavano a centinaia"*. Sì ma quei primi 35 anni di gavetta a "fare di tutto"? Celsi non ne parla volentieri, avventure e disavventure lo hanno portato a Parigi, in Olanda, Scozia, Germania, Svizzera. Un giramondo che affina la sua arte, senza essere sicuro che qualcuno l'apprezzi davvero, affiorata fin dai tempi dell'asilo dove Angelo disegnava per conto suo, con la benevolenza delle suore.

La sua *Via vitae* che sta facendo il giro della provincia (prima Romano di Lombardia, poi Bergamo, poi Clusone, adesso Schilpario e infine Sotto il Monte) ha una componente teologica che ha fatto aggiungere la 15ª stazione, quella della Resurrezione che in questi giorni è esposta nella parrocchiale di Schilpario. Di fronte a quei quadri diverse le reazioni: c'è chi ha commentato che "si vede che è stata composta da un non credente" e chi ha avuto sensazioni opposte. *"Certo a me sono arrivati solo i commenti positivi, quelli che non condividono non te lo vengono a dire. Mi ha fatto piacere vedere una signora che si è messa a piangere davanti ai miei quadri e un critico d'arte che mi ha confessato che era la seconda volta che aveva i brividi di fronte a un quadro"*.

Il tuo percorso pittorico mi sembrava molto lontano dai soggetti religiosi… *"Veramente già negli anni ottanta ho dipinto due Via Crucis, una per la parrocchiale di Crana nel Canton Ticino e una per la chiesa di S. Gregorio a Sovere, commissionata da Don Gino Fantini e per la stessa chiesa ho dipinto anche una Deposizione, una Natività e una Resurrezione. E poi la volta di una chiesa, sempre in Svizzera, con un Cristo enorme e lì ho visto i sorci verdi a dipingere in cima a una impalcatura, supino, scendere e salire dalle scale ogni volta…"*. Michelangelo aveva fatto lo stesso per la Cappella Sistina.

Tu credi in Dio? *"Sono cattolico… non è facile oggi esserlo. Ho condiviso la scelta della quindicesima stazione, quella della Resurrezione, se non c'è quella muore tutto"*. Una risposta così è una professione di fede di cui S. Paolo sarebbe orgoglioso. *"La decisione di dipingere la resurrezione è stata di* **Angelo Piazzoli** (Segretario generale della Fondazione Credito Bergamasco che ha promosso la Mostra itinerante della Via vitae – n.d.r.) *e di* **Mons. Tarcisio Tironi**, *parroco di Romano di Lombardia. Infatti è stato l'ultimo quadro che ho dipinto"*. Quanto è durato il lavoro? *"Un anno circa"*. Hai fatto dei bozzetti? *"No, me li hanno chiesti, ma io penso al quadro e poi lo metto direttamente su tela"*.

La figura di Cristo è quasi sempre sfumata, mentre "a fuoco" sono quasi sempre le persone che fanno da contorno. Perché? *"Perché Cristo è il personaggio colpito ma chi 'vive' la tragedia sono quelli che stanno intorno. E poi la figura del Cristo è 'fuori dal mondo conosciuto', ho preferito sfumarla lasciando a ognuno di immaginarla come meglio crede. Ma con i colori ho usato i toni caldi di proposito per attenuare il senso della tragedia, proprio nella prospettiva del dopo, del riscatto della Resurrezione…"*.

Tranne il quadro della Crocifissione. *"Sì, lì ho dipinto le braccia lunghe, con il corpo risucchiato dal suo peso"*. Ti sei ispirato a Mel Gibson e alla sua "The Passion"? *"Per niente, quella è la brutale descrizione di una tragedia senza speranza. Io ho cercato di rappresentare il 'dopo' già dall'inizio"*. Suggerimenti? *"Solo quelli di mia moglie che mi elencava le stazioni. Io ci rimuginavo sopra. Prendi la caduta, ci pensavo e poi la dipingevo, cominciando dai sassi, dalla terra dove il corpo si schiaccia… E poi dipingevo direttamente. Un'opera mi viene bene se riesco a entrare nei personaggi"*. La Via vitae l'hai dipinta a Bellinzona o a Sovere? *"Tutta a Sovere"*.

Le tue opere sono sparse per il mondo, fanno parte di musei e collezioni. Hai trovato una tua identità pittorica. *"E' sempre così, uno cerca la propria linea, la propria strada, la propria personalità"*. Nelle esposizioni precedenti a quella di Schilpario c'era un settore dedicato ai paesaggi. *"A Schilpario è mancata la sala espositiva all'ultimo momento"*. I paesaggi sembrano una rappresentazione più "facile", perlomeno più consueta tra i pittori. I tuoi lavori hanno riservato una sorpresa, dire che sono bellissimi e insoliti è una banalità. Impressionismo moderno? *"Non lo so, l'impressionismo è andare sul posto e lasciarsi prendere appunto da… l'impressione. L'espressionismo è la realtà cruda e brutale. Io dipingo sulla memoria rivisitata, mai sul posto, paesaggi quindi 'visti' tempo prima e un po' sognati. Prendi certi paesaggi sul lago di Endine, non te li ritrovi, non li ritroverei nemmeno io, sono ritocchi della memoria"*. E cosa stai dipingendo in questi giorni? *"In questi giorni ho le tele bianche…"*.

Dal tuo studio-rifugio di Bellinzona sei finalmente approdato alla tua patria di origine, sfatando il motto del 'nemo propheta in patria', visto il successo. *"Non mi aspettavo un tale riscontro che ha dell'incredibile, anche a Schilpario c'era una folla impressionante. Ma ti ripeto, vedere quella signora piangere commossa è la maggiore gratificazione che ho avuto"*.

Tu dipingi su tela. Ma hai accennato al dipinto sulla volta della chiesa. Quindi sai fare affreschi. *"Sì, ne ho fatti parecchi. Ma oggi è difficile farli e non per la tecnica, ma per mancanza di materia prima. Dove trovi oggi 'calce spenta' di almeno tre anni che spalmi come il burro? Magari trovi ancora sabbia ma deve essere pulitissima, bisogna usare pennelli di legno senza fili di ferro, bisogna lavorare a settori. Oggi preferiscono affidarsi all'acrilico che poi è la tecnica dei murales, tanto per capire. Solo che gli affreschi ci sono ancora, ed è provato, dopo centinaia di anni, l'acrilico non si sa quanto resista… Ho fatto affreschi che fortunatamente resistono intatti, con i colori ancora intatti"*.

Hai in mente un'opera che vada oltre la tela, che però nessuno ti ha ancora commissionato? (Sorride ma non risponde. Anche il successo non spegne i sogni).

Dove verrà esposta definitivamente la tua "Via vitae"? *"Non lo so nemmeno io. Credo che la Fondazione Credito Bergamasco stia avendo contatti con alcune chiese e stia valutando la collocazione definitiva. Credo non sia facile, viste le dimensioni dei quadri. Per ora so solo che dopo Schilpario* (dove rimarrà fino al 25 agosto – n.d.r.) *la Mostra andrà a Sotto il Monte, in ottobre"*.

E nel frattempo ci sono quelle tele bianche da riempire di nuove emozioni.

IL PRIMO AGRITURISMO A CLUSONE

Paolo ROTOLI
DAL COMPUTER ALL'AGRITURISMO

ARISTEA CANINI

Le capre non aspettano, mai, tardo pomeriggio di un giorno di fine luglio, **Paolo** deve correre nella stalla perché lo aspetta la mungitura: *"Però qualche minuto per raccontarmi lo trovo"*, 37 anni, sposato con **Mariangela** che di anni ne ha 39, due figli, **Gabriele** di 13 e **Matteo** di 10 ha deciso di ribaltarsi la vita e di provare a fare quello che gli piace davvero fare. Paolo che di cognome fa Rotoli sino a qualche mese fa era il titolare di un avviato negozio di informatica, la *R.P. Informatica* di Clusone, che R.P. stanno appunto per le iniziali del suo cognome e nome. Nessuna crisi, il lavoro procedeva bene ma Paolo ha deciso di provare a fare altro, perché? "*Perché dentro di me avevo la passione per fare quello che sto provando a fare adesso"*. Una passione che parte da lontano: "*Da piccolo ero affascinato da questo mondo e così mi ero preso qualche capretta e la tenevo in una casettina di legno vicino a casa, 4 o 5 capre non di più…"*. E poi? *"Poi ho cominciato a guardarmi in giro per capire se c'era la possibilità di prendere una cascina in affitto da qualche parte e provare a fare qualcosa"*.

Intanto il lavoro tra pc e scanner va avanti: *"E andava avanti anche bene ma dentro di me c'era qualcosa che non andava"*. E quel qualcosa rode dentro, la passione bussa forte e Paolo decide che non può sempre dire no: "*Alla fine ho trovato quello che cercavo, una cascina in affitto a Clusone, vicino all'eliporto, ho comprato una sessantina di capre, qualche maiale, vitelli e un'arnia di api per fare il miele e ho cominciato a mettere in piedi il mio sogno, a creare un agriturismo"*.

Il sogno ha preso forma e nome, si chiama '*Cascina Lama'*, cosa ti hanno detto i tuoi? *"Beh, all'inizio erano preoccupati, poteva essere un salto nel vuoto, ma mi hanno seguito, mia moglie mi aiuta tantissimo, i miei due bambini si divertono un sacco e hanno la passione per gli animali, per la natura e vederli felici è davvero bello"*. La passione porta passione, una specie di contagio: "*Sì, credo sia così"*. In casa nessuno prima di te aveva avuto animali, i tuoi genitori non sono contadini, come fa un perito informatico a innamorarsi… delle capre? *"Beh, io abitavo alle Fiorine, vicino al bosco, alla natura, c'erano comunque gatti, conigli, galline, eravamo vicino a una fattoria, credo sia nato tutto lì, da piccolo, che poi le passioni che hai da piccolo sono per sempre"*. Dal pc alla cascina: *"Una scelta in controtendenza lo so, ma io sono sempre stato amante dei lavori manuali, e in fondo sia il pc che la stalla sono lavori manuali, diversi ma manuali, e a casa ho sempre fatto lavoretti per mio conto"*. Così l'idea è stata trasformata in realtà: *"Un'avventura e io voglio vivermela con la mia famiglia*".

Perito informatico, due anni dopo il diploma si era già messo in proprio con la RP Informatica, quindi all'avventura ci sei abituato: "*Mi piace tentare, solo così si hanno soddisfazioni, quando ho deciso di aprire l'agriturismo il lavoro non era in crisi, teneva, ma era quattro anni che studiavo questo progetto che ormai non era solo un'idea ma era il mio sogno, ho provato solo a realizzarlo, sono partito contro tutti, anche contro mia moglie che all'inizio non ne voleva sapere, poi piano piano anche lei si è appassionata, il posto le è piaciuto e ci siamo buttati dentro con anima e cuore"*. E adesso ci siamo davvero, ultimi ritocchi e inaugurazione ufficiale in questi giorni, il 5 agosto: *"Ma siamo già aperti, domenica per esempio ero in cascina ed è passato un gruppo di 7 o 8 persone di Milano, hanno visto il posto, gli è piaciuto, si sono fermati a mangiare e hanno cominciato a giocare a carte e sono stati lì fino a sera, ecco, io voglio creare questo, un posto a misura d'uomo, un posto dove non ti devi alzare alle 14 perché il locale deve pulire, fuori c'è un bellissimo prato e ci si può fermare a giocare o a riposare, insomma voglio dare pace e felicità, un po' quella che ho io a fare questo lavoro"*.

E il messaggio sta già passando: "*Sì, stiamo già ricevendo prenotazioni, anche per Ferragosto, e poi siamo l'unico agriturismo a Clusone"*. Paolo in questo sogno ci ha messo dentro tutto: *"Mi alzo alle 5,30, vado a mungere le capre, poi alle 8 vado in negozio, perché lavoro ancora mezza giornata, torno a casa per mezzogiorno e comincio a fare il formaggio e tutti i lavori della cascina"*. Come hai imparato a fare il formaggio? *"Un po' da solo, un po' seguendo alcuni corsi e facendomi spingere sempre dalla mia passione"*. Nessuno ti ha mai detto che sei matto?

"*Sì, tanti, ma a volte serve esserlo. E comunque il mestiere informatico è stressante, e mi sono detto che a sessant'anni chi verrà a farsi aggiustare i computer? E' un lavoro da giovani, non vedo un ragazzo che va da un sessantenne a comprare un pc, volevo qualche cosa di diverso, che non avesse età, e l'agricoltura è un settore che sta tornando, aiuta a valorizzare la terra, il prodotto, almeno questo tipo di agricoltura, in piccolo, le grosse aziende di animali sono in crisi, dove valorizzi invece quello che fai no, funziona. Noi produciamo tutto a chilometro zero, in cucina i primi piatti li facciamo noi, compriamo la farina al mulino di Cerete, i secondi è tutta carne nostra, e l'acqua la prendo alla Pineta, a un chilometro da qui"*.

E in cucina come te la cavi? *"Bene, ho imparato a cucinare da piccolo, sono 20 anni che faccio il pizzaiolo, anche quello per passione, quando il sabato o la domenica nei ristoranti manca il pizzaiolo sapevano di poter contare su di me e quando avevo finito con le pizze mi cimentavo in cucina, così ho imparato"*. Un salto nel buio non solo per quanto riguarda la mole di lavoro ma anche per l'investimento economico: *"Ci ho messo dentro davvero tanto, ma oltre ai soldi il mio investimento è stato il tempo, tutto il mio tempo è lì, d'altronde senza metterci tutto te stesso non riesci a ottenere nulla nella vita, quindi ci ho provato, certo, i soldi sono davvero tanti, ho costruito la stalla nuova, messo apposto i locali, creato l'agriturismo, comprato gli animali"*. Stanco ma soddisfatto: *"Certo, faccio quello che mi piace e quanto torno a casa la sera stanco morto sono tranquillo, poi è chiaro che deve anche esserci il ritorno economico per poter far funzionare tutto e vivere, ma io ci conto davvero, voglio riuscire a trasmettere la mia serenità a chi viene all'agriturismo"*. E il computer? "*Lo uso al mattino solo al lavoro, in negozio, che per ora tengo, ma poi vediamo, e i miei figli preferiscono l'aria aperta al pc, voglio fargli capire come funziona il mondo, Gabriele che ha 13 anni mi aiuta in cascina ma gli ho spiegato che se vuole ottenere qualcosa deve lavorare, gli do la paghetta ma se la deve meritare"*.

E i tuoi genitori? "*Mi hanno ripetuto di non farlo ma adesso mi vedono contento e sono sereni"*. Giornata tipo: *"Sveglia alle 5,30, mungitura, alle 8,30 in negozio, al pomeriggio preparo il formaggio e faccio i lavori in cascina, alle 18 mungo ancora le capre e preparo la roba per la cucina assieme a mia moglie, casoncelli, tagliatelle e tutto quello che serve. E poi la sera a casa, a letto"*. Stanco morto: *"Ma almeno non ho bisogno di sonniferi per dormire"*.

Altrimenti che sogno sarebbe.

"Il lavoro andava bene. Ero io che non andavo. La terra non ha età: creo un posto dove la gente possa godersi la natura senza fretta"

DAL NEGOZIO ALLA STALLA CON 60 CAPRE

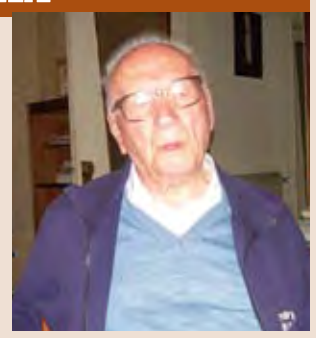
Duesse

AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 - Tel. 035 706024 - Fax 035 706071

MAESTRI /12 – VALBONDIONE: HA SCRITTO CINQUE VOLUMI DI STORIA

Giovanni Simoncelli, 95 anni, miracolato dal "prét di Bà": "c'era la miseria, ricchi soltanto di prole, 40 alunni per classe…"



ANNA CARISSONI

Quando sua madre**, Maria Gerna** (che veniva dalla Valtellina, perché a quei tempi la comunicazione con l'Alta Valseriana passava spesso dal Passo di Coca) si accorse di essere incinta per la sesta volta, siccome le cinque gravidanze precedenti si erano risolte in tragedia, venne consigliata di andare a chiedere aiuto al "*Prét di Bà*", che godeva fama di santità e di potente intercessore presso Dio.

La signora, prossima al parto, vi si recò fiduciosa e ***don Giuseppe Brignoli*** la rassicurò e la congedò con i modi sbrigativi e laconici che gli erano consueti: "*'Ndì a cà contéta, fómna, che chèsto 'l va camperà".*

E infatti, nel 1917, nacque, in perfetta salute tanto che ancor oggi i suoi 95 anni li porta in modo invidiabile, **Giovanni Simoncelli**, mentre anche le ulteriori cinque gravidanze della madre ebbero invece esito negativo.

Giovanni Simoncelli**,** il maestro per antonomasia visto che tutti a Valbondione e non solo lo chiamano sempre così, si ritiene dunque, e a buona ragione, una sorta di miracolato.

I genitori, ovviamente affezionatissimi a quel figlio destinato a rimanere unico, cosa rarissima per i tempi, lo mandano a studiare al "S. Alessandro" di Bergamo, dove frequenta fino alla 5ª Ginnasio e poi dà gli esami per il diploma magistrale.

"Ma eravamo nel '25, c'era la guerra d'Africa, e a causa di un'ernia i medici militari decisero di non mandarmi al fronte, bensì a Palermo per il corso allievi ufficiali di complemento.

Da allora feci non so quanti altri corsi- allievi e per tutto il tempo che durò la guerra girai per l'Italia a preparare i soldati destinati a partire per il fronte. Ricordo che quando partivano per il fronte russo io piangevo perché non potevo andare con loro...Che bambo che ero, non mi rendevo conto che così invece mi stavo salvando la pelle…".

Quando, a guerra finita, Giovanni torna a casa, il Comune di Bondione è retto da un vecchio podestà ma è privo di segretario comunale, per cui frequenta un corso accelerato presso la Prefettura di Bergamo ed assume subito l'incarico che sosterrà per un biennio.

"Erano tempi difficili, la guerra stava per finire ma le montagne qui intorno erano piene di repubblichini e di partigiani, tre li avevano ammazzati proprio qui sul nostro territorio… Il vecchio Podestà non aveva la forza di affrontare la situazione, era a letto malato, in Comune ero rimasto solo io e perciò fui incaricato di salire al Passo della Manina per verificare cosa succedeva e per patteggiare, eventualmente, la resa dei repubblichini, visto che nessuno sapeva più niente di quel che stava succedendo lassù. Scelsi due persone che mi accompagnassero, lo 'stradì' e il 'sotramórcc' dell'epoca, che però erano riluttanti a farlo perché si trattava di una spedizione rischiosa, sa, loro erano sposati e padri di famiglia… Alla fine riuscii a convincerli e partimmo per il Passo, con la guida di un paio di minatori che conoscevano bene la zona per avere lavorato nelle miniere.

Una volta lassù, sentivamo sparare qua e là, ma non vedevamo nessuno.

Dopo aver chiamato a gran voce per un bel po' di tempo, finalmente i partigiani si accorsero della nostra presenza. Fortunatamente non ci fu bisogno di trattative perché la ventina tra fascisti italiani e tedeschi che presidiavano la zona erano già scappati e ormai il territorio era libero.

Quando ripenso ora alla pericolosità di quella spedizione mi vengono i brividi, ma allora ero più giovane e coraggioso... E comunque quando scendemmo dalla Manina ci accolse un grande urlo corale: c'era tutta Lizzola ad aspettarci, e l'annuncio che la guerra era finalmente finita venne accolto con grandissima gioia. Così le acque si calmarono e io potei lasciare l'incarico di segretario comunale, che del resto non mi era mai piaciuto e che avevo accettato solo per amore del mio paese.

Trovai il tempo di sposarmi, il 31 ottobre 1945, con una maestra milanese, **Albonea Tonini,** *in servizio qui da noi, che avevo conosciuto durante una festicciola di fine anno scolastico, e mi preparai in tutta fretta al Concorso magistrale.*

Mi andò bene e da allora insegnai nelle scuole del mio paese fino alla pensione, negli anni ' 80, che mi venne accordata con anticipo in considerazione dei meriti acquisti come 'servitore dello Stato'".

E' l'inizio degli anni '50 quando Simoncelli comincia a fare il maestro e ovunque comincia la ricostruzione*: "Ma quanta miseria c'era ancora in giro* – dice – *eravamo ricchi solo di… prole perché i bambini erano tanti: c'erano tre classi a Lizzola, una pluriclasse a Fiumenero e una a Gavazzo, mentre nel capoluogo di Bondione c'era tutto il ciclo delle elementari, con una media di 40 alunni per classe. Obbedienti e disciplinati, i bambini venivano a scuola volentieri ed erano desiderosi di imparare, come del resto i loro genitori, che apprezzavano i maestri e la scuola perché la consideravano un mezzo potente di riscatto e di progresso.*

Come insegnante ero piuttosto esigente e severo, e di certo non facevo preferenze: avevo in classe anche mia figlia **Giuliana**, *ma anche lei, senza che ci fosse nemmeno stato bisogno di dirglielo, mi chiamava, come tutti, con rispetto e deferenza, 'Signor Maestro'… Puntavo molto sull'insegnamento delle materie umanistiche, l'italiano che significava anche letteratura e poesia, e la storia, che erano e sono anche oggi una delle mie grandi passioni".*

Parallelamente all'impegno didattico, infatti, il Maestro Simoncelli si è sempre dedicato alla ricerca storica: sono ben cinque i volumi che ha pubblicato in proposito, con la sponsorizzazione della famiglia di imprenditori locali **Morgandi,** e si tratta di opere fondamentali per la storia sociale, economica, artistica e religiosa dell'Alta Valle del Serio.

Anche per questo aspetto importante della sua vita Giovanni Simoncelli era ed è ancora, per tutti, "il Maestro": *"Durante i due mesi d'estate che trascorro nella mia casa di Valbondione* (per il resto dell'anno abita con la figlia Giuliana a Ponteranica, n.d.r.) *durante le mie passeggiate – eh sì, passeggiate tranquille, ormai, perché non sono più il gran camminatore di una volta! - non faccio che incontrare ex-alunni: nonni e nonne, padri e madri di famiglia che mi salutano con affetto e che si fermano a fare quattro chiacchiere, ricompensandomi del lungo silenzio e della solitudine dei mesi invernali. Con loro rievoco i bei teatri, i cori, i concorsi che facevamo a scuola… Con un po' di malinconia, devo ammetterlo, perché adesso anche la scuola è completamente cambiata e forse, con tutti i maestri che 'girano' per le varie classi, non c'è più né il tempo né la possibilità di instaurare con l'insegnante un legame profondo e duraturo… Perché ho sempre pensato che ai propri scolari bisogna volergli bene, se si vuole che imparino davvero".*

Ogni tanto, mentre conversiamo, il Maestro lancia un'occhiata alla foto del ragazzo dal viso aperto e intelligente che sorride dal ripiano centrale del mobile-libreria: *"E' mio figlio* ***Silvano*** – mi spiega - *morto a 10 anni travolto da un'auto mentre in bici accompagnava ai Dossi un suo compagno di scuola. Il terzo dei miei figli, gli altri sono* **Giuliana** *e* **Piergiorgio**".

E aggiunge, dopo una pausa di silenzio intenso ed eloquente: "*Un dolore che non si cancella mai, anche se l'esistenza un po' di sofferenza la riserva a tutti e bisogna farsi forza e andare avanti".*

Facendo appello anche alla fede, pare di capire, sempre coltivata dal Maestro Simoncelli nell'ambito di un parentado che conta anche suore e sacerdoti missionari in Africa.

Sulla scuola attuale, però, il Maestro Simoncelli è piuttosto reticente: *"Rischierei di dire cose antipatiche* – si limita ad osservare – *perché non mi pare che gli alunni di adesso escano dalle elementari culturalmente ed umanamente più preparati di quanto non lo fossero quelli del mio tempo… Ma sa, fare paragoni è sempre azzardato".*

Già. Sarà anche azzardato, ma forse è venuto il momento di farli, questi paragoni.

Perché non sarà certo un caso se i ragazzi di allora, sopravvissuti tra mille difficoltà alla miseria ed alla guerra, sono riusciti a ricostruire un Paese.

Mentre tanti di quelli che vediamo bighellonare in giro hanno l'aria annoiata di chi non ha nulla da fare, e nel cuore nessun sogno di riscatto da realizzare.

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)

Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia

UFFICI COMMERCIALI E PUBBLICITARI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Cell. 3487953389

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 31 LUGLIO 2012

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Bergamo

LETTERA

La morte del... "Giornale di Bergamo"

Egregio direttore.
col numero del 28 luglio il "Giornale di Bergamo" cessa le pubblicazioni, almeno per quanto riguarda l'edizione cartacea. Le vicende di questo foglio Ella conosce molto bene per esserne stato il primo Direttore. In un accorato editoriale l'attuale Direttore espone le ragioni che hanno portato alla chiusura del giornale nato una quindicina di anni fa. Il panorama della stampa bergamasca è ora monopolizzato dai due colossi rappresentati da L'Eco e dall'edizione di Bergamo del Corriere. Personalmente, avendo una certa età, sono nostalgico del vecchio "Giornale di Bergamo" di Alessandro Minardi, foglio quanto mai vivace, anticonformista e puntuale nell'informazione. Entro certi limiti il GdB dell'amico di Guareschi dava ogni notizia, anche quelle che altri fogli censuravano per far piacere a potentati di varia natura politici o economici. Sulla stessa linea era anche l'edizione locale della Notte di Nino Nutrizio, diretta a livello locale da grandi professionisti come Gian Gavino Sulas, se ricordo bene.
Bei tempi, ma che non possono risuscitare. Una cosa però potrebbe accadere: la trasformazione di Araberara in quotidiano.

segue a pag. 58

LA LETTERA
L'EX SINDACO DI SOVERE: "NON HA LE PALLE PER RAPPRESENTARE BERLUSCONI"

Il j'accuse di Minerva contro Capelli e Bettoni

Caro Direttore, ancora una volta chiedo ospitalità per commentare il vs. articolo del numero scorso sotto il titolo "*Capelli ed il ritorno di Berlusconi*" pubblicato a pagina 7.
Angelo Capelli, che si definisca "perplesso" piuttosto che "irritato" dalle dichiarazioni di Berlusconi, rappresenta comunque il frutto più evidente dell'errore, a suo dire, di Berlusconi: ***"Non aver cresciuto una classe dirigente"***. Appunto!
Mi chiedo cosa abbia fatto questo giovane avvocatino di grandi ambizioni per ergersi a censore di Berlusconi? E lui, a quale classe dirigente appartiene?
A quella nominata da Berlusconi o a quella nominata dai satrapucci locali nei sottoscala della PDL bergamasco?
Sarebbe utile che qualcuno spiegasse al Capelli, che non è Berlusconi a pensare di se stesso ***"come l'unica ed indispensabile soluzione"***.
Lo pensano, visceralmente, tutti gli elettori che da quasi un ventennio lo votano con convinzione. Ed io sono tra essi!
Purtroppo ho assistito dall'interno, alla stomachevole battaglia tra i capetti locali per piazzare i loro adepti nella galassia del potere bergamasco, quando si è trattato di eleggere il coordinatore Provinciale.
Purtroppo anch'io, con il mio voto, ho contribuito alla nomina di Capelli.
Me ne pento e mi vergogno! Sono stato un ingenuo a credere che questo giovane avvocato avesse le "palle" per rappresentare il pensiero ed i valori di Silvio Berlusconi.

segue a pag. 58

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti
GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale
Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Parre Via Provinciale, 43
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

IL DECRETO SULLA REVISIONE DELLA SPESA PREVEDE IL CALO DA 4 A 3,7 POSTI LETTO PER MILLE ABITANTI: E CHIUDONO GLI OSPEDALI

Ospedali: i conti non tornano

CGIL chiede i dati all'Asl e alle singole strutture: cifre diverse

Il Governo con il *Decreto sulla Spending Review* (revisione della spesa) ha "tagliato" i posti letto degli Ospedali in rapporto alla popolazione. Se prima era di 4 posti letto ogni 1000 abitanti, adesso se ne dovranno avere al massimo 3,7. Sembra perfino ridicolo l'indicatore che potrebbe dare un totale con l'avanzo di… mezzo letto. Ma in concreto la situazione diventa preoccupante in quanto ad es. per la bergamasca si sopprimerebbero degli Ospedali (Lovere e Calcinate).
C'è un altro indicatore, quello del "tasso di ospedalizzazione" .vale a dire *il numero di ricoveri su 100mila abitanti.*
I numeri sono quindi importanti, anzi, determinanti addirittura per chiudere o tenere aperto un Ospedale. E qui la CGIL denuncia un fatto clamoroso: avendo chiesto i dati alla ASL e alle singole strutture ospedaliere ha avuto numeri differenti e non per poco.
Sommando i posti elencati nella tabella dell'ASL, i conti non tornano **(vedere la tabella)**: Orazio Amboni (Dipartimento sanità CGIL): *"I posti non sarebbero i 4.505 indicati come 'totale' dall'ASL, bensì 4.828. Da questa cifra andrebbero sottratti i 191 non a contratto o soltanto autorizzati, concentrati prevalentemente in alcune strutture private. Si arriva così ad un dato di 4.637, che si scosta non leggermente da quello dichiarato nello stesso file dall'Asl di 4.505 posti accreditati, che rapportati alla popolazione bergamasca del 2011, circa 1.099.000 abitanti, determinerebbe un tasso all'incirca di 4,09 per mille. Dunque, al di sopra dell'indicatore del 3,7 per mille previsto dal Decreto che regola la Spending Review".*
Secondo l'ASL i posti letto ospedalieri in provincia di Bergamo sono 4.505, cioè 440 di più dei 4.065 che rappresentano l'obiettivo del 3,7 per 1000 abitanti stabilito dalla Spending Review. Sarebbe quindi necessario un taglio sostanzioso.
Ma è proprio così? *"In realtà no, perché sono molti i posti letto esistenti solo sulla carta e mai attivati: per fare solo l'esempio degli Ospedali Riuniti di Bergamo, a fronte di 1.357 posti ufficialmente accreditati, quelli realmente attivati e funzionanti non sono più di un migliaio"* spiega **Gianni Peracchi,** segretario generale provinciale dello SPI-CGIL. *"Questi posti, solo virtuali, pertanto non rientrano in quelli 'effettivamente a carico' e non vanno considerati. Infatti i posti 'veri' sono molti di meno di quelli dichiarati sulla carta".*
I conti vacillano anche quando si mettono a confronto i dati forniti dalla stessa Asl e quelli forniti direttamente dalle aziende ospedaliere sul tasso di occupazione dei posti letto. Percentuali relativamente basse fornite dall'Asl, a parte qualche picco, e percentuali molto più alte e attestate su livelli diremmo ottimali, fornite dalle strutture ospedaliere.
"La discussione su una materia tanto delicata richiederebbe una base comune di dati certa e trasparente" continua Peracchi. "*Pur con questa incertezza delle cifre, la rete ospedaliera della provincia di Bergamo appare perfettamente nei parametri sia per i posti per acuti che per i posti di riabilitazione. Questa affermazione è poi confermata dal basso da un ulteriore parametro, il tasso di ospedalizzazione (cioè il numero di ricoveri su 100mila abitanti.*
Nella nostra provincia è oggi di 132,4, molto ad sotto del 160 per centomila previsto dal Decreto), tasso in continua discesa grazie agli investimenti sull'assistenza domiciliare e sulle forme alternative all'ospedalizzazione".
Insomma prima di tagliare ospedali sarebbe bene essere sicuri sui numeri. Anche perché nel recente passato sono già stati "riconvertiti" ospedali come Gazzaniga e Trescore, di due ospedali a Clusone se n'è fatto uno (Piario).
"Se i provvedimenti contenuti nel Decreto della Spending Review saranno realizzati in maniera non lineare ma tenendo conto della realtà dei territori allora è ragionevole ipotizzare che per Bergamo non ci saranno sostanziali modifiche rispetto alla situazione attuale" aggiunge **Giacomo Pessina** della segreteria provinciale della CGIL. *"Viceversa, se la riduzione del finanziamento pari per i prossimi anni a complessivi 4,7 miliardi di euro, di cui 0,9 per il 2012, 1,8 per il 2013 e 2 per il 2014 (che si aggiungono a quelli previsti dalle finanziarie dello scorso governo pari a complessivi 17 miliardi per il triennio in questione), dovesse essere applicata in modo lineare dal Governo alle Regioni e sempre in modo lineare dalle Regioni alle singole Province o Aziende (Formigoni protesta spesso nei confronti del Governo dimenticando che lui si comporta nello stesso modo nei confronti dei Comuni) allora i cittadini bergamaschi rischierebbero l'ennesima beffa e ci sarebbe obiettivamente il rischio che Bergamo debba pagare il conto di province, anche Lombarde, assai meno virtuose.*
Per questo è necessario che le istituzioni del territorio facciano sentire la propria voce in difesa di un sistema sanitario che è già stato ampiamente razionalizzato e che difficilmente può scendere sotto la soglia attuale senza compromettere servizi essenziali per la popolazione".
Qui sorpa, **le tabelle** coi dati rielaborati dalla CGIL di Bergamo su cifre fornite da Asl a seguito di formale richiesta; altri dati di singole aziende (citati nel commento) sono stati forniti direttamente dalle strutture interessate, i dati sulla popolazione sono stati tratti da Banca Dati delle Autonomie Locali della Lombardia di CGIL e SPI Lombardia.

Anno 2012		Totali per presidio (ord., dh, ds, riab., g. ger.,mant., a contratto e non)	Riabilitazione	Generale Geriatrica + mantenimento	Sub acuti	D.H. – D.S.	Solo autorizzati, e/o non a contratto, esterni
A.O. Treviglio	Treviglio	431	4			24	
A.O. Treviglio	S. Giovanni	129	6		10	4	
A.O. Treviglio	Calcinate	123			10	2	
A.O. Treviglio	Romano	205	63		10	13	
A.O. Seriate	**Alzano**	251				15	
A.O. Seriate	**Gazzaniga**	86	56	30			
A.O. Seriate	**Lovere**	91		20	12	6	
A.O. Seriate	**Seriate**	259				18	
A.O. Seriate	**Trescore**	88	58	15		1	1
A.O. Seriate	**Nefro Seriate**	10					
A.O. Seriate	**Alzheimer Gazzaniga**	22	22				
A.O. Seriate	**Habilita Sarnico**	113	54	25		6	
A.O. Seriate	**Piario**	129			10	14	
A.O. Bergamo	O.O.R.R.BG	1357	37	2		85	8
	Castelli	102				7	
	Gavazzeni	311	20			36	131
	Habilita Bg	64	46	18		6	16
	Palazzolo	145	36	24	5	10	
	Ponte S. P.	323	40	5	12	34	
	Quarenghi	99	85	2+2		1	
	S. Donato	23	6	17			12
	S.Francesco	168	38	12	5	3	23
	Zingonia	299	72	2		29	
	TOTALI	**4828 (tutto compreso)**	**643 (di cui 25 non a contratto)**	**174 (di cui 16 non a contratto)**	**74**	**314 (di cui 28 non a contratto)**	**191 (tutto compreso)**

Fonte: rielaborazione CGIL di Bergamo su dati ASL

Nello stesso file l'Asl dichiara, sia per l'anno 2011 che 2012, che i posti letto di degenza effettivamente accreditati sono **4.505** (contro il risultato dei parziali : 4828 meno 191) e quelli di day hospital e day surgery sono **499** (contro i 314)
La popolazione residente nel 2011 era di **1.099.797** unità, di cui **545.136** maschi e **554.661** femmine.

4.505 x 1.000 / 1.099.797	**4,096**	tutti
817 x 1.000 / 1.099.797	**0,74**	solo riabilitazione
4.006 (4.505 – 499) x 1.000 / 1.099.797	**3,64**	solo ordinari, quindi al netto di dh e ds dichiarati dall' Asl
4.069	3,7 x 1.099.797 / 1.000	tutti, applicazione standard 3,7

Fonte: CGIL

Clusone

DAL PRESIDENTE DEL SANT'ANDREA AL PRESIDENTE DEL PIO LEGATO BETTONCELLI

Fantoni risponde a Bosatelli: "IL PIO LEGATO NON FA SERVIZI SOCIALI"

Emiliano Fantoni, presidente del Sant'Andrea srl, di Clusone ha letto le dichiarazioni del "collega" Presidente del Pio Legato Bettoncelli di Villa d'Ogna, **Bruno Bosatelli**. *"Non ho capito cosa c'entra il Pio Legato Bettoncelli con le Case di Riposo e i servizi sociali. A quel che mi risulta non gestisce né le une né gli altri e amministra solo il patrimonio immobiliare. Magari se ne fosse occupato negli anni scorsi quando abbiamo avuto una lunga vertenza anche legale col Comune di Villa d'Ogna per avere il rimborso per il ricovero di un signore che non era in grado di pagare la retta. Abbiamo avuto soddisfazione solo con gli avvocati"*. Fantoni ne ha parlato con i componenti del Cda della società che da Srl sta per trasformarsi in Fondazione. *"Bosatelli a quello che si è capito propone una Fondazione che controlli tutte le Fondazioni della zona. Insomma propone un carrozzone con Consiglio di Amministrazione, poltrone su poltrone, non portando nulla agli utenti. Capirei di più la creazione di un gruppo d'acquisto per le case di riposo della zona: se si va dai fornitori in uno si ha un peso, se si va in dieci si ha un altro peso. Credo si potrebbero risparmiare un po' di soldi da reinvestire all'interno delle strutture in termini di maggiore assistenza o di riduzione delle rette. Sarà una cosa che proporrò nei prossimi mesi ai Presidenti delle Rsa del territorio. Per quanto riguarda i patrimoni immobiliari di cui parlava Bosatelli, preciso che l'attuale Srl del Sant'Andrea non è proprietaria di nessun immobile e la trasformazione che stiamo effettuando da Srl a Fondazione deriva da un obbligo di legge per cui dal gennaio prossimo i Comuni non possono conferire in house servizi oltre i 200 mila euro.*

segue a pag. 55

PUBBLICATO L'ELENCO DI QUELLI DA CHIUDERE

Ospedale di Piario? Non chiude

Non è nell'elenco degli ospedali lombardi che, stando ai parametri (minimo 80 posti letto), dovrebbero essere chiusi d'imperio nel piano di risparmi e tagli del Governo. L'elenco dei 14 ospedali della Lombardia a rischio chiusura (lo pubblichiamo nelle pagine di Lovere in quanto quell'Ospedale è appunto nell'elenco dei "reprobi") comprende anche ospedali di centri importanti e, almeno per questo elenco, si attiene solo al dato sui posti letto, non comprendendo quelli della lungodegenza, altrimenti anche l'ospedale di Lovere sarebbe salvo. Comunque non è in discussione l'Ospedale di Groppino. E' già una buona notizia per il mantenimento dei servizi in alta valle.

SPIRAGLIO SUL RITORNO DEL GIUDICE DI PACE

TRIBUNALE: CHIUSO SENZA APPELLO

Carabinieri? Nella sede del Giovanni XXIII

Il Governo non fa un passo indietro, anzi: Ribadisce la decisione di chiudere tutte le sezioni staccate dei Tribunali esistenti. Quindi saltano Treviglio, Grumello e Clusone. Non c'è… appello di sorta, il Governo non vuole sentire ragion su questa decisione. Tanto vale davvero quindi pensare a come utilizzare la sede nuovissima del Tribunalew. Si è parlato della Caserma dei carabinieri, Compagnia e Stazione. In realtà l'0edificio appena terminato andrebbe svuotato e ricostruito, non ci sono gli standard attualmente per ospitare i Carabinieri. A meno che… c'è lì attaccato il Giovanni XXIII e allora il discorso è diverso, visto che si tratterebbe comunque di doverlo ristrutturare da capo a piedi e ci sarebbe modo di rispettare gli standard richiesti per una caserma.

E c'è poi la questione del Giudice di Pace che a Clusone è stato soppresso. Ma c'è una vaga possibilità che… ritorni. Infatti analizzando i dati di Grumello, dove il "carico" di lavoro salverebbe il Giudice di Pace, ci si è accorti di quello che sanno tutti: che quel "carico" è dovuto alle multe per il passaggio sull'autostrada e ai relativi ricorsi al Giudice. Quindi al netto di queste multe il "carico" di Clusone sarebbe maggiore. Ma si decide in questi giorni.

FRENATA SUL PERCORSO DELLA LADY DI FERRO ANTONELLA LUZZANA

L'ASILO? RIMANDATO A SETTEMBRE

Il nuovo Arciprete propone il Catering invece della cucina. Proposta ritirata

(p.b.) Era il 27 luglio il giorno fissato per la fine della telenovela: per quel giorno il progetto preliminare doveva avere l'ok definitivo di tutti, Comune, Consorzio (che deve realizzare l'opera e che comprende il Gruppo Percassi e la Parrocchia), Fondazione Clara Maffei. Poi il tempo di stendere le tavole per un progetto sì preliminare ma molto vicino ad essere l'esecutivo (il definitivo a carico dell'impresa cui viene assegnata l'esecuzione dei lavori).

Due riunioni plenarie ed ecco che per la Parrocchia arriva, assieme all'arciprete ancora in carica **Mons. Giacomo Panfilo**, anche il suo successore annunciato, **Don Giuliano Borlini** (adesso ancora per un mese parroco di Grassobio. E' originario di Oneta, conosce bene l'alta valle per essere stato parroco di Villa d'Ogna dal 1988 al 1999). Dovendo seguire tra poco l'iter della realizzazione del nuovo Asilo, per il quale la Curia di Bergamo ha garantito con fideiussione la propria parte, è stato chiamato in causa dall'arciprete uscente. E ha subito chiesto un rinvio per esaminare meglio la questione.

Che deve conoscere già bene perché ha chiesto anche se c'era la possibilità di eliminare la cucina, riducendo notevolmente il costo dell'opera (costo calcolato in circa 150 mila euro). Come sarebbe in tal caso la mensa? Mediante un catering, praticamente un servizio di pasti confezionati altrove e portati nella struttura.

La Parrocchia e i Percassi

La proposta in un primo tempo non è stata respinta, si è lasciato aperto il discorso, *"per cortesia di benvenuto al nuovo Arciprete"*, anche se rimetteva comunque in discussione il progetto che nel frattempo è già in fase avanzata e che la minoranza (che esprime la presidente del Cda della Fondazione Clara Maffei **Loredana Scaramozzino**) di **Francesco Moioli** vorrebbe modificato in alcune parti con due proposte concrete. Ma il segnale è questo: la Parrocchia attraverso la Curia ha sottoscritto una fideiussione, ma se il progetto è approvato e si procede nei lavori, bisogna tirar fuori soldi veri e la Parrocchia di Clusone, come abbiamo riportato più volte è esposta (è in deficit) per quasi 4 milioni di euro. Conta di rientrare nella vendita del comparto delle Canossiane, ma al momento i potenziali compratori hanno offerto 3 milioni di euro a fronte di una richiesta di 6 milioni di euro.

E comunque le Canossiane non possono partire finché non è realizzato l'Asilo, standard di qualità dell'intera operazione che comprende, attraverso il Gruppo Percassi, anche Villa Gaia e l'edificio delle ex Suore Olandesi delle Fiorine.

Se l'Asilo non si sblocca, resta tutto fermo. Il 27 era la data per sbloccare "politicamente" l'intera operazione, il progetto vero e proprio sarebbe seguito (scadenza entro il 31 ottobre). Adesso il tutto slitta forse di 15 giorni, forse di un mese (agosto non è il mese ideale per concludere affari). Quindi la Parrocchia cerca di dilazionare il momento in cui dovrà sborsare soldi? Può essere, anche se nella seconda riunione **Don Borlini** ha detto che non vuole fermare tutto e ritira in pratica la controproposta.

Il Comune con la vicesindaco di ferro **Antonella Luzzana** vorrebbe chiudere al più presto, il Cda della Fondazione è preoccupato di dover sborsare altri soldi per l'affitto al Rezzara dove gli alunni saranno ospitati anche l'anno prossimo, il Consorzio aveva accelerato perché l'altra componente, quella del Gruppo Percassi, ha fretta di poter realizzare le opere (Villa Gaia e Olandesi).

segue a pag. 58

Mons. Giacomo Panfilo

Antonella Luzzana

Paolo Olini

Carlo Caffi

IL GRUPPO DI FRANCESCO MOIOLI

I due progetti alternativi della minoranza

"Il nuovo Arciprete si vede che è competente. Mangili costa di più del budget della cultura"

La maggioranza si è trovata sabato 28 luglio a sorpresa sul tavolo due progetti alternativi dell'Asilo. Non proprio progetti, diciamo suggerimenti di varianti della bozza di progetto preliminare illustrato ma non presentato dallo studio De8. Il progetto, apprezzato in linea di massima dalla minoranza di **Francesco Moioli, Enrico Scandella** e **Leo Minuscoli** ha però prodotto anche il tentativo di *"migliorare, se possibile, la proposta. Sia chiaro, noi siamo contenti che si stia risolvendo la situazione dell'Asilo, in proposito siamo stati noi a muovere le acque. Se la maggioranza è disponibile crediamo che le nostre proposte siano davvero migliorative"*. In pratica si tratta di cambiare la proposta (vi proponiamo due ricostruzioni molto… artigianali, fatte da noi basandosi su quanto ci è stato raccontato). La proposta dello studio De8 prevede una "spalmatura" degli edifici sacrificando gli spazi verdi, ridotti al minimo. In pratica è tutto su un piano con corpi distribuiti all'interno del "quadrato". La minoranza propone: 1) alzare di un piano uno dei "corpi" edilizi previsti, liberando un'area più importante per il "verde" all'interno del "quadrato". 2) La seconda proposta è molto più impegnativa (forse anche in termini di costi): *"Si tratta di realizzare* – spiega Scandella - *una 'stecca' davanti all'attuale facciata che al piano terra prevede parcheggi e il passaggio delle auto in entrata e in uscita e la realizzazione di un giardino pensile sopra nell'ambito dell'annunciata (in campagna elettorale) riqualificazione del Viale Gusmini, dimesso dalla Provincia. E' difficile far capire nel dettaglio la nostra proposta che, se presa in considerazione, andrebbe supportata da una progettazione puntuale dello studio incaricato. Ripetiamo, non vogliamo interferire, solo avanzare ipotesi a nostro parere migliorative"*. Le due proposte sono state già analizzate preliminarmente. Difficile che la seconda venga presa in considerazione, anche se in effetti sembrerebbe, da quello che abbiamo capito, innovativa.

E sulla proposta (poi ritirata dal nuovo Arciprete: *"Non voglio creare problemi"*) del catering? *"La cucina va realizzata* – precisa Moioli - *ricordiamo che c'è, oltre alla scuola materna, anche l'asi-*

segue a pag. 55

Progetto de8

Proposta minoranza 1

Proposta minoranza 2

Il Cre di Clusone alla festa di… Clusone

Tutti in vacanza. E' terminato il Cre anche a Clusone, un Cre da record per numero di partecipanti e animatori. L'appuntamento è per il prossimo anno. Nella foto alcuni dei protagonisti alla festa provinciale dei Cre tenutasi appunto a Clusone.

CLUSONE

La laurea di Francesca Persico

Congratulazioni **Francesca** che il giorno 18 luglio si è Laureata in scienze e tecnologie alimentari. Papà, mamma, sorelle, nonna e amici si congratulano con te per l'inizio di questa tua nuova avventura. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

CLUSONE ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Marino e Sonia da 15 anni insieme

Sorpresa!! Papà **Marino** e mamma **Sonia** festeggiano con amore il loro 15° anniversario di Matrimonio. Auguri dalla vostra Principessa **Gloria.** Vi voglio tanto tanto bene. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

CLUSONE – PRIMO MESE DI MATRIMONIO

Elena Luiselli e Renato Valsecchi

30 luglio 2012: un giorno di festa così bello, non poteva essere dimenticato. Auguri per il vostro 1° mese insieme. Famiglia Luiselli e famiglia Trussardi. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

LA BRASCA
ristorante - pizzeria

MENU DELLA BRASCA

ANTIPASTI
Crudità di porcini con salame nostrano € 10,00
Lardo d'Ardes con miele e polenta € 8,50
Insalata di mare estiva € 10,00
Julienne di seppia con salsa russa € 10,00

PRIMI PIATTI
Chicche di patate con speck e finferli € 9,00
Spaghetti allo scoglio € 12,00
Risotto con zafferano e sugo di selvaggina € 9,00
Lasagne al sugo di mare e pesto leggero € 10,00

SECONDI
Poker di funghi con polenta € 16,00
Bistecca argentina alla griglia € 15,00
Bocconi di capriolo, brasati con polenta taragna € 14,00
Fritto di calamari e gamberi con patatine fritte € 14,00
Faraona disossata ripiena ai funghi porcini € 14,50

Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE - Tel. 0346 25215

Alta Valle Seriana

CERETE – ANCHE CAVA BETTONI E "PESTONE"

Le fontanelle: si beve o non si beve?

La minoranza "interroga" la Sindaca

La signora telefona: *"Avete scritto dell'acqua delle fontanelle di Cerete. Io ho bevuto e poi la sera mi sono sentita male e ho pensato fosse per l'acqua. Ma si può bere o non si deve bere?"*. Quella scritta "*acqua non controllata*" sulle fontanelle di Cerete Basso sembrava solo una curiosità. In realtà il malumore cresce. A quelle fontanelle sono in tanti che vengono non solo a prendere una sorsata dell'acqua che viene giù dal monte, orgoglio di un paese che può permettersi il lusso di avere sei fontanelle a getto continuo, acqua di "sorgente" Moia appunto (e l'Associazione omonima ne prende il nome) che non passa nelle vasche dell'acquedotto. Ma se l'acqua "non è controllata" e ci si mette anche un cartello apposito, si vede che ci sono seri dubbi in proposito che sia potabile. La gente continua a prelevare acqua con le taniche e le bottiglie, guarda il cartello e spera sia solo il solito "scaricabarile", vale a dire che l'Amministrazione… se ne lavi le mani, come abbiamo scritto, come dire, bevete a vostro rischio e pericolo. Ora la minoranza ha presentato sabato 30 luglio un'interrogazione in proposito.

Veramente non si è limitata alle fontanelle. Infatti aveva presentato un'interrogazione anche in merito alla vicenda della "Cava Bettoni" di cui abbiamo parlato sul nostro giornale. *"Sono passati i 60 giorni, termine ultimo per rispondere, ne sono passati 76 di giorni e il Sindaco non ci ha risposto dando la disponibilità ad accedere agli atti"*. La minoranza non ha inoltre "digerito" l'esproprio fatto in pompa magna del terreno della famiglia Ferri-Pellegrini per la realizzazione del "Pestone" di cui abbiamo dato notizia sull'ultimo numero. In particolare contestano la dicitura del bando per la realizzazione dell'opera: *"Si parla di 'conservazione' mentre qui si tratta di una completa 'ricostruzione' della struttura"*.

ARDESIO – CONSIGLIO COMUNALE

Bigoni in preda alle… variazioni di bilancio

Sale il costo della piazzola ecologica a 500.000 euro (+70.000 euro) e per le indagini di Valcanale 11.000 euro

"Ma non abbiamo ancora speso un centesimo"

Nuova piazzola ecologica e indagini a Valcanale, questi i due temi caldi dibattuti nella seduta consigliare di mercoledì primo agosto. Due punti che hanno indotto l'amministrazione del Sindaco **Alberto Bigoni** a fare delle variazioni di bilancio. A spiegarcele è lo stesso Sindaco: *"La prima riguarda le indagini a Valcanale, 11.000 euro ma per ora non è stato ancora speso un centesimo. Abbiamo calcolato questa cifra sulla base delle indicazioni dei tecnici"*.

Su questo fronte a breve ci saranno delle grosse novità, Bigoni renderà noti tramite una conferenza stampa i risultati dei sopraluoghi fatti dai tecnici in questi mesi. Come già anticipato qualche settimana fa da Araberara a Valcanale sono stati trovati circa 2500 mc di materiale, l'equivalente di 200 camion, ora bisognerà vedere se si tratta di una sostanza altamente inquinante oppure no, in quest'ultimo caso il reato è già prescritto. A proposito di rifiuti: il progetto della nuova piazzola ecologica. Anche qui Bigoni ha ritoccato in su l'asticella delle risorse da investire… *"Avevamo preventivato un costo di 430.000 euro, ma rispetto al progetto preliminare abbiamo dovuto ritoccare i costi.*

segue a pag. 55

ROVETTA – DOPO ANNI DI CONTENZIOSO

Si apre la passerella della Variante

E finalmente tra pochi giorni si potrà passare sulla passerella che scavalca la variante per Castione, all'altezza della grande rotonda di Rovetta. Era una sorta di tira e molla tra il Sindaco **Stefano Savoldelli** e l'assessore provinciale **Giuliano Capetti.** I lavori erano della Provincia, compresi nell'appalto della tangenziale. Ma poi c'era stato un contenzioso tra la Provincia e l'impresa che ha portato dopo anni alla risoluzione del contratto d'appalto. La continua pressione del Comune sulla Provincia non produceva risultati perché per riappaltare questi piccoli lavori di completamento bisognava aspettare la soluzione della vertenza. Finalmente pochi giorni fa il nuovo appalto alla ditta Legrenzi. Si è già completata l'asfaltatura della pista ciclopedonale che passa sopra la passerella. Che non è più brillante come all'inizio ma farà il suo mestiere, finalmente non sarà più un ponte sul nulla. Nel frattempo l'amministrazione comunale ha completato asfaltature sia a Rovetta che a S. Lorenzo e alla Conca Verde. L'agosto rovettese si presenta al meglio.

PARRE – IL SINDACO: "LA MOSTRA DEDICATA A LUIGI COMINELLI"

Ferrari: "Un agosto da capitale della cultura".

Si adotta il PGT: "Diamo lustro al paese"

Parre ci prova e **Francesco Ferrari** ci tiene davvero: "*Ad agosto saremo la capitale della cultura e del folklore della zona, Parre lo merita e ha le carte in regola per esserlo"*. Così c'è davvero di tutto nel carnet di un mese che porterà anche altro, nel clou delle feste ci sarà infatti anche l'approvazione del PGT. Ma intanto a tenere banco è il rilancio di Parre sul fronte culturale in un momento in cui l'Alta Valle annaspa: "*Con il Gruppo Folclorisitico Lampiusa andremo a ripetere il consueto appuntamento del Festival del Folklore e la sagra del Capù al campo sportivo di Parre"*. E dopo il successo dello scorso anno si ripete il secondo concorso di pittura, scultura e acquarello, venerdì 10 agosto l'estemporanea di pittura in collaborazione con il Circolo Artistico Bergamasco: "*Colori, suggestioni, mestieri e tradizioni*".

C'è molto interesse per la mostra che sarà aperta sino al 31 agosto all'asilo di via Roma dedicata a Luigi Cominelli, il 'pastore' fotografato da Marcel Imsand che incontrò Luigi nel 1988, nel cantone Vaud,

segue a pag. 55

CERETE - DOMENICA 2 SETTEMBRE

Cerete saluta Don Matteo

don Matteo Perico

Le comunità parrocchiali di Cerete saluteranno il loro parroco, **Don Matteo Perico** che è parroco delle due parrocchie di Cerete Alto e Basso dal 2002. Dieci anni in Val Borlezza. Don Matteo ha "inventato" il notiziario parrocchiale "Comunità Cerete", un mensile puntuale che ha tenuto informati tutti i ceretesi sulle attività delle parrocchie. Prima del saluto il parroco farà in tempo a celebrare la festa patronale (S. Vincenzo Martire) di Cerete Basso, domenica 5 agosto e la solennità dell'Assunta a Cerete Alto mercoledì 15 agosto. Queste due ricorrenze solenni saranno un pre-saluto al parroco. Il vero e proprio commiato è fissata per domenica 2 settembre al Santuario di Novezio con Messa vespertina alle 17.30 seguita da solenne processione e i saluti delle varie componenti le due comunità parrocchiali. Don Matteo andrà a Colognola.

A sostituire Don Matteo arriva dalla Valle di Scalve **Don Sergio Alcaini,** 40 anni, nativo di S. Giovanni Bianco che dal 2005 è Vicario interparrocchiale per la pastorale giovanile. Don Sergio è già stato a visitare le sue nuove parrocchie il 24 luglio scorso. Il suo "ingresso" solenne avverrà a metà settembre (il 13 la firma in Curia della presa di "possesso" delle due parrocchie).

FINO DEL MONTE – ROVETTA – SONGAVAZZO – ONORE

IL CRE INTERPARROCCHIALE

Don Ivan: "430 ragazzi, il momento più bello? Quello del silenzio durante la preghiera"

Si è chiuso il 19 luglio il Cre interparrocchiale dell'Alta Valle Seriana. 430 iscritti, 120 animatori, numeri importanti e confortanti per i quattro comuni raggruppati per l'occasione di Fino del Monte, Songavazzo, Onore e Rovetta. **Don Ivan Dogana** vicario interparrocchiale è ovviamente soddisfatto: *"Ho la fortuna di avere molti collaboratori, molti ragazzi che hanno voglia di darsi da fare. C'è un bello spirito di comunità tra le nostre parrocchie"*. Esperimento riuscito che darà il la alle unioni pastorali tra le Parrocchie… *"I ragazzi da questo punto di vista non si fanno nessun problema, non ci pensano nemmeno stanno insieme con naturalità"*. Don il momento più bello? *"Quello del silenzio durante la preghiera, un momento di raccoglimento per cogliere la presenza del Signore"*. Difficile con 430 ragazzi… *"Invece ha funzionato, anche i genitori si sono stupiti"*.

PREMOLO

Pietro Carisio 'Picapiva': il maltempo non ferma...

(En.Ba.) Eccolo **Pietro Carisio** in arte *Picapiva*, una sera dopo il lavoro, a casa sua, a distanza di una settimana dal grande evento che ha organizzato a Premolo per il secondo anno consecutivo, più tranquillo dopo i mesi di preparazione. Mi aspetta per fare un resoconto della 'Notte delle Lunghe Pive' del 21-22 luglio.

» *a pag. 58*

CLUSONE

Festa del millennio 2012 "L'albero della libertà"

Tradizione mantenuta anche per questa diciannovesima edizione della Festa del Millennio che per tema aveva "L'Albero della Libertà", un tragico fatto avvenuto nel 1797 quando i valligiani si sono ribellati ai francesi, vincitori sulla Repubblica Veneta che allora dominava sul nostro territorio...

» *a pag. 58*

ARDESIO

Novità per l'ottava edizione di Ardesio DiVino Vini, gastronomia e iniziative per tutte le età

Non finiscono le novità per la manifestazione Ardesio DiVino, giunta all' ottava edizione, che attirano sempre molto pubblico e i migliori vignaioli di tutta Italia.

Quest'anno oltre ai laboratori manuali per bambini del sabato pomeriggio dal nome "Bollicine&Stuzzichini e alla partecipazione del dott. **Beppe Bignazzi** e del Dott. **Guido Stecchi**, di cui già abbiamo parlato sul precedente numero di Araberara, verrà presentato il concorso "Bottiglia DiVina", dove una giuria premierà i vini che maggiormente rappresenteranno il loro territorio d'appartenenza per sapore e aromi.

Dal venerdì su prenotazione, presso il ristorante Alberto Bigoni, l'esclusiva Cena DiVina, organizzata in collaborazione con Slow Food- condotta Valli Orobiche preparata dallo chef **Alberto Zanoletti**.

La domenica pomeriggio, dalle 16, il terzo appuntamento con "La Piccola Scuola di Cucina Ardesio DiVino", dove verrà insegnato ai partecipanti come preparare il Cian di Castagne con gelato.

Per l'occasione sono previsti 1.600 partecipanti (con 60 stand di cui 40 di prodotti vinicoli e 20 di prodotti culinari) e la presenza di 4.000 visitatori.

Ardesio DiVino si svolgerà il 4 e il 5 agosto nel centro storico di Ardesio.

VILLA D'OGNA – "SUBENTRERÀ UNA NUOVA INDUSTRIA"

Sta chiudendo la Festi Rasini. Trapuntificio spostato a Cene

Quello che resta della gloriosa Festi Rasini, delle lotte che videro protagonisti operaie e operai negli anni settanta, con la mobilitazione di politici e addirittura del vescovo di Bergamo, sta chiudendo i battenti. *"Cerchiamo di ricorrere agli ammortizzatori sociali"* confessano sconsolati i sindacalisti.

Adesso si chiama "Cotonificio Zambaiti" e la proprietà ha deciso di spostare anche il trapuntificio nell'analogo stabilimento di Cene, che conta più di cento addetti ma è in difficoltà, come l'Honneger di Albino, sempre di proprietà della famiglia Zambaiti.

"Stanno smontando in questi giorni anche la tessitura" racconta una dipendente.

"Ci hanno detto di non parlare con nessuno se no salta la Cassa Integrazione" confessa la dipendente. Nessuno vuole esporsi, c'è la paura di essere "scaricati".

"Alcuni stanno cercando altrove ma non è per niente facile", prosegue il sindacalista.

E c'è anche sullo sfondo una sfiducia negli amministratori locali e negli stessi sindacati: *"Questo silenzio è anche loro. Dicono che vogliono farci un centro commerciale"*.

Il PGT di Villa d'Ogna sta facendo il suo corso ma non è ancora stato approvato e i sospetti che gli Zambaiti vogliano trasformare lo stabilimento in qualcosa d'altro è diffuso.

Dall'amministrazione smentiscono seccamente: *"Non solo lì non sarà previsto alcun centro commerciale ma quel comparto è a destinazione industriale. Ed è in corso una trattativa proprio in quel senso"*.

Insomma una trattativa a buon punto che dovrebbe insediare una nuova realtà industriale *"che assorbirà l'occupazione"*, quella che viene a mancare con la chiusura dell'ex Festi Rasini.

VILLA D'OGNA: IL DOPO BOSATELLI E LE ELEZIONI COMUNALI 2013

"Un paese orfano di candidati a sindaco"

Si scaldano i motori a Villa d'Ogna. Estate calda, non solo sul fronte parroco-sindaco che si salutano senza essersi mai troppo amati, ma anche sul fronte preelettorale che comincia a far rumore.

Angelo Bosatelli

Finisce l'era di **Bruno** e **Angelo Bosatelli**, i fratelli diversi, ma neanche troppo: *"Ma comunque Angelo deve rispondere a un partito, io no* – chiarisce subito Bruno – *io ho già dato e farò quello che mi piace, voterò il sindaco che riterrò migliore a mio modestissimo parere per amministrare Villa d'Ogna, e non è detto che sia Lega. Angelo se la vedrà con il simbolo ed è un'altra faccenda"*. Comincia il tam tam in paese, gli incontri, rigorosamente informali sono cominciati così come le scaramucce: *"La minoranza di Dorati* – attacca ancora Bruno – *si è svegliata solo per la mia questione e poi è tornata a dormire.*

La verità è che il paese è orfano di candidati sindaco ed entro fine anno vedrete, ci saranno i fuochi d'artificio, proprio a seguito dell'approvazione del PGT che porterà alcuni importanti interventi che faranno discutere".

PREMOLO - INTERVENTI ALLE BAITE DI CAMPLANO E VALL'AQUA

Centro Diurno: demolita la vecchia struttura

(En.Ba.) Al pari di un anno fa, anche questa, a Premolo, è un'estate di sistemazione degli alpeggi. Dopo le baite di Belloro e di Valmora - e lo Stalù ristrutturato dai volontari - ora è la volta di altri due edifici alpestri. Innanzitutto la baita di Camplano: già l'estate scorsa, in seguito a un forte temporale, si era rovinata una parte del tetto, sistemata poi sommariamente. Ci hanno pensato di nuovo gli eventi atmosferici durante la primavera a danneggiare parzialmente la copertura.

Di conseguenza si è reso inevitabile un serio intervento, nel mese di agosto infatti la baita sarà oggetto di lavori: *"Nei prossimi giorni cominceranno i lavori alla baita, dove verrà ripristinata la parte di copertura rovinata, e contemporaneamente verranno risanate quelle parti di muratura deterioratesi nel tempo. La cifra messa a disposizione si aggira sui 20 mila euro, parte provenienti da assicurazione e una minima somma da disponibilità comunali. La ditta incaricata di realizzare i lavori è la Edil Sant'Alberto"*, spiega il vicesindaco **Fabrizio Panella**.

Baita di Camplano ma anche baita di Vall'aqua, a eseguire i lavori si resta in quota, e il tipo di intervento è lo stesso: *"Altra struttura comunale su cui si interverrà è la baita Vall'acqua, anch'essa in condizioni precarie, dove verranno ripristinate la copertura e quelle parti di struttura ammalorate. I soldi a disposizione anche in questo caso sono circa 20 mila euro, di cui il 50 percento ottenuti tramite un bando della Comunità Montana a valere sulla legge regionale 31/08 e la restante quota da fondi comunali. I lavori verranno affidati nelle prossime settimane"*, a descrivere l'intervento è sempre il vicesindaco. Con il compimento di queste due opere, dovrebbe chiudersi un cerchio: *"Questi due lavori, oltre a permetterci di salvaguardare il patrimonio comunale, ci consentono di completare la serie di interventi di ripristino pianificati dall'Amministrazione che hanno interessato le baite presenti sugli alpeggi"*.

E poi nel mese di ottobre si tornerà in paese, un po' in 'periferia', a sistemare alcuni tratti di asfalto, e con questo potrebbero concludersi i piccoli lavori del 2012 attuati dall'Amministrazione a fianco del più consistente e oneroso intervento, quello del Centro Diurno, dove Edilstrade, che prosegue l'intervento, ha già provveduto alla demolizione della vecchia struttura: *"Per quanto riguarda il periodo a cavallo tra estate ed autunno abbiamo in programma piccoli interventi di manutenzione, infatti il Centro Diurno, già di per sé, impegna elevate risorse e per Premolo, a livello economico, è uno sforzo importante. Se poi teniamo conto del fatto che le entrate sono sempre più in contrazione per via della crisi mondiale e le previsioni sono tutt'altro che rosee, è preferibile procedere a piccoli passi, nonostante di idee di una certa importanza l'Amministrazione ne abbia diverse nel cassetto"*.

GORNO / ONETA - PER IL 500° DELL'APPARIZIONE

Alpini al santuario del Frassino

Ai festeggiamenti del quinto centenario della Madonna del Frassino non potevano certo mancare gli alpini che invocano la Madonna nella loro preghiera quale madre "*candida più della neve*". Così le penne nere della zona 16 - che comprende i Gruppi di Oneta, Chignolo, Gorno, Ponte Nossa, Parre e Premolo - hanno fatto coincidere il loro annuale raduno intergruppo con un pellegrinaggio al santuario incastonato sotto le guglie dolomitiche dell'Alben, organizzato domenica 22 luglio. Dopo il ritrovo all'inizio della strada che porta al luogo dell'apparizione, si è formato un corteo che in silenzio è salito verso il santuario. Presenti il vicepresidente sezionale **Granelli** con i consiglieri **Stabilini, Persico** e **Bombardieri**, l'ex presidente **Gianni Carobbio**, il coordinatore di zona **Luciano Epis**, i sindaci **Cesarina Bendotti** di Oneta e **Angelo Capelli** di Ponte Nossa che hanno scortato il vessillo sezionale con al seguito più di una ventina di gagliardetti. Sul sagrato della chiesa il coro Idica ha intrattenuto i numerosi alpini e pellegrini con canti ispirati alla montagna. È seguita la S. Messa presieduta da **Mons. Bruno Foresti**, emerito vescovo di Brescia, che con entusiasmo ha risposto all'invito del parroco **don Vicenzo** che con lui ha concelebrato il rito sacro, accompagnato anche questo dal coro Idica. Durante l'omelia il vescovo ha sottolineato i motivi che lo legano agli alpini per la loro disponibilità verso i più bisognosi, ricordando i suoi trascorsi tra di loro e ritenendosi orgogliosamente un *vecio* essendo alla soglia dei novant'anni.

Al termine si è riformato il corteo che è sceso alla spaziosa sede del Gruppo, dove gli alpini di Oneta, guidati da **Giovanni Pizzamiglio**, hanno offerto un gustoso rancio il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione Mato Grosso del paese.

Luigi Furia

VALGOGLIO

Il "Sacro" dei fratelli Don Sarzilla

(An. Ca.) Ha avuto numerosi visitatori ed ha raccolto unanime consenso presso la sala mostre del Comune l'esposizione dal titolo "Il Sacro" di una ventina di opere inedite dei fratelli sacerdoti artisti di Valgoglio don **Giovanni** e don **Attilio Salzilla:** disegni a carboncino e tele, di soggetto prevalentemente religioso, tra cui ha spiccato la grande pala d'altare che andrà ad arricchire la chiesa di Olera l'anno prossimo, quando a settembre avverrà la beatificazione di Fra' Tommaso, alla quale hanno lavorato ben cinque Papi, a partire da Giovanni XXXIII di cui si racconta che tenesse sempre gli scritti devoti del santo frate sul comodino della sua camera.

E infatti gli stessi Pontefici sono rappresentati nel dipinto, insieme a Fra' Tommaso e al Sacro Cuore che campeggia al centro, con una tecnica che richiama le pale d'altare classiche del nostro Rinascimento e che raggiunge esiti di grande luminosità.

"Questa mostra – ha commentato il sindaco **Eli Pedretti** – *è stata un atto di omaggio doveroso ai due sacerdoti nostri compaesani che hanno arricchito il nostro paese con i dipinti di cui ci hanno fatto dono, come quello che decora l'antica fontana ristrutturata vicino al Municipio e la 'Resurrezione' posta all'ingresso del Cimitero. Una disponibilità ed un'attenzione che abbiamo voluto valorizzare e di cui li ringraziamo di tutto cuore".* Don Giovanni e don Attilio hanno così "spiegato" al pubblico la loro opera: "*Abbiamo cercato di assimilare la lezione de i maestri pittori del '500 e del '600 italiano, anche se non è stato facile perché i materiali di quel tempo non sono più disponibili. Quanto ai Papi, non potendoli ovviamente avere a disposizione, li abbiamo dipinti interpretando le loro fotografie e rappresentandoli secondo la nostra sensibilità".*

Per i sacerdoti-pittori si preannuncia un'altra esposizione in un prossimo futuro, mentre per tutto il mese di agosto la stessa sala ospiterà le opere della pittrice **Maria Rosa Conti** raccolte sotto il titolo "Valgoglio verde".

PARRE

I 18 ANNI di Marco Palamini

Augurissimi a MARCO, un ragazzo davvero in gamba che il 1° agosto 2012 compie 18 ANNI! Auguri da mamma, papà, sorelle, nonni, zii, zie, cugini e cugine.

OLTRESSENDA – LA SCOPERTA SULLE PARETI DELLA CHIESA DI NASOLINO

Affiora una data: gli affreschi sono del 1521

(An. Ca.) Avevamo già annunciato il ritrovamento di alcuni affreschi affiorati durante il restauro delle pareti della chiesa parrocchiale di Nasolino dedicata a S. Bernardo da Mentone, nell'ambito dei lavori che hanno riguardato anche il rifacimento del tetto.

"Adesso si è potuti risalire anche alla loro origine – dice **don Elio Previtali,** coadiutore del parroco **don Eros Acconigi** – *perché è affiorata anche una data, il 1521.*

E la lunetta affrescata, sormontata da un arco di pietra di buona fattura, fa ipotizzare che a quel tempo la chiesa avesse una struttura diversa, che fosse più piccola e dotata di un porticato".

Più facile è stato identificare le figure: una Natività nella lunetta, e due Santi popolarissimi negli affreschi di maggiori dimensioni: S. Antonio, riconoscibile anche dal libro che ha in mano e dal saio scuro, e S. Bernardino da Siena, per la foggia dei capelli e l'abito bianco da domenicano. Le antiche pitture, ovviamente bisognose di un attento restauro, i cui costi né la Parrocchia - il cui budget non aveva ovviamente previsto la "sorpresa" - né il Comune sono in grado di sostenere, hanno suscitato non solo l'entusiasmo dei Nasolinesi ma anche un grande interesse fuori dai confini del paese, al punto che un'associazione culturale operante sul territorio dell'Alta Valle sembra disposta ad assumersi quest'onere, anche se i tempi e i modi sono ancora tutti da definire. Intanto *"Gli amici di Valzurio*" hanno approntato il programma delle manifestazioni estive nel piccolo abitato, che nelle domeniche di agosto offrirà ai visitatori una serie di appuntamenti, soprattutto gastronomici, molto interessanti. Allo scopo è stata anche allestita la tensostruttura dedicata alle feste.

Presso il Municipio è aperta invece fino alla fine di questo mese la mostra itinerante "*Artisti sul Serio*" che quest'anno fa tappa proprio a Nasolino mentre per il 17 agosto è prevista una delle serate della Rassegna "*Letture sotto le stelle*" con accompagnamento musicale, dedicata al libro *"L'uomo che piantava gli alberi" di* **Jean Giono.**

GROMO – LA 54ª EDIZIONE

La Penna d'oro a un mantovano. Al 2° posto un prete con "Sìe mé chel poarèt". Mario Rota vince la sezione B

La 54ª edizione del Concorso "Penna d'oro" di Gromo alla memoria di ***Giacinto Gambirasio*** si è svolta all'insegna dell'innovazione, a cominciare dal titolo, che ora recita "poesia in lingua lombarda", in omaggio al fatto che l'Unesco annovera testualmente la "Lingua Lombarda" con la sigla ISO 639-3·lmo tra le lingue che rischiano di morire e invita i governi ad adottare misure concrete per la salvaguardia delle lingue in pericolo.

Rinnovata anche la Commissione giudicatrice, composta dalla nostra giornalista e poetessa **Anna Carissoni**, dal linguista **Carlo Tamburelli** e da **Lissander Brasca,** cantautore e ricercatore di lingua lombarda. Il "nuovo corso" è stato perseguito ed organizzato dall'Amministrazione comunale nelle persone dell'assessore alla Cultura e Turismo di Gromo **Sara Riva** e dal presidente della Biblioteca **Matteo Fiorina**.

Il premio per la Sezione B è stato assegnato a **Mario Rota** di Premolo (giunto alla sua terza affermazione al concorso) per il componimento in endecasillabi nella varietà linguistica dell'Alta Val Seriana dal titolo "*Pensér a l'alba*", in cui l'Autore ha descritto con fine sensibilità ed efficacia poetica le sensazioni ed i sentimenti di una camminata lungo una mulattiera della sua valle e il senso di meraviglia, di contemplazione e di gratitudine al Creatore per lo spettacolo della natura che si risveglia e si affaccia al nuovo giorno.

Una segnalazione particolare, nell'ambito della stessa sezione, è stata poi attribuita al componimento "Du pass", scritto nella varietà bresciana, da **Armando Azzini,** di Brescia. La "Penna d'oro" – primo premio per la sezione A – è andato al poeta mantovano **Claudio Quarenghi** per la lirica "*Cùntam da ti"* ("Raccontami di te").

Il secondo premio è stato assegnato a **don Alessandro Barcella** di Bergamo per la poesia *"Sìe mé chel poarèt",* in cui si descrive un quadro di vita ormai frequente alle nostre latitudini, la presenza di extra-comunitari senza lavoro e senza prospettive che chiedono un piccolo aiuto per sbarcare il lunario; e la consapevolezza che dare loro una mano significa obbedire ad un preciso invito, sempre attuale, del Vangelo. Al terzo posto si è classificato **Tullio Montanari** di Milano

per il suo componimento "*Intant che vén nòt*".

La Commissione ha poi attribuito tre segnalazioni "parimerito" ad altrettanti componimenti: "L'ombrelér" di **Maurizio Noris** di Albino; "Nòt" della bresciana **Velise Bonfanti** e "**Présepi vivént**" del brianzolo Piero Marelli.

Studio Dentistico
dott. Raffaele Borgia

Presso lo studio dentistico del dott. Raffaele Borgia,
(Specialista in Odontostomatologia, Dottorato in Parodontologia sperimentale, Perfezionato in Patologia Orale, Perfezionato in Odontoiatria e Odontologia Forense)
in un ambiente confortevole e rilassante, con personale altamente qualificato, è possibile:

- **la sostituzione di denti mancanti mediante l'utilizzo della tecnica di impianto a carico immediato (dente in giornata) e di impianto post-estrattivo (estrazione + impianto)**
  sostituzione in giornata della dentiera con denti fissi su impianto(full-arch)

- **salvaguardare l'armonia del proprio sorriso con interventi di chirurgia paradontale estetica:**
  1. correzione degli inestetismi gengivali del sorriso
  2. trattamenti ortodontici per adulti
- **Terapie per i piccoli pazienti:**
  1. ortodonzia intercettiva con apparecchi mobili
  2. ortodonzia fissa

Igiene dentale professionale con igienista diplomata e kit di prova di sbiancamento in... OMAGGIO

Per le persone over 50 è attivo un programma di prevenzione delle lesioni tumorali del cavo orale con visita di controllo GRATUITA

Via De Bernardi, 33 - 24023 CLUSONE (BG) - Tel. 0346 23467
RICEVE PER APPUNTAMENTO

CONSORZIO ACLI CASA
Qualità Convenienza Affidabilità

CLUSONE
Nuovo edificio in CLASSE A
ad alto risparmio energetico
Mutui Convenzinati
Bilocali Trilocali e Quadrilocali
Ampi giardini esclusivi
Ventilazione meccanica controllata
Riscaldamento a pavimento
Prezzi a partire da € 125.000,00
035.223110 - 335.8323138 - www.aclicasabergamo.it - info in loco 328.8136859
LA TUA CASA DA VIVERE

VILLA D'OGNA – LA STORIA

Mio figlio malato, aspetta visite (senza foto)

Rosa Zanga è stanca, lo si capisce dagli occhi, che non brillano più: "*Sono così da tempo, da due anni a questa parte*", da quando suo figlio **Gianluca** è stato ricoverato in un istituto di Vertova, una brutta depressione in seguito a una delusione e la fatica a tornare a una vita normale: "*E io che vivo per lui non trovo più pace*". Rosa arriva in redazione: "*Voglio raccontare quello che mi sta succedendo, sono delusa, tanto*", si siede, prende coraggio e comincia a parlare: *"Mio figlio ha 39 anni ed è lì da due anni, dall'agosto di due anni fa, è stanco, depresso, non ce la fa più a star lì*".

don Luigi Zanoletti

Ma non è di questo che Rosa vuole parlare: *"E' successo che continuavo ad andare dal parroco di Villa d'Ogna don Luigi Zanoletti per chiedergli di andare a trovarlo, ha bisogno di qualcuno che vada a fargli compagnia, aspetta sempre che qualcuno vada anche solo per pochi minuti. Io ci posso andare al giovedì e il giovedì dopo può venire a casa per qualche ora, per il resto niente. Don Luigi ci è andato nel periodo di Natale in cui ha fatto il giro di tutti gli ammalati di Villa d'Ogna, ero contenta, c'ero anch'io con lui. Poi sono uscita e li ho lasciati soli"*. Rosa torna a casa, dopo qualche giorno esce il bollettino parrocchiale e con grande sorpresa si ritrova la foto di Gianluca dove c'è scritto che è ricoverato a Vertova: *"Sono rimasta malissimo, la gente ha cominciato a fermarmi e a dirmi che non sapeva che Gianluca fosse ricoverato, avevo cercato di non far circolare la notizia per rispetto di mio figlio e all'improvviso tutti lo sapevano. Gianluca è malato e ha bisogno di privacy, e adesso quella privacy non c'è più"*.

E Gianluca adesso come sta?

"Male, vuole tornare a casa, sto facendo il possibile per tenerlo tranquillo e riaverlo qui con me, sono disposta a qualsiasi sacrificio. Si sente solo, aspetta sempre che qualcuno vada a trovarlo, ma nessuno lo fa".

E adesso?

"*Adesso prego Dio che mio figlio torni a star bene, io sono vedova da anni, ho bisogno di lui e lui ha bisogno di me*".

FIUMENERO

Luigi compie 91 anni

Luigi Morandi di Fiumenero festeggia il 4 agosto i suoi 91 anni in compagnia di nipoti e pronipoti. Auguri!

Il Cre di Ponte Nossa a Clusone

Un Cre scoppiettante quello di Ponte Nossa, animatori e ragazzi si sono divertiti per settimane fra giochi e amicizia. Nella foto un gruppo di ragazzi durante la giornata dei Cre della provincia in quel di Clusone.

GROMO - L'ASSESSORE AL COMMERCIO MARCO PAGANESSI

Rivoluzione Internet:

gratis per tutti e da casa si stampano i certificati anagrafici e si pagano le bollette

CINZIA BARONCHELLI

Tecnologia e internet per avvicinare il cittadino, in questo caso di Gromo, al mondo.

Ci spiega tutto l'assessore al Commercio **Marco Paganessi**: "*L'iniziativa è mirata alla riattivazione dei servizi già predisposti tempo fa con il progetto SISCTel ma poco utilizzati per problemi legati alla scarsa diffusione delle infrastrutture tecnologiche. La collaborazione è cominciata l'anno scorso (anche con Gandellino e Valgoglio) con i quali abbiamo ottenuto i vaucher dalla Regione per cambiare completamente l'interfaccia grafica dei nostri siti comunali. Una rivoluzione nel campo della comunicazione ente-cittadino. Finalmente sarà più facile accedere a tutte le informazioni pratiche, agli eventi, ai contatti con le associazioni direttamente da casa*".

Facile anche per chi sino ad ora non aveva l'accesso ad internet, per pigrizia o per difficoltà economica: "*Vero da qualche giorno è infatti possibile (intanto per il solo centro storico) collegarsi alla rete gratuita wireless del comune. Basterà avere un portatile e accedere alla rete richiedendo una password che verrà rilasciata tramite messaggio al proprio cellulare*".

Sembra complicato ma non lo è, più facile farlo che spiegarlo: "*Infatti, comunque per qualsiasi informazione i nostri uffici sono disponibili a fornire informazioni*".

C'è la possibilità di vedere 24 ore su 24 la piazza di Gromo tramite webcam: "*Sì è stata installata proprio sul comune e inquadra la piazza e il castello*".

Spiegaci invece cosa si può fare con la carta regionale dei servizi e il lettore: "*Ricordo che in comune ce n'è ancora qualche decina da regalare a chi passerà, sono comunque disponibili in commercio e costano poche decine di euro forse meno. Grazie e questo lettore sarà possibile farsi riconoscere dal portare comunale e accedere alle proprie informazioni personali; si potrà per esempio conoscere la propria posizione IMU (vecchi ICI), la Tarsu (tassa immondizia) e scaricarsi le certificazioni tipo stato anagrafico, di famiglia ecc*".

Un bel servizio al quale si aggiunge un progetto, diciamo più interattivo per il futuro: "*Certo, questi sono solo i primi passi verso una semplificazione on line di tutti i servizi per il cittadino. È la partenza non la meta*".

Marco continua: "*Tramite la rete non solo ognuno potrà scaricarsi moduli e informazioni ma anche interloquire, dare suggerimenti, e anche pagare direttamente da casa bollette e altro*". Intanto tutti in piazza col portatile.

ROVETTA VENERDÌ 17 AGOSTO

Parole note, jazz in cielo e in terra

La fantasia di ***Gianni Rodari*** con la voce di **Gabriele Laterza** e le improvvisazioni di **Stefano Bertoli** alla batteria e alle percussioni: questo il contenuto dello spettacolo che avrà luogo venerdì 17 agosto in Piazza Ferrari a Rovetta alle 20,30.

Uno spettacolo in cui si fondono testi e note jazz perché, attraverso le parole di Gianni Rodari lette e interpretate da Gabriele Laterza e le improvvisazioni di Stefano Bertoli adulti, giovani e bambini possono far lievitare la loro fantasia e immaginare un mondo "altro" da quello reale.

S.LORENZO DI ROVETTA

I 38 anni di Debora

Tantissimi auguri **Debora Conti** che compie i suoi meravigliosi 38 anni. Un grande abbraccio dal tuo fidanzato Maury. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

Alta Valle Seriana

LA LETTERA CACCIA E CACCIATORI

L'ex Ministro Brambilla ed i cani e i gatti che non votano e non pagano le tasse

L'on. Brambilla parlando

di contributi statali è incorsa in numeri fasulli di contribuzione che verrebbe versata dallo Stato alle Associazioni venatorie. Per farla il più breve possibile e comprensibile va detto che i cacciatori italiani versano allo Stato una tassa governativa di 173,16 euro annui per un ammontare complessivo di 215 milioni, agli stessi lo Stato ristorna circa 2 milioni finalizzati per interventi ambientali (circa 5,16 euro per ogni quota cacciatore, non quindi finanziamenti). Vanno poi aggiunte le tasse Regionali mediamente di 80 euro, la tassa per gli A.T.C. e C.A. che servono per tutti i compiti organizzativi ripopolamenti, interventi ambientali ecc. Coloro che sono titolari di Capanni di caccia versano alle Regioni tra tasse, bolli e rinnovi circa 70 euro annui.

Il bellissimo capanno di caccia dell'associato Tommaso Rota

Il mercato venatorio produce 80.000 posti di lavori il che non è una bazzecola con i tempi che corrono e su tale mercato va calcolato anche il carico IVA stimato in 161 milioni sempre di euro. Le Associazioni Venatorie ed i Cacciatori quindi non sono succhiatori (da noi *tettatori)* di risorse pubbliche ma di quote di tesserati liberamente stabilite in apposite Assemblee democratiche.

Altra osservazione sulla realtà venatoria, le ricordiamo che gli A.T.C. ed i C.A. sono stati costituiti con Legge dello Stato ma i baiocchi per il loro funzionamento li mettono i cacciatori. Per non dire degli interventi ambientali per migliorare l'habitat anche per gli umani, non solo per cani e gatti, e ce lo lasci dire fuori dai denti, on. Brambilla, ex Ministro, dia un'occhiata ai nostri ausiliari se è vero che se ne intende e cambierà parere sul merito delle utopie ideologiche, torni a fare il suo mestiere e salvi l'Italia. Uno studio dell'Università di Urbino ha stimato che il solo movimento di armi sportive, munizioni e abbigliamento specializzato determinato dai cacciatori ammonta a 3 miliardi e 200 milioni di euro per un totale di parecchie decine di migliaia di posti di lavoro. Se trova la voglia dia un'occhiata ai mangiatori di risorse pubbliche ai quali vengono erogati a pseudo Associazioni Animaliste ed Ambientaliste per capire come vengono spese le risorse e che chi di dovere dia un'occhiata ai loro sconosciuti bilanci. Lo dica all'onorevole neo Ministro Grilli, chissà.

Mario Furia

PONTE NOSSA

Lavori sospesi dal sindaco in un cantiere Cedeva il terrapieno del monumento

Estate bollente a Ponte Nossa. Dopo la questione dell'ufficio tecnico con il cambio di responsabile (dal geom. **Giovanni Raffaele Savoldelli** all'arch. **Alessandra Pellegrini**) decisa d'imperio dal Sindaco **Angelo Capelli**, ecco un nuovo problema che fa discutere e solleva polemiche. Tutto deriva dai lavori di un privato con uno scavo che ha messo in pericolo il muro di contenimento del terrapieno su cui è posizionato il monumento ai caduti. Un muro vecchio che intanto regge ma ha mostrato delle crepe pericolose che si sono estese al terrapieno e allo stesso basamento del monumento. Problemi che sono stati prontamente segnalati da cittadini che erano andati anche in Comune a fare presente quanto stava succedendo. Dopo le segnalazioni Angelo Capelli & c. si sono mossi e si sono accorti che da un mese e mezzo era stato puntellato il muro principale per trovare una soluzione temporanea a un problema logistico abbastanza impegnativo. Inutile dire che qualche malumore (eufemismo) si è levato fra le file della maggioranza e il sindaco sembra sia andato su tutte le furie. Tutto bloccato quindi,, lavori che sono stati immediatamente sospesi e incontro tra sindaco e progettista. Adesso il Comune è in attesa di ricevere il progetto che dovrebbe risolvere il problema, mentre tutti i lavori sono stati sospesi e non si sa nemmeno per quanto. L'estate calda continua.

PIARIO – LE DOMANDE ENTRO IL 25 AGOSTO

Duemila euro per gli studenti migliori

(An. Ca.) Dando seguito ad una consuetudine ormai consolidata, anche quest'anno l'Amministrazione comunale di Piario ha stanziato la somma di 2.000 euro per borse di studio inerenti gli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012, da distribuire su un totale di cinque classi che vanno dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado ai primi quattro anni della scuola secondaria di secondo grado.

"Nonostante le difficoltà economiche che tutti i Comuni stanno attraversando, abbiamo voluto mantenere lo stesso budget di questi ultimi anni – dice l'Assessore all'Istruzione **Ivan Colombo** – *e si prevede che, secondo la media ormai consolidata, saranno circa una decina gli studenti che riceveranno un contributo di circa 200 euro a testa".*

Le borse di studio saranno suddivise tra gli studenti che negli anni scolastici sopracitati hanno frequentato l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado conseguendo il diploma con votazione finale di NOVE e DIECI; e tra quelli che hanno frequentato le classi dalla prima alla quarta della scuola secondaria di secondo grado, conseguendo la promozione, senza debito formativo, con media dei voti non inferiore agli 8/10, media dalla quale vanno esclusi i voti di condotta, educazione fisica e religione.

Le relative domande di accesso vanno presentate entro le ore 12 del 25 agosto prossimo e i moduli sono reperibili sia presso gli uffici comunali che sul sito del comune stesso.

Per il 15 settembre è invece fissato il termine di presentazione del Concorso Fotografico "*Piario si mette in mostra*" organizzato dall'Associazione "*Apiarium"*, concorso aperto a tutti quanti sappiano osservare con attenzione i vari aspetti del paese – paesaggi, edifici, persone – cogliendone particolari e dettagli con occhio critico e sensibilità. A fine settembre le premiazioni delle foto più belle, che verranno messe in mostra presso la tensostruttura.

PONTE NOSSA - LETTERA

Via IV Novembre a Ponte Nossa, nuovo look vecchi problemi

Pregiatissima Redazione, attraverso la Vostra qualificata testata, desideriamo portare nuovamente a conoscenza dell'Amministrazione Comunale di Ponte Nossa, alcuni problemi che si stanno verificando in Via IV Novembre a Ponte Nossa, dopo i lavori di riqualificazione che hanno trasformato la via in un bellissimo borgo, e che continuano a creare di fatto disagi agli automobilisti e ai potenziali clienti dei negozi.

Il problema è questo: da quando è stata rifatta Via IV Novembre e con l'introduzione definitiva del senso unico nella via, sono state inserite alcune zone di scarico merce a disposizione dei negozi che, in teoria, dovrebbero essere utilizzate solo dai corrieri per la consegna delle merci, con tempo di sosta regolamentato per quello scopo, con divieto totale di sosta alle altre autovetture.

Ebbene sì, sono quasi tre anni che la Via IV Novembre è stata riaperta al traffico, e da allora tutti i giorni vengono notate 24h su 24 macchine e furgoni di servizio (in particolare di un noto alimentarista) sempre posteggiate sulla zona di scarico, di conseguenza quando arrivano i corrieri le merci vengono regolarmente collocate nei normalissimi settori di parcheggio, e chi intende parcheggiare regolarmente le vetture deve fare mille e mille peripezie per la presenza continua di merci, furgoni parcheggiati come stamattina in malo modo (e talvolta assurdamente contromano) e derrate alimentari varie che in teoria nelle zone di parcheggio e a volte purtroppo anche nelle zone di passaggio pedonale (e questo è assurdo) non dovrebbero essere mai collocate.

Inoltre troviamo sconcertante il fatto che oltre alle macchine di servizio del negozio di alimentari, nei rari momenti dove le zone di scarico sono libere, ci si mettono pure i clienti di quel negozio a parcheggiare anche per diversi minuti l'automobile, senza che nessuno si prenda una volta la sacrosanta briga di cominciare a multare tutti i trasgressori , come previsto per altro dal codice della strada. Tra l'altro in Via IV Novembre ci sono anche numerose telecamere ma visto quello che sta succedendo abbiamo forti dubbi che stiano funzionando (o per lo meno funzionano solo per qualcuno).

E già che ci siamo apriamo un altro capitolo... Da vent'anni e più (ancora prima del rifacimento della Via e su espressa richiesta di alcuni commercianti) è stato inserito il disco orario settimanale (e cosa ancora più ridicola da inizio 2012 è stato inserito la domenica mattina fino a mezzogiorno con la stragrande maggioranza dei negozi chiusi). Ci piacerebbe sapere per quale motivo la stragrande maggioranza dei commercianti e residenti si prendono il lusso di parcheggiare le macchine davanti al negozio sottocasa quasi tutta la giornata e ogni ora vengono notati a girare di continuo il disco orario alla scadenza. Regolarmente nessuno prende multe dal vigile da diverso tempo, anzi l'andazzo va avanti da diversi anni in barba a cartelli, telecamere e segnaletica.

A quando controlli come si deve nella via e sanzioni?

La risposta proviamo a darla noi: quando in Comune suonerà la sveglia e finalmente si renderanno conto della situazione!!! Così non si può andare avanti!!!

Alcuni cittadini di Ponte Nossa

PONTE NOSSA - IL RICORDO DEL COMMILITONE DEL BRIGADIERE UCCISO

Il Carabiniere che prese la zingara

Nonostante siano passati 56 anni il carabiniere **Giuseppe Promutico** (oggi 79enne in pensione) non ha voluto mancare all'appuntamento in ricordo del Brigadiere Bressan, E' arrivato a Ponte Nossa sabato 14 luglio, esattamente 20 giorni dopo (causa problemi personali) le manifestazioni organizzate dall'Amministrazione Comunale con la Biblioteca di Ponte Nossa in ricordo del sottufficiale scomparso nel lontano 8 agosto 1956. Il carabiniere in pensione è stato rintracciato grazie alla caparbietà di **Gino Condomitti**, anch'esso militare dell'Arma (oggi in pensione) che con tenacia e volontà ha fatto il possibile ed anche l'impossibile per rintracciare uno dei testimoni chiave di tutta la vicenda.

La mattinata di sabato è iniziata con l'incontro presso gli uffici comunali del carabiniere con il Sindaco **Angelo Capelli** ed alcuni consiglieri**,** un breve cordiale incontro che ha visto il Promutico raccontare gli ultimi attimi di vita del brigadiere Bressan. Successivamente il carabiniere ha chiesto di far visita al suo vecchio

compagno di armi **Raffaele Pagnozzi** che abita a Ponte Nossa, un incontro intenso e commovente visto che i due amici non si vedevano da moltissimi anni. Infine il sopralluogo nell'area dove si sono svolti i fatti, al Ponte del Costone, dove è stato inaugurato e benedetto il cippo in ricordo del brigadiere Bressan.

In questa fase il carabiniere Promutico ha rivissuto quegli attimi con commozione ricordando lo scomparso militare e raccontando nei dettagli le varie fasi: la cattura della zingara, la fuga dello zingaro e la successiva ricerca da parte di molti carabinieri.Promutico ha riconosciuto subito l'area, nonostante siano passati oltre 50 anni, e come ha riferito il paesaggio nel suo insieme non è praticamente cambiato: la strada sterrata che porta alla ex cementeria parallela alla massicciata della ferrovia (ora pista ciclabile), la scarpata, il fiume Serio, il tutto in un silenzio irreale interrotto ogni tanto dal passaggio di qualche ciclista.

Ci siamo lasciati con un abbraccio e con la promessa di rivederci magari per una riedizione della cronaca dei fatti da ripresentare per gli alunni delle scuole e per chi per motivi personali non aveva potuto partecipare alla prima edizione.

Aldo Pezza

• SCHEDA

L'uccisione dei brigadiere

La vicenda è datata 8 agosto 1956 quando due ladri, Held Maria (27 anni) e Carri Ambrogio derubano la famiglia Bottani, introducendosi in casa con inganno, di 145 mila lire e di un libretto di risparmio di 200 mila lire. Inseguiti, fuggono verso la pineta di Clusone, minacciando chi gli sbarra la strada con una pistola e sparando a ripetizione quando uno degli inseguitori blocca la donna. Raggiungono la loro auto parcheggiata in pineta, che poi abbandonano, incendiandola, in località La Spessa per evitare i postiu di blocco dei Carabinieri di Clusone. Nel frattempo una donna testimonia di aver visto i due in località Ramello. Sono le 19.00. Dalla stazione di Ponte Nossa ripartono le ricerche in zona. Il Brigadiere **Giovanni Bressan** (47 anni) e il carabiniere **Giuseppe Promutico** (23 anni) in moto li cercano verso il Ponte del Costone, da lì devono passare se fuggono verso Bergamo. Infatti sono avvistati lungo la massicciata della ferrovia.
I due carabinieri intimano l'alt, la donna viene arrestata ma il Carri fugge e si nasconde. Scoperto dal brigadiere che ti intima di arrendersi, alza le mani in segno di resa, poi all'improvviso le riabbassa, prende la pistola e spara a bruciapelo in faccia al brigadiere già a terra per i colpi precedenti poi tenta di liberare la donna sparando al Promutico ma colpendo la donna a una gamba. Poi si impossessa della moto dei carabinieri e fugge, abbandonando il mezzo più a valle e dileguandosi successivamente fino a raggiungere Bergamo e prendere la sua auto (quella incendiata era a noleggio). Nel frattempo il brigadiere Bressan e la donna ferita sono ricoverati all'ospedale di Gazzaniga. Per il brigadiere più nulla da fare, è morto. La donna sarà processata con il complice: il Carri sarà condannato all'ergastolo e la donna a 9 anni. Il Carri morirà in carcere il 9 luglio 1988. Il brigadiere Bressan sarà insignito (alla memoria) della medaglia d'argento al valor militare. Il suo paese d'origine Vezzano, gli ha dedicato una piazza, un museo e la caserma dei carabinieri, Dalmine gli ha dedicato la sede dell'Ass. Carabinieri in congedo e Ponte Nossa una via e da poche settimane un nuovo cippo nel posto dove fu ucciso.

VALBONDIONE

Spettacolare apertura notturna delle Cascate del Serio

foto di Dario Brambilla

Successo di pubblico per l'apertura notturna delle Cascate del Serio a Valbondione, collegata con la camminata enogastronomica lungo strade e sentieri montani dell'alta valle. Il doppio appuntamento del 21 luglio ha soddisfatto le attese di chi non ha voluto mancare a questo spettacolare evento. Turisti milanesi presenti per la prima volta in alta Valle Seriana hanno parlato di "notte magica" al cospetto di cascate fra le più alte e belle d'Europa. Il momento magico dell'apertura delle cascate e della liberazione delle acque è stato poi sottolineato da scroscianti applausi tra il numeroso pubblico presente.

INTERROGAZIONE DELL'ON. LUSSANA AL MINISTRO

Poste di Lizzola: si chiude?

"Il Ministro per lo Sviluppo Economico, in virtù dei poteri che la normativa vigente riconosce su Poste Italiane, metta in atto azioni che favoriscano una concertazione tra la direzione di Poste Italiane Spa e l'amministrazione comunale di Valbondione, al fine di scongiurare la chiusura dell'Ufficio che rappresenta uno strumento indispensabile per lo sviluppo e la sopravvivenza delle piccole comunità di montagna".

A chiederlo in una interrogazione presentata venerdì 27 luglio al Ministro per lo sviluppo economico è la deputata bergamasca del Carroccio, **Carolina Lussana**, che sottolinea: *"La società Poste italiane, in ragione del processo di razionalizzazione avviato dall'azienda negli ultimi anni, procede periodicamente alla chiusura di Uffici postali, in particolar modo ubicati nei piccoli comuni. Apprendendo da organi di stampa che sarebbe imminente la chiusura dell'Ufficio postale di Lizzola, nel Comune di Valbondione senza che tale decisione sia stata accompagnata da un preventivo confronto con l'amministrazione comunale e che questo comporterebbe gravi disservizi soprattutto per i residenti anziani, che si troverebbero a non poter usufruire con la dovuta comodità di servizi essenziali quali il pagamento delle bollette o la riscossione della pensione, con la conseguenza di essere costretti a fare lunghe file o affrontare frequenti e difficili spostamenti, ho chiesto al Ministro un intervento urgente, in quanto, i servizi postali sono fondamentali nello svolgimento di moltissime attività quotidiane, e concorrono a dare dignità e qualità alla vita di un paese: chiudere un Ufficio postale in un piccolo comune significa contribuire all'impoverimento, anche in termini di numero di abitanti, del comune stesso".*

LIZZOLA

Skipass già in prevendita: formule d'ORO e ARGENTO

Sabato, 21 luglio 2012, in occasione della seconda apertura delle cascate del Serio, ha preso il via la prevendita promozionale degli skipass stagionali della stazione sciistica di Lizzola.
Anche quest'anno, per andare incontro alle famiglie e ai giovani che, in tempi di crisi, hanno sempre meno risorse da destinare al tempo libero, la stazione sciistica di Lizzola lancia una campagna prevendita a prezzi particolarmente interessanti.
Due gli stagionali proposti:
- € 99,00 per lo stagionale FORMULA ARGENTO, che consentirà di sciare sulle piste di Lizzola, per l'intera stagione invernale, durante la fascia diurna;
- € 149,00 per lo stagionale FORMULA ORO, che consentirà di sciare sulle piste di Lizzola nella fascia diurna e durante le aperture in notturna del sabato sera, per l'intera stagione invernale.
Lo stagionale FORMULA ARGENTO potrà essere acquistato in prevendita fino al 31.08.2012, mentre per lo stagionale FORMULA ORO, la prevendita terminerà il 10.11.2012.
Numerosi i punti vendita presso cui sarà possibile acquistare lo stagionale in prevendita:
- presso l'ufficio Lizzola Snow&Fun a Valbondione, aperto a luglio e ad agosto anche nei fine settimana (a luglio la domenica mattina e ad agosto il sabato e la domenica mattina)
- presso i numerosi stand allestiti da Lizzola Snow&Fun durante l'estate e l'autunno (calendario aggiornato, a partire dal 21 luglio, su: www.lizzolasci.it);
- presso lo IAT Valseriana e Scalve di Ponte Nossa;
- presso il Consorzio Turistico di Valbondione.
Aderire alla prevendita è semplice, ecco come fare:
- compilare il modulo di adesione, scaricabile anche dal sito internet;
- fare una fotocopia del documento d'identità;
- presentarsi per il pagamento e la consegna della documentazione presso uno dei punti vendita autorizzati.

N.B. Solo per lo stagionale FORMULA ORO, c'è la possibilità effettuare il pagamento anche con bonifico bancario. Per maggiori informazioni consultare www.lizzolasci.it o contattare il nostro ufficio al numero 0346/44090 o all'indirizzo mail info@lizzolasci.it

SPIAZZI DI GROMO

NOI PROFUGHI MILANESI NELLE TERRE ALTE CHE CI RIDANNO LA "CARTA D'IDENTITÀ"

Veniamo da Milano, esuli da storie di fallimenti personali, licenziamenti da multi nazionali Americane e non. Aziende in recessioni, pilotate da Borse e Banke. Famiglie distrutte per separazioni e divorzi, come conseguente incapacità di gestire il disastro o per aver perso di vista quei Valori che quotidianamente ci riproponiamo di riportare alla giusta attenzione. La seconda casa è diventata il rifugio, la prima.. è occupata da chi ha scelto di lasciarci. La meta è, Spiazzi di Gromo, un paradiso terrestre. Così l'adunata, alla mattina (h. 05,30) è equivalente a quella in Vipiteno (BZ), 5° Alpini Artiglieria da Montagna Battaglione Edolo. Il Sottotenente è sveglio e sveglia la truppa per l'adunata e per tutti i servizi che il ruolino di batteria elenca, compreso l'abbeverata dei muli, la brusca e striglia, il servizio di mascalcia, la pulizia delle stalle e infine ma non per ultimo la colazione. Si scende a Milano, in colonna con i soliti dannati. Ma i dettagli li risparmiamo. Meta, il nuovo ufficio, dove abbiamo riposto le speranze per la soluzione ai nostri fallimenti. La vita nella nuova "forzata" residenza è allietata dalla benevola accoglienza dei da "tempo residenti" e dai nativi. Per noi l'accoglienza è un bene inaspettato, lo viviamo quotidianamente con il gesto di saluto dalla macchina o dalla semplice movenza del capo, mentre alla guida incrociamo un "conoscente" in discesa o in risalita. Quattro chiacchiere con il commerciante fanno solo bene e rianimano il nostro grigiore di persone abituate a prendere "pane e pasta" al Super, senza saluti sulle scale del condominio, senza nemmeno una semplice smorfia.

Passa il tempo e si consolida la nostra permanenza. Per alcuni, data la "militanza" in Pro Loco, diventiamo utili e AMICI. Un bene inaspettato, che ci fa riflettere e pensare a quanto abbiamo perso negli anni, vivendo per il lavoro e non per gli "altri"; noi stessi e famiglia compresa. Passa il tempo e ci accorgiamo della cadenza dialettale acquisita e dell'intercalare di "pota", che spontaneamente termina considerazioni o risolvono risposte ovvie. Passa il tempo. Resta la bella sensazione di essere accolti finalmente in un nuovo ambiente umano. Spiazzi dicevamo,

Festa del Campionato Italiano dei Boscaioli. Scrivo Boscaioli con la "b" maiuscola e spiego. Passeggiamo tra i turisti, in un ambiente di festa e ristoro, per chi dalla pianura è fuggito alla ricerca di una temperatura più sopportabile e per chi vi è giunto al seguito di tali insoliti campioni. La nostra camminata ha le sue tappe: il panino con salame e la birra, la visita al "poiat", il museo, il palco dove si esibiranno i Campioni. Ecco, questo è l'incontro gradito. Brizzolato, così come la barba; andatura da salita di chi vive di queste parti. Si avvicina e quasi come per chiedere scusa per il disturbo, inizia il suo racconto. Perché il suo è un racconto bello e semplice come ci si aspetta, privo di formalità e premesse. Svolge il tutto con tono basso, riservato come di chi ha premura di togliere quanto prima il disturbo. Mentre parla, resto colpito dalle sue mani e dal suo sguardo privo da ogni sott'inteso presupposto. Ma prima di tutto ci ringrazia per la nostra presenza, li, come se fosse testimonianza di uno sforzo. La sua presenza invece è cosa tangibile. Ascoltandolo lo riconosciamo in tutte le cose che sono presenti in questo evento. Durante la visita al museo, dove sono esposti attrezzi del mestiere di boscaiolo, (attuali e meno), avevamo notato senza commentare una fotocopia di Carta d'Identità con la foto di un volto a noi noto. E' la sua, ora ricolleghiamo. Ma il suo racconto prosegue su come è nata e ha preso forma l'idea della festa grazie alla collaborazione e alla fiducia delle Gente di Boario, dei Ragazzi e di tutti Volontari che abbiamo visto. Ci hanno preparato il panino e servito la birra. Curavano il "poiat", proponevano i loro prodotti alle bancarelle, scultore compreso, giocavano alla morra, ci salutavano con il bel sorriso che ci ha riempito il cuore. Grande è la Sua soddisfazione che va oltre le parole. Ancora più grande la sua estrema e giusta e orgogliosa affermazione: "*Sono Boscaiolo da 40 anni, la mia carta di identità mi è testimone*". Passa il tempo, ma non smetterò di ringraziarvi. Grazie Carlo! Grazie a tutti i boscaioli, grazie ai giovani e non, che come te lavorano, per noi profughi del clima e della crisi. Passa il tempo, ma vi prego non lasciate passare lo spirito che ci avete regalato. Dal canto nostro vogliamo assicurarvi la nostra presenza , non solo come fruitori del vostro bene, ma come Volontari per il bene di chi ci vorrà trovare e condividere questa nostra nuova Vita! Grazie e Sempre con Voi.

Gigi

Cre Val del Riso a Clusone

Anche il Cre della Val del Riso ha partecipato alla giornata collettiva dei Cre di tutta la provincia a Clusone.
E adesso vacanza. Ecco nella foto alcuni dei protagonisti.

Castione della Presolana

IL SINDACO MAURO PEZZOLI

UN ANNO DA SINDACO della Conca

Scelte strategiche contro lo status quo scatenano reazioni strumentali. L'IMU costa il doppio ai cittadini, rende come l'Ici al Comune. Luglio salvato dalle... seconde case

(p.b.) Un anno dopo, la fatica di essere il bersaglio mobile dei bisogni, delle proposte e delle proteste.

Mauro Pezzoli un anno da Sindaco della Conca della Presolana, un anno vissuto pericolosamente come succede a Castione che i suoi sindaci se li "mangia" nel giro di un anno o due.

Ha fatto qualche giorno di vacanza in Liguria ma ha già gli occhi appena dilatati da una stagione (turistica) che lo coinvolge anche professionalmente (la sua è uan famiglia di commercianti dal 1957).

Pentito? *"No, per niente, mi piace, è più impegnativo del previsto, ma adesso vedo la possibilità di concretizzare quello che avevamo in programma di fare e quindi sono soddisfatto"*.

Mettendo in conto insulti, insinuazioni, lettere anonime, sospetti, accuse… *"E' proprio perché stiamo arrivando a 'fare' quello che abbiamo detto di voler fare che si scatenano le polemiche.*

Due sono stati i momenti critici in questo senso: a gennaio con il bilancio e la polemica strumentale sulla vendita delle scuole di Bratto e uno adesso che sta arrivando il PGT e gli interessati hanno già avuto le porte chiuse per certe richieste. Vivo le polemiche proprio come la prova che stiamo facendo bene. Si tratta di poche persone che vedono messo in discussione dal nostro 'salto strategico' lo status quo e quindi fanno polemiche strumentali su tutto".

Luglio in media

Riassunto per i villeggianti: hai perso per strada un pezzo della tua maggioranza, addirittura quello che avevi indicato come capogruppo. *"Sì, non vorrei tornare sull'argomento. Ho una squadra che si è ricompattata dopo questa vicenda. Ci riuniamo periodicamente, non solo i candidati della lista, ma tutto il gruppo"*.

E in questo anno hai sperimentato come la 'macchina' sia lenta? *"Sì, da neofiti avevamo pensato che tutto fosse più veloce, invece è la tempistica che ci ha frenato"*.

Intanto un aspetto che sta a cuore alla maggior parte dei castionesi che hanno interessi nel settore: visto che sei anche un commerciante, come sta andando la stagione?

Luglio ha mantenuto le aspettative? *"La partenza è stata positiva, la crisi c'è, si capisce, ma il sabato e la domenica abbiamo avuto un buon afflusso di turisti e luglio è andato secondo la media degli ultimi sei-sette anni. La località tiene"*.

Chiudono i negozi

Siccome Castione è la capitale del turismo, destano allarme le chiusure di qualche esercizio commerciale. *"Ci sono state, nel capoluogo, ma si è anche trattato di trasferimenti di attività nella via commerciale per eccellenza, la Via Fantoni. Ci sono criticità anche in altre zone con chiusure di negozi, come la Via Silvio Pellico. Ma nel complesso, ripeto, c'è una tenuta sostanziale della località. E stiamo anche studiando per il capoluogo la soluzione della viabilità. Vorremmo ridurre il centro del 50% del traffico, come già sperimentato attraverso le Vie De Amicis, Regalia e Giardini. Stiamo progettando la soluzione per eliminare l'imbuto che si crea aumentando il traffico in Via Vittorio Emanuele, nei pressi dell'ex Donata. Pensiamo a una soluzione che renda possibile consolidare il senso unico* (verso Bratto e Dorga) *convo-*

» segue a pag. 19

CASTIONE – RINVIATA LA MOZIONE SULLA RIDUZIONE DEL 50% DELLE INDENNITÀ

In via Agro piazzola ecologica e deposito rifiuti

FABRIZIO FERRARI ABBANDONA L'AULA

Il comune acquisterà la superficie all'inizio di Castione per trasportarvi qui la piazzola ecologica e la zona smistamento rifiuti che si trovano in Predusolo. L'area è delimitata da un lato dalla strada provinciale ed è compresa tra l'area artigianale e il cartello segnaletico del paese, là dove pochi anni fa è stato realizzato il marciapiede fiancheggiato da aiuola.

Nel giustificare la scelta, il sindaco **Mauro Pezzoli** ha affermato che la zona di Predusolo impone il passaggio di mezzi in aree residenziali e che l'accesso nella futura piazzola sarà invece molto più semplice. Ne è seguito uno scontro molto aspro, come ormai avviene da qualche tempo a Castione, soprattutto per le modalità con cui si convoca e si svolge la seduta del consiglio comunale. **Fabrizio Ferrari** (Lega) ha contestato il fatto che ai consiglieri non è pervenuta (diversamente che in passato) la documentazione riguardante gli atti del consiglio. In conseguenza di questo ha preferito andarsene in quanto, ha detto, non nelle condizioni di sostenere una discussione seria. Così è anche caduta la sua mozione della riduzione del 50% delle indennità. Ma sarà riproposta. Successivamente, mentre stava pronunciando il suo intervento, è stato un altro scontro: il consigliere di minoranza **Sergio Rossi** è stato interrotto dal sindaco in quanto stava parlando ormai da tre minuti. Ne è seguito un diverbio molto acceso nel quale è stata rifiutata questa limitazione degli interventi. Rossi ha continuato a parlare, il sindaco lo ha minacciato di espulsione. Rossi contestava la piazzola in Agro per la posizione estremamente visibile e all'ingresso del paese e perché il comune dovrà pagarla. **Fabio Ferrari** (ex capogruppo di maggioranza, adesso indipendente) ha infine aggiunto che si poteva anche percorrere la via di una piazzola nell'ambito dell'Unione dei Comuni.

Un altro punto importante ha riguardato l'utilizzo di 310.000 €, presi dall'avanzo di amministrazione, per coprire nuovi bisogni di bilancio. Altri botta e risposta. Fabio Ferrari ha infine illustrato la mozione sottoscritta dai consiglieri di opposizione e per la quale era stata chiesta dalle opposizioni la convocazione del consiglio comunale. Le modifiche proposte riguardavano i tempi di convocazione del consiglio (cinque giorni invece che tre); la possibilità per i singoli consiglieri di costituirsi in gruppo; infine la istituzione della conferenza dei capigruppo. Il sindaco, nel presentare il voto contrario della maggioranza, ha affermato che lo statuto comunale necessita sì di un aggiornamento e che in futuro si creerà una commissione.

Il Cre di Castione a Clusone

Tutti assieme a Clusone per la giornata dei Cre, e non potevano mancare anche i ragazzi di Castione che per una giornata si sono cimentati con gli amici degli altri Cre della Provincia. E adesso tutti in vacanza, ma davvero.

Castione della Presolana

Bratto anno 1920

Dal Re
Ristorante e Pizzeria
Via Agricola - Castione della Presolana (Bg)
Tel. e Fax 0346 61337
MENU' PIZZA 10 euro
ANCHE A MEZZOGIORNO
MENU' TURISTICO
SERALE E FESTIVO 12,50 euro
MENU' PERSONALIZZATI per CENE, BANCHETTI E CERIMONIE
a partire da 20 euro
torte personalizzate
duecento posti a sedere
specialità
FUNGHI PESCE SELVAGGINA
Ampio parcheggio

MENO DI UN SECOLO FA...UNA CINQUANTINA DI ANNI FA

"Ai miei tempi era diverso... Si lavorava, si pregava e qualche volta si ballava. Andavamo a scuola a piedi da Bratto a Castione"

Cartolina di Castione anno 1945

Denise Migliorati

Quando si dice *"ai miei tempi era diverso..."*. Già... ma quali tempi? Ci si stupisce di sapere che questi tempi non sono troppo lontani ma che di cose ne sono cambiate davvero tante.

Meno di un secolo, forse anche solo una cinquantina di anni, possono fare la differenza (e che differenza), basta parlare con alcuni anziani del posto per capire come le cose si siano trasformate solo recentemente ma quanto siano diversi il paese, le abitudini e le persone stesse.

«Fino agli anni '60 in un modo... dagli anni '60 è cambiato tutto radicalmente!» racconta questa signora di Bratto che *"non metta il nome che non importa"*. Quasi 78 anni, ricordi lucidissimi, beviamo un'aranciata sul terrazzo di casa sua.

«Sarà che è cambiato il paese, ma insieme a quello sono cambiate le persone, i modi di fare e... la religione».

Sul paese non ci sono dubbi, basta guardare le poche foto che sono rimaste prima degli anni '50 per capire: una chiesa, quattro case, bar neanche a parlarne. *«Noi abitanti eravamo pochi, non servivano troppi edifici. C'era una piccola strada principale (ci passava solo un carro alla volta), la chiesa, la scuola e qualche casa».* Si ricorda quando ha iniziato a crescere il paese? *«Fino alla fine della seconda Guerra Mondiale si pativa pure la fame, figurati se iniziavano a costruire case. Qualche anno dopo la guerra, c'è stata una bella ripresa economica e anche da noi hanno iniziato a costruire case e nuovi edifici. Dagli anni '60 in poi non si è più smesso di costruire».*

Negli anni '60 il Comune, Castione in particolare, ha subito un enorme cambiamento: *«Il Centro di Castione era abitato, non c'era la strada sgombra come adesso. Sempre intorno agli anni '50-60 hanno demolito tutte le case e le cascine che sorgevano in centro per poter costruire una strada più larga e agevole. Poi è nato qualche albergo, qualche bar, i servizi pubblici sono migliorati e insieme a loro sono arrivati i primi villeggianti».*

E quindi arrivava un po' di compagnia! Quali erano i divertimenti di una volta?

«Non credo si possa parlare di divertimenti perché divertimento non ce n'era molto. Si studiava, si pregava e si lavorava... e basta! A parte la domenica. Dopo la dottrina, la domenica pomeriggio, noi ragazze andavamo nel cortile dell'asilo a giocare. Ricordo che spesso c'erano i nostri fidanzati fuori dal cancello che supplicavano le Suore di lasciarci uscire (solo per accompagnarci a casa eh!)... e guai se arrivavamo a casa in ritardo! Ma ti parlo ancora degli anni '40 sai?» Tutto qui?! *«Eh si, non c'erano troppe cose da fare! A volte, sempre dopo dottrina, quando non sapevamo cosa fare, andavamo al mulino di Castione per vederlo in funzione. La televisione non c'era eh, sono arrivate dopo gli anni '50!»*... Cinquant'anni fa noi ragazze di oggi non saremmo sopravvissute... Nessuna trasgressione? Neanche piccina piccina? *«Beh, i più grandicelli se sapevano ballare si riunivano intorno ad un vecchio giradischi e si ballava. Solo un'oretta, la domenica pomeriggio eh! E guai se lo sapeva il prete!»*

Ex municipio di Castione anni 1920

Via manzoni - Castione anni 1950

La religione era un pilastro fondamentale, mi sembra di capire! *«Neanche te lo immagini! Sono fortunati i giovani d'oggi ad avere preti giovani con cui possono parlare tranquillamente! Noi il parroco non potevamo neanche guardarlo in faccia, e quando lo si incontrava si faceva per lo meno la riverenza».* Eravate tenuti proprio a "bacchetta"? *«Altroché! Quando non si studiava si pregava! E anche per pregare bisognava studiare tanto, mica come oggi che i bambini non sanno neanche le preghiere! Dovevamo sapere il catechismo a memoria, e il parroco ci interrogava! Se avevamo imparato potevamo uscire per una passeggiata. Se non avevamo studiato si restava lì a studiare ancora, e bisognava saperla bene alla fine!».*

E la scuola? *«A scuola, se eri nato dopo gli anni '30, potevi andare fino in quinta elementare, quelli che erano nati prima addirittura fino alle terza. E la quinta elementare a Bratto non c'era, bisognava scendere a piedi fino a Castione!».*

Se le ricorda ancora le sue maestre? *«Certo, le ricordo tutte! Ma le mie erano forestiere, invece le mie sorelle hanno avuto anche maestre di Castione. Era una figura così importante quella del maestro, gli si portava tanto tanto rispetto. Non come oggi... Pensa che se si incontrava il maestro o la maestra sulla corriera ci si doveva alzare per lasciargli il posto. I giovani di oggi non si alzano neanche per far sedere gli anziani!».*

E dopo la scuola si andava a lavorare? *«Certo, nei campi con i genitori! E si lavorava tanto! Non eravamo pagati ovviamente, soldi non ce n'erano, ci davano da mangiare e basta. Poi dopo la guerra le cose sono cambiate, qualcuno ha iniziato a lavorare nelle piccole fabbriche che erano nate giù, verso Ponte Nossa, mentre parecchia gente ha iniziato ad andare a lavorare in Svizzera».*

E quindi le donne rimanevano qui e gli uomini partivano. *«Nella maggior parte dei casi sì. Infatti ci si sposava quasi sempre in inverno perché poi gli uomini partivano per la Svizzera».*

Vi sposavate molto giovani?

«Si, eravamo tutte abbastanza giovani. Non c'erano i grandi festeggiamenti di oggi e le spose non avevano nemmeno il vestito chiaro nella maggior parte dei casi, proprio perché si sposavano d'inverno.»

Se dovesse scegliere quindi preferisce i tempi di oggi...: *«Oggi i giovani sono molto più liberi, direi fortunati sotto diversi punti di vista... Potete studiare tanti anni, non dovete andare a lavorare già da bambini, la religione non è più rigida come una volta e il vostro prete è amichevole, potete parlarci tranquillamente... e poi ci sono molti divertimenti! Ma se sotto questo punto di vista i tempi sono migliorati non è migliorato niente dal punto di vista della morale, anzi, le cose sono peggiorate! Basta accendere la tele per vedere ragazze nude da tutte le parti! Si esagera sempre: anni fa eravamo tenuti forse troppo a "bacchetta" ma ora c'è troppa libertà, troppa volgarità. Sotto questo punto di vista preferisco ricordare i vecchia anni '40 della mia giovinezza».*

MOBILI BRATTO TOMASONI
(BG) Castione della Presolana, Bratto - 24020 Via Provinciale n.8
Tel. 0346 31298 - E-mail: tomasonimobili@tin.it

Bottega delle Carni
Qualità Garantita
Acquisti più appetitosi nella
BOTTEGA DELLE CARNI
di Ferro Luigi
Un punto vendita completamente rinnovato
tutta la qualità delle carni migliori,
salumi e formaggi
Prodotti tipici bergamaschi
Via A. Locatelli, 9 - Fraz. BRATTO
Castione della Presolana (BG)
Tel. 0346-31340

IL SINDACO MAURO PEZZOLI segue da pag. 17

UN ANNO DA SINDACO DELLA CONCA

gliando il traffico in discesa sul percorso citato prima e già sperimentato negli anni scorsi saltuariamente, con le difficoltà di cui parlavo e che contiamo di risolvere". Torniamo al turismo che "tiene".

"Si annuncia un'estate nella 'media' e dobbiamo anche dire che se 'tiene' è anche per le seconde case, perché i proprietari tornano ad aprirle".

Settemila seconde case

Vale a dire che se in altri tempi potevano permettersi il lusso magari di andare altrove, con la crisi tornano a una villeggiatura 'gratuita'.

Anche perché gli avete dato una stangata di IMU che tanto vale sfruttarle, quelle seconde case… *"Castione ha circa 7 mila seconde case. Il paragone che un giornale ha fatto con Portofino non c'entra nulla, se Portofino ne ha solo mille è chiaro che le due località non sono raffrontabili. La sostanza è che il cittadino oggi paga il doppio rispetto alla vecchia Ici e al Comune entra la stessa cifra di prima, perché la metà dell'entrata deve versarla allo Stato. Certo, se ci lasciassero l'intero importo dell'IMU avremmo il doppio delle risorse e potremmo abbassare le aliquote".*

Le opere

Hai parlato di "concretizzazione" dei vostri programmi. In pratica, a parte il PGT, a cosa ti riferisci? *"Alle iniziative sulla sicurezza: la strada del Pora che avrà, oltre a quello realizzato, un altro intervento, al'illuminazione pubblica rifatta dall'Agro fino al Passo della Presolana con notevole risparmio di consumo, e su questo anche il progetto della centralina idroelettrica che ha un suo articolato iter che passa per vari enti, le asfaltature che non si facevano da anni e altre sono programmate in autunno, la sentieristica su cui abbiamo fatto notevoli interventi e altri sono programmati e anche la scommessa del Parco agli Alpini, tanto contestata e invece rivelatasi vincente, con un miglior utilizzo del padiglione. Interverremo con la chiusura laterale del padiglione e la realizzazione della cucina, è già comunque utilizzata dalle associazioni. Nel parco realizzeremo aree barbecue e nuovi giochi. E poi sottolineo anche il grande successo del servizio navetta".* Dicono che tutte le vostre opere erano già programmate dalla precedente amministrazione: *"E allora dovrebbero essere felici che le realizziamo, perché erano 'previste' diciamo in modo molto generico…".* Oltre alla tempistica, cosa vi ha frenato? *"L'impossibilità a programmare seriamente, pensa solo che, in questo anno abbiamo avuto 5 finanziare e 3 decreti che sono andati tutti a incidere sulle risorse dei Comuni. Come si fa a programmare in queste condizioni in cui ti cambiamo le regole di continuo?".*

Le minoranze

Le minoranze ti hanno costretto a convocare un Consiglio comunale… *"Per la verità, era già programmato per una variazione di bilancio dovuta proprio ai continui cambiamenti governativi. E abbiamo inserito anche il loro ordine del giorno".*

Avete fatto ricorso a "forestieri" per programmare il territorio. *"È stata una delle nostre migliori idee. Polemizzare su questa scelta mi sembra un campanilismo ricorrente: criticano se ci affidiamo all'Unione dei Comuni, se andiamo a Bergamo, se andiamo a Milano…*

E' l'estensione del campanilismo interno, quello tra Castione, Bratto e Dorga. Con questa mentalità si chiudono gli orizzonti e basta. Una riflessione serena su quanto si può fare da soli o diversamente con la collaborazione di altre persone competenti e volenterose non sarebbe male".

Politicamente come ti collochi? Le minoranze insinuano che sei legato a Comunione e Liberazione che quindi anche i progetti, di cui non si sa nulla, sull'area dell'ex Dalmine, siano concordati con quell'area. *"Non mi sono mai dichiarato politicamente, la mia è una lista civica e tale resta".*

Poste di Bratto

Quando vuoi divertirti cosa fai? *"Non ho tempo per divertirmi... Ma vado volentieri alle feste".* Con i parroci che rapporti hai? *"Ottimi".* Stanno riorganizzando le parrocchie… *"Sono decisioni loro".* Stanno chiudendo l'ufficio postale di Bratto… *"Con Poste Italiane siamo in trattativa da mesi, si è avuto l'aumento di personale dell'ufficio postale di Castione. Quello di Bratto abbiamo ottenuto che resti aperto almeno un giorno alla settimana* (martedì)*".* La gente ti ferma per strada? *"Sì e viene anche in negozio e dice… 'già che c'è qui il sindaco' e dicono la loro sulle cose da fare".*

Terrai la luce accesa nel tuo ufficio di sindaco tutta estate? *"Diciamo che sarò presente tutta estate sul territorio".*

CASTIONE

Nozze d'oro per Virgilio e Pierina

Virgilio e **Pierina Bellini** festeggiano i 50 anni di matrimonio il 4 agosto. *"Avete raggiunto una meta importante ma il traguardo è ancora lontano. Auguri da parte dei figli Gessica con Sergio, Cristina e Luana e Massimo con Claudia, Sharon e Jasmine".*

INTERVENTO

IMU: ma quale primato? Le "frecce" di questa Giunta

Angelo Pagliarin

Il clamore riservato a Castione per il primato nella riscossione dell'IMU non è fondato. Se pensiamo che l'importo che rimarrà nelle casse del Comune corrisponde al gettito che arrivava dall' ICI, allora non si vede come ci si possa stupire per i volumi generati dalla riscossione di imposte ***per conto*** del Governo centrale.

Il primato sbandierato giornalisticamente è fine a sé stesso poiché per le casse comunali non è cambiato nulla negli introiti se non il nome dell'imposta IMU anziché ICI. Dell''importo di 1,9 mil. riscosso, solo un milione (importo quasi identico all'Ici) rimane al Comune, la differenza viene girata alle casse Governative; lo stesso succederà a dicembre con la seconda rata. Semmai la discussione si potrebbe aprire in merito alla decisione di non accontentarsi delle aliquote minime, caricate ulteriormente e la differenza peserà parecchio a dicembre a conguaglio con circa il 20% in più rispetto alla rata di giugno.

Cominciano dunque ora a farsi sentire i primi effetti negativi della decisione di annullare il PGT che la precedente Amministrazione aveva adottato. L'attuale Amministrazione legittimamente anche se precipitosamente (e differmemente da quanto speso in campagna elettorale) ha preferito cancellare azzerandolo il PGT (che attendeva solo l'ultimo atto con l'approvazione finale). Ha vanificato dunque anche gli effetti finanziariamente positivi che avrebbero portato nelle casse del Comune preziosi fondi sia per le mutate destinazioni di terreni (destinati a edificabilità), sia per nuovi insediamenti che avrebbero assicurato al Comune un gettito di tutto rispetto almeno per il decennio in corso. E' certo che in presenza di un PGT, pur modificato, non ci sarebbe stato bisogno né di aumentare la tassazione né di rimuovere alcuni servizi conferendone la gestione all'Unione dei Comuni a Rovetta.

Per quanto è dato da vedere in questo primo anno della nuova Amministrazione si può ora asserire tranquillamente che l'inesperienza qualche scotto lo genera a carico dell'intera comunità. Attese disattese, errori rimediabili e irrimediabili, promesse insensate. Il tempo per rimediare forse c'è ancora ma il cambio di marcia e soprattutto di rotta, impone scelte che la passata Amministrazione aveva abbozzato e che ora sembrano macerare in un contesto inebetito da un eccesso di inesperienza miscelata a scarsa lungimiranza e assenza di scelte importanti.

Quante frecce ci sono ancora nella faretra di questa Amministrazione ed in quale direzione sono puntate? Mentre l'Amministrazione precedente si preoccupava di acquisire patrimonio immobiliare e finanziario al Comune, quella attuale sembra malcelare il fastidio di doversi occupare di vigili, di commercio, di scuole provvedendo a delegare servizi e progettare alienazioni.

Ineccepibile facoltà esercitata, però con preoccupante assenza di consapevolezza e misura delle conseguenze. Non si tratta di scelte di poco conto bensì di strategie a lungo respiro, appunto il respiro che sembra creare affanno a questa Amministrazione per le scelte che davvero contano e peseranno sul futuro prossimo del paese.

Buone vacanze.

Ottica Alex
Via Vittorio Emanuele, 19
24020 Castione della Presolana
Tel.0346/61129

dal progetto nascono arredamenti prestigiosi
KITCHENSTORE
CASTIONE DELLA PRESOLANA 0346.60590

Alta Valle Seriana

Castione della Presolana

PER CELEBRARE IL 20° DELLA POLISPORTIVA DISABILI VALCAMONICA

Due bergamaschi (Castione e Albino) e tre bresciani: 1850 km in hanbike contro la Mafia

In cinque hanno percorso l'Italia da Breno (in Valcamonica) fino a Palermo. Partiti il 6 luglio, accompagnati da amici e parenti, sono approdati a Capaci, in Sicilia, sul luogo della strage in cui morì Giovanni Falcone.

Nel 20° anniversario di fondazione della Polisportiva Disabili Valcamonica, in collaborazione con l'Associazione "Libera" di Don Ciotti, ecco questo viaggio su quelle biciclette a tre ruote, due bergamaschi, uno di Castione **Giordano Tomasoni** e uno di Albino **Mauro Bernardi**, due bresciani **Mirco Bressanelli** di Sellero e **Mario Gatelli** di Bedizzole. E poi un tandem su cui ha pedalato un non vedente, **Emanuele Bersini** di Brescia.

Un percorso a tema, per celebrare un altro 20° anniversario, quello delle stragi mafiose del 1992, quindi contro le stragi, contro la Mafia. Prima una sosta in Piazza della Loggia a Brescia, un'altra a Campo Mirandola, un saluto ai terremotati, un passaggio simbolico in Scampia, il quartiere più malfamato di Napoli e poi una visita al pioniere della lotta alla Mafia a Capo d'Orlando, l'inventore del "No pizzo", restato per 20 anni sotto scorta (il suo esempio è statop seguito da più di 80 associazioni). In tutto 1.850 Km percorsi in 15 tappe. Gli atleti hanno incontrato Rita Borsellino (sorella del giudice Paolo Borsellino), Franco La Torre, fratello di Pio La Torre, Giovanni Impastato, fratello di Peppino Impastato, tutti parenti di vittiume della Mafia.

CASTIONE – LA SEGNALAZIONE

Via Frabattista: asfalto precario, canalizzazioni inesistenti

A proposito di segnalazioni (puntuale quella sul numero precedente relativa al marciapiede di via Manzoni che accusa i 45 anni di assenza di manutenzione) per interventi che risultano essere la cartina di tornasole di un'Amministrazione, vale la pena spostarsi di poche decine di metri dal tratto segnalato sul numero precedente per verificare lo stato di degrado di un tratto della centralissima via Frabattista pochi metri per definire inqualificabile la completa assenza di intervento (le foto sono eloquenti) . Nonostante le sollecitazioni da più parti che si trascinano ormai addirittura da decenni, non rimane alcun margine di giustificazione per i responsabili tecnici preposti alla manutenzione delle strade. Diverso il grado di responsabilità per questi rispetto ad assessori e sindaci (che invece periodicamente si avvicendano) e proprio ai tecnici ADDETTI E RESPONSABILI la segnalazione ed il richiamo inevitabile soprattutto in nome della sicurezza. I rattoppi sovrapposti e ripetuti negli anni, sono ben evidenti ed ancor più sinonimo di trascuratezza laddove a causa della scarsa o inesistente ordinaria manutenzione ci si ritrova ora a dover ricorrere alla ben più costosa e inevitabile manutenzione straordinaria.

Tombini da ripristinare e tappeto di asfalto da rifare; una manciata di euro per una manciata di metri da sistemare.

ANDREA PLANET
PARRUCCHIERI - ESTETICA
DORGA CLUSONE

MACELLERIA SALUMI E FORMAGGI TOMASONI
da Mauro
SUPER CARNI TOMASONI
la giusta scelta della vostra carne
Via Locatelli, 21 - Bratto
Tel. 0346 36262

Centro Formaggi Tomasoni
Specialita' FORMAGGI TIPICI DI MONTAGNA
Via Vittorio Emanuele, 29
Castione della Presolana
Tel. 0346 60345

Centro carni Tomasoni
Vitelli e vitelloni nostrani di nostra macellazione
Insaccati di nostra produzione
Salumi nostrani
...qualità e passione dal 1983...
Le nostre grigliate... ed e' sempre festa
Via Vittorio Emanuele, 12
Castione della Presolana
Tel. 0346 60656

Val di Scalve

COLERE

Sul nuovo Palacolere avanti tutta

La "proposta" di fermare l'iter per la realizzazione del "Presolana Cultural Forum", insomma il nuovo "Palacolere", firmata da più di 100 coleresi, è approdata in Consiglio comunale giovedì 2 agosto e non è stata accolta. I firmatari chiedevano in sostanza di ridimensionare il progetto e indire un referendum, oltre a esprimere dubbi sulle procedure che, secondo i firmatari, sarebbero un modo per aggirare il Patto di Stabilità che dal 2013 riguarderà anche il Comune di Colere. Il Sindaco ha risposto che le procedure sono corrette e che c'è un progetto definitivo approvato e che quello esecutivo fa parte dell'appalto, che il "leasing in costruendo" è previsto dalla legge, come il fatto che, con la partecipazione del privato, i costi non rientrino nel futuro Patto di stabilità. Era del resto altamente improbabile che un Consiglio comunale che finora aveva approvato il progetto e il finanziamento in bilancio, facesse retromarcia. La gara d'appalto sarà indetta in questi giorni.

LA FOTO D'EPOCA

Angelo Celsi vinse nel '68 il primo premio a Vilminore

Una foto d'epoca. Era il 1968 (forse il '67) e Vilminore organizzò una "estemporanea" di pittura. I concorrenti dovevano dipingere un quadro a tema, dedicato al paese. Vinse **Angelo Celsi**, allora giovane pittore. Il suo quadro probabilmente è in qualche ripostiglio del Comune. *"Era un quadro dedicato a Vilminore"* ricorda oggi l'artista che espone la sua "Via vitae" a Schilpario. Nella foto si riconoscono l'allora vicesindaco ***Fortunato "Popi" Schiantarelli*** che sta premiando il vincitore Angelo Celsi. Al centro con il maglione l'Ing. ***Flaviano Capretti***. Sullo sfondo ***Don Lino Lazzari*** allora segretario dell'Opera Buona Stampa e redattore de L'Eco di Bergamo come critico d'arte.

Poi si riconoscono ***Giovanni Magri*** (detto "Scagnetti") e soltanto di scorcio si riconosce anche ***Abramo Albrici*** allora impiegato comunale oltre che Maestro della Banda del paese.

ACQUISTATO LO STABILE DAL COMUNE DI COLERE

Un Museo del Gleno a Dezzo

Sono terminati i lavori a Dezzo (la parte di qua dal fiume, frazione di Colere) per creare un piccolo parcheggio, sistemare il marciapiedi, un tratto murario dopo che il Comune ha acquistato la piccola casa con cortile che ha consentito appunto l'intervento. L'intenzione è quella di creare negli spazi della casa un museo del Gleno, ricordando appunto la tragedia del 1 dicembre 1923. Dezzo ha visto in queste settimane anche l'apertura di un negozio di alimentari, gestito da una coppia (originaria di Bergamo) che ha già in gestione il negozio di alimentari di Azzone.

LA PROTESTA PER L'ACCORPAMENTO DEI PICCOLI COMUNI

AZZONE: Piccini l'ha fatto davvero.

Ecco l'annuncio del municipio in vendita

Sull'ultimo numero avevamo pubblicato un fotomontaggio dell'iniziativa del Sindaco di Azzone **Pierantonio Piccini** che annunciava la provocazione di voler mettere un lenzuolo sulla facciata del municipio con la scritta "for sale", in vendita.

Lo avevamo fatto stando all'annuncio dello stesso sindaco.

Ora il sindaco di Azzone l'ha fatto davvero mettendo magari un lenzuolo più piccolo ma in compenso più "scritto".

"Piccolo Comune Italiano AZZONE – BG- Lombardia

IN VENDITA, VENTE EN GROS, ZU VERKAUFEN, END OF SEASON SALE, trattiamo noi qui ed ora prima che ci svendano per niente…".

Sotto la spiegazione riguardante il Decreto Legge sui tagli ai Comuni e infine i punti di riferimento: "Per informazioni rivolgersi al Sindaco".

Datato 24 luglio 2012 quattro giorni dopo l'uscita in edicola del nostro giornale.

GRUPPO DI MINORANZA

"Piccini: mania di protagonismo. Ma faccia qualcosa per il paese"

a pag. 58

COLERE – "I NONNI CI FERMAVANO: SE OCCORRE CI ISCRIVIAMO"

Le 5 mamme che non iscrivono i figli a scuola:

"Dateci uno scuolabus o un pullman che passi nelle contrade e abbia un 'assistente' a bordo"

Eccole le "ribelli" che però mettono subito in chiaro che non sopportano di essere etichettate come tali. *"Noi siamo solo delle mamme che cercano di far fare ai propri figli una vita sana e il meno disagiata possibile. Non sono dei numeri, ma dei bambini"*. E si potrebbe chiudere qui, se non fosse che le 5 mamme non hanno ancora iscritto i propri figli alla prima media. Lo farete e dove? *"Non abbiamo ancora deciso dove"*. In realtà li iscriveranno a Schilpario, come le altre mamme di Colere. Comunque la loro "resistenza" potrebbe produrre vantaggi anche per tutti gli altri alunni di Colere: con i loro 5 bambini sarebbero 28 in tutto a prendere ogni mattina alle 7.07 il pullman ("*di linea*") della Sab per arrivare fino a Schilpario, passando per Vilminore, alle 7.55 giusto in tempo per l'inizio delle lezioni. In tutto fanno 48 minuti di viaggio all'andata e altrettanti al ritorno. *"Ma deve tener conto delle nevicate"*. Su e giù per la valle di Scalve, si scende a Dezzo, si risale a Vilminore e poi si va verso Schilpario. *"Noi abbiamo chiesto di avere qualcosa, non solo dare e dare…"*.

Avete chiesto di mantenere la scuola media a Colere, ma non ci sono i numeri… *"Veramente i numeri c'erano anche lo scorso anno, erano 11 gli alunni che si iscrivevano e la legge dice che 'possono essere costituite classi, per ciascun anno di corso, con un numero di alunni inferiore ai valori minimi (18) stabiliti e comunque non al di sotto di 10 nelle scuole e nelle sezioni staccate funzionanti nei comuni montani'. Invece l'anno scorso non è stato detto ai genitori che c'era questa possibilità"*. Comunque quest'anno questa deroga non sarebbe stata possibile, eravate in 8… *"Veramente eravamo in 9, perché c'è stato un alunno bocciato"*. E avete tentato una soluzione che ha del geniale, far iscrivere gente adulta, 5 iscrizioni che avrebbero portato il numero a 14 alunni. Ma vi hanno risposto che gli adulti vanno iscritti alla scuola degli adulti, sede a Costa Volpino… *"Non solo 5 nonni, incontravamo altri che ci fermavano e ci dicevano che 'se occorre, mi iscrivo anch'io'. Noi lo abbiamo fatto per salvare un servizio per il paese, che perdendo la scuola perde un servizio importante, primario. Perché perdendo le scuole medie, in futuro, con lo stesso ragionamento, perderemo le elementari e magari anche l'asilo e così il paese va a morire. Noi stiamo difendendo il paese"*.

Che però vi ha lasciato sole… *"Non tanto, come dicevamo prima, gente adulta disposta a iscriversi alla scuola ce n'era, quindi erano con noi. Poi, sa, succede spesso che si lasci andare avanti qualcuno per vedere cosa ne viene fuori"*. La scuola l'ha chiusa il Provveditorato di Bergamo… *"Veramente a noi non risulta che ci sia un decreto della Regione o dello stesso Provveditorato che dichiara chiusa la scuola"*. Lo è di fatto se non si prevede un organico per tenerla aperta. *"Guardi, noi nella riunione a Bergamo del 27 marzo scorso abbiamo chiesto di avere servizi in cambio di servizi tolti. Abbiamo chiesto uno scuolabus. Mettere bambini di 11 anni su un pullman di linea per 45 minuti ogni mattina, con gente che sale e scende, senza controllo, non ci sembra un servizio. Uno scuolabus è un servizio dedicato. Abbiamo chiesto solo questo. Il Provveditore ci ha risposto che i servizi alternativi andavano chiesti all'amministrazione comunale. Che, subito dopo la riunione, ci ha risposto che il discorso era chiuso così. E in questo modo noi perdiamo un servizio in paese, abbiamo disagi per i nostri bambini e in più dobbiamo pagare 360 euro l'anno. Il Comune ci ha detto che è disposto a coprire parte della spesa (100 euro). Così oltre al danno abbiamo la beffa. Secondo lei non dovevamo ribellarci?"*.

Ecco che torna il termine. Difficile che il Comune di Colere possa permettersi di acquistare uno scuolabus di 30 posti. Più facile chiedere qualcosa di fattibile. *"La nostra richiesta è che il pullman di linea parta dalla Valzella e raccolga gli alunni delle contrade. E che ci sia sul pullman una persona che faccia da assistente. Non ci sembra una richiesta tanto assurda"*.

Questa è una richiesta più abbordabile. L'avete fatta? *"Non c'è stato più colloquio né con gli amministratori né con la scuola"*. E allora cosa succede? *"Che aspettiamo anche fino all'ultimo giorno per iscrivere i nostri figli. Dove lo decideremo a seconda delle risposte che avremo"*.

• LA VICENDA

La scuola media soppressa

Non è ancora finita. Forse durerà fino al 31 agosto. Riassunto: la chiusura definitiva delle Scuole Medie a Colere ha provocato la resistenza delle otto famiglie interessate, da subito ridotte a 6, in quanto due hanno iscritto da subito i figli alle Medie di Schilpario. Dei 6 rimasti, una famiglia ha rinunciato a resistere il mese scorso, iscrivendo a sua volta il figlio a Schilpario. Sono restati in 5 a resistere ad oltranza. Dopo un tentativo di far iscrivere 5 adulti per salvare la scuola a Colere, subito dirottati dall'Istituto Comprensivo alla scuola per adulti (EDA) sede di… Costa Volpino, i 5 avevano la scelta di iscriversi a loro volta in "qualsiasi scuola italiana". Ma quella "qualsiasi" scuola dovrebbe chiedere comunque il nullaosta all'Istituto Comprensivo che ha sede a Vilminore. *"Nessuna richiesta del genere ci è arrivata"* chiarisce il vice dirigente scolastico **Maurizio Capitanio**.

MOSTRA DEL GRANDE PITTORE BRESCIANO

Vilminore nei quadri del Manziana

Inaugurata mercoledì 1 agosto al Palazzo Pretorio di Vilminore la mostra *Impressioni dal passato, Vilminore e la valle di Scalve nei dipinti di Carlo Manziana (1849-1925)*. Carlo Filippo Angelo Manziana era nato a Brescia il 5 novembre 1849. Le sue opere pittoriche "vilminoresi" sono della sua prima fase quella *"di carattere di tocco"*: "Piazza Vittorio Veneto" "Vilminore: case di Pont", "Case di montagna in val di Scalve" e "Strada di Schilpario", quadri che sono esposti a Vilminore.

Ma come era arrivato l'artista in val di Scalve? Probabilmente in seguito al matrimonio della figlia Angela con l'ing. Giovanni Tagliaferri (1864-1936) nipote dell'arch. Antonio (1835-1909) che collaborò con Manziana in vari Enti e Commissioni. La Biblioteca Civica di Vilminore espone nella mostra 25 tra le sue opere più significative. Molti dipinti appartengono poi a una fase successiva del percorso artistico di Manziana: "Villino Tagliaferri a Vilminore" (1899) dove *si trovano esperimenti verso luminosità e cromatismi prima non messi in opera,* come in "Canonica di Vilminore" (1908) e "Vilminore: cascina Trebolt e prati Redonde". I dipinti di Carlo Manziana assumono per Vilminore e la valle di Scalve particolare rilevanza anche dal punto di vista urbanistico e paesaggistico: nei quadri sono infatti ritratti, a volte con dovizia di particolari, costruzioni ormai scomparse o parzialmente ristrutturate, poco riconoscibili dalle rare e sovente sbiadite fotografie in bianco e nero di fine ottocento, oppure paesaggi successivamente modificati dall'opera dell'uomo.

La mostra, curata da **Miriam Romelli**, è visitabile fino al 20 agosto dalle ore 20.00 alle 22.30 (e dalle 16.00 alle 18.00 sabato e domenica)

I CRE DI VILMINORE E SCHILPARIO A CLUSONE

Anche in Val di Scalve si è chiuso il Cre. Settimane scoppiettanti all'insegna dell'allegria e del gioco. Nella foto alcuni ragazzi del Cre di Vilminore e Schilpario alla festa provinciale di Clusone.

Lovere

MERCOLEDÌ 1 AGOSTO

Il PGT: via libera dalla Regione

Ci siamo. Mercoledì 1 agosto è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia l'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio. E' in fase di definizione il Regolamento Edilizio che conterrà al suo interno un paragrafo specifico riservato ai "dehors" per i locali pubblici e che andrà a sanare una situazione rimasta nel limbo per troppo tempo. "*In un periodo di crisi economica come quella attuale, una sicura boccata di ossigeno per le attività commerciali di Lovere* - spiega l'assessore **Roberto Zanella** - *la stesura di detto regolamento è stata affidata allo Studio Benevolo a conferma e in continuità con il buon lavoro svolto nella stesura del PGT. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale illustrare il lavoro svolto alle associazioni di categoria e portare il tutto in Commissione Urbanistica immediatamente dopo il rientro dalle ferie estive".*

Roberto Zanella

NELLA LISTA DEI 13 OSPEDALI LOMBARDI DA SOPPRIMERE

Ospedale nella lista nera: rischia la chiusura

57 i posti letto "riconosciuti" (tetto minimo 80)

Ar.Ca.

Il Pronto Soccorso è stato inaugurato da poco, un'inaugurazione in grande stile, come del resto è la stessa struttura, moderna, funzionale e che è costata un sacco di quattrini. Pronto Soccorso che doveva servire a mettere al riparo da qualsiasi rischio chiusura l'ospedale di Lovere che da anni si vocifera che non dura, e invece è sempre durato, eccome. Ma adesso di mezzo c'è la crisi, non dei malati, quelli non mancano mai, ma quella maledetta crisi che sta facendo tagliare posti di lavoro a iosa. E così nei giorni scorsi è arrivata una bozza di decreto che annuncia a rischio chiusura le strutture ospedaliere definite piccole, e per piccole ci sono diverse scuole di pensiero, in un primo momento il tetto limite era stato fissato in 120 posti letto, tanto che alcuni media nazionali avevano pubblicato elenchi di tantissimi ospedali a rischio chiusura. Poi il tetto è stato rivisto a quota 80, e Lovere che sulla carta viaggerebbe attorno ai 99 dovrebbe essere salvo, senonché dei 99 fanno parte anche i pazienti del reparto di Lungodegenza che invece nel decreto non dovrebbero essere contati e qui il numero crolla abbondantemente sotto gli 80 rimettendo Lovere fra gli ospedali che boccheggiano e che rischiano davvero grosso.

Il Governo nel decreto parla di '*riorganizzazione della rete ospedaliera che porti a una riduzione di costi di gestione e ad una maggiore appropriatezza delle prestazioni'*. Cosa vuol dire in concreto? Che la bozza annuncia chiaro e tondo che saranno a rischio chiusura tutte le strutture ospedaliere con meno di 80 posti letto, strutture che entro il 31 ottobre dovrebbero essere sottoposte a misure restrittive dalle Regioni che ne farebbero cessare di fatto l'attività. Secondo questi parametri i mini-ospedali che rischierebbero di chiudere sono 149, sempre che nel frattempo non siano già stati chiusi o riconvertiti; comunque a rimetterci saranno i piccoli centri urbani che si troverebbero così senza una struttura ospedaliera. Si è stimato che in Campania, solo nella provincia di Salerno, sarebbero a rischio chiusura 5 strutture su 15; nelle Marche sarebbero 15 gli ospedali a chiudere, nel Lazio e in Calabria 20.

• SCHEDA

Gli Ospedali a rischio chiusura in Lombardia

- Osp. circolo A.Bellini - Somma Lombardo - ospedale a gestione diretta - 76
- Ospedale Felice Villa - Mariano comense - ospedale a gestione diretta - 60
- Ospedale Erba - Renaldi - Menaggio - ospedale a gestione diretta - 70
- Ospedale generale di zona - Chiavenna - ospedale a gestione diretta - 67
- Ospedale civile - Morbegno - ospedale a gestione diretta - 68
- Ospedale Crotta Oltrocchi - Vaprio d'Adda - ospedale a gestione diretta - 39
- Ospedale civico Rossi - Casalpusterlengo - ospedale a gestione diretta - 77
- Osped. di circolo Serbelloni - Gorgonzola - ospedale a gestione diretta - 29
- Ospedale f. m. Passi - Calcinate - ospedale a gestione diretta - 69
- **Ospedale Ss. Capitanio e Gerosa - Lovere - ospedale a gestione diretta - 57**
- Ospedale di Leno - ospedale a gestione diretta - 16
- Presidio ospedaliero di Salò - ospedale a gestione diretta - 15
- Ospedale SS..Annunziata - Varzi - ospedale a gestione diretta - 36
- Centro broncopneumopatie Inrca - Casatenovo - istituto di ricovero e cura a carattere scientifico - 60

» APERTURA DI CADEI, PRESIDENTE DELL'AGENZIA CENTRO STORICO

IL CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA TORRI:

"Non sono d'accordo con i toni usati dalla mia maggioranza".

TENSIONE IN CONSIGLIO

Si chiude così. Pausa estiva che non sa per niente di tregua. Si chiude come si era cominciato. Con voci alte e spaccatura totale tra maggioranza e minoranza. Ma questa volta in maggioranza si intravede qualche crepa, nulla di ufficiale, ci mancherebbe, ma per la prima volta in un consiglio comunale, quindi in modo più che ufficiale, un consigliere di maggioranza, **Giuseppe Torri**, che alle elezioni era stato uno dei più preferenziati, 63 voti, a un certo punto, durante il consiglio, sottolineando che il suo intervento era a titolo personale, si è *'rammaricato dei toni che la maggioranza ha tenuto verso la minoranza'* sostenendo di non condividerli. Insomma, qualcuno comincia a pensarla fuori dal coro: *"E anche nel resto della maggioranza ultimamente* – commenta un addetto ai lavori – *i distinguo si fanno sempre più accentuati"*. E intanto l'ultimo consiglio comunale prima delle vacanze ha regalato scintille, sul piatto c'era il bilancio 2012, roba importante, bilancio approvato con il voto contrario del gruppo di **Riccardo Vender**, da registrare l'assenza di *Rifondazione Comunista*. Ma aldilà dei numeri che abbiamo più volte snocciolato, a farla da padrone sono stati ancora una volta gli scontri accesi dove non sono mancati gli scambi di accuse: *"Continuano* – spiega il capogruppo Riccardo Vender – *a dare colpe e responsabilità alla vecchia maggioranza, colpe che secondo loro condizionano in negativo la loro attività amministrativa. Abbiamo ribadito con forza, convinzione e senza alcun dubbio reverenziale le nostre posizioni anche in modo deciso"*. Qualche cosa però si è mosso: *"Sì, durante la discussione dell'emendamento relativo al Centro Storico il consigliere* **Antonio Cadei**, *presidente dell'Agenzia del Centro Storico, ha mostrato qualche differenza positiva di giudizio rispetto alla maggioranza ed ha promesso un'attenta valutazione delle nostre proposte"*. Insomma, si ricomincia a settembre, sperando che l'autunno raffreddi gli animi.

ONORIFICENZA DEL CAPO DELLO STATO

Stefano è Commendatore

Commendatore **Stefano Fusarri.** La nomina è arrivata in questi giorni da Roma su proposta del presidente del Consiglio dei Ministri. Stefano Fusarri una vita spesa per le associazioni, punto di riferimento dell'Avis loverese e non solo negli ultimi tempi ha avuto problemi di salute ed è sparito dalla scena loverese, e la nomina di commendatore è il giusto riconoscimento a chi da una vita si è speso per il suo paese (che qualche volta non ha saputo fare altrettanto con lui).

INTERVENTO - L'AGO DI LOVERE

LA MAGGIORANZA:

parte il Piano Reme, parcheggi, rotonda e percorsi pedonali.

Le "fantasie" (costose) delle minoranze

Nella serata del 19 Luglio è stato approvato dal Consiglio Comunale il Piano Integrato d'Intervento (PII) "Reme". E' il primo passo atto a riqualificare l'area di Piazzale Bonomelli. Un'area a ridosso del Centro Storico, ma per troppo tempo considerata alla stregua di una periferia dimenticata. Nonostante su di essa gravitino funzioni importantissime per la vita loverese, quali il Centro Storico appena sopra indicato, l'Ospedale (di cui nei giorni scorsi è stato inaugurato il nuovo Pronto Soccorso), gli uffici dall'Asl, la scuola privata Capitanio e alcune delle ultime realtà artigianali presenti sul nostro territorio.

L'opera prevede nei prossimi anni la costruzione da parte del proprietario dell'area di due palazzine per un totale di 26 appartamenti e una quarantina di box con possibilità di vendita anche ai residenti in Centro Storico.

Si andranno a recuperare i volumi di tre edifici fatiscenti a spostandoli in un'area più consona a monte dell'attuale parcheggio e recuperando circa 50 parcheggi che avranno sbocco pedonale diretto su Via Bertolotti e quindi favorendo la discesa verso il Centro Storico. Verranno poi realizzati altri 65 nuovi parcheggi alle spalle di Piazzale Bonomelli.

L'Amministrazione Comunale, dopo una lunga trattativa con i privati, ha ottenuto, oltre a quanto prescritto di legge, la creazione di una rotonda al termine della galleria del Santuario avente il duplice scopo di mettere in sicurezza l'uscita della Scuola Capitanio e di fungere da nuovo ingresso all'area Cave quando si comincerà ad intervenire anche in questa area; area che al momento non verrà interessata da nessun intervento edificatorio.

A tutto ciò si vanno ad aggiungere anche il recupero storico-architettonico del lavatoio di Via Bertolotti e la riqualificazione di Via dott. Pennacchio, interessata dalla ripavimentazione e dalla creazione di una piccola area di sosta pedonale.

Rammarica il voto contrario delle liste di opposizione che per tre anni hanno osteggiato in tutti i modi tale operazione, proponendo osservazioni a iosa in ogni passaggio burocratico e proponendo soluzioni alternative alquanto fantasiose atte secondo il nostro modo di vedere a creare solo confusione e a rallentare il percorso di una di quelle opere che riteniamo strategiche per il territorio e per i nostri cittadini.

E così si è passati dalla richiesta di non fare i parcheggi da parte di Rifondazione Comunista (secondo i cui rappresentanti più parcheggi equivalgono a più auto e a più traffico, dimenticandosi completamente della situazione di carenza in cui ci si trova attualmente), a quelle della lista "Per il Bene Comune" che ritiene necessaria la costruzione di una serie di ascensori per portare la gente da piazzale Bonomelli alla Torricella.

Ascensori che, a parte i costi astronomici di realizzazione e manutenzione, deturperebbero completamente la vista di Lovere dal lago essendo alti circa 30 metri cadauno (quindi addirittura più alti del Campanile di San Giorgio). Lasciamo a Voi immaginare cosa sarebbe la Torricella con a fianco due costruzioni equivalenti a delle gru edili.

Per non parlare poi della richiesta di rivestire la copertura del lavatoio con delle resine oppure di costruire un ulteriore parcheggio sotto al sedime di quello attuale, dimenticandosi che siamo sull'area di rispetto del Torrente Re e riversando ulteriore traffico veicolare sulle strette vie del Centro Storico.

Ma tant'è oggi finalmente siamo in dirittura d'arrivo.

Ora la speranza è che questi signori abbiano imparato la lezione del Professor Kippar da loro stessi invitato a Lovere. Parole testuali: "qui siamo in Italia.

In Europa quando la maggioranza mette in campo un'opera pubblica, si discute nei tempi previsti di legge, ma poi una volta presa una decisione ci si siede tutti insieme e tutti si lavora affinché la cittadinanza abbia a godere appieno dei vantaggi derivanti dall'opera stessa".

E questo e' l'augurio che noi facciamo ai cittadini loveresi.

L'Ago di Lovere

STORIE *Loveresi*

San Zanino che fu

la parrocchiale di Lovere

Continua il viaggio tra le opere d'arte abbandonate o sparite per sempre ingoiate dagli anni e dall'incuria di una Lovere che boccheggia. Questa volta tocca alla Cappella di San Giovannino (San Zanino) che si trovava in fondo alla contrada di San Giovanni al Rio, una piccola chiesa dedicata a questo Santo. Una cappella posta in prossimità della torre degli Algisi di proprietà privata della famiglia Celeri, con la facoltà di nominarvi il sacerdote mantenuto a proprie spese. Costruzione che risale alla metà del 1400. Da atti notarili d'affitto (1457) di mulino, che si trovano di fronte alla facciata della chiesa, in un'altra (1465) si parla 'presso la Chiesa di San Giovanni', in un altro ancora (1476) '*sulla via presso l'altare che è presso la porta della Chiesa di San Giovannino'*. Il 1° maggio 1483 venne eretta con il titolo di giuspatronato da un Francescano, ***Cristoforo Celeri***, detto il Frà, e nominati due commissari della famiglia Celeri e un consigliere della Comunità di Lovere, con l'obbligo di celebrazione di messe settimanali. Di quella gestione, non sempre facile, è stato segnalato un litigio tra diversi rami dei Celeri e finito con l'omicidio di uno di loro, ***frate Maurizio Celeri*** (1509). Insomma, rapporti burrascosi anche a quei tempi per questioni di proprietà, il ramo femminile dei Celeri era imparentato con i Bosio e tra loro le liti per il diritto del giuspatronato proseguirono fino la metà del secolo XVIII.

In un documento conservato dal reverendo ***Don Giovanni Savoldelli*** da Clusone è stato trovato l'elenco dei beneficiati della chiesa di San Giovanni. Ultimo dei beneficiati è don Savoldelli, che, dopo molti litigi avuti con i pretendenti, godeva del diritto di beneficio. Nel 1524 ***Lodovico Celeri*** aumentò la dote alla Chiesa, perché fosse: "*in divini cultus augmentum, populique deveozionem et commoditatem"*. Il beneficio di questa Chiesa verso la fine del 1500 era di 30 ducati, con l'obbligo a celebrare la messa due volte la settimana.

Lovere in quegli anni era flagellata dalla peste, il Podestà ha facoltà di fare chiudere le porte del paese, vietato entrare e uscire, chiuse le chiese e vietato ogni tragitto sul lago. Passata la peste arriva il tifo (violenti febbroni), è il 1528, il ***Gaioncelli*** convoca i capi famiglia (i consiglieri comunali alcuni ammalati, altri fuggiti per paura del contagio) in San Zanino, la chiesetta di San Giovanni; in seguito in Santa Maria, riunisce la popolazione, si canta la messa e si fa voto pubblico di una lampada votiva perenne in San Giorgio. Passato il tifo ritorna la peste, portata dai soldati germanici che invadono Lovere; il contagio si propaga in breve tempo. Vengono arrestati dei disonesti, che spacciano vestiti già appartenenti a persone morte. I sospetti di contagio vengono confinati in baracche con donne stipendiate per assisterli.

Alcuni albergatori di Lovere sono preoccupati, per aver dato asilo a forestieri provenienti da Edolo contagiato dalla peste. Gli abitanti di Lovere tra morti e fuggiti sono ridotti al minimo, da sembrare disabitato. La chiesa di San Giovanni al Rio (San Zanino) servirà ai Loveresi da parrocchiale. E poi la fine, ai primi anni del '900, questa antica loverese è stata completamente abbandonata e poi trasformata in un edificio abitativo e a deposito di merci varie, da garage e ultimamente come magazzino di farine per il fornaio di via Matteotti.

(Materiale fornito dallo storico Giuliano Fiorani)

MA asfalti s.r.l.
L'innovazione dell'asfalto !
Via: Valle Rossa N°75B cap.24020 - Cene (BG) R.E.A.: BG - 406 657
E-mail: info.maasfalti@gmail.com
Per informazioni tecniche visita il sito:
www.asfaltoantineve.com/asfalto_antighiaccio.php

Sovere

IL CASO

Il gemellaggio Sovere-Tavernola e l'incrocio assessorile continua

Monica Russo si sarà anche dimessa da responsabile di servizio del Comune di Tavernola (nomina che era avvenuta tra le polemiche, ne parliamo nelle pagine del Basso Sebino) ma rimane a tutti gli effetti una stretta collaboratrice dell'ufficio tecnico di Tavernola.

Monica Russo

Matteo Sorosina

Avevamo parlato di nomine incrociate, **Matteo Sorosina** (vicesindaco a Tavernola) nominato in commissione edilizia a Sovere e Monica Russo che lavorava all'ufficio tecnico di Tavernola. Monica Russo poi aveva precisato che lei non c'entrava più nulla in quanto si era dimessa a maggio.

Ma da Tavernola ci hanno inviato la determina ufficiale del Comune dove viene riportato l'incarico, sempre a Monica Russo, a partire da luglio di consulente dell'ufficio tecnico comunale, la determina è del 17 luglio e l'architetto Monica Russo per la sua collaborazione con il Comune di Tavernola percepirà un compenso di 50 euro all'ora al netto di IVA e contributi di cassa previdenziale.

Insomma con Tavernola i rapporti ci sono ancora, eccome se ci sono.

"CON LE BEATITUDINI RAPPORTO CHIUSO"

I Frati Cappuccini: "Il convento di Sovere è sempre in vendita"

E' in vendita. Ora ufficialmente. A confermarlo il vice Provinciale dei frati cappuccini (per intenderci il Provinciale rappresenta un'area maggiore rispetto alla Diocesi di Bergamo, copre infatti tutto il nord Italia e risiede a Milano): "*Girano voci che la struttura è stata ceduta* – spiega – *non è così, in questi giorni e per due mesi si trovano lì in vacanza alcune persone di una nostra parrocchia, tutto qui. Ma per il resto la struttura è sul mercato*". Con le "Beatitudini" rapporto chiuso? *"Definitivamente, la Santa Sede ha ritenuto di non confermare alcune cose loro che evidentemente non collimavano con quanto richiesto e noi non ci intromettiamo, pensiamo adesso a cedere la struttura. Potrebbe andare bene anche in comodato a qualche Comunità, l'ideale però è chiaro che sarebbe meglio venderla"*. Nessun ritorno quindi possibile dei frati? *"Per niente, l'unica cosa certa è che noi non la riprendiamo"*. Si chiude così definitivamente la storia dei frati cappuccini a Sovere.

BOSSICO

Alessia e Francesco sposi

Il 14 luglio scorso **Alessia** e **Francesco** si sono uniti in matrimonio nella Parrocchia di Gromo San Marino.

Dopo aver festeggiato con parenti e amici sono partiti per la luna di miele.

Ai novelli sposi le rispettive famiglie augurano una vita serena, luminosa e felice come il giorno in cui hanno benedetto il loro amore.

SOVERE - LA VICESINDACA ANGELA BERTOLETTI

"Ho una mentalità da azienda privata… In municipio una burocrazia troppo lenta"

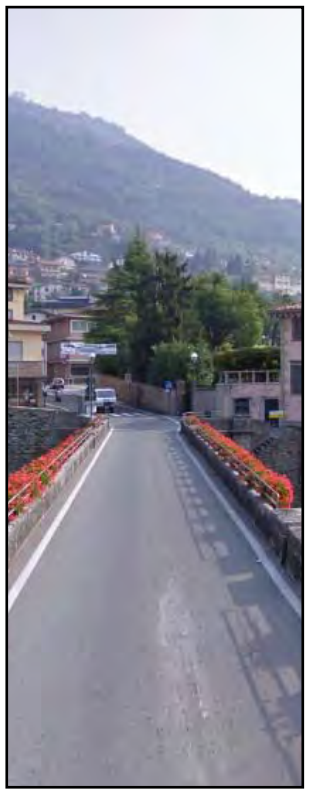
Angela Bertoletti. Un nome e cognome che sta diventando famigliare a Sovere. Vicesindaco e anima 'forte' del gruppo, per qualcuno un po' troppo… forte. E allora andiamo a vedere chi è e che cosa intende fare per Sovere Angela Bertoletti. Vicesindaco donna, un lavoro e una famiglia, come fa a conciliare tutto?

"*Sono molto orgogliosa di questo. Chiaramente dovere conciliare l'attività pubblica con tutte le altre cose, non sempre è facile. L'impegno è parecchio, ma sono sostenuta, sia in comune che a casa, da persone che condividono con me questo percorso*". Dicono che lei è la parte 'forte' della giunta, questione di carattere femminile? *"Non direi di essere la parte 'forte'. Il gruppo è caratterizzato da forti personalità, che in fase di decisioni hanno tutte il loro peso. Si tratta di non lasciarsi sovrastare. La mia idea di amministrazione è quella di rendere partecipe il nostro gruppo originario a tutte le scelte importanti, ognuno secondo il proprio ruolo e responsabilità; ma le scelte, ripeto, devono essere assunte in maniera condivisa il più possibile"*.

Angela Bertoletti

Un suo giudizio sui primi tre mesi in Comune "*I primi tre mesi sono risultati difficili, soprattutto per la mia mentalità privata, molto distante dalla realtà pubblica. Mi sto impegnando seriamente , cercando di imparare il mestiere*".

Cosa ha trovato che non si aspettava e cosa si aspettava che non ha trovato: *"Come ripeto, lavorando da anni in una azienda privata non mi aspettavo una burocrazia così lenta. Pensavo si trattasse di un problema politico, mentre mi accorgo che veramente meccanismi sono oggettivamente complessi ed articolati. Come rovescio della medaglia, ho trovato un livello di partecipazione di associazioni, di volontariato, che va ben oltre le aspettative. Si tratta di un potenziale importantissimo per la Comunità, che l'Amministrazione cercherà di valorizzare ed anche di fare conoscere agli altri cittadini, come esempio e come stimolo"*. Obiettivi a breve per il Comune e a lungo termine: *"Le cose da fare sono molte. Cerchiamo comunque di rispettare i nostri 'primi passi', quelli proposti in campagna elettorale. Ci stiamo muovendo su più fronti: dal sociale, all'istruzione, all'urbanistica, all'ambiente, per il quale essendo di mia competenza ho incominciato a conoscere il territorio ed i suoi problemi. All'interno della mia commissione, ho trovato persone competenti ed appassionate, con le quali ci ritroveremo a metà settembre. Per il futuro l'elenco è lungo, basta guardare il nostro programma elettorale. Il problema sarà eventualmente l'aspetto economico; ci auguriamo tutti che lo Stato rimetta i comuni nella condizione di poter lavorare"*.



Il suo sogno per i cinque anni di amministrazione: *"In un clima così difficile, con una disaffezione totale nei confronti delle Istituzioni, il sogno sarebbe di avere un rapporto di reciproca stima e fiducia tra la nostra Amministrazione ed i nostri cittadini. Nella pratica, cercheremo di operare affinché la nostra struttura pubblica sia efficiente ed accessibile a tutti"*.

SOVERE – IL CASO

FURTI DI RAME: spariti i vasi dei loculi del cimitero

La gente ha cominciato ad accorgersene martedì 24 luglio, quando si è recata al cimitero e ha notato fiori secchi nei vasi: *"Ero stata lì il giorno prima e avevo messo l'acqua* – spiega una signora – *non era possibile che fossero seccati in 24 ore in tutti i vasi dei miei parenti, quando mi sono avvicinata ho notato che i fiori non erano dentro i portavasi, che erano spariti, rubati"*. E tutti i portavasi guarda caso erano in rame. E la stessa cosa è successa a molti portavasi del cimitero di Sovere, probabilmente i ladri, ingolositi dall'elevato valore del rame hanno pensato che rubare al cimitero fosse decisamente più tranquillo che infilarsi in qualche azienda col rischio dell'allarme che suona. Anche perché i… morti non hanno parola in bocca e al massimo non approvano, ma dall'alto, qui in basso non tocca a loro.

SOVERE - L'IMMAGINE

I coscritti del… 1903

Ci è arrivata in redazione una foto curiosa. La classe 1903 (solo uomini, allora l'usanza era quella di organizzare la festa dei coscritti solo per uomini) festeggiano i loro 60 anni a Sarnico. Nella foto siamo riusciti a riconoscere alcune persone, altre no, magari chi ha l'occhio più acuto del nostro può farceli sapere. In piedi da sinistra partendo dal quinto **Giovanbattista Giurini, Giovanni Cavalli, Tommaso Canini**, poi gli ultimi due in piedi a sinistra sono **Luigi Zanni** e **Dossi**. Seduti sempre da sinistra partendo dal secondo **Emilio Venturi, Giacomo Coronini, Giovanni Zanni, Coronini, Giovanni Pezzotti, Giovanni Marinini e Braghini.**

Il Cre di Sovere a Clusone

Anche il Cre di Sovere ha partecipato alla giornata collettiva dei Cre di tutta la provincia a Clusone. Ecco nelle foto alcuni dei protagonisti. E adesso tutti in vacanza.

Sovere

SOVERE - ESPOSTO DENUNCIA DI LUIGI MINERVA ALLA CORTE DEI CONTI DI MILANO

"Lettera aperta ad Araberara per Danilo Carrara"

Egregio Assessore, dalle sue dichiarazioni su Araberara del 22 giugno: *"tassa dei rifiuti +15% , IMU allo 0,6%, Irpef dallo 0,4% allo 0,7% :aumenti necessari, lo Stato taglia i trasferimenti e si prende l'IMU"*. Aumenti a suo dire indispensabili per controbilanciare i **117,540** euro che lo Stato avrebbe tagliato al Comune di Sovere.

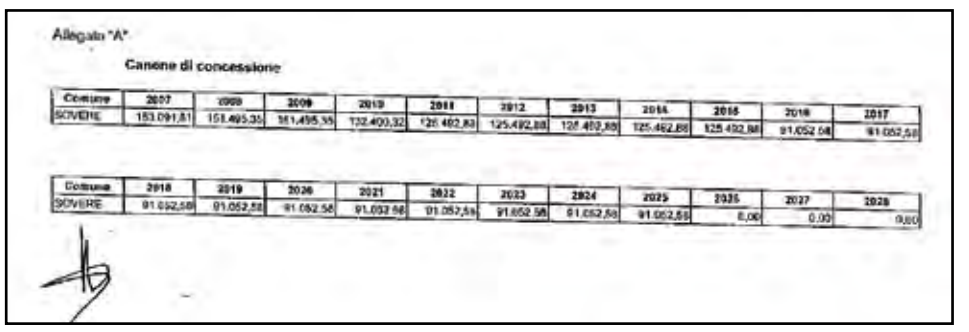
Forse, prima di mettere le mani nelle tasche dei suoi concittadini, avrebbe fatto meglio a rileggersi la delibera n°3 del Consiglio Comunale del **3 marzo 2008**, di cui faceva parte, con la quale è stato approvato il Contratto di Concessione Amministrativa della rete idrica di Sovere alla società Uniacque.

L'articolo 2 comma 3 recita testualmente: ***"lo stato di consistenza originario è quello redatto alla data che risulta riportata nell'allegato A alla cui data è riferito il valore iniziale del canone di concessione amministrativa"***

L'articolo 3 comma 3 recita testualmente: ***"Il canone sopra citato assume carattere di elemento non modificabile, atteso che la società del servizio corrisponderà detto canone al Comune"***

L'articolo 7 comma 1 regola i termini di pagamento: ***"per il 2007 entro il 30 settembre 2009. Per gli anni successivi entro il 30 novembre dell'anno corrente"***. **Il comma 2** così chiarisce: ***"su ogni eventuale ritardo dal giorno successivo matureranno gli interessi moratori ai sensi dell'art. 5 c.2 del D.lgs.231/2002 ad attuazione della Direttiva 2000/35/CE, al tasso in vigore stabilito dal Ministero dell'economia e delle Finanze."***

Sa di cosa stiamo parlando signor Carrara? Del canone di concessione così come esplicitato nell'allegato "A"



Allegato "A"

Canone di concessione

Comune	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
SOVERE	153.091,81	151.495,35	151.495,35	132.400,32	126.492,83	125.492,88	126.492,88	125.492,88	125.492,88	91.052,58	91.052,58

Comune	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
SOVERE	91.052,58	91.052,58	91.052,58	91.052,58	91.052,58	91.052,58	91.052,58	91.052,58	0,00	0,00	0,00

Ed ora mi risponda a queste semplici domande:

1. La delibera di Consiglio n°3 è stata forse revocata da un'altra delibera?
2. Se non l'ha revocata è sicuro di aver iscritto nel bilancio di previsione 2012 e 2013 le entrate previste dall'allegato "A" pari ad euro 125.492,88? Perché non lo ha fatto?
3. Ha contestato alla Società Uniacque la mancata corresponsione del canone, e degli interessi di mora maturati dal novembre 2011 per il relativo importo di euro 125.492 relativo all'anno 2011? Perché non ha inserito a bilancio questo credito pregresso?
4. Ha informato i cittadini che l'importo dei canoni di cui sopra il Comune li deve **comunque** corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo che lei ha sottoscritto per i lavori sull'acquedotto di Sovere, quando era assessore "a tutto" sotto la prima Giunta Pezzetti?
5. Chi le ha dato il potere di "regalare" ad Uniacque più di 1.500.000 di euro, dei cittadini di Sovere.
6. I cittadini aspettano ancora di conoscere la posizione della vostra Giunta sugli aumenti imposti illegittimamente, fin dal 2007, come dimostrano le tariffe decisamente più basse, applicate da altri gestori nello stesso periodo?
7. E' forse questo il principio per cui il Sindaco Filippini non ha ritenuto di esplicitare alla pubblica opinione il suo pensiero sulla vicenda Uniacque. E' forse questo principio omertoso per cui in campagna elettorale avete accuratamente evitato di parlare?

Dei regali da lei fatti ad Uniacque dal 2007 ad oggi non sono in grado di affermare se lei abbia avuto o meno "utilità" personali (vedere il caso Formigoni).

Di certo tali regali hanno prodotto un danno erariale consistente e documentabile al Comune di Sovere e lei ed il suo Sindaco sarete chiamati a risponderne davanti alla Corte dei Conti davanti alla quale formalizzerò questo esposto!

Parola di
Luigi Minerva

SOVERE LETTERA APERTA

Cari soveresi, perché ce l'avete coi milanesi?

Cari Soveresi,

vivo abitualmente in un piccolo comune in provincia di Monza e Brianza. Attorno alla mia villetta ci sono solo case e, se alzo di più lo sguardo, vedo solo il cielo aperto e qualche albero. Circa due anni fa mi misi in testa di acquistare un appartamento al lago.

Dopo giorni di navigazione su Internet, rimasi colpita da un borgo in costruzione nei pressi del lago d'Iseo. Andai subito con mio marito e i miei tre figli alla scoperta di Sovere. Fu amore a prima vista: strade tranquille, il ponte con i gerani, la fontana del piazzale con l'acqua buona e freschissima, il ponte pedonale con i lucchetti degli innamorati, l'allegro Borlezza con le sue cascatelle e tanto verde intorno. Che panorama ci offrì la balconata che affianca la chiesa di San Martino e che onore sapere che proprio lì aveva sostato cinquecento anni prima S. Carlo Borromeo!

Ancora oggi mi gonfio di semplice gioia quando al mattino apro la mia finestra e mi danno il buongiorno lo scrosciare del Torrente e le cime del Trenta Passi e del Monte Guglielmo. Ebbene sì, ho acquistato una casa in Via Del Filatoio. Una negoziante di San Gregorio mi ha chiesto esterrefatta come io possa scegliere di fare le ferie proprio lì. Un'altra signora e il figlio mi hanno detto che la gente di Sovere non comprerebbe mai una casa là sotto. Indagando qua e là, ho provato un immenso dispiacere nel sentirmi dire che molti Soveresi non vedono di buon occhio i Milanesi e, in generale, quelli che vanno in vacanza nel loro paese. Sovere è piena di scorci gradevoli, naturali o costruiti nella storia dai suoi abitanti, perché non condividerli con i turisti? Non pensate che questo gioverebbe, se non altro, a chi possiede attività di ristorazione, ai negozianti? L'anno scorso, durante una cena ben allestita dall'oratorio, mi hanno anche detto che fino a vent'anni fa esisteva una certa presenza di turisti a Sovere, poi inspiegabilmente osteggiata. Qualcuno vorrebbe gentilmente spiegarmi che cosa sia successo di tanto grave? Sarebbe un peccato se, per la chiusura e i pregiudizi di alcuni, si bruciassero delle stimolanti opportunità per la crescita economica e sociale del vostro comune.

In attesa di chiarimenti, vi saluto cordialmente e con un pizzico di invidia.

Ceriano Laghetto, 19 luglio 2012
Sandra

Alto Sebino

COSTA VOLPINO – ANDREBBE NEI "LOMBARDI VERSO NORD"

Finito l'amore eterno per la Lega?

Il salto della quaglia di Pietro Pezzutti

Dalla rivendicazione di essere un vero leghista, di quelli che perdono il posto di lavoro per i valori del Carroccio, di quelli che vengono candidati a Sindaco, al Senato, al Consiglio Regionale e poi ancora a Sindaco senza vincere ma con il simbolo ben stampato sopra, alla discesa in campo con… i Lombardi Verso Nord, **Pietro Pezzutti** sembra pronto al salto della quaglia. Chi lo ha già fatto prima di lui è quel **Riccardo Minini**, sindaco di Angolo, che tre numeri fa aveva scritto una dura lettera contro i vertici della Lega che lo avevano sospeso.

E adesso la scelta di entrare nei Lombardi Verso Nord, scelta con il battesimo del convegno organizzato ad Angolo Terme, paese di cui Minini è sindaco e dove c'erano tutti i pezzi grossi del neo movimento, **Alessandro Cè** in testa. Ma al convegno c'era anche Pietro Pezzutti, molto vicino a Minini e ultimamente molto… lontano dalla Lega.

Molti dicono che Pezzutti sia pronto ad entrare nel movimento, lui preferisce glissare: *"Meglio non dire nulla"* ma il fatto che la Lega non abbia fatto nulla per riammetterlo nel gruppo e ha confermato l'espulsione non fa altro che accreditare quello che gli addetti ai lavori confermano, Pietro Pezzutti è ormai un nuovo acquisto di Lombardi Verso Nord che tra le sue fila annovera già molti epurati leghisti, da **Carlo Caffi** (ex sindaco di Clusone) ad Alessandro Cè.

ROGNO / 2

Ecco l'anello del nuovo polo sportivo: lavori per 200.000 euro e contributi alle scuole materne

Dario Colossi

Tregua ferragostana per Rogno che cerca pace e ristoro per le menti riempite di tante, troppe polemiche. **Dario Colossi** fa scudo e pensa ad andare avanti. Così anche nel bel mezzo dell'estate si continua a lavorare. Si continua a lavorare al sogno del polo sportivo e nei giorni scorsi è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione dell'anello ciclo pedonale del nuovo polo sportivo 'Rogno sport Arena' in Via Leopardi. 200.000 euro di opera finanziata in parte, per 85.000 euro, con il Pisl Montagna della Regione Lombardia. Lavori conferiti all'architetto **Massimo Castellani** che ha preparato il progetto che è stato approvato il 25 luglio, insomma, ci siamo. Si aspetta il progetto esecutivo e poi si comincia. Intanto Colossi corre in soccorso della scuola dell'infanzia di Castelfranco , di quella di Rogno 'Papa Giovanni XXIII' e di Bessimo concedendo un contributo per incentivare la frequenza. Contributi che variano da scuola a scuola, previsti 16.000 euro per quella di Rogno, 7.000 euro per Castelfranco e 2.250 euro per quella di Bessimo.

COSTA VOLPINO - IL SINDACO

BONOMELLI: "Bossico-Ceratello finanziamenti rimandati al 2013

Accordi firmati per Via Macallè. Sciolta la Costa Servizi. A settembre la nuova Santa Martina"

Seconda estate da sindaco. **Mauro Bonomelli** ha ormai preso le misure al suo nuovo vestito da primo cittadino, nel frattempo si è laureato in ingegneria, ha dato l'esame di Stato ed è entrato nel ristretto numero di amministratori italiani ammessi alla scuola dell'Anci. Tutto rose e fiori all'apparenza, ma i detrattori continuano a sostenere che i risultati in paese sinora non si vedono: *"Abbiamo seminato tanto, molto, arriverà il momento di raccogliere, il periodo è drammatico non difficile, se guardo in giro negli altri Comuni mi rendo conto che stanno peggio di noi, ma nonostante il periodo abbiamo seminato davvero tanto, si è lavorato bene e ci sono buoni presupposti. Stiamo sbloccando molte situazioni e le difficoltà come ci sono nel privato ci sono chiaramente anche nel pubblico"*. In questi giorni sono circolate voci su una possibile cancellazione dei finanziamenti previsti per la Bossico-Ceratello: "*Non è così* – taglia corto Bonomelli – *semplicemente c'è stato uno slittamento, il finanziamento che la Regione eroga in due tranche annuali sui tre anni doveva partire a metà del 2012, cioè da quest'anno ma il finanziamento avviene a rendicontazione delle spese sostenute, e visto che noi presumibilmente andremo a iniziare i lavori nella primavera del 2013, andremo a ricevere i finanziamenti per quel periodo"*.

Niente ferie per Mauro Bonomelli quest'anno, ci sono da chiudere gli accordi per Via Macallè, accordi che si trascinano da mesi e i lavori per la riqualificazione del centro storico di Corti che vanno di pari passo con Via Macallè tardano a essere fatti: *"Lavoriamo ad agosto per chiudere l'accordo e poi dovremo partire in autunno perché abbiamo scoperto che ci vogliono altre autorizzazioni per lavorare vicino al lago e le stiamo predisponendo, adesso urge definire gli accordi per agosto"*. E adesso ci siamo, si archivia definitivamente la Costa Servizi con buona pace di Piero Martinelli che l'aveva voluta a tutti i costi: *"In consiglio comunale deliberiamo la messa in liquidazione della società ma probabilmente da questa delibera alla chiusura ci vorrà ancora un annetto per tutte le questioni burocratiche da tenere in considerazione, quindi per tutto questo periodo si continuerà ad erogare i servizi come abbiamo fatto sino adesso"*. Questione che è stata discussa più volte con i tre capigruppo di minoranza, Gianpiero Bonaldi, Pietro Pezzutti e Piero Martinelli: "*Ho voluto dare loro tutte le informazioni possibili in modo che ogni gruppo facesse le sue valutazioni. Apprezzo che tutti hanno riconosciuto le difficoltà economiche che ci sono e che ci spingono a cambiare il quadro della situazione, sicuramente dal punto di vista economico con la nuova gestione cercheremo di ricavare il massimo, sono stati incontri costruttivi"*. E per la stagione autunno-inverno Bonomelli cala il jolly: "*La variante al PGT vuol dire sviluppo dell'area artigianale e andremo ad affrontare la questione della scuola che aspetta una soluzione da tempo ma cercheremo di risolvere anche quella della Santa Martina per valutare eventuali sviluppi di nuove aree". E intatto fate incetta di nomine all'Anci, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani: "Dopo me e Andrea Bonadei adesso anche il mio vicesindaco, Maria Grazia Capitanio è stata nominata membro della commissione istruzione"*.

E' passato più di un anno, eri partito con l'entusiasmo alle stelle, nessun raffreddamento? *"No, sono contento, non mi aspettavo niente di più di quello che sta succedendo, anche perché non ero mai stato in amministrazione, sapevo che era un'esperienza difficile e così è, però mi piace e sono contento, il gruppo è unito e in crescita, siamo compatti"*. Le minoranze si sono tranquillizzate: *"Sulle questioni grosse cerco condivisione e credo che la questione paghi"*, cosa ha detto Piero Martinelli dello scioglimento della Costa Servizi lui che ne è stato fautore? *"Siamo su posizioni diverse in alcuni casi ma è un uomo con cui si riesce a ragionare, capisce la realtà dei fatti ed è molto razionale"*. Pronto per un autunno di fuoco? devono partire le opere pubbliche, i lavori al centro storico di Corti, via Macallè, sciogliere la Costa Servizi: *"E ricominciare anche col calcio, a settembre in Puglia, a Ostunia c'è Italia–Germania (Mauro Bonomelli è nella nazionale italiana sindaci ndr), un appuntamento a cui tengo molto, speriamo di riuscire ad esserci perché in effetti il periodo che ho davanti sarà davvero tosto"*. Perché dopo lo spartiacque di agosto quello che è stato seminato in questo primo anno e mezzo dovrà cominciare a fiorire.

ROGNO / 1

Colossi cerca di fare cassa, si affitta la palestra per 20.000 euro e il magazzino per 5.000 euro, offerte entro il 30 agosto

In tempi di crisi si cerca di fare cassa, e così il Comune di Rogno affitta. C'è tempo sino al 30 agosto per provare ad ottenere la gestione della palestra per body building e del magazzino comunale. Gli edifici si trovano in Via Giusti e hanno due precise destinazioni. La palestra per body building della superficie complessiva netta di 558 metri quadri è costituita da una palestra attrezzata per body building, locale per corpo libero, spinning, reception, servizi igienici, spogliatoi, locale sauna, servizi igienici e spogliatoi riservati al personale, deposito, ambulatorio infermeria, servizio igienico per disabili, spogliatoio e palestra spinning. Per quanto riguarda il magazzino comunale si riferisce all'annesso deposito con porta di sicurezza e prefabbricato ad uso spogliatoio e servizio igienico, per una superficie di 307 metri quadri. Al Comune non servivano più quindi si preferisce cercare di far cassa. Così ecco pronto il bando di gestione rivolto a società, associazioni, enti di promozione sportiva. La proposta di gestione potrà riguardare tutte e due le unità o essere presentata esclusivamente per i locali che hanno attualmente destinazione per body building, non è invece possibile richiedere la gestione del solo locale che attualmente è destinato a magazzino comunale. Locali disponibili dal 1 gennaio 2013, contratto di gestione della durata di 15 anni e dovrà essere garantita l'apertura minima settimanale di 30 ore della palestra. E veniamo al canone per la gestione, per quanto riguarda la palestra per body building si tratta di 20.000 euro oltre all'Iva, per il magazzino comunale si tratta di 5.000 euro più Iva. Si aspettano offerte.

CASTRO – IL SINDACO MARIO GUALENI

"Lavori entro l'anno o le ditte non prenderanno più soldi. Azzone si mette in vendita? Spot pubblicitari, bisogna rimboccarsi le maniche"

Mario Gualeni è in Comune, va di fretta, i due lavori principali che ha in ballo devono concludersi entro fine anno, altrimenti sono guai: *"Perché se non li finisco per fine anno* – spiega il sindaco di Castro – *mi ritrovo poi nel patto di stabilità che non mi consente più di pagarli il prossimo anno. Siamo al paradosso, ho già chiamato* **Savino Pezzotta** *e anche altri onorevoli per dirgli che così non si può andare avanti, che devono fare qualcosa, ma vi rendete conto che se un'impresa deve finire i lavori nel 2013 non può prendere i soldi ma solo lavorare? E per come è messa l'economia non è proprio una gran cosa"*. Quindi tutto di corsa, per Piazza Zubani si comincerà sicuramente per settembre e poi c'è la passerella di Via Rocca: *"E non devo sgarrare, devo concludere tutto entro dicembre altrimenti chi dice alle ditte che non verranno pagate?"*. E quindi Gualeni farà l'estate al lavoro: "*E riunirò la minoranza per spiegare i due progetti, voglio che sappiano sempre quello che facciamo"*. Per il resto Gualeni non è d'accordo col sindaco di Azzone Pierantonio Piccini che provocatoriamente ha messo in… vendita il Comune contro i tagli dello Stato ai piccoli Comuni: "*Non metto in vendita niente e quelli di Piccini sono solo spot pubblicitari che non m'interessano, qui bisogna rimboccarsi le maniche e lavorare col cervello, non per mettersi in mostra"*.

RIVA DI SOLTO - IL SINDACO E IL PARROCO DOPO LA PROPOSTA

CAMBIARE NOME AL PAESE?

Norma: "Riva del Sebino? Rimandiamo"

Don Luigi: "Referendum e non molliamo"

La gente di Riva di Solto, almeno per la maggior parte, non ha gradito la proposta del sindaco **Norma Polini** di cambiare nome al paese, malumori e scontento anche se qualcuno, il parroco **Don Luigi Nodari** appoggia il sindaco: *"E' una buona idea, bisogna deciderla però con un referendum, Riva è di tutti i cittadini"*.

E così Norma Polini sta pensando di rimandare l'idea al prossimo… sindaco: "*Riva del Sebino rimane per me un nome bellissimo* – spiega il sindaco di Riva – *ma la gente non sembra molto contenta di cambiare radicalmente tutto quindi per il momento freniamo"*. Cioè? *"Cioè la proposta non è dimenticata, anzi, e nemmeno archiviata, stiamo studiando come aggirare eventuali disagi che ci sono stati giustamente segnalati, uno su tutti il cambio dei documenti, dalla carta d'identità al resto, sotto il nome del Comune appare infatti la scritta Riva di Solto quindi è meglio ragionare con calma, valutare tutte le questioni, non ultima quella burocratica"*.

Ma intanto si va avanti con l'idea: "*Ma ci vorrà tempo, quindi passeremo la palla al prossimo sindaco, io fra meno di due anni ho finito e i tempi stringono. L'idea rimane allettante ma bisogna essere tutti d'accordo per farla". "Proprio per questo serve il referendum* – conclude il parroco don Luigi Nodari – *non molliamo"*.

SOLTO COLLINA
SABATO 11 AGOSTO

In collina Cacciari e Frugoni fanno il ritratto di S. Francesco e S. Chiara

Ancora in Collina, ma questa volta solo a Solto, dopo Crucifixus tocca a un altro evento di quelli che lasciano il segno nel cuore e nel cervello di chi partecipa.

L'idea è stata di **Don Antonio Fedrighini**, arciprete di Solto Collina, studioso e amico del filosofo **Massimo Cacciari** e della storica medievista **Chiara Frugoni** e così l'appuntamento per sabato 11 agosto alla Pieve di Santa Maria Assunta a Solto Collina è di quelli importanti, si chiama 'L'attualità dei Santi Chiara e Francesco. Una storia, due ritratti'.

Direzione artistica a cura di **Walter Spelgatti** che oramai nel settore è più che una garanzia. Chiara Frugoni e Massimo Cacciari si incontreranno per la prima volta in un convegno evento come mai prima d'ora era accaduto.

Nel giorno dedicato alla Santa Patrona d'Italia, i due professori di fama internazionale, dialogheranno sulle figure di San Francesco e Santa Chiara colmando i loro interventi di curiosità e racconti che ci guideranno alla conoscenza dei due Santi.

I due studiosi, recentemente coinvolti dall'argomento con la pubblicazione dei libri 'Storia di Chiara e Francesco' di Chiara Frugoni e 'Doppio ritratto' di Massimo Cacciari cercheranno di coinvolgere il pubblico parlando dei due santi da diversi punti di vista, intessendo critica artistica e scienza bibliografica; dipingendoli o raccontandoli, come fecero Giotto e Dante, con l'aiuto di documenti storici, sunti filosofici e interventi poetici. Moderatori la giornalista **Claudia Mangili** e il direttore editoriale **Ilario Bertoletti**. Introduce il professor **Mario Taccolini** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Recita **Alice Rota** con la partecipazione della Corale Santa Maria Assunta, diretta dal Maestro **Gianfranco Negrinotti**, all'organo il Maestro **Padre Antonio Pedretti.**

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
Lamett WPC WLF
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com
www.deckingwpc.com

FONTENO – IL SINDACO RIEVOCA LA BATTAGLIA

"Il sudore dei partigiani era quello della nostra gente"

Alessandro Bigoni è sempre andato orgoglioso del suo senso di appartenenza alla gente di Fonteno, lui che arriva da Clusone, ma che a Fonteno ha trovato casa, amore e… amministrazione, sindaco al secondo mandato è ormai il punto di riferimento del ricordo della tremenda Battaglia di Fonteno che ogni anno riunisce centinaia di persone, una delle poche manifestazioni che al posto di perdere gente ogni anno ne acquista, segno che qui la Resistenza e la voglia di libertà rimane alta, ma davvero alta. Ecco il discorso di Alessandro Bigoni al 'Colletto' per ricordare la Battaglia:

* * *

"La commemorazione della Battaglia di Fonteno che tutti gli anni ci vede riuniti qui al Monumento ha un sapore diverso e speciale rispetto a tutte le altre celebrazioni a cui partecipiamo. E dico "sapore speciale" non in senso metaforico, ma proprio per riferirmi al gusto che ci lascia in bocca il nostro riunirci qui. Qui e solo qui sentiamo il sapore della tensione che attanaglia i partigiani che attendono in silenzio dalle loro buche i fascisti che risalgono le rampe del Torrezzo. Qui e solo qui sentiamo il sapore del sudore dei partigiani che corrono verso Fonteno per cogliere di sorpresa i tedeschi e i repubblichini che hanno ammassato donne, vecchi e bambini nella chiesa minacciando una cruenta rappresaglia.

Qui e solo qui sentiamo il gusto delle poche gocce di acqua che scorre nelle gole riarse dei partigiani che resistono con accanimento contro i soldati dell'esercito più potente dell'epoca. Qui e solo qui sentiamo il profumo dell'erba in cui sono distesi i partigiani che vigilano, in una torrida giornata di sole, che il nemico in rotta non ritorni. E questi gusti che sentiamo in bocca insieme, ma distintamente, sono gli stessi che quotidianamente hanno da sempre accompagnato la gente di Fonteno: la paura di un futuro incerto e di miseria, il sudore del duro lavoro, l'acqua unica ricchezza, ma da guadagnare stilla per stilla, l'erba accudita con trepidazione perché da essa dipende la vita.

Da questi gusti comuni – comuni perché semplici, ma anche perché di tutti – nasce la fratellanza di sangue tra i partigiani e la gente di Fonteno.

Nati nelle stesse case, cresciuti nelle stesse piazze, trafelati sulle medesime montagne si trovano insieme di fronte ad un nemico comune e insieme reagiscono. E reagiscono – lo ripeto e lo sottolineo – di fronte a un nemico: perché non può essere considerato altrimenti chi ammazza senza motivo, chi rastrella donne, vecchi e bambini, chi brucia le cascine condannando coscientemente a morte di stenti e inedia le famiglie che ci vivevano. Ed è un nemico anche se parla la nostra stessa lingua e ancora più nemico proprio per questo. Talvolta mi capita di dover parlare con persone che sostengono che in una guerra civile questa distinzione non può valere. Non so se questo sofisma abbia o meno un senso logico, non sono un filosofo o un teorico dell'etica.

So solo che quelli che hanno portato la gente in chiesa a Fonteno o che hanno incendiato le cascine o che hanno ammazzato come cani dei ragazzi incontrati casualmente sul loro cammino, avevano una camicia nera o le mostrine delle SS; mentre quelli che avevano al collo solo i loro fazzoletti colorati non hanno fatto nulla di tutto ciò: sono invece accorsi per difendere chi minacciava la popolazione. Fonteno non ha dimenticato. Fonteno non può dimenticare che solo grazie ai giovani con i fazzoletti al collo non è entrata nell'elenco dei troppi paesi martiri. Fonteno non dimentica che il gusto in bocca ai partigiani era lo stesso dei contadini, delle madri, dei bambini salvati da morte certa.

E per questo con parole ben più importanti di queste mie modestissime Fonteno grida ancora insieme a voi Viva la Resistenza, Viva la Repubblica, Viva l'Italia!"

SOLTO COLLINA – L'ASSESSORE A ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

Donatella Pasinelli:

"Stiamo ricostruendo il rapporto con la gente. Non prendiamo un euro di indennità. Maurizio Esti ha carisma, non è vero che il sindaco è Tino"

ARISTEA CANINI

Donatella Pasinelli. Un passato, che conta, nella politica locale e un presente, che conta altrettanto, nella nuova amministrazione di **Maurizio Esti**. In mezzo una pausa di qualche anno per aspettare il ritorno della passione e della voglia di tornare a fare amministrazione, passione e voglia che è tornata, alla grande. Solto Collina intanto rimane la piazza più calda, amministrativamente parlando, della zona, polemiche a non finire e un commissariamento che ha lasciato strascichi e fratture, ma lei, la lady di ferro della Collina è ottimista: "*Sono contenta, stiamo lavorando bene, leggo e sento le cattiverie che ci sono a Solto ma noi non ci facciamo scalfire, molta gente travisa e poi sono i soliti noti, in realtà c'è un sacco di gente che ci fa i complimenti per come stiamo lavorando, per come stiamo addobbando e sistemando il paese e ci sprona ad andare avanti così. Per il resto non faccio peso alle critiche, magari anche noi se fossimo in minoranza faremmo altrettanto*".

Si parte con il PGT

Ti aspettavi un inizio così sopra le righe? "*Beh, io sono davvero soddisfatta, anzi, è ancora meglio di come me la immaginavo, molti dicono che il vero sindaco è* **Tino Consoli**, *niente di più falso, Maurizio Esti è determinato e sta dimostrando di avere polso, sa decidere e assumersi le responsabilità e soprattutto sa tenere unito il gruppo*". Sul tappeto molti problemi, cosa volete affrontare per primo? "*Adesso si parte subito col PGT che è la cosa più scottante*". Hai fatto l'assessore in Comune e in Comunità Montana per anni, poi una lunga pausa, com'è cambiata l'amministrazione?

"*Adesso è un contesto completamente diverso, il periodo storico è totalmente cambiato. Si è più fiscali in tutto, la burocrazia è aumentata, i finanziamenti diminuiti, la gente è cambiata e i problemi aumentati, insomma è più difficile*". E Solto Collina com'è cambiato? "*Non credo molto, certo, gli scontri sono accentuati ma è chiaro che sia così, anche la comunicazione è diversa però sento la fiducia della gente, poi certo, c'è chi nemmeno mi saluta più o lo fa a malapena, ma io sono serena, vivo il paese in tutti i sensi, sono in Comune tutte le mattine sino alle 13, interagisco con tutti e ho un settore come l'istruzione e i servizi sociali che sono impegnativi ma che mi appassionano. E comunque in questi giorni ho ricevuto belle soddisfazioni, ho avuto occasione di occuparmi di alcuni problemi di gente che so che non mi ha votato e sono rimasti soddisfatti, è chiaro che io rappresento tutti e voglio che lo capiscano*".

Trasporto alunni

Intanto avete stralciato i terreni dei parenti del sindaco nel PGT nuovo: "*Non voglio commentare e nemmeno entrare nei personalismi*". Continuano le polemiche sulla vicenda pulmino scolastico che si dovrebbe pagare per chi sceglie Endine e non per chi sceglie Sovere: "*Abbiamo spiegato la situazione sul numero scorso, chi l'ha capita bene, chi non l'ha capita evidentemente non la vuole capire ma comunque sono stata contattata da madri che mi hanno detto che se avessero saputo davvero come stavano le cose avrebbero iscritto i figli a Sovere e non a Endine, il polo scolastico per Solto è a Sovere e ci sono dei patti da rispettare, non possiamo metterci a pagare il pulmino a tutti quelli che scelgono altri paesi.*

E inoltre a Sovere non ci sono le barriere architettoniche, è accessibile a tutti, si arriva direttamente davanti alla scuola, sono fattori molto importanti. Poi se uno vuole mandare il figlio a Bergamo faccia pure ma il Comune non può accollarsi queste scelte. La nostra scuola è Sovere ed è stato stabilito nel gennaio del 2003, per scegliere Endine dovremmo andare a modificare troppe cose. Nel corso dell'assemblea che ho avuto con i genitori per spiegare la cosa è intervenuto l'ex sindaco **Ivan Gatti**, *in qualità di genitore che ha detto di avere iscritto i figli a Endine perché il sindaco di Endine aveva sostenuto che nel caso di incremento di numero degli alunni avrebbe costruito il polo scolastico. Ma che storie sono queste? sono trent'anni che dicono che a Endine costruiscono il polo scolastico e adesso con la crisi che c'è e il taglio dei finanziamenti non è più nemmeno credibile*".

Nessuna indennità

Con le minoranze non riuscite proprio a legare: "*Con* **Pierantonio Spelgatti** *c'è un buon rapporto, con gli altri non ci sono particolari rapporti ma non lo abbiamo scelto noi*".

Avete rinunciato a tutta l'indennità di carica: "*E credo che saremo gli unici in provincia ad averlo fatto, non prendiamo un euro e siamo soddisfatti così*". Niente ferie? "*Niente, meglio stare qui e immergersi nel paese, adesso serve quello, erano dieci anni che non mi interessavo più di politica ma quando si decide di rientrare bisogna farlo bene, altrimenti meglio lasciar perdere. E poi dai, la passione ce l'ho, il tempo anche, le capacità pure. E io mi sento apprezzata, ho incontrato il parroco che è molto contento di come stanno andando le cose, uscivo da lui e mi hanno fermato gli alpini che hanno la sede lì vicino per bere un caffè e una grappa con loro. Ho un buon rapporto con tutti, come Comune abbiamo offerto il pranzo a tutti i volontari e gli anziani e siamo stati gli unici a farlo, insomma, stiamo ricostruendo il rapporto con la gente, sarà un percorso lungo ma siamo partiti bene e andiamo avanti così*". Donatella Pasinelli è tornata.

SOLTO COLLINA - GRUPPO DI MINORANZA "VIVA SOLTO"

Esplosione di incassi Imu

Noi sapevamo che il comune di Solto Collina ha delle rendite catastali molto alte, così alte non le ha neppure Lovere. Questo cosa significa? Significa che si paga più IMU. L'IMU, sia prima che seconda casa si paga sulla base delle rendite catastali rivalutate, se le rendite sono elevate ne deriva una base imponibile più elevata e un più elevato importo dell'imposta IMU da pagare.

Inoltre, la nuova normativa riduce la possibilità di avere collegato alla abitazione principale più di un accessorio (box ecc) e anche questo eleva la base imponibile. Tant'è che il Commissario Prefettizio aveva fatto una stima, mettendo nel bilancio di previsione l'importo annuo di euro 411.000 e la somma introitata a giugno per solo metà anno ammonta già a euro 385.281 di cui euro 218.309 (quota rimasta al Comune) ed euro 166.972 (quota pagata allo Stato).

Il Comune incasserà quindi, con la rata di dicembre, ben più di euro 436.618!!

Ancora una volta è dimostrato che può mantenere le sue promesse e ridurre l'aliquota sulla prima casa al **2 per mille** restituendo ai cittadini l'eccedenza incassata.

Se poi l'Amministrazione fosse più oculata nei propri interventi potrebbe anche mantenere il pulmino scolastico gratis per tutti!!!

Opere Pubbliche

Come mai tanto ritardo? Il Comune ha già incassato Oneri di Urbanizzazione per euro 125.000 (ai primi di luglio) cosa aspetta a coprire le buche nelle vie centrali del Paese?

Proviamo a chiedere ai cittadini se vogliono le pillole anti zanzara, i gazebo e i gerani o se non hanno più bisogno di loculi e delle aule.

Come fa la sua pianificazione questa Amministrazione? Improvvisa!

Rinuncia all'indennità di Carica

Apprendiamo che, come da delibera di Giunta n° 35 pubblicata il 30 luglio 2012, e forse spinti anche da sollecitazioni del gruppo Viva Solto tramite gli organi di stampa, è stata deliberata la conferma della rinuncia al'indennità di carica degli amministratori.

Ci permettiamo di far presente che le indennità di carica nella passata Amministrazione non rispecchiavano i valori tabellari indicati nell'attuale delibera ma erano calcolati sull'indennità del sindaco che, essendo dipendente statale, aveva oltre alla decurtazione del 10% anche una ulteriore decurtazione del 50% e di conseguenza tutte le altre indennità erano calcolate su questo valore (come tra altro ammesso anche dall'attuale **Sindaco Esti** nel dibattito pubblico trasmesso su Tele Boario durante la passata campagna elettorale).

La ragione per cui ci hanno messo tanto tempo ad assumere la deliberazione è che dovevano fare bene la delibera affinchè apparissero importi più alti, ma non più reali alla luce della riduzione introdotta dalla legge 122/2010. (al massimo si può dire che ci sarà un risparmio calcolandolo sulle indennità della passata amministrazione).

"*Che figuraccia!!*"

SOLTO COLLINA - CONCLUSO IL CRE 2012

BOSSICO E LE SUE MANIFESTAZIONI

PICCOLO CENTRO... GRANDI EVENTI!

Si danno un bel da fare gli abitanti di Bossico: il calendario degli eventi è infatti ricco di appuntamenti, pensando a tutti, grandi e piccini!
Dopo l'ormai famoso **Campionato Italiano del Muratore**, l'altopiano di Bossico è infatti in fermento per altre manifestazioni.
Si è iniziato sabato 21 e domenica 22 luglio con la festa per i bimbi "**Aspettando Prometeo**" associazione che lotta contro la pedofilia e l'infanzia violata. Questa manifestazione è stata fortemente voluta in preparazione al gemellaggio che si terrà il 22 settembre 2012, gemellaggio siglato con un protocollo d'intesa fra il Comune di Bossico (Bg) e l'associazione Prometeo onlus e che rappresenta un'importante iniziativa a favore delle vittime della pedofilia. Un gemellaggio dall'alto valore simbolico, che,

oltre a garantire la presenza della Prometeo a sostegno di tutte le eventuali vittime della pedofilia presenti sul territorio e il supporto a tutti i servizi interessati (assistenti sociali, forze dell'ordine, studi legali, medici pediatri, scuole, etc.) con interventi operativi e di formazione, porterà anche all'affissione sotto il cartello stradale del paese di un nuovo cartello che segnalerà che il paese sta appunto dalla parte dei bambini e li difende. Sabato 4 e domenica 5 agosto le vecchie corti con i relativi forni a legna, faranno rivivere quello che a Bossico è ormai un appuntamento fisso: "**La festa del Pane**" rigorosamente di patate come vuole la tradizione Bossichese. La manifestazione è promossa dal Gruppo Folk di Bossico in collaborazione con Amministrazione comunale e Proloco Bossico.
Per tutto il pomeriggio di domenica sarà possibile vedere all'opera le donne del paese alle prese con impasto, lievitazione, creazione dei pani, cottura e sfornata di questo particolarissimo e buonissimo pane di patate. La tradizione vuole infatti che, le patate venissero usate per compensare la mancanza di farine e altri ingredienti. Questo pane ha il privilegio di rimanere morbido per giorni e quindi diventava estremamente pratico in momenti di carestia. La crosta fragrante e croccante, profumata grazie alla cottura a legna, racchiude un impasto morbido e che si scioglie in bocca... assolutamente da provare! E dato che anche la cultura a Bossico ha il suo peso, la manifestazione prenderà il via sabato dalle ore 15.00 con una visita guidata al centro storico di Bossico, a cui seguirà alle ore 17.00 il convegno "Naturalmente... NEL NOME DEL PANE". Sabato sera sarà possibile cenare nei ristoranti del paese che per l'occasione proporranno menù con prodotti locali e la sera cantare e ballare con il gruppo "Gli aghi di pino". Domenica invece, come già accennato sopra, dalle 14.30 alle 19.00 i cortili del centro storico saranno aperti per la cottura del pane e allietati dai canti e dai balli del gruppo Folkloristico "Arlecchino Bergamasco".
Inoltre sarà possibile vedere all'opera gli artisti partecipanti al concorso di pittura estemporanea **e acquistare prodotti tipici dagli espositori presenti.**
La settimana successiva, sabato 11 agosto invece avrà luogo la 3° edizione della manifestazione " **Maiaebifinfontalera**", **cena itinerante nel centro storico** del paese a cura del Gruppo Giovani e in collaborazione con la Proloco Bossico.
Questa manifestazione, nonostante sia giovane, visto che è nata solamente 2 anni fa e visto che gli iscritti del gruppo che la organizza sono quasi tutti adolescenti, ha già riscosso un grande successo facendo il tutto esaurito nelle due scorse edizioni.
Si potrà cenare nei cortili del centro storico illuminati dalla luce delle candele assaporando piatti tipici della tradizione, il tutto accompagnato da ottima musica.
Per l'occasione il centro storico viene chiuso al traffico ed è così possibile rivivere una serata d'altri tempi!!!
Per info e iscrizioni (a partire dai primi di agosto) contattare la Proloco allo 035 96 83 65. Bossico l'altopiano del Lago d'Iseo... naturalmente spettacolare!

BOSSICO - IL GRUPPONE DEL CRE

E' finito anche a Bossico il Cre di quest'anno, settimane di canti, divertimento e allegria fra i boschi, i prati e l'aria buona. E adesso vacanza. Ma l'appuntamento è naturalmente per il prossimo anno.

ERRATA CORRIGE

Bossico - torneo notturno

Correggiamo la notizia riportata sull'ultimo numero di ARABERARA: il torneo notturno di calcio è stato vinto dalla squadra Crazy Logic Pub di Cerete Alto che ha nei suoi ranghi anche il capocannoniere del torneo. Ecco le foto

BOSSICO – XXX° GEMELLAGGIO CON MEYRIÉ

TRENT'ANNI DI AMICIZIA A DISTANZA

Atleti francesi a Bossico

Saggio scuola di musica

Inaugurazione mensa scolastica

Bossico è gemellato dal 1982 con Meyrié, paese francese del Delfinato a 40 Km da Lione. Si tratta di un legame d'amicizia consolidato negli anni durante i quali sono stati registrati molti incontri ufficiali e meno ufficiali. Le due comunità per ricordare il XXX anniversario hanno iniziato ad incontrarsi con alcune celebrazioni.

- L'11 luglio scorso la partenza da Bossico della **TRANSALPES**, corsa no-stop di 640 Km a piedi ed in bicicletta che 20 atleti con alcuni accompagnatori in 50 ore hanno varcato le Alpi superando il Piccolo S. Bernardo, hanno attraversato Bourg St. Maurice, Albertville, Chambery e sono arrivati a Meyrié venerdì 13 alle ore 18 ricevuti da numeroso pubblico e da una fanfara. Nell'anfiteatro a Bossico cerimonia ufficiale per la partenza con il saggio degli alunni della scuola di musica e con gli inni nazionali ed europeo. Start della corsa il sindaco **Marinella Cocchetti** che ha rivolto un saluto speciale e un messaggio d'amicizia da portare fino a Meyrié.
- Il 14 (festa nazionale francese) e il15 luglio si sono tenuti a Meyrié i festeggiamenti per il XXX° anniversario con un calendario ricco di manifestazioni. Una delegazione bossichese si è trasferita in terra d'oltralpe per festeggiare tale ricorrenza. Ospitalità, cordialità, allegria e amicizia sono stati gli "ingredienti" della due giorni. Dopo l'accoglienza nei pressi della sala della comunità e la sistemazione nelle famiglie ospitanti, si è svolto il match amicale di volley tra la squadra di ragazze di Bossico e quella di Meyrié. La trasferta delle pallavoliste in Francia è stata una gita premio, offerta dall'Amministrazione comunale e dal Gruppo sportivo, per i buoni risultati raggiunti durante l'attività sportiva di quest'anno. Alle ore 18 si è entrati nel vivo della manifestazione con l'inaugurazione di una nuova palazzina per la mensa scolastica: discorsi dei due sindaci e dei due presidenti dei Comitati del gemellaggio, gli inni ufficiali e scambi di doni per la ricorrenza. "*Ieri con fervore è stato creato il gemellaggio, oggi noi lo viviamo ancora con la stessa intensità e ci auguriamo che i giovani lo continuino con la medesima vitalità*" ha dichiarato nel suo discorso il sindaco **Marinella Cocchetti**. Anche da parte del Sig. **Eugène Rey**, sindaco di Meyrié, sono stati elencati i risultati positivi e ribadite le finalità del gemellaggio. Il Sig. **Pasquale Sterni**, sindaco nel 1982 all'atto del gemellaggio ed ora Presidente del Comitato-gemellaggio, ne ha tracciato un bilancio positivo: "*Il gemellaggio è stata una bella e lunga 'avventura europea' che ha visto effettuarsi circa 80 incontri ufficiali e molti altri a carattere familiare e privato; durante questi 30 anni sono state scritte molte pagine interessanti ed esaltanti: se ne potrebbe stampare un grosso libro di ricordi con questa possibile prefazione 'il gemellaggio, opportunità di incontro, di dialogo, di cultura e d'amicizia'; ai giovani ora vivere tale avventura!*". Anche **Philipe Gayet,** neo presidente del Comitato francese, ha concluso il suo intervento ribadendo la piena volontà degli abitanti di Meyrié di continuare l'esperienza del gemellaggio. Presenti alcuni sindaci della zona ed il nuovo deputato (donna) all'Assemblea nazionale, che si è congratulato con i due paesi gemellati per il traguardo raggiunto. I francesi sono rimasti colpiti dall'entusiasmo con cui gli adolescenti ed i giovani italiani hanno cantato l'inno nazionale. A seguire aperitivo con animazione, cena comunitaria (450 pasti) e serata musicale con fuochi d'artificio. La domenica mattina S. Messa in bilingue presso la Chapelle locale della Salette e poi visita al "villaggio" francese che si è molto sviluppato: nel1982 la popolazione era di 700 abitanti, ora è di 1050. Un piacevole pic-nic ha concluso la divertente ed interessante visita del paese. Presso il centro sportivo si è conclusa la due giorni di permanenza a Meyrié con i convenevoli saluti e l'augurio di " au revoir" a Bossico. Infatti nei giorni 12-13-14 ottobre sono previste le celebrazioni del XXX° anniversario sull'altopiano bossichese.

Anna Maria Campagnoni

Foto ricordo a Meyrié

Canti in allegria

PIANICO - IL SINDACO E LE ELEZIONI COMUNALI DEL 2013

Lino Chigioni: "Dobbiamo fare tutti i lavori per fine anno, poi lo Stato ci blocca i fondi. Barcellini? Potrebbe essere il sindaco giusto"

"Fare tutto quanto possibile entro fine anno, prima che la spada di Damocle del patto di stabilità non blocchi anche i lavori a Pianico", **Lino Chigioni** corre contro il tempo, e la parola d'ordine è non fermarsi, troppo pochi i mesi che separano da fine anno e dall'entrata nel patto di stabilità del Comune, che vuol dire che anche qui se ci sono soldi non potranno essere spesi. E così Pianico è un cantiere aperto e lo rimarrà per tutta l'estate: "*I lavori del primo lotto del centro storico sono partiti* – spiega Chigioni – *stiamo realizzando il marciapiede che si trova sulla destra venendo da Lovere*" e i lavori proseguiranno tutta l'estate: "*Una pausa solo di una settimana a ferragosto ma altro no, abbiamo i tempi stretti e siamo già pronti con il bando per i lavori del secondo lotto, andremo ad assegnarli in questi giorni. L'intenzione nostra è quella di farli in concomitanza con quelli del primo lotto, e dobbiamo riuscirci entro fine anno, prima dell'entrata in vigore del patto di stabilità*". Fiato corto quindi per Chigioni & c. "*Facciamo i salti mortali, va bene così*", e intanto ha trovato il successore? "*Io no, non tocca a me cercarlo, io lascio campo libero e mi farò da parte anche se* **Fabio Barcellini**, *il mio vicesindaco potrebbe essere la persona ideale, ha esperienza e competenza ma la decisione spetta a lui e non a me*". La minoranza dopo un inizio scoppiettante si è calmata: "*Collaborano, all'ultimo consiglio comunale hanno avuto da dire la loro sui lavori del centro storico ma è giusto così, tutto sommato non ci sono problemi*". E l'ipotesi lista unica è utopistica? "*Non te lo so dire, quando sono stato eletto nel 2003 la mia doveva essere una lista unica e alla fine abbiamo corso in tre, quindi meglio non azzardare previsioni, spero solo che chi decida di candidarsi faccia prima un'analisi di quello che lo aspetta, per i piccoli Comuni è davvero dura e ci vuole amore, tempo e passione*".

AGOSTO SOVERESE

Le iniziative della Pro Loco per un'estate in allegria

La Pro Loco di Sovere organizza due eventi interessanti per il mese di agosto. Il primo week end di agosto sarà all'insegna del baccalà, con la sagra che da alcuni anni attira moltissime persone, desiderose di gustare questo antico piatto tradizionale, che un tempo era definito "piatto dei poveri". La Sagra del Baccalà avrà inizio sabato 4 agosto alle 19.45 con l'apertura dello stand gastronomico e del bar. Alle 21 serata danzante con musica dal vivo con "*Magic Sound*". Durante la serata si terranno le estrazioni dei biglietti della "Grande Tombola". Stesso orario di apertura per lo stand gastronomico domenica 5 agosto e alle 21 serata danzante con musica dal vivo con "*I Graffiti*".
Il week-end della Sagra del Baccalà è preceduto da un concerto del corpo musicale "*Don Giovanni Valsecchi*" venerdì sera alle 20,45 presso la tensostruttura della Pro Loco al Parco Silvestri.
A fine mese, precisamente domenica 26 agosto, è in programma una camminata gastronomica non competitiva, "*Quàter bucài in di bòsch de Sòer e Piènec*", (quattro bocconi nei boschi di Sovere e Pianico), a cura di Pro Loco Sovere, Anti Incendio Boschivo Sovere, A.N.A. Sovere, Protezione Civile Nazionale di Sovere e Comune di Sovere. Partendo da Piazza Aldo Moro, la Piazza del Mercato, si procederà visitando sentieri e angoli di Sovere ormai quasi dimenticati. Lungo

il percorso si potranno trovare punti di ristoro, con stuzzichini e bibite. Arrivo al Parco Silvestri per il pranzo che sarà servito dalle 12.30 alle 14.00 sotto la tensostruttura della Pro Loco. Sono gradite prenotazioni da farsi entro venerdì 24 agosto presso: Giurini Osvalda c/o Via Roma Sport&Shoes in via Roma 110 (tel. 035/981204); Cartolibreria Colombo & Cattaneo in via Baroni (tel. 035/982300); Tabaccheria Zana Emilio in via S. Gregorio 41 (tel. 035/982749).
Nel pomeriggio il Gruppo Cinofilo "Orobie Soccorso" di Endine Gaiano effettuerà una dimostrazione che evidenzierà il talento dei cani da soccorso.

PIANICO – IN CENTRO STORICO

Un deposito interrato tra Vicolo *Stretto* e *Chiuso*

Il Comune di Pianico realizzerà un deposito interrato in vicolo Stretto, la zona del Centro Storico dove sono cominciati da qualche giorno i lavori di riqualificazione che interessano oltre a Vicolo Stretto, anche via Donatori di Sangue, Vicolo Chiuso e via Colombera: "*Per permettere però il regolare svolgimento dei lavori di riqualificazione* – spiega l'amministrazione – *dobbiamo realizzare al più presto almeno il muro di sostegno confinante con la pubblica via*". Così via al progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale per una spesa complessiva di 5152,52 euro, Iva compresa. Lavori affidati all'impresa edile 'Baiguini Faustino' di Pianico che realizzerà i lavori applicando uno sconto del 20% per arrivare quindi a una spesa finale di 4.122,01.

40ESIMA LOVERE-TAVERNOLA-LOVERE: IL MALTEMPO NON ROVINA LA GARA

Fine settimana davvero entusiasmante al circolo velico A.V.A.S.Venerdì sera, 20 luglio, è stato ospite il velista dell'anno 2012, **Marco Nannini**, che ha affascinato la sala dell'auditorium di Villa Milesi a Lovere con il racconto della sua partecipazione alla G**LOBAN OCEAN RACE.** Tra l'attenzione generale dei presenti - una ottantina di persone - Nannini ha mostrato foto e video della GOR e la serata è stata un gran successo. Grande successo anche per la 40esima edizione della **Lovere-Tavernola-Lovere** andata in scena domenica 22 luglio sulle acque dell'Alto Lago con la regia del circolo velico loverese.
La storica regata del Sebino ha visto la partecipazione di 33 imbarcazioni di varie classi, tra derive e bulbi o cabinati e di numerosi ospiti che hanno potuto prendervi parte e godere delle emozioni che la giornata ha saputo regalare. Il tempo è stato un po' bizzarro e la classifica durante il percorso ha subito qualche significativa variazione.
Al termine delle prove questi sono stati i risultati. Nella classe cabinati la vittoria è andata al **Fun del Circolo Vela Sarnico** con il timoniere **Lozza**. Il Trofeo Zavattarelli per il percorso lungo più veloce è stato consegnato a **Paolo Gozzoli** dell'Avas e Raccuia sul loro catamarano F18. Sempre all'"Avas è andato il trofeo Baldassarri, questa volta aggiudicato dall'equipaggio **Ragni-Del Canto**.
Nella classe derive primo posto per l'equipaggio **Bonocore-Rossi** di Mandello su 470 mentre nella classe Ufo 22 si è imposto l'equipaggio **ANS Errico-Poci-Benedetti**.
La serata è terminata con una grigliata dei regatanti e non che ha radunato 60 persone.

Associazione Velica Alto Sebino A.V.A.S.
diavela
PORTO TURISTICO di LOVERE

VELA. SETTIMANE AVVENTUROSE PER I RAGAZZI

A.V.A.S. di Lovere e Centro Nautico Scout Sebino di Pisogne insieme per una proposta nuova e accattivante. Dal 25 agosto al 1 settembre le due realtà sportive organizzano per i ragazzini a partire dai 7 anni una settimana all'insegna della vela e del divertimento. I giovanissimi potranno imparare a veleggiare e ad apprezzare questo sport appassionante. La settimana è rivolta a bambini dai 7 ai 13 anni. Durante il giorno, mattino e pomeriggio, i piccoli velisti potranno avvicinarsi al mondo della vela con la guida degli istruttori Avas che sveleranno loro qualche segreto con lezioni pratiche e teoriche e la sera verranno ospitati al Centro Scout per divertenti giochi. Il circolo velico A.V.A.S. mette a disposizione istruttori qualificati F.I.V. e le attrezzature della sua struttura. Il Centro Nautico Scout Sebino offre ospitalità al proprio campo in 2 chalet con docce e bagni. I piccoli ospiti dovranno dotarsi di sacco a pelo.
Il vitto viene fornito da AVAS e SCOUT. Il trasferimento tra Pisogne e Lovere viene effettuato con il pulmino Avas oppure via acqua con imbarcazione a motore. E' prevista anche la possibilità di ospitare 2 adulti in qualità di accompagnatori. Per maggiori informazioni, contattare **Lino Locatelli** (lino.locatelli@avas.it – tel. 338 6186670) o **Elena Cretti** (promozione@avas.it – tel 340 2728687).

Basso Sebino

TAVERNOLA - PANE E POLVERE / 10

Il prosieguo degli articoli "PANE E POLVERE" verrà pubblicato sul prossimo numero di Araberara del 31 agosto 2012

VIGOLO - LE INIZIATIVE DELLA PRO LOCO

E…state a Vigolo!

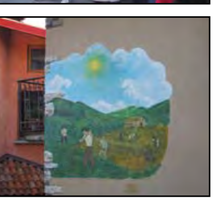
"Sagra di Ferragosto e al via con gli Alpini la riqualificazione dei sentieri e un percorso per il Bronzone"

Stretta collaborazione tra le associazioni sul territorio comunale, questa la ricetta che renderà Vigolo uno dei fulcri per le iniziative estive del Basso Sebino. **Claudio Vitali** uno dei responsabili della Pro Loco detta la nutrita scaletta: *"Tutto è stato possibile anche grazie alla stretta collaborazione con le numerose associazioni che operano sul territorio organizzando vari eventi che intrattengono ed allietano i residenti e i turisti che nel periodo estivo ripopolano il paese. Infatti dalla fine di Luglio ai primi di Settembre, il calendario è ricco di manifestazioni".*

La prima iniziativa ha già chiuso i battenti con grande successo: *"Sabato 28 e Domenica 29 Luglio il Gruppo Alpini e Protezione Civile ha organizzato la quarta edizione di 'Passeggiar-Mangiando', una passeggiata enogastronomica che porta alla scoperta dei cortili più caratteristici del paese, offrendo scorci molto suggestivi e la possibilità di gustare le migliori pietanze della tradizione vigolese. In questa occasione, inoltre, la Pro Loco ha inaugurato il quarto affresco facente parte della serie di opere volte a ricordare i momenti di quotidianità e gli eventi importanti che hanno caratterizzato la storia di Vigolo".*

Non solo cultura ed enogastronomia a Vigolo… *"Da Venerdì 10 a Mercoledì 15 Agosto, avrà luogo invece la trentaseiesima edizione della 'Sagra di Ferragosto', la più famosa ed ormai consolidata festa a Vigolo. Quest'anno organizzata dalla Polisportiva Vigolo, la festa prevede sei giorni di musica e intrattenimento, all'insegna dello sport, con dimostrazioni di arti marziali, e della danza, con saggio degli allievi di ballo latino americano, senza ovviamente dimenticare la buona cucina".*

Divertimento con un occhio al volontariato… *"Il Gruppo AVIS Vigolo festeggia il 35° Anniversario della propria fondazione proponendo nella serata di Giovedì 23 Agosto un incontro informativo sul tema della donazione del cordone ombelicale e Sabato 25 alle ore 21,00 la commedia 'Brèsa-Atalanta: ol derby de l'oi' interpretata dalla compagnia teatrale di Viadanica 'I cónta stòrie'.*



Le celebrazioni culmineranno Domenica 26 con l'omaggio ai monumenti dedicati ai donatori a cui seguirà la Santa Messa, la premiazione degli avisini benemeriti e il pranzo sociale".

Per concludere in bellezza con lo sport… *"L'ultima data da non perdere è Domenica 9 Settembre 2012, durante la quale si svolgerà la 7^ edizione della Camminata non competitiva "so e zò.... a sunà la campana en Bronzù".*

La Pro Loco organizza questa camminata associandosi al CSI e proponendo agli escursionisti due itinerari di media difficoltà e di lunghezza differente che conducono alla cima del Monte Bronzone, a quota 1341 metri s.l.m. Inoltre, per coloro che fossero interessati, presso il Rifugio Gombo Alto verrà preparato il ricco pranzo, max 200 persone, che lascerà il posto alla musica e ai canti popolari.

La Pro Loco, collaborando con il Gruppo Alpini, ha steso un progetto di riqualificazione dei sentieri boschivi atto alla costruzione di un sentiero ben percorribile, che colleghi i colli circostanti il paese e che partendo dal centro giunga al Monte Bronzone.

L'intento è di creare un itinerario a tema adatto a grandi e piccini, dal titolo 'I Colli incantati', che permetterà a coloro che lo percorreranno di godere della meravigliosa vista sulla vallata di Vigolo, sulle sue verdi distese erbose e sul lago d'Iseo sul quale Vigolo si affaccia. Il progetto è stato presentato al comune di Vigolo e alla Comunità Montana e confidiamo in uno sviluppo positivo".

TAVERNOLA – LO STRANO INTRECCIO TRA MATTEO SOROSINA E MONICA RUSSO

MATTEO fa il "consulente edilizio" a Sovere e "ricambia" la Russo a Tavernola: CONSULENZA PER 4.278 EURO

Minoranza: "Se non puoi assumere uno non gli fai fare il consulente"

(An. Ma.) La minoranza di Impegno Civico del capogruppo **Claudio Cancelli** non l'ha presa bene e tiene alta l'attenzione sul turbinio di nomine in seno all'ufficio tecnico. In particolare una, l'arch. **Monica Russo**, ex Responsabile del Servizio Gestione Territorio del Comune di Tavernola, dimissionata volontariamente il 23 maggio del 2012 è uscita dalla porta e rientra ora dalla finestra con una consulenza di 4.278 euro, 50 euro all'ora per 68 ore secondo la determina n.67 del 17 luglio 2012.

Russo manterrà l'incarico conferitole dall'amministrazione da luglio a dicembre ufficialmente per *"per il passaggio delle consegne al nuovo Responsabile del Servizio Gestione Territorio"* l'arch. **Rudj Angelo Cadei**. L'amministrazione del Sindaco **Massimo Zanni** ha ravvisato *"la necessità al sottoscritto* (l'arch. Cadei ndr) *di operare fin da subito con le problematiche in carico al Servizio di competenza con la garanzia di un'azione economica, efficace ed efficiente limitando, per quanto possibile, ritardi causati dall'avvicendamento di cui trattasi"*. La lettura sottotraccia di queste frasi potrebbe far sospettare problemi all'interno dell'ufficio tecnico? E là dove si parla di "azione economica", beh, bisognerà dimostrare come un responsabile di servizio e una consulente costino meno di un solo responsabile di servizio.

E la minoranza vuole vederci chiaro anche su quest'aspetto… **Gabriele Foresti**, Consigliere di minoranza di Impegno Civico del capogruppo Cancelli, non le manda certo a dire all'amministrazione: *"Sono dei bambini dell'asilo, abbiamo sospettato fin dall'inizio che la cosa poteva andare così. La foglia noi l'avevamo già mangiata… Se non puoi assumere un dipendente perché non hai i soldi, non gli fai fare delle consulenze spendendo una cifra piuttosto importante in un momento di ristrettezza economica"*. Foresti che terrà gli occhi puntati sulla vicenda… *"Controlleremo e se ci sarà qualcosa da contestare lo faremo"*.

Come è stato fatto in passato, proprio nel momento della nomina a Responsabile della Russo fatta *"senza un regolare bando di evidenza pubblica, considerato che all'interno dell'Amministrazione ci sono evidentemente le professionalità analoghe per ricoprire il posto"* la citazione è dalla memoria presentata dalla minoranza all'amministrazione nel 2011. Poi Impegno Civico si era concentrato sugli aspetti giuridici della vicenda denunciando che *"la prestazione deve essere 'altamente qualificata'; dunque, la qualità della professionalità coinvolta deve chiaramente risultare da un apposito procedimento di verifica di evidenza pubblica, idoneo a dimostrare erga omnes la specifica esperienza del soggetto incaricato nell'attività dedotta in contratto"*.

In soldoni: l'amministrazione non avendo indetto un bando pubblico non ha potuto *accertare le competenze* della Russo o girandola sui rapporti politici la minoranza accusa l'amministrazione di non aver verificato le competenze del tecnico con una procedura di trasparenza. Ma perché allora Zanni ha chiamato Russo? A spiegarcelo è ancora **Gabriele Foresti**: *"Si conoscevano già prima, lavoravano insieme in Provincia. Anche se tempo fa in un colloquio con Sindaco e Russo avevo fatto notare che quest'ultima non lo chiamava Sindaco… e lui mi ha risposto facendomi segno che si conoscono da quando sono piccoli"*.

Zanni che ha quindi scelto una persona di fiducia, che conosce da tempo. Russo, appena designata Assessore a Sovere, ha "contraccambiato" il "favore" nominando il Vicesindaco di Tavernola **Matteo Sorosina** nella commissione edilizia del comune attraversato del Borlezza. Cosa ci faccia Matteo in Val Borlezza per ora non è dato saperlo in un intreccio per cui chi è assessore in un paese ha in un certo modo come subordinato l'altro: a Tavernola Matteo comanda, Monica risponde, a Sovere Monica comanda, Matteo risponde. Se poi si volesse sapere le domande che si fanno e le relative risposte, per ora la curiosità resta inevasa. Resta questo valzer di nomine, legittimo ma quanto mai curioso…

TAVERNOLA – LA 24ª EDIZIONE

"La Sagra della sardina", …ultimo atto?

Cambio di proprietà del terreno, il privato forse non concederà più l'area

(An. Ma.) La sagra della sardina, l'evento che anima l'estate tavernolese, è arrivata al capolinea dopo ben 24 edizioni? Stando alle ultime indiscrezioni molto probabilmente sì. L'area su cui ogni anno si organizza l'evento è privata e ora ha cambiato proprietario, si vocifera in paese che potrebbe non concedere più il terreno per la festa negli anni a venire. Per ora solo indiscrezioni che la presidentessa della Pro Loco **Roberta Manenti** non convalida… *"Non confermo quanto esposto sopra, è nostra intenzione di non lasciar perdere questa festa che sicuramente è molto conosciuta e porta molte persone a conoscere il nostro paese, ovviamente, non essendo un luogo pubblico ma di proprietà privata si deve sempre chiedere ai proprietari che sono molto disponibili nei nostri confronti, quindi non vedo assolutamente problemi"*.

Vedremo l'anno prossimo, parliamo dell'evento appena trascorso. Come è andata la sagra della sardina 2012? *"Anche quest'anno ha avuto molta partecipazione abbiamo avuto gente che proveniva da tutta la nostra provincia ed anche dalla provincia di Brescia, la nostra soddisfazione è sentire la gente che viene e ti fa i complimenti perché mangia bene, inoltre anche lo spettacolo vista lago fa la sua parte"*. Chi si prende il merito di questo successo? *"Tutti i volontari che partecipano alla manifestazione e la Proloco che ha voluto valorizzare il pesce del nostro lago. Proponendo piatti a base di pesce di lago"*.

PREDORE – IL PUNTO SUL "CASO" EUROVIL

Braccio di ferro con Comune e Provincia. I residenti: "Chiesta una proroga"

(An. Ma.) *"Stiamo andando avanti"*. **Carlo Matrone** il referente dei residenti della zona di Predore denominata Eurovil, l'area del paese senza fogne né acqua e che ha iniziato un bel braccio di ferro con la Provincia e l'amministrazione del Sindaco **Paolo Bertazzoli**, continua la protesta. Ora i residenti chiedono a gran voce un rinvio della data ultima per l'allacciamento fognario. Ottobre 2012 è vicino e le tempistiche sono impossibili, o quasi, da onorare. Il Sindaco sugli scorsi numeri di Araberara aveva lanciato il sasso *"ci vogliono 850.000 euro per sistemare la zona e il Comune non li ha, ma anche se li avessimo usandoli faremo un torto agli altri residenti di Predore"*. Argomento chiuso per l'amministrazione anche se sullo scorso numero avevamo registrato un'apertura: approvato il progetto per allacciare l'acquedotto in via San Giorgio. Solo dieci unità familiari allacciate, le restanti 137? Matrone il referente dei residenti: *"Chiederemo una proroga alla provincia, non siamo nella condizione ora di realizzare le opere. Abbiamo già inoltrato la richiesta, a giorni dovrebbero risponderci"*. Che esito prevede? *"Sarà una risposta a metà strada tra il sì ed il no"*. E se sarà un no definitivo? *"Cercheremo rimedi provvisori, studieremo una formula per evitare le sanzioni. Se no ci toccherà chiudere gli scarichi e andare via rifugiandoci in casa di parenti. Chiediamo solo una proroga modesta, il tempo per permetterci di rimboccarci le maniche. I privati si stanno già dando da fare, i progetti preliminari già ci sono. Purtroppo con il mese di agosto in mezzo c'è poco da fare. L'impegno nostro sarà quello di far partire i lavori entro ottobre. Purtroppo i privati sono in difficoltà perché non sono coordinati unitariamente e non riescono a far sentire la loro voce"*.

ADRARA SAN MARTINO POLEMICHE SULLA VIABILITA'

La minoranza contro la rotonda: "Non risolve i problemi di viabilità, costi eccessivi e lievitati"

L'amministrazione del Sindaco **Sergio Capoferri** ha concluso da poco il riordino della viabilità di via Papa Giovanni e Aldo Moro piazzando nell'intersezione delle due arterie stradali in cima al Comune di Adrara San Martino una bella rotonda, operazione che è andata di traverso alla minoranza del capogruppo **Lorenzo Mussinelli**. Non da ora, già agli albori del progetto ma adesso che è concluso l'intervento cominciano le verifiche serrate sui costi. Il gruppo di minoranza si era già espresso sull'utilità dell'opera definendola *"non efficace per risolvere le problematiche del paese"*.

Concetto che Mussinelli ora ribadisce: *"Abbiamo fin da subito manifestato le nostre perplessità"*. Ma a preoccupare la minoranza sono i costi: *"Non abbiamo ancora i dati finali, ma c'è stato un impegno enorme di risorse in un periodo difficile a causa delle ristrettezze economiche. I costi sono lievitati, solo il pezzo di marciapiede, una variazione al progetto fatta in corso d'opera, è costata all'incirca 40.000 euro. Immaginate i costi della completa realizzazione"*. Centinaia di migliaia di euro si pensa, ma la minoranza prima di scagliare la polemica aspetta dati certi: *"Non abbiamo ancora nulla di tangibile, sono solo sensazioni. Aspettiamo le carte"*.

PARZANICA – IL BOOM DELL'EDILIZIA

Un paese che non conosce crisi, tre cantieri aperti, 60 nuove unità abitative. Il Sindaco Tonni: "Tutti si lamentano ma a Parzanica si lavora…"

(An. Ma.) Neanche 400 abitanti ma a Parzanica l'edilizia corre come un treno. Il comune che guarda dall'alto il lago d'Iseo è da considerare una mosca bianca in fatto di costruzioni, tre i cantieri aperti uno in cima al Belvedere, uno in mezzo al paese e l'ultimo in località Piazzoli, 60 circa la nuove unità abitative, in un periodo in cui nessuno vuole investire sul mattone, anzi le gru restano ferme e il cemento ristagna nelle betoniere. Non a Parzanica però… Il Sindaco **Giovanni Tonni**, appena eletto, si gode il rilancio del suo paese che potrebbe portare anche ad un aumento esponenziale del turismo, anche se Parzanica su questo aspetto è già sul binario giusto considerando che è un agglomerato di case gran parte votate a domicili per villeggianti. Cantieri aperti che Tonni ha però ereditato dalla precedente amministrazione ma la buona notizia è che per ora non hanno fatto registrare nessuna battuta d'arresto. Tonni: *"Tutti si lamentano invece a Parzanica si lavora…"*. Una frase quasi di sfida questa del Sindaco… Lavori che rendono floride le casse comunali anche se… *"gli oneri di urbanizzazione li abbiamo già incassati"* spiega il Sindaco anche lui incredulo del successo inspiegabile… *"Non me lo so spiegare, non sono ancora riuscito a capire bene il motivo di questo aumento dei cantieri. C'è gente che vuole investire nel nostro paese e questo è confortante in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo…"*. Merito del turismo e della gente che soggiorna a Parzanica e ci ritorna… *"Ormai vengono da tutte le parti della provincia ma non solo, arrivano soprattutto stranieri. Quando vedono il nostro paese vengono stregati, la vista è splendida soprattutto su al Belvedere"*.

Quindi oltre l'edilizia avete anche il turismo che va a gonfie vele… *"Sì, per ora regge poi non si sa…"*. Le uniche note negative è il trambusto che recano gli operai, se proprio vogliamo vedere a tutti i costi il bicchiere mezzo vuoto e l'impatto ambientale… *"Ora i cantieri danno un po' fastidio, stanno martellando ma avercene di questi problemi…"*

L'IMPRENDITORE – BENINI EX SINDACO E INVESTITORE

"Adoro Parzanica, presto un nuovo ristorante, però ora bisogna fare vivere il paese, creare infrastrutture"

(An. Ma.) Otto anni da Sindaco del Comune non gli hanno fatto perdere la voglia di… Parzanica. **Giovanni Benini** imprenditore nel settore edile quando può torna nel paese affacciato sul lago perché… *"è un paese che adoro, ho costruito un villaggio vendendo gran parte degli appartamenti. A Parzanica l'edilizia tira"*.

Ce ne siamo accorti, tre i cantieri aperti e uno sulla carta, a disegnarlo proprio Benini… *"Si ho in mente di fare un ristorante, da tre anni aspetto i permessi ma ora con il nuovo Pgt che l'amministrazione adotterà a breve spero che si sblocchi qualche cosa. Ho fatto il Sindaco per otto anni con lo spirito di un presidente di una squadra di calcio, mai per il mio tornaconto o per fare business"*. Ma come mai la gente investe a Parzanica?

"Perché è uno splendido paese, ora però dobbiamo consolidare il turismo, non più mordi e fuggi ma creare le infrastrutture per far sì che la gente rimanga in paese, renderlo vivo". Una bella sfida per il neosindaco **Giovanni Tonni**…

CON LA SCUOLA DI VOGA

Esplode la passione per i Naecc

Sul lago esplode la passione per i naecc.
L'antica tradizione della voga in piedi a bordo delle imbarcazioni dei pescatori sebini vive una nuova giovinezza.
Numerosi ragazzi dell'Alto Lago hanno infatti snobbato le scarpe da calcio per imbracciare i ben più virili remi. Il risultato è che accanto a vele e motori sulle acque del Sebino sempre più spesso capita di vedere gli affusolati ed eleganti naëcc.
"Ci abbiamo creduto e ora siamo felici di constatare che avevamo ragione" dice **Ivan Zoppi** dell'Associazione Amici del Naecc Tavernola che da anni segue le squadre che partecipano al Campionato remiero del Lago d'Iseo.
"Nel mese di aprile abbiamo proposto un corso di voga e abbiamo avuto da subito molte iscrizioni, segno che questa disciplina piace e tanto".
Il corso è stato condotto dallo stesso **Zoppi** e da **Nicola Foresti** e **Fabio Rinaldi**, tutti e tre diplomati a Genova come allenatori nazionali, insieme a **Nicolas Fenaroli** e ha coinvolto per tre giorni a settimana diciotto ragazzini di Tavernola, quasi la metà di sesso femminile.
I giovani vogatori della scuola esordiranno a Predore il 5 agosto. Per le finali di Tavernola del 2 settembre scenderanno in acqua 50 giovanissimi e giovanissime, 9 equipaggi per Tavernola, 3 per Predore, 2 per Clusane e altri probabilmente per Paratico e Monteisola a cui verrà esteso l'invito per questa categoria.

Sarà una manifestazione unica, per quantità di atleti e di paesi in gara in un contesto già unico come quello delle finali. "La scuola è rivolta ai ragazzi delle classi quarte e quinte delle elementari e medie dei paesi del lago che aderiscono al progetto - spiega Zoppi - ed è finanziata dal gruppo vogatori di Tavernola con l'aiuto di sponsor, il resto è tempo da dedicare a questi piccoli atleti che noi dedichiamo con molto piacere per l'entusiasmo che hanno avuto all'approccio di questa disciplina".
"L'obiettivo" - dice Zoppi - "è di riproporre il corso ogni anno coinvolgendo nuovi atleti per poi iscriverli al Campionato remiero del Lago d'Iseo e per chi lo vorrà al Campionato Nazionale con Vip 750".

SARNICO – L'ESTATE "CALDA" DEL LIDO FONTANI'/ STELLA MARIS

Un lago di polemiche

"Schiamazzi, ragazze in costumi succinti in parte alla chiesetta. Cortocircuito tra sacro e profano"

(An. Ma.) Terremoto sul lago, mediatico e politico. Un'estate calda, caldissima di polemiche per l'amministrazione del Sindaco **Franco Dometti**, dopo il ciclone **George Clooney** sbarcato sul lago d'Iseo per uno spot della Mercedes, la "rivolta" dei Vigili Urbani e il "caso" della Casa di Riposo Faccanoni, debiti milionari e *"gestione aziendale"* del Presidente **Giuseppe Mazza** che ha appaltato i lavori della centrale fotovoltaica da 530.000 euro sopra il tetto della struttura alla società del figlio, ora si alza il vento sui lidi. In particolare uno, quello Stella Maris.

A lanciare il sasso la minoranza leghista del capogruppo **Giorgio Bertazzoli**: *"Nei mesi precedenti ci sono giunte in merito al Lido, quest'anno messo 'a nuovo' dalla Polisportiva, molteplici segnalazioni in merito ai più disparati argomenti"*. Facciamo il punto della situazione. L'Amministrazione comunale ha dato in gestione alla Polisportiva due Lidi, quello Fosio e quello Fontanì, per 3 anni. A sua volta la Polisportiva ha dato in gestione per 6 anni all'Associazione Sportiva Dilettantistica "A.S.D. Spritz Wakeboard Club" il lido Fontanì in cambio di un affitto mensile.

Quest'associazione si occupa di Wakeboard, Wakeskate, Wakesurf, in più, per i suoi associati, vende qualsiasi tipo di bevanda alcolica o analcolica, organizza diverse feste ed eventi, soprattutto nella casa data in gestione sempre alla Polisportiva dall'Amministratore. Bertazzoli: *"La prima polemica riguarda appunto la questione feste ed eventi. Difatti sono pervenute all'Ufficio di Polizia Municipale di Sarnico diverse lamentele per schiamazzi notturni, musica e baraonda a diverse ore della sera, è vero che la musica nelle sere normali termina alle 21, ma i tanti giovani bivaccano lo stesso al Lido, vista la mancanza di un 'servizio d'ordine' che dovrebbe invitarli ad andarsene. La gente che abita sulla collina e al Poggio Fiorito è abbastanza esasperata. In più, essendo la zona carente di parcheggi, nelle vie circostanti vige il parcheggiate alla rinfusa e in maniera selvaggia, senza che la Polizia Locale possa intervenire, vista la vertenza sindacale in corso con il Comune che di fatto fa cessare il servizio di Emergenza alle ore 21.30* (vedi articoli sulla "rivolta" dei Vigili apparsi sugli scorsi numeri di Araberara ndr).

Ma il punto dolente di tutta la situazione riguarda la Chiesetta Stella Maris, luogo di culto affacciato sul lago e piantato in mezzo al Lido, da qui il nome Stella Maris. Bertazzoli: *"A tanti nostri concittadini, come cristiani, ha dato molto fastidio sapere che a due metri da questa bellissima chiesetta, per anni simbolo dei nostri marinai, prendono il sole ragazze in costumi succinti, ragazzi giovani passano con il bicchiere di birra pieno in mano, e che ci siano musica e schiamazzi vari presso un luogo di culto. Fino a poco tempo fa Stella Maris e Lido Fontanì erano due entità distinte e separate da un muro.*

Invece il nuovo intervento e riqualificazione ha mischiato i due luoghi, creando un 'cortocircuito' tra sacro e profano difficile da dipanare. Infatti l'entrata al lido è stata posta dalla parte di Stella Maris e nel muro è sorto uno squarcio o entrata per permettere alle auto di parcheggiare in ogni luogo e sull'erba.

Di tutta la pratica edilizia e di riqualificazione s'è ne occupato per conto del Comune l'architetto **Andrea Ruggeri**. *Ma la cosa più grave è che Stella Maris è sottoposta ad un duplice vincolo, paesaggistico e monumentale, e quindi per fare qualsiasi cosa in quel luogo, anche mettere uno spillo, serve la richiesta in primis al Comune e alla Commissione Paesaggistica, cosa che a noi non risulta essere stata fatta, e poi dei permessi speciali che devono arrivare dalla Sovraintendenza della Regione Lombardia. Il Presidente della Polisportiva ci ha dichiarato di primo acchito di non sapere tutte queste cose e poi il giorno dopo ci ha chiamati dicendoci vagamente di aver fatto richiesta per gli interventi a Bergamo, interventi fatti però senza aspettare le dovute autorizzazioni. Abbiamo cercato più volte, vista l'urgenza e in maniera informale, l'Architetto Ruggeri, sia al suo numero privato che in Comune, ma non ci ha mai risposto.*

Su questa cosa di certo andremo a fondo ufficialmente, in qualità di Consiglieri, visionando tutta la pratica edilizia come è nelle nostre prerogative, facendo luce su ogni possibile infrazione o abuso edilizio fatto in questo luogo. Il Comune dovrebbe meglio vigilare e imporre alla Polisportiva una regolamentazione più ferreo".

SARNICO – BASSO SEBINO HOLLYWOODIANO

George va a trovare il suo sosia bergamasco, il Sindaco Dometti presta il motoscafo ai giornalisti per fotografare la star sul lago

(An. Ma.) Di brizzolato in brizzolato, un filo diretto lega Hollywood a Sarnico, quello della somiglianza. **George Clooney** è sbarcato sulle rive del lago d'Iseo per girare uno spot della Mercedes spodestando di fatto il suo sosia bergamasco indiscusso, il Sindaco di Sarnico **Franco Dometti**. *"Continuano a definirmi il suo sosia"* spiega Dometti. Molte donne la verranno a trovare in comune a causa di questa somiglianza… *"Speriamo* (ride) *ma non sarà molto contenta mia moglie…"*. A parte gli scherzi come è andata la visita di Clooney a Sarnico? *"Benissimo, è stata davvero una bella cosa, un gran bello spot per il nostro lago"*. Magari dopo questa visita Clooney prenderà casa anche sulle rive del lago d'Iseo dopo averla presa sul lago di Como…

"Magari! Qualsiasi posto mi andrebbe bene, non deve venire necessariamente a Sarnico. Mi ha impressionato la gente che l'ha seguito, i fans che lo volevano vedere. Lui è stato molto gentile, ha stretto mani e firmato autografi". Molta la gente accalcata sulle sponde, tra cui numerosi giornalisti, con loro il Sindaco si è dimostrato molto disponibile… *"Gli ho prestato il mio motoscafo perché volevano fotografarlo sul lago, hanno aspettato per più di cinque ore…"*. Quindi non ha prestato il motoscafo a Clooney come hanno scritto molti giornali… *"No, lui è salito su un Super Aquarama della Riva, io ho un Junior, una barchetta rispetto a quello usato da Clooney. La stessa differenza che c'è tra una Ferrari e una Cinquecento…"*. **(Foto San Marco - Villongo)**

CREDARO – IL BORGO TRA STORIA E L'ACCIOTTOLARSI DEL REALE

Castel Trebecco: prima borgo di mezzadri, poi per villeggianti. Ora fioriscono famiglie

Andrea Marchesi

La storia picchia ancora ai fianchi nel borgo del X sec. di Castel Trebecco, annidato sulle sponde del fiume Oglio sul versante roccioso stretto dal torrente Uria e *"Lontano, lontano"* dal centro abitato di Credaro. Borgo immutato per secoli e uno dei pochi esempi di come poteva mostrarsi una cittadella medioevale. Castel Trebecco che è lontano dall'essere un raggomitolarsi di case "mummificato", come quei musei a cielo aperto che sembrano scappati da qualche residuo natalizio, presepi senza una vita pulsante. Castel Trebecco è vivo e in questi anni ha avuto un rilancio anagrafico, merito dei nipoti, di quelle famiglie ritornate e figli di chi se n'era emigrato, verso Milano, verso la Svizzera. 20 circa il numero dei residenti che con quello dei villeggianti quasi raddoppia, un numero notevole da queste parti e che negli anni è aumentato. *"Prima Castel Trebecco era un borgo di mezzadri* – spiega **Giovanni Gambarini** – *poi negli anni si è fatto un borgo di villeggianti ma ora la gente è tornata a viverci. Io me ne sono andato negli anni 60, avevo trent'anni. Sono andato a Milano a lavorare, scelta obbligata"*. Ma poi Giovanni ritorna, ogni estate… *"Una novantina di persone abitavano a Castel Trebecco ma tutti hanno fatto come me, i giovani soprattutto se ne sono andati"*. E il Borgo, prima di Signori, poi di mezzadri è diventato Borgo di villeggianti, di quelli che come Giovanni tornavano alle proprie origini a scadenza poi via ancora ad affumicarsi nella nebbia… *"Sono nato dentro a quel portone che ora sembra tornato a rivivere grazie alle famiglie, ai nipoti di noi 'vecchi'"*. E come è cambiato negli anni Castel Trebecco? *"Ai miei tempi c'era molta più vita, mi ricordo che i nostri padri e nonni la sera si sedevano sul ciglio della strada a chiacchierare dopo una giornata passata nei campi. Una volta le famiglie erano più numerose, c'erano molti più bambini"*. Poi gli anni dell'abbandono fino al rilancio e agli interventi della Sovrintendenza… *"700.000 euro hanno speso per risistemare la torre, quella all'entrata del borgo. Abbiamo rifatto il ciottolato e restaurato le case"*. Castel Trebecco è un borgo privato, aperto alle visite una volta l'anno nei giorni della festa organizzata da sette anni dall'amministrazione comunale con il beneplacito dei residenti. Qui si conoscono tutti, come è ovvio che sia, e Giovanni preme per farmi vedere il panorama sul fiume… *"Aspetta suono alla Gilda, il suo terrazzo si affaccia sui campi…"*. **Ermenegilda Belotti**, 77 anni è una delle residenti storiche del borgo… *"Nata, sposata e vissuta qui, sono l'unica ad essere rimasta sempre qua"*. Il Fato porta sempre con se una rarità… *"Mi accontento di quello che ho, qui chi riesce a dormire dorme, siamo immersi nella tranquillità"*. Come è cambiato Castel Trebecco in questi anni? *"Prima era tutto rotto, due anni fa abbiamo finito i lavori di restauro delle case e dieci anni fa l'amministrazione ha fatto la strada di collegamento a Credaro. Ora è tutto trasformato il borgo…"*. E le famiglie sono ritornate… *"Castel Trebecco ora è vivo, soprattutto d'estate, per l'inverno devi essere preparato alla solitudine ma con tutto il traffico che c'è dalle nostre parti è bello stare qua. Siamo una grande famiglia, se ti serve qualche cosa chiedi al vicino, ci conosciamo tutti non come nei palazzoni di oggi che non sai nemmeno chi è il tuo vicino. I nostri figli ora sono tornati e fanno rivivere il borgo con i nostri nipoti, ora ce ne sono tanti. I nostri figlio sono ritornati qua, c'è ancora speranza…"*. E forse aleggia nell'aria immobile, nell'arsura di questa estate che fa rassomigliare Castel Trebecco ad un levare nella partitura del tempo.

Giovanni Gambarini

• scheda

Castel Trebecco la sepoltura di San Celestino

Probabilmente la costruzione del castello risalirebbe al X secolo, anche se il primo documento che ne attesta l'esistenza è datato 4 settembre 1032. Si tratta di una disposizione testamentaria nella quale tale ***Lanfranco da Martinengo*** riceve in eredità dal padre Lanfranco i possedimenti *"infra castro Durbego"*. La famiglia Martinengo o conti di Calepio ebbe infatti il possesso del castello già in quel periodo. Divenuto centro di una corte medievale, Trebecco assunse notevole importanza anche grazie alla posizionamento geografica strategica. A fianco di esso infatti passava un'importante via di comunicazione che da Calepio raggiungeva Credaro, per poi diramarsi nelle direzioni di Adrara, Villongo e Sarnico. La zona si trovò al centro di numerosi scontri tra le due fazioni, soprattutto in epoca medievale: gli episodi di maggior importanza si verificarono il 12 settembre 1392, quando guelfi bresciani della Val Trompia dopo una battaglia con i ghibellini bergamaschi dovettero fuggire tramite il ponte di Trebecco. In quei secoli all'interno del castello risiedevano i feudatari con i loro massari, con i primi posti negli appartamenti signorili ed i secondi nelle piccole corti. Sempre all'interno della cinta muraria si trovava una piccola chiesa, ora non più esistente, dedicata a Sant'Andrea. All'interno di questa fu anche collocato il corpo di ***San Celestino Martire***, scoperto nelle catacombe romane e trasferito nel vicino centro di Castello Calepio. I proprietari del castello rimasero i conti Calepio fino al 1811, quando cedettero la struttura alla famiglia Zanchi, pur mantenendo il possesso sui campi limitrofi e sul palazzo attiguo. Successivi cambi di proprietà hanno portato ad un frazionamento delle proprietà, che hanno contribuito in modo rilevante al decadimento del borgo stesso, peraltro già in atto dalla prima metà del XVIII secolo.

Ermenegilda Belotti

VILLONGO – 50 FIRME PER LA SICUREZZA

Due settimane da Far West a San Filastro, furti (anche due a notte) e i residenti lanciano l'allarme: "Assediati in casa nostra e qualcuno potrebbe prendere in mano la pistola..."

(An. Ma.) *"Quelle appena trascorse sono state due settimane di fuoco, ora la situazione si è un po' calmata…"*. Dall'altra parte **Alberto Vavassori** residente di San Filastro, la frazione di Villongo a ridosso della collina di San Giovanni delle Formiche, una zona prettamente residenziale, molte le famiglie che abitano in zona. Quattro vie, San Giacomo, Dante, Matté e Bibolto che in questi giorni sono diventate il palcoscenico di una criminalità dilagante e preoccupante. Furti a ripetizione, uno a notte di media con picchi di due, ladri che scavalcano siepi passando da un furto ad un altro e residenti esasperati, tanto da prendere carta e penna e scrivere all'amministrazione della Sindachessa **Maria Ori Belometti**. 50 le firme raccolte per una petizione che chiede provvedimenti e soluzioni da parte della Giunta altrimenti "giustizia solitaria", quella delle pistole… *"Bisognerà pur difendersi in qualche modo"* – spiega Vavassori, il coordinatore e promotore della petizione – *siamo esasperati e abbiamo paura"*.
Cominciamo dall'inizio, da due settimane fa… *"A mio figlio gli sono entrati in casa mentre dormiva, ha rincorso i ladri per il giardino, fortunatamente è inciampato e non li ha raggiunti se no non so come andava a finire…"*.
Furti che hanno anche un retrogusto di beffa… *"Rubano a ripetizione, anche a 500 metri di distanza dal primo al secondo posto in cui hanno rubato. Addirittura una sera, dopo avere chiamato i Carabinieri, eravamo lì a denunciare il furto e nel frattempo hanno rubato in contemporanea da un'altra parte"*. Colpi che hanno anche dell'eclatante… *"Come quello al Bar Marcella, i ladri hanno rubato un camion a Gandosso e hanno poi sfondato la vetrina del bar in retromarcia e hanno portato via le slot machine. La gente gridava, sono arrivati i Carabinieri e li hanno beccati ma sono scappati nel bosco. Le forze dell'ordine sono in giro tutta la notte ma non riescono a prenderli…"*. Il problema evidentemente è un altro… *"Voci di corridoio dicono che i Carabinieri sanno chi sono ma non riescono a beccarli, sono furbi…"*.
Ma con chi ce l'ha Vavassori? Con l'amministrazione della sindachessa Ori? *"Ce l'ho con gli amministratori che stanno in alto, con chi fa le leggi e non le fa rispettare. Non è possibile che una volta presi i ladri la mattina dopo sono ancora in libertà. Non è tanto per quello che rubano, a mio figlio hanno preso cellulare e soldi, è lo spavento, ci sentiamo assediati nelle nostre case. Non ci sentiamo più sicuri, quando mio figlio ha tentato di rincorrere i ladri ce n'erano degli altri, almeno tre, sulla strada"*.
800 metri il raggio d'azione di questo branco di "ladri randagi", una meticolosa piazza pulita di tutta la zona. I casi sono preoccupanti come quello del furto alla carrozzeria sulla strada provinciale… *"In pieno giorno, sono sfacciati e se ne fregano, hanno ferito gravemente il titolare dell'attività con un cacciavite. Mi ricordo quando ero giovane che rubavano i salami ma scappavano. Ora, forse perché impuniti, sono insolenti e se la prendono con calma"*. Chi potrebbe perderla, la calma, sono i residenti… *"Sono state due settimane d'inferno, ci alzavamo tutte le mattine sentendo le voci 'allora a chi hanno rubato questa notte?'. Così non si vive…"*.
Soluzioni? Avete chiesto aiuto all'amministrazione? *"Si, abbiamo chiesto di interessarsi alla nostra situazione, abbiamo proposto di installare una videosorveglianza. I Carabinieri fanno quello che possono, sono sempre in giro in due per un territorio vastissimo. Come se questo non bastasse i ladri seguono i loro spostamenti e sanno quando passano e quindi quando entrare in azione"*.
Se l'amministrazione non accontenterà le richieste dei cittadini di San Filastro i residenti hanno già pronto un piano B… *"Ronde notturne, ci stiamo organizzando ma è difficile, un giovane che lavora tutto il giorno e la notte sta in giro a fare le ronde come fa? Meglio la videosorveglianza, anche se i soldi non ci sono, stando a quello che dice l'amministrazione, ne servirebbero due o tre all'entrata della contrada per sorvegliare le strade principali"*. E come ha preso l'amministrazione questa vostra proposta? *"Bene, la Sindachessa Ori mi ha chiamato parecchie volte da quando ho fatto protocollare la petizione"*. Tanto bene che ha indetto una riunione con la cittadinanza l'8 agosto… *"Si, prima non si poteva mai dire niente, ora l'amministrazione ascolta di più la gente"*.
Prima c'era **Alberto Bonzi** come assessore alla sicurezza… *"Lui però era presente, girava spesso in paese"*. Vavassori che ha anche individuato i possibili papabili di questa Banda Bassotti nostrana… *"Il marcio è giù nei dintorni del bar vicino al cimitero. Si ritrova sempre lì un gruppetto di giovanotti con telefonini in mano che sembrano dei televisori. Stanno lì dal mattino alla sera, mi chiedo che cosa fanno tutto il giorno… Anche i Carabinieri sanno chi sono ma non possono fare niente, sono cinque o sei ma le forze dell'ordine non li beccano mai… Prima qui dormivamo con le porte aperte ora possiamo scordarcelo…"*.
E negli anni scorsi la situazione era peggiore o migliore? *"Siamo sempre stati allerta anche negli anni passati, ma mai come quest'anno i furti sono cresciuti in modo esponenziale. Non so cosa vedono i ladri in questa zona, non c'è nessuna manna od oro colato"*.

• Il dato

Villongo: due su dieci sono immigrati, dal 17% del 2011 al 20% del 2012

Villongo il paese più popoloso del Basso Sebino e di conseguenza anche con le problematiche più grosse. Ma un dato spicca su tutti, quello della percentuale di immigrati, e che negli anni ha contribuito alla nomea di Villongo come "paese dell'immigrazione". Nel 2011 si era fermato al 17%, alto rispetto alla media bergamasca, percentuale che negli anni è cresciuta costante nonostante la trafila ventennale delle giunte targate Lega. E nel 2012 il dato è salito ancora di più sfiorando il 20%. I dati non sono ancora ufficiali, i risultati del censimento Istat non sono pervenuti agli uffici comunali ma qualche cosa è già trapelato. Fonti all'interno del comune parlano, con una ragionevole sicurezza, di percentuali in crescita.

VILLONGO – LA RISPOSTA DEL VICESINDACO BELLINI

L'Assessore alla sicurezza Bellini: "Problemi di difficile soluzione a San Filastro. Meglio un allarme di una pistola…"

(An. Ma.) *"Affronteremo questo problema che non è di semplice soluzione"*. Il Vicesindaco e Assessore alla sicurezza **Danilo Bellini** ha preso di petto la situazione critica in cui verte il quartiere di San Filastro. Molti furti, troppi per i residenti che si sono fatti sentire con una petizione popolare, 50 firme per ora ma che potrebbero salire in queste settimane.
L'amministrazione per arginare il malcontento che potrebbe sfociare, stando a quello che si orecchia nel quartiere, in una giustizia sommaria, ha indetto una riunione pubblica per l'8 di agosto.
L'obiettivo è di affrontare il problema con la freddezza necessaria e naturalmente trovare una soluzione… Bellini: *"Chiederemo un pattugliamento maggiore alle forze dell'ordine, servirà da deterrente per i reati. I cittadini di San Filastro con la petizione hanno sollevato un serio problema, è evidente che le forze dell'ordine non sono in grado di coprire tutto il territorio"*.

Danilo Bellini

Bellini che ha pensato anche ad altre alternative…
"Una soluzione potrebbe essere la messa in posa di telecamere che non servono per identificare le persone ma almeno controllano il flusso delle auto in ingresso e in uscita dalle diverse zone del paese. Questo ci è stato suggerito dal Comandante dei Carabinieri di Sarnico, ma a me pare che questa soluzione da sola sia poco efficace".
E aggiunge… *"Credo che la cosa più efficace sia di munirsi di un sistema d'allarme. Anch' io in questi anni ho subito due furti e da quel giorno ho installato un antifurto sul perimetro esterno, non in casa perché quando i ladri sono già dentro c'è poco da fare…."*.
A che cosa è dovuta questa ondata di furti?
"Ripeto, la situazione è difficile, una risposta sola non c'è, credo però che questa crisi economica sia uno dei fattori dell'aumento fisiologico dei furti".
Problematiche che collimano con l'immigrazione?
Villongo ha tassi record… *"Terremo sicuramente sotto controllo questo dato, ma è difficile relazionare correttamente le due cose…"*.
Nel frattempo avete indetto una riunione pubblica… *"Si, per analizzare con i cittadini le possibili soluzioni, si possono fare diverse cose per cercare di risolvere il problema, vogliamo sentire da loro cosa possiamo fare e trovare soluzioni partecipate"*.
Bellini chiede uno sforzo comune… *"Serve coordinazione tra i vari soggetti interessati, aumentare gli allarmi privati, aumentare la sorveglianza elettronica e aumentare il controllo delle forze dell'ordine. Solo insieme possiamo uscire da questa situazione critica, è un problema di tutto il paese, non solo del quartiere…"*.
E perché i ladri si sono accaniti su quella zona di San Filastro?
"Credo si siano concentrati lì perché è una zona abbastanza isolata e prettamente residenziale, da anni esiste questo problema, succede regolarmente tutte le estati ma quest'anno ha raggiunto livelli allarmanti".
La gente è pronta a difendersi, anche con la pistola… *"Non credo sia la soluzione migliore, un allarme fa il suo lavoro anche quando non siamo in casa, una pistola in quel caso non serve"*.

ADRARA SAN ROCCO – LAVORI PUBBLICI

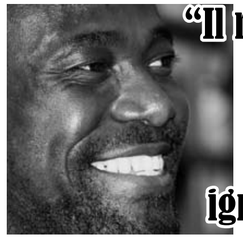
90.000 euro per la manutenzione dei sentieri agro-silvo-pastorali

(An. Ma.) Il Sindaco **Alfredo Mossali** questa estate si dà… alla montagna. Pronti i due progetti per la manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo- pastorali presenti sul territorio di Adrara San Rocco. Due i percorsi soggetti all'intervento, il primo denominato SP San Fermo-Plasse- Bosco e Valle Cantiere, il secondo Sorgente Glera-Volfo-Piei-Valle Cantiere, per un totale di 90.000 euro circa. L'opera di risistemazione si è resa necessaria a causa della situazione precaria dei percorsi, urge una profonda riqualificazione per mettere in sicurezza le aree e per permettere il transito con mezzi idonei al disbosco, il materiale ricavato sarà destinato all'alimentazione della centrale a biomassa da poco inaugurata dall'amministrazione. Si chiude il cerchio per il Sindaco Mossali, grazie e queste due riqualificazioni la filiera a chilometro zero bosco – legno - energia entrerà a pieno regime. Un'opera, quella della centrale a biomassa realizzata grazie alle risorse rese disponibili dal GAL 4 Comunità sulla Misura 321 del proprio PSL, che serve una serie di edifici pubblici per complessivi 8000 mc, per il cui funzionamento sono necessari non meno di 1.500 ql annui di legna. Per far fronte a queste necessità, oltre che per assicurare un corretto governo del territorio e dei soprassuoli pubblici e privati che caratterizzano l'area sotto il profilo ambientale e paesaggistico, l'amministrazione comunale ha avviato un programma di gestione dei boschi che, tra il resto, prevede anche l'adeguamento della necessaria viabilità di servizio.

Val Calepio

CAROBBIO DEGLI ANGELI

Pegas Ekamba, attore del Congo affermatosi in Italia.



"Il razzismo non c'è, è solo degli ignoranti"

Attore per passione e per lavoro, un lavoro che **Pegas Ekamba Besse** si è portato in Italia dall'Africa. Perché proprio con la recitazione è diventato il ponte che ha condotto questo quarantenne del Congo nel nostro paese. Un'avventura partita quindici anni fa e che però sembra aver portato a delle conclusioni non troppo felici per chi l'Italia la vede oggi da un punto di vista diverso dagli altri. Pegas è nato nel 1972 a Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo e oggi vive a Carobbio degli Angeli e lavora come attore e cantante ad Urgnano. *"Sono arrivato in Italia 15 anni fa grazie ad un fondo sociale europeo. Grazie ad un progetto di una ONG, la Coe di Barzio, la regione Lombardia mi ha finanziato una borsa di studio come mediatore culturale. Da qui sono arrivato prima a Milano e poi a Carobbio degli Angeli ed oggi faccio l'attore presso il museo africano della Basella a Urgnano. Già in Africa facevo l'attore, facevamo un teatro di azione e improvvisazione per le strade e usavamo la recitazione per insegnare alla gente cose importanti come le precauzioni per difendersi dall'Aids, l'importanza di donare il sangue, facevamo recitazioni sugli autobus, per strada, sulle navi"*. Dall'Africa poi Pegas arriva in Italia: *"Mi sono messo a lavorare presso le scuole in Lombardia, a Lecco, Milano ed hinterland... poi ho avuto un'esperienza nel Veneto, a Bassano del Grappa, Castel Franco Veneto con le scuole e con il teatro e danza, poi sono tornato in Lombardia nel 2006"*.
Per Pegas l'arte è vita, una passione nata da giovane come vera vocazione: *"L'artista è una vocazione sin da bambino, mia madre era ballerina del balletto nazionale tradizionale, sua sorella era attrice di teatro e cinema, lo zio di papà era cantante dell'opera e suo figlio un comico. E' da loro che ho avuto la vocazione poi frequentando l'istituto d'arte e di spettacoli a Kinshasa mi sono perfezionato, questo è il mio percorso... figlio d'arte come dite voi. Gli spettacoli che faccio sono tanti, in giro per l'Italia, dal nord al sud dall'est all'ovest, collaboro con tanti teatri, e compagnie da Milano al Piemonte, Roma, Veneto e Emilia Romagna. Suono, batteria, percussioni, canto, compongo. Scrivo testi teatrali, poesie, insegno danza, dipingo, faccio il doppiatore per i video giochi, faccio mille cose nella vita e vorrei da grande fare il regista a tutto tondo"*.
Pegas conosce quindi l'Africa e l'Italia e del nostro paese non ha avuto una grande impressione, con speranze deluse dalla realtà. *"Sono rimasto un po' deluso, a dire la verità, studiando sia musica e teatro l'ideale era l'Italia paese dell'arte con Eduardo de Filippo. La musica nel mondo la si studia in italiano, e poi si usa dire: impari l'arte e mettila da parte. L'Italia e l'arte in Italia fu la più grande delusione, ma essendo capricorno non ho mollato e proseguo nonostante le difficoltà"*.
Quindi Pegas ha continuato a scommettere sull'Italia ed oggi vive felice a Carobbio: *"Ho conosciuto la mia compagna sempre col mio mestiere girando per spettacoli ed è così che l'ho conosciuta. Vi sembrerà strano ma io e la mia compagna abbiamo 4 figli ma non siamo sposati"*.
Infine il razzismo in Italia e l'integrazione: *"La mia teoria è sempre stata che in Italia non ci sono razzisti ma solo gente ignorante e che ha paura di ciò che nuovo e non conosce.. basta affrontarli e parlarci poi si aprono e sono buoni come i casoncelli. Le difficoltà ci sono sempre state e ci saranno in noi e per noi... perchè non è facile vivere lontano da casa, dalla sua cultura, usi e costumi, il non poter parlare la sua lingua, ora come ora faccio fatica a scrivere anche una poesia in francese, perchè lavoro in italiano, penso in italiano e sogno in italiano. Dell'Italia mi piacciono molte cose: il cibo, la lingua, la gente, l'accoglienza e il calore, non mi sono mai mancati da quando sono in questa terra, non escludo dei gesti isolati di 'razzismo', che non lo considero affatto razzismo, ma solo un banda di ignoranti"*. Ma Pegas non ha smesso neppure si pensare al suo paese d'origine *"Il mio grande pensiero è di tornare a casa, realizzare i miei sogni, creando una scuola audio visivo, dove insegnerò alla gente l'arte e potranno diffondere la conoscenza che ho acquisito in Italia.. che non sono mai stato egoista, ma vorrei condividere in senso buono l'arte che ho imparato lavorando con grandi maestri italiani dal teatro, al cinema e televisione, perchè ne ho fatti tanti in Italia"*.

CASTELLI CALEPIO – RETROSCENA

Il "copione" Bizzoni, il Piano B "top secret" sulla viabilità di Tagliuno è preso dal Pd

(An. Ma.) Via Marconi a senso unico per sollevare dal traffico e dalla code (chilometriche) il centro di Tagliuno? Idea pregevole anche se ci vorrebbe ben altro per risolvere l'annoso problema viabilistico della frazione più caotica e popolosa di Castelli Calepio. Il Sindaco **Flavio Bizzoni** cala l'asso (secondo lui) ma per i meno sprovveduti è solo un'idea precotta, ormai sul piatto da almeno tre anni, e che Bizzoni ha soltanto riscaldato e confezionato. A gettarla nella mischia il Pd di **Alessandra Marella** che anni fa, grazie all'ausilio di esperti, aveva predisposto e presentato in una serata pubblica un piano "low cost" , ipotesi progettuale che avrebbe rivoluzionato semplicemente la segnaletica senza stravolgimenti o interventi drastici. Il nodo di questa proposta riguardava proprio il senso unico di via Marconi (ora a doppio senso) e l'eliminazione del semaforo in centro al paese. Bizzoni incalzato dagli organi di informazione locale sui suoi intenti viabilistici si è trincerato dietro ad un *"il piano è top secret"* ma quel poco che dice ricalca le linee guida già tracciate dal Pd. Bizzoni è di Pdl, ora Responsabile provinciale degli enti locali, ma il suo Vicesindaco **Roberto Volpi** è in quota democratica (tesserato), un numero due che non ha ascoltato le sirene del suo partito sull'operazione del centro commerciale nelle ex fonderie del Quintano (Pd fortemente contrario). Ma ora l'amministrazione si è messa in posizione d'ascolto, ricalcando addirittura alla lettera, alla fine copiare è sempre meglio che non fare…

CASTELLI CALEPIO – ANCORA POLEMICHE SULL'ACCORDO COMUNE PARROCCHIA PER IL NUOVO ORATORIO DI TAGLIUNO

Più di 60 firme contro la vendita del bocciodromo. "Il Sindaco paga i debiti… della sua elezione"

(An. Ma.) Il bocciodromo non si tocca, hanno tuonato più di 60 cittadini firmatari dell'osservazione contro la vendita della struttura sportiva in via Alfieri. L'accordo tra Comune e Parrocchia, passato in adozione in Consiglio, per la costruzione del nuovo oratorio di Tagliuno e che prevede l'alienazione del bocciodromo, sta destando forti malumori all'interno della comunità castellese. Tanto da portare la cittadinanza ad una raccolta di firme. Le proposte di modifica dell'accordo sono ben chiare e i dubbi molti a cominciare dalle cifre: *"L'importo stabilito di 550.000 euro è sottostimato rispetto al più probabile prezzo di mercato dell'area, la stima asseverata del 2007 stabiliva il valore in 170,00 Euro/mq"*. Obiezione dei cittadini sulla compravendita delle aree che ricalca quella fatta dalle minoranze consigliari di Lega e Pdl. Ma il nodo grosso resta il bocciodromo: *"Inopportuno che il Comune venda la struttura di recente costruzione, 2004, facendosi carico delle restanti rate del mutuo fino al 2020, circa 280.000 Euro, per doverne realizzare un altro ex novo in altro loco"*. Le indicazioni poi si spostano sugli assetti progettuali che a detta dei residenti firmatari sono peggiorativi: *"L'inquadramento urbanistico e viabilistico previsto nel nuovo progetto di riorganizzazione del complesso oratoriale con dotazione di aree pubbliche per parcheggi ed allargamento strada per un totale di mq 1378,21 rispetto all'inquadramento urbanistico del P.R.G. vigente, variante del 2008, ove sono previsti circa 2724 mq tra parcheggi, circa 100 posti macchina"*. Basta fare un giro nel bocciodromo di via Alfieri per sentire che aria tira: *"Perché questa struttura dobbiamo cederla alla Parrocchia?"* spiega un residente piuttosto accaldato dall'arsura e dalla polemica. *"Come fa a dire l'amministrazione che fa l'interesse di noi cittadini quando vuole solo pagare i debiti della sua elezione alla Parrocchia? Molti voti di Bizzoni vengono da quell'area, hanno presentato il conto e il Comune non ha battuto ciglio, tutto però va a discapito di noi residenti di Tagliuno"*. E un altro residente si chiede: *"Dove costruiranno il nuovo bocciodromo? Ma soprattutto con che soldi? Nel frattempo a noi ci toccherà giocare a bocce per la strada…"*

CHIUDUNO – L'ANTEPRIMA: IL VICESINDACO GIANLUIGI CAGLIONI

IL PROGETTO DELLA NUOVA PIAZZA

Il Vicesindaco: "Entro la metà del 2013 contiamo di andare in gara ed entro la fine dell'anno partire con il cantiere"

(An. Ma.) Il Sindaco **Stefano Locatelli** per il progetto della nuova piazza ha sguinzagliato i tecnici del Politecnico di Milano, opera troppo importante per lanciare nella mischia una bozza progettuale non ponderata . Ma qualche indicazione già esce dalle segrete stanze comunali, a darci le prime linee di intervento il Vicesindaco e Assessore all'edilizia pubblica **Gianluigi Caglioni**: *"Qualche cosa avevamo già presentato in campagna elettorale ma ora le idee si sono fatte più chiare. È solo un'ipotesi di partenza, siamo aperti a qualsiasi suggerimento purché costruttivo…"*. Partiamo dalla novità più rilevante, il nuovo Municipio… *"L'ex scuola materna sarà la nuova sede comunale, ovviamente dopo una riqualificazione degli spazi"*. E le ex scuole elementari adiacenti all'asilo, un edificio da anni dismesso, che fine faranno? *"Saranno la nuova sede delle associazioni, lì ricaveremo anche degli spazi a destinazione pubblica come il nuovo ambulatorio medico. In mezzo ai due edifici ci sarà un parcheggio, ora lì c'è un terreno scosceso che si presta benissimo per delle rimesse sotterranee, ricaveremo circa 35, 40 parcheggi"*. Ma il Vicesindaco avverte… *"Questi sono solo gli spunti di partenza, abbiamo lasciato la massima libertà di scelta ai vari architetti e cittadini del nostro paese"*. Ma c'è un nodo da sciogliere: la ex scuola materna, edificio storico chiudunese in stile liberty, verrà abbattuta per far spazio alla nuova sede delle associazioni? *"Dobbiamo vedere quello che emergerà dalle ipotesi progettuali, abbiamo già parlato con la sovrintendenza, ci ha suggerito di mantenere il richiamo al liberty mantenendo le facciate"*. Spoglierete la ex scuola all'interno ma non all'esterno? *"Esattamente, così avremo un edificio al passo con i tempi e sicuro senza compromettere la storicità del luogo"*. Arriviamo al clou dell'intervento, la piazza vera e propria, il nuovo luogo di incontro dei chiudunesi che interseca via Roma. Caglioni c'è già qualche idea in ballo? *"Sulla piazza abbiamo lasciato la massima libertà di scelta ai progettisti, non abbiamo dato indicazioni per lasciare spazio all'estro. Sarà il luogo di tutti, noi abbiamo delle idee in merito ma volutamente per ora non le abbiamo espresse"*. Parliamo di tempistiche… *"Sono legate al Politecnico, stiamo aspettando la trasmissione dei progetti per poi presentarli ai cittadini nel nuovo auditorium ad ottobre"*. In attesa ma non con le mani in mano… *"Stiamo predisponendo il bando che permetterà la realizzazione di quest'opera che di certo caratterizzerà il nostro mandato. Entro la metà del 2013 contiamo di andare in gara ed entro la fine dello stesso anno partire con il cantiere. Faremo uno scambio con il privato come abbiamo fatto con il nuovo magazzino comunale. In ballo però questa volta ci sono le ex scuole medie"*. Quelle che l'ex Sindaco **Mauro Cinquini**, nonostante le due aste ed i ribassi al prezzo di partenza, non è riuscito a vendere… *"Il momento non è dei migliori per questo abbiamo pensato ad uno scambio, il privato realizza la nuova piazza e noi gli cederemo la proprietà delle ex scuole medie. Speriamo in una ripresa del mercato immobiliare…"*

GANDOSSO – FA DISCUTERE LA VARIANTE AL PGT

La minoranza: "Si spendono migliaia di euro, soldi dei cittadini, per favorire cinque richieste di privati"

Alberto Maffi

(An. Ma.) La minoranza Gandosso Futura e Solidale del capogruppo **Claudio Belotti** non va in vacanza e dopo le polemiche sui rimborsi chiesti dalla società per cui lavora il Sindaco **Alberto Maffi**, circa 10.000 euro, per le assenze sul lavoro a causa di impegni istituzionali, ora l'opposizione rilancia e lo fa vagliando le carte del Pgt (Piano di Governo del Territorio) e la variante appena approvata dall'amministrazione: *"Visto la scarsa propensione dell'Amministrazione comunale all'informazione ed alla partecipazione dei cittadini, magari a molti è sfuggito che è in atto la procedura di modifica del Piano di Governo del Territorio. Alla presentazione della variante ci siamo sorpresi che il tutto riguardi quattro o cinque richieste di cittadini finalizzate a vedersi riconosciuti aumenti volumetrici su altrettanti caselli isolati"*. Cosa che non va già alla minoranza perché… *"L'Amministrazione Comunale dell'allora sindaco Claudio Belotti, il PGT in vigore era quello realizzato dalla sua Amministrazione, nel tentativo di usare meno terreno possibile per nuove edificazioni e per presidiare il territorio con ricoveri attrezzi degni di questo nome, aveva inserito già piccoli aumenti di volume, circa il 20% , ed eventuali cambi di destinazione d'uso. Il tutto senza avere nessuna richiesta specifica. Adesso, dopo solo un anno dalla ratifica del PGT, arrivano queste segnalazioni per ulteriori aumenti. Ci chiediamo se sia giusto fare una variante solo per questo spendendo qualche migliaio di euro di tutti i cittadini"*.

GRUMELLO DEL MONTE – LA DECISIONE DEL GOVERNO

Bye, bye Tribunale. Nessuna marcia indietro

(An. Ma.) Questa volta il Governo guidato da **Mario Monti** è irremovibile, il Tribunale di Grumello del Monte chiuderà i battenti. La data e l'iter da seguire non è ancora ben chiaro ma la notizia ormai è diventata una certezza. Nessuna marcia indietro, insieme a Grumello "salteranno" le sedi distaccate di Treviglio e Clusone anche se su quest'ultima il dibattito sul Giudice di Pace si scalda, c'è una vaga possibilità, potrebbe tornare in Alta Valle a discapito di Grumello che fino ad ora, contro la soppressione, si è arroccata… sul suo Giudice di Pace. Ci si è accorti però, dati alla mano, di quello che sanno tutti: quel "carico", ovvero il lavoro del Giudice di Pace e le pratiche pendenti, è dovuto alle multe per il passaggio sull'autostrada e ai relativi ricorsi al Giudice. Quindi al netto di queste multe il "carico" di Clusone sarebbe maggiore come le ricadute effettive del lavoro del Tribunale sul territorio. Da queste deduzioni parte la decisione di far migrare il Giudice, tutto però si deciderà in questi giorni.

GRUMELLO DEL MONTE – APPROVATO IL POP

3.575.000 euro di investimenti: strada tra via Battisti e Fontana Santa, ampliamento cimitero e tanta manutenzione

(An. Ma.) Un Pop (Piano delle Opere Pubbliche) senza fronzoli quello dell'amministrazione della sindachessa leghista **Nicoletta Noris**, approvato nell'ultima seduta del Consiglio Comunale grumellese. 3.575.000 euro di investimenti spalmati su tre anni, ma la parte dal leone la fa il 2012. L'amministrazione leghista ha fretta di… fare manutenzione, Pop incentrato sul mantenimento del patrimonio comunale anche se qualche nuovo intervento salta fuori… Come per esempio la realizzazione della strada di collegamento tra la viabilità del P.I.I. 3 (via Cesare Battisti e la via Fontana Santa sostitutiva del sottopasso), opera che verrà realizzata da privati in attuazione di piani integrati. 650.000 euro la spesa per riqualificare la viabilità e sollevare dal traffico pesante il centro urbano dirottando i veicoli verso la zona industriale. Sempre con piani attuativi si riqualificherà la viabilità di via Martiri della Libertà e Via Roma per 550.000 euro. Senza dimenticare l'ampliamento del cimitero comunale, nel 2012 l'amministrazione si appresterà a far partire il primo lotto dei lavori per una spesa di 350.000 euro. Questi i grossi interventi, per il resto molta manutenzione che riguarderà gli asfalti (250.000 euro) il rifacimento del tetto della scuola primaria (460.000 euro) e del Palazzo Municipale (200.000 euro). 2013, 2014 stessa solfa, gli investimenti per i prossimi due anni saranno rivolti esclusivamente all'asfaltatura (500.000 euro il totale), Noris si prepara le strade per una sua riconferma…

GORLAGO – LA MINORANZA

I lavori a piazza Gregis? Meglio abbassare l'Imu

No al piano di riqualificazione urbana di piazza Gregis, o meglio, no ai lavori in questo periodo di crisi. E visto il periodo di magra, meglio rinunciare ai soldi da spendere per la piazza e aiutare le famiglie abbassando il più possibile il peso che l'Imu avrà sulle tasche delle famiglie. Questo quanto pensano i membri dell'opposizione di 'Idee in movimento': *"Anche per noi è arrivato il momento di discutere delle aliquote della famigerata IMU* - spiega **Luca Salvi** - *che tanto ha attanagliato i pensieri degli italiani in questo anno. La crisi economica sta colpendo profondamente le famiglie e le imprese e purtroppo anche Gorlago non ne è immune. Pur riconoscendo le difficoltà a far quadrare i conti a causa dei continui tagli alle amministrazioni locali, siamo convinti che si debbano fare sacrifici prendendo seriamente in considerazione l'ipotesi di rinunciare a progetti ambiziosi, ma non indispensabili che visto il momento di difficoltà possono aspettare. Parliamo in particolare dell'intervento previsto su piazza Gregis, che non è a nostro avviso di primaria necessità per la nostra popolazione e per il nostro paese e potrebbe essere quindi rinviato a periodi economicamente più favorevoli, risparmiando così denaro con la possibilità di non aumentare le tasse a carico dei cittadini, come farebbe un buon padre di famiglia che effettua tagli alle spese superflue. Ci chiediamo con che coraggio, calato il sipario dei festeggiamenti per l'inaugurazione di un'opera che ha comunque impegnato 1.500.000,00 euro* – Luca Salvi si riferisce ovviamente alla nuova biblioteca comunale - *la maggioranza ora ci propone di approvare la vostra decisione di mettere ulteriormente mano nelle tasche dei Gorlaghesi. Riteniamo che gravare ulteriormente il bilancio delle famiglie già in difficoltà con un innalzamento delle aliquote IMU dimostri ancora una volta la distante visione della realtà di questa maggioranza rispetto alla reale situazione economica della popolazione"*. La minoranza chiede poi misure per alleggerire l'IMU in casi particolari: *"Chiediamo inoltre in questa sede che si valuti seriamente di regolamentare l'IMU al fine di agevolare la soluzione di casi particolari e iniqui. Parliamo ad esempio di introdurre ulteriori detrazioni per giovani fino ai 35 anni con mutuo a carico per l'acquisto della prima casa o di case cedute ad uso gratuito a genitori, figli e parenti entro il primo grado o ancora anziani che per problemi di salute non abitano più nella loro abitazione principale, ma in strutture o in casa con i figli e altre situazioni particolarmente delicate che tutti sappiamo si sono venute a creare creando notevoli disagi e problemi"*.

VIADANICA – LAVORI PUBBLICI

Approvato il progetto per il completamento del cimitero. 180.000 euro la spesa

"Con questo intervento completeremo i lavori del cimitero". Il Sindaco di Viadanica **Angelo Vegini** non nasconde la sua soddisfazione per un progetto di lunga data e che ora sta per trovare compimento. *"Ne parlavamo già con l'amministrazione precedente, io ero Vicesindaco…"*. E ora sta per iniziare… *"Sì finalmente, un'opera prevista nel Pop e che ci sta molto a cuore"*. Entriamo nel dettaglio dell'intervento… *"Riguarda l'ultima parte dei loculi, la pavimentazione dei vialetti della parte nuova e il cancelletto di chiusura che dà verso il parcheggio"*. La spesa? *"180.000 euro, compreso di tutto. L'opera sarà finanziata con l'avanzo di amministrazione del 2012 più i soldi risparmiati negli anni precedenti. Nessun mutuo, il comune non si indebiterà e in un momento come questo è una bella notizia"*.

Trescore Val Cavallina

TRESCORE
RICORSO DI ADICONSUM

GAS: non bastano gli aumenti. Fanno pagare anche "consumi presunti"

C'era una volta quello che veniva a fare le "letture" dei contatori della luce. Poi le società hanno pensato bene che le bollette si potevano emettere sui "consumi presunti" basandosi sui consumi dell'anno prima, risparmiando sul personale da mandare casa per casa a fare le "letture" reali dei consumi. Succede per la luce, per l'acqua, per il gas. Le bollette del gas italiane sono già le più care d'Europa. Se poi, come spesso succede, le Società fanno pagare consumi presunti, nettamente superiori a quelli reali, al danno si aggiungono le beffe.

E' quello che è capitato anche a **Luigi Facchinetti** di Trescore Balneario che si è visto recapitare bollette del gas da EAS – *Energia Ambiente Servizi s.r.l.* con consumi stimati superiori alla lettura reale del contatore.

L'ultima bolletta arrivata è di euro 745 e si riferisce ad un consumo stimato, al 30 aprile di 33.952 mc, quando la lettura del contatore al 20 luglio era di 33.771 mc. In pratica la EAS, tre mesi fa, già calcolava un consumo superiore di 181 mc rispetto all'attuale.

"*Il cliente è stato negli uffici della EAS di Trescore Balneario* – racconta **Eddy Locati,** segretario generale di ADICONSUM Bergamo, che ha seguito il caso - *e noi abbiamo contattato il call center, per evidenziare questa assurda anomalia, chiedendo che l'ultima bolletta venisse annullata, per emetterne una rapportata all'effettivo consumo di gas. Ma, fino ad ora, non c'è stato nulla da fare*".

La EAS non ha neanche tenuto conto della lettura che il cliente ha lasciato presso la sede di Trescore Balneario. "*Abbiamo fatto presente che forse l'errore sta in un calcolo sbagliato del consumo stimato, (comunque sballato rispetto ai consumi 2011 riportati in fattura): infatti i consumi reali, fino al dicembre 2009, erano superiori a quelli attuali, perchè in casa viveva la moglie di Facchinetti, affetta da grave patologia e richiedente un maggior consumo di gas. Ma dal gennaio 2010, tale situazione è cambiata, a causa del decesso della signora*".

Insomma, nonostante l'evidenza dell'errore di calcolo del consumo stimato, la Società pretende che il cliente paghi le fatture così come sono, per poi, solo successivamente, conguagliarle con il consumo reale. "*No, questa è una beffa bella e buona* – conclude Locati - *e andremo fino in fondo per tutelare i sacrosanti diritti degli utenti*"

TRESCORE – DAL 2004 AL 2006
BEN 378 STRANIERI

In dieci anni più 1.300 abitanti

Quanti sono gli abitanti di Trescore Balneario, quanti sono gli anziani? E gli studenti? Il comune di Trescore ha pubblicato sul proprio sito tutti i dati riguardanti la popolazione e tutti i dati che servono a fotografare esattamente il paese, dati a loro volta tratti dal sito www.tuttitalia.it. Per quanto riguarda l'andamento demografico nei dieci anni che vanno dal 2001 al 2010 la popolazione è cresciuta di 1300 unità passando dagli 8303 abitanti a 9685 residenti.

E questa variazione della popolazione, rapportata alla media provinciale e regionale, è sempre stata notevolmente maggiore, in alcuni casi doppiando la media degli altri due enti. Un aumento della popolazione al quale hanno contribuito principalmente due fattori, gli iscritti all'anagrafe arrivati da altri comuni, e gli iscritti arrivati dall'estero, con questa seconda fetta di nuova popolazione che è cresciuta nel tempo.

Nel primo caso nel 2010 ci sono stati ben 340 nuovi residenti arrivati da altri comuni mentre per gli stranieri, il boom si è registrato dal 2004 al 2006 con punte di 378 persone arrivate a Trescore.

Il movimento naturale della popolazione, vale a dire il saldo tra nuove nascite e morti, ha avuto una netta divaricazione in positivo dal 2002 quando le nascite hanno avuto una impennata inaspettata passando in due anni da 77 a 133. I decessi invece sono sempre stati abbastanza stabili attorno a quota 60.

TRESCORE – LA QUESTIONE SI TRASCINA DAL 2004

Guardia Medica addio?

La Casa di Riposo "Giovanni XXIII" sfratta i dottori

Guardia medica addio? I dottori che si alternano al posto di guardia medica posto nella Casa di riposo Giovanni XXIII a Trescore sembrano essere con la valigia in mano e nessuno sa bene dire quale sarà il loro futuro.

Una vicenda che dura dal 2004 e questo è già scandaloso di per sé. La questione è incentrata tutta sull'attuale sede della guardia medica, perché dal 2004 prima *Sodalitas* ed ora *Dolce*, le due società che hanno gestito e gestiscono la Casa di riposo, hanno chiesto di spostare il posto di guardia. Questo perché chiunque acceda all'ambulatorio del dottore può anche accedere alla casa di riposo. Ed è già capitato ai dipendenti della RSA di trovarsi in giro gente venuta solo per la guardia medica. Dal 2004, quindi da 8 anni, la questione si trascina senza soluzione e probabilmente basterebbe anche poco, anzi pochissimo per risolvere il problema visto che a poche centinaia di metri l'Asl ha uno stabile, l'ex Sacro Cuore che ha altri uffici e potrebbe ospitare tranquillamente anche il posto di guardia, dando anche una stanza dove il dottore può dormire, stanza che oggi non c'è. La questione così è approdata in consiglio comunale con una interpellanza delle due minoranze di 'Trescore Aperta' e 'Trescore ci sta a cuore'.

La Mozione delle minoranze

Michele Zambelli di *Trescore ci sta a cuore* ha chiesto delucidazioni sulla questione: "*...in conseguenza di limitazioni derivanti dalle caratteristiche dimensionali e funzionali dei locali attualmente concessi in uso dal nostro comune... Ritenuto che da sempre Trescore Balneario ricopre un ruolo fondamentale per la presenza sul territorio di servizi utilizzati dall'intera valle Cavallina. In altre occasioni abbiamo passivamente assistito al trasferimento di servizi importanti in comuni minori e decentrati rispetto a Trescore, come per la questione Uniacque. La mancata soluzione del problema potrebbe portare l'Asl a cercare una soluzione nei comuni limitrofi. Chiediamo quindi all'amministrazione comunale di proporre soluzioni alternative*".

A rispondere alla mozione è stata per prima l'assessore ai Servizi Sociali **Loredana Vaghi**: "*Mi sento offesa dal tono della mozione e da alcune dichiarazioni inserite. Noi non abbiamo mai detto di non volere la Guardia Medica a Trescore ma anzi abbiamo cercato ogni soluzione possibile con l'Asl. Del resto se questa soluzione non c'è non è colpa del comune. La RSA per motivi di sicurezza non può più accogliere la guardia medica e quindi è necessario trovare un altro posto*".

Il sindaco **Alberto Finazzi** ha anche suggerito il posto ideale, l'ex Sacro Cuore. "*Non è nostro dovere andare ad interferire a compiti altrui, è compito dell'Asl provvedere a trovare un nuovo ufficio per la guardia medica. Noi abbiamo comunque proposto all'asl di portare la guardia medica all'ex Sacro Cuore, dove già ci sono gli uffici dell'Asl.*

Qui ci sarebbe modo di garantire tutti gli spazi necessari e ci sarebbe anche la connessione ad internet e si risolverebbero così tutti i problemi, ma questa proposta non è stata mai presa in considerazione. La cosa che sorprende – ha concluso Finazzi – *è che di questa proposta non sono mai stati avvisati i medici che operano nel posto di guardia di Trescore.*

TRESCORE

A che punto è il PGT?

A che punto è il PGT di Trescore Balneario? Visto che da tempo se ne sono perse le tracce **Michele Zambelli** e **Erminio Cattaneo** hanno voluto chiedere informazioni al sindaco Alberto Finazzi con una mozione: "*L'amministrazione comunale ha avviato il procedimento del Piano di Governo del territorio il 29 maggio 2008; che il 12 dicembre 2008 ne ha affidato la redazione a seguito di selezione pubblica ad un raggruppamento temporaneo di professionisti formato dagli architetti Cosimo Caputo e Giorgio Bonassoli, che il 29 gennaio 2009 è stato avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica; che il 28 ottobre 2010 si è tenuta la prima seduta di conferenza per la Valutazione ambientale strategica. Da qui sono passati 16 mesi nell'assoluto silenzio chiediamo di avere una tempistica certa sulle fasi necessarie alla adozione in consiglio comunale.*" Da qui le risposte del sindaco che ha fornito la scaletta e le cause del ritardo. "*In questi mesi ci sono stati dei rallentamenti dovuti principalmente alla situazione idrogeologica di due località, il prato dei Marchesi sul quale c'è uno studio per portare lì i parcheggi di piazza Cavour rendendo così pedonale la piazza. Qui però ci sono dei problemi idrogeologici da chiarire. Così la località Calvarola*". Il sindaco ha poi fornito la tempistica per arrivare all'approvazione del PGT: "*E' stata protocollata pochi giorni fa la documentazione completa per la convocazione della seconda conferenza di VAS e l'ufficio tecnico sta predisponendo per la pubblicazione nella prima metà di agosto. Entro 15 giorni ci sarà la pubblicazione della proposta di documento di piano del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica sul sito Sivas della Regione Lombardia. Nei sessanta giorni di pubblicazione ci sarà l'esame da parte delle Commissioni Territorio, esperti per il centro storico e ambientale, infine il forum con la cittadinanza per la presentazione del piano. A fine ottobre ci sarà la seconda conferenza di Vas, entro metà novembre l'adozione del piano, con le seguenti pubblicazioni e osservazioni. Infine si attenderà il parere della provincia per arrivare a fine marzo, inizio aprile del 2013 con l'approvazione definitiva del pgt.*

QUESTIONE GUARDIA MEDICA

I medici: "Serve Internet e una stanza per dormire"

Uno scambio di lettere, una serie di riunioni e incontri che dura dall'inizio del 2011 per risolvere problemi quali, il telefono che non va, la connessione ad internet, problemi risolvibili semplicemente acquistando un cavo, chiedendo la connessione alla RSA che ti ospita o comprando un nuovo telefono, pochi euro di spesa. Ed invece i problemi non solo non vengono risolti ma si trascinano per anni come spiegano i dottori della Guardia medica di Trescore nelle loro lettere. Una prima lettera dei dottori della Guardia Medica parte il 13 settembre 2011 dopo una riunione tenutasi con il dottor Fulvio Benaroio il 9 maggio 2011, lettera nella quale vengono nuovamente sottolineati i problemi della sede alla RSA.

Nella lettera vengono indicati i problemi della connessione internet, del malfunzionamento della suoneria dell'apparecchio telefonico che non suonava alla prima chiamata fatta dagli utenti.

Il 6 marzo parte un'altra lettera dei medici della Continuità assistenziale verso l'Asl di Bergamo nella quale viene denunciato lo stato precario dell'ufficio posto nella casa di riposo: "*Con la presente noi medici di Continuità assistenziale di Trescore Balneario vogliamo informarvi ufficialmente delle criticità che permangono da tempo presso la nostra sede nonostante le segnalazioni effettuate presso il distretto (...). La connessione internet, nonostante le ripetute segnalazioni, non è ancora disponibile e per tale motivo siamo costretti a fornire un disservizio al cittadino non potendo compilare i certificati di malattie on line.*

Il PC fornito non è stato mai utilizzabile in quanto dopo alcuni minuti che è acceso si spegne automaticamente e autonomamente. Questo problema, da sempre presente, non è stato mai risolto dal tecnico che era venuto ad aggiustare il PC lo scorso autunno. La sede che secondo indicazioni ufficiali dell'Asl dovrebbe avere in postazione due medici anche durante i turni notturni, non è utilizzabile per tale servizio e pertanto i medici che svolgono i turni sono soli con una mole di lavoro doppia, talvolta faticosamente gestibile, e con possibili problemi di sicurezza. La situazione si è aggravata soprattutto negli ultimi mesi visto il picco raggiunto in turno notturno di 23 contatti di cui 6 gestiti con visita domiciliare".

Il 25 giugno di quest'anno i medici della Guardia Medica di Trescore scrivono di nuovo una lunga lettera all'Asl evidenziando molti problemi e tra essi l'assenza di connessione internet, indispensabile oggi dopo il decreto Brunetta per i certificati medici on line. Senza internet quindi si ritorna al cartaceo e ai disbrighi burocratici.

"*La questione dell'informatizzazione rappresenta un elemento cruciale in quanto criterio imprescindibile per l'attuazione di gran parte dei progetti proposti dall'asl, compreso quello dei pazienti fragili; purtroppo dobbiamo constatare che esso rappresenta spesso ancora un problema irrisolto, cui si collega la criticità logistica principale. In particolare nel nostro caso specifico, la postazione di Trescore Balneario risulta, nonostante gli innumerevoli solleciti e richieste protocollate, priva di collegamento internet ormai da mesi*".

Tra i dottori che si alternano al posto di guardia medica c'è **Marco Sacchini**, dottore che presta servizio presso l'ufficio della casa di riposo di Trescore e che riassume così il disagio che i dottori stanno vivendo in questo periodo. "*Io faccio parte della postazione di Trescore solo da ottobre 2010 e pertanto quanto successo prima non lo conosco. Come detto in consiglio comunale sembra infatti che la questione sia già presente dal 2004. I problemi principali della sede dal punto di vista medico sono la presenza di una sola stanza dove il medico soggiorna e visita, che igienicamente non è la situazione migliore, e l'assenza di una connessione internet.*

Dal settembre 2010 il decreto Brunetta ha disposto l'invio informatico obbligatorio del certificato di malattia, pertanto la sede doveva esser dotata di collegamento informatico. L'ASL ha provveduto tramite chiavetta internet che purtroppo per lo spessore dei muri non permette di avere il segnale all'interno dell'ambulatorio. Pertanto dal settembre 2010 i pazienti afferenti alla nostra sede o ricevono il certificato di malattia cartaceo o si devono recare a Casazza per la compilazione del certificato on-line. Dopo alcuni mesi abbiamo iniziato a sollecitare l'ASL per la risoluzione dei problemi, in parte risolti, mentre persiste il problema dell'unica stanza e dell'assenza della connessione". C'è poi la questione legata alla sicurezza nella casa di riposo, l'accesso alla guardia medica permette anche di accedere alla casa di riposo. Come detto dal sindaco Alberto Finazzi, è già stato segnalato dai dipendenti di aver trovato gente in giro nella casa di riposo. "*In aggiunta a questa situazione esiste una questione legata alla sicurezza dei pazienti della casa di riposo come sottolineato dall'amministrazione di Trescore. Dovendo lasciare aperta la porta della casa di riposo per l'entrata dei pazienti e quando il medico sta visitando, con i parenti che restano all'esterno dell'ambulatorio ma dentro la casa di riposo, non può essere garantita ne l'incolumità ne la sicurezza dei beni personali degli ospiti della RSA. Questa è la motivazione per la quale la sede deve essere spostata secondo l'amministrazione comunale.*

Dopo che la direzione ASL ha ventilato più volte l'opzione di cambiare sede, concludendo sempre con un nulla di fatto, abbiamo scritto questa ultima lettera protocollata che ho fatto pervenire all'opposizione sperando che, stimolando sia la sede centrale dell'ASL che l'amministrazione di Trescore, si potesse giungere ad una soluzione".

Infine un ultima considerazione del dottor Sacchini: "*Se mi posso permettere, credo che la questione principale da riportare debba essere la necessità di spostare la sede di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) sia per la fonte di pericolo per gli ospiti della RSA, sia per la impossibilità di risolvere i problemi tecnici del servizio. Tale situazione esiste da tempo ma non si è mai giunti a una soluzione. Tuttavia non posso accusare di colpe specifiche ne l'ASL ne l'amministrazione comunale perchè di questo non posso riferire non essendone pienamente a conoscenza. La motivazione della incompatibilità tra la sede attuale e la sicurezza dei pazienti della RSA esposta dall'amministrazione è legittima. Ovviamente interessanti mi sono invece sembrate le dichiarazioni del sindaco che ha detto che non potendo correre dietro a questi teatrini se la sede va nei paesi limitrofi non dipende da lui e pertanto la maggioranza ha scelto di votare contro la mozione presentata dalle opposizioni".*

Quindi non capisco tutti questi teatrini che si trascinano da anni con l'Asl che continua a chiedere informazioni al comune su possibili posti senza volere concretamente risolvere i problemi pur avendo delle proposte concrete fatte da noi".

La minoranza ha però chiesto al sindaco Finazzi di fare un ulteriore sforzo per chiudere la questione. "*La soluzione dell'ex Sacro Cuore è più che accettabile, chiediamo però al sindaco di farsi carico di questa vicenda anche se non rientrerebbe nei suoi compiti. Trescore ha già perso l'ufficio di Uniacque, non vorremmo perdere anche la postazione della Guardia Medica*"

TRESCORE - RESTAURATI GLI AFFRESCHI

Si inaugura la 'nuova' chiesetta di San Cassiano

Il Circolo Igea presenta il restauro degli affreschi della chiesetta di San Cassiano, opera attesa da anni che ora è stata portata a termine, ad opera del restauratore Giorgio Pasinetti. "*Con l'aiuto di volontari e abitanti della zona* – spiega **Lucia Zanga** presidente del Circolo culturale Igea - *il Circolo Igea è partito con una serie di iniziative per la raccolta fondi a scopo beneficenza pro San Cassiano. Con la sensibilità e generosità dei cittadini di Trescore si sono raccolti i fondi necessari ai lavori di restauro. Nell'autunno 2010 l'ufficio alla Soprintendenza per i beni storici artistici di Milano ha autorizzato l'intervento sui dipinti concordando l'incarico al restauratore* **Giorgio Pasinetti**. *nel 2011 arriva l'autorizzazione dell'Ufficio Diocesano Arte Sacra e Beni Culturali della Curia Vescovile di Bergamo con l'accordo di avviare i lavori di restauro, degli affreschi di San Cassiano, nella primavera 2012 nel periodo più idoneo alla tipologia dei lavori. Sotto la supervisione dell'architetto* **Mario Ferrari**, *incaricato della Curia Vescovile, vengono eseguiti i lavori di restauro e manutenzione ordinaria della cancellata in legno; luglio 2012 i lavori hanno termine e il 13 agosto nella ricorrenza di San Cassiano verrà celebrata la Santa Messa*".

SCHEDA

San Cassiano

Nell'ambito della promozione del territorio,dell'arte e della cultura di cui Trescore è particolarmente ricco, San Cassiano è certamente il simbolo più significativo; risalente all'anno mille prima parrocchia di Trescore appartenuta ai frati benedettini di San Paolo d'Argon ma di cui non ne presero mai possesso in modo definitivo, costruita ai confini con Gorlago da il nome all'anonima via in località Torre. Più volte abbandonata e poi recuperata, negli anni novanta venne eseguito l'ultimo significativo recupero dell'edificio e restauro degli affreschi - risalenti al '400 circa - posti al suo interno. Così l'abside ritrova il suo splendore e la rinnovata devozione degli abitanti della zona; torna ad essere meta di preghiera e di interesse storico-artistico. Recentemente vengono notati dei rigonfiamenti delle tele di supporto che si vanno formando sotto gli affreschi ed un ingrigimento degli stessi per quanto riguarda il colore delle opere murarie.

TRESCORE – GORLAGO

Pesca dei ragazzi nel Malmera

Si è svolto il raduno di pesca sul fiume Cherio in località Montecchi -cascina alpini-organizzata dalla A.S.D. Lenze Valcavallina Gorlago in collaborazione con il Circolo culturale Igea e Comitato gestione del P.L.I.S.dei Montecchi, del Malmera e Colle degli Angeli. Giovanissimi gli iscritti alla manifestazione, con inizio alla 7,45 e terminata alle 18,00, che muniti di canne da pesca hanno passato la giornata lungo le sponde del fiume, oltre a dilettarsi in questa disciplina, hanno trovato refrigerio alla calura estiva di questi giorni; il presidente dell'associazione Giovanni Testa e il delegato di Trescore del comitato P.L.I.S, **Pierangelo Rossi**, hanno consegnato ai partecipanti una medaglia di partecipazione alla manifestazione. L' iniziativa rientra tra le numerose attività proposte per incentivare la conoscenza del parco.

ZANDOBBIO

Arriva il centro sportivo a rate...

e la parrocchia si trasferisce in palestra

Un nuovo centro sportivo tra Zandobbio e la Selva, una nuova area che non inglobi solo un campo da calcio ma che consideri soprattutto la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport che in paese non c'è. Così la maggioranza guidata dal sindaco **Mariangela Antonioli** ha pensato di inserire nel PGT una nuova area sportiva da realizzare nei prossimi anni, ma con calma, valutando le risorse economiche che verranno messe a disposizione del comune come spiega il vice sindaco **Gianluigi Marchesi**: "*L'idea è quella di realizzare prima di tutto una palestra che in paese manca* – spiega il vice sindaco Marchesi – *e poi magari creare in quella zona un vero centro sportivo con strutture, spogliatoi, parcheggi. Oggi le amministrazioni comunali non hanno più fondi e per questo ogni risorsa ed ogni opera pubblica va pesata attentamente e quindi questa idea sarà da sviluppare negli anni. Noi però abbiamo acquisito già 27.000 metri quadrati di terreno sul quale sorgerà tutto il centro sportivo comunale. Il campo da calcio per ora c'è e va bene quello che abbiamo, punteremo tutto sulla palestra*". Ed ora la palestra sembra diventare un'esigenza pressante visto che la palestrina parrocchiale sarà occupata per due o tre anni: "*A breve inizierà la riqualificazione della parrocchiale* – spiega sempre il vice sindaco Marchesi – *e la palestra parrocchiale verrà occupata per le funzioni religiose e questo accentuerà la mancanza di una struttura sportiva comunale coperta. Per questo bisogna puntare subito sulla realizzazione di una struttura sportiva comunale coperta*".

ENTRATICO

La Rai *scompare* in alcune vie del paese

Alla Selva di Zandobbio non si vede la Rai? Beh, la situazione non migliora di molto andando oltre il monte Grena, anche ad Entratico ci sono zone del paese dove la TV di stato proprio non arriva nelle case. Basta andare in via valle della Vena, in via Monte Grappa o nella parte alta del paese per capire che anche qui della Rai non c'è nemmeno l'ombra, il segnale c'era fino all'inverno scorso, anche se già molto disturbato. Poi in primavera è iniziato a scomparire, in molti hanno iniziato a provare a registrare nuovamente i canali sul decoder, altri hanno chiamato l'antennista con pochi miglioramenti, altri ancora hanno provato da soli a salire sul tetto per orientare diversamente l'antenna. Poi sono iniziati gli Europei di calcio e la Rai è definitivamente scomparsa, con molti mariti che hanno iniziato una sorta di esodo serale verso le case di parenti ed amici mentre altri si sono rassegnati a vedere la partita sul computer, salvo vedere i gol con una differita di qualche minuto. Ora i residenti stanno pensando ad una raccolta firme per chiedere al sindaco **Fabio Brignoli** di interessarsi della questione, così come aveva fatto la sua collega **Mariangela Antonioli** che aveva scritto alla Rai per la questione della Selva ottenendo evidentemente qualche successo. Vedremo se ci saranno aggiornamenti, sicuramente non sulla Rai.

Lago d'Endine
Val Cavallina

SPINONE AL LAGO

Non era esproprio, ma un accordo

Egr. Direttore
scrivo alla redazione di Araberara per rispondere ai titoli quanto meno allarmistici che ogni tanto compaiono sul vostro giornale e sulle vostre locandine affisse nelle edicole. E nel caso specifico mi riferisco all'articolo che riguardava l'accordo raggiunto con i privati per avere i terreni sui quali realizzare l'allargamento del cimitero di Spinone al Lago. Nell'articolo si menzionava ad un accordo pacifico tra comune e proprietari e io ringraziavo per la disponibilità di chi aveva ceduto i terreni al comune. Nel titolo dell'articolo però compariva la frase 'Il comune espropria i terreni per il cimitero', titolo che aveva poco a che fare con quanto contenuto nell'articolo stesso. Da una parte infatti si faceva menzione ad accordi tra le parti mentre nel titolo si lanciava l'idea di espropri e quindi di uno scontro tra comune e i privati.

Marco Terzi

Per non avere malintesi o disguidi ho dovuto avvisare i proprietari del titolo errato, ben in vista all'edicola del paese.
I proprietari che già devono cedere un'area al comune per esigenze pubbliche, invece di essere ringraziati, si sentono chiacchierati inutilmente nel paese per uno stupido titolo messo forse per vendere qualche copia in più. La ringrazio per l'attenzione e porgo cordiali saluti

Il Sindaco
Marco Terzi
Comune di Spinone al Lago

* * *

(p.b.) *Ha ragione. Solitamente queste cose succedono perché i titoli li si fa in redazione e in fretta. Il bello è che in questo caso il titolo l'ha fatto lo stesso articolista che quindi mi si rivela come una sorta di dottor Jekyll e mister Hide. Ma non è certo uno di quei titoli che fa vendere qualche copia in più. In effetti a Spinone, visto che l'articolo è di tre numeri fa, abbiamo venduto in linea perfetta con i precedenti numeri.*

ENDINE – LA SCUOLA PROFESSIONALE CAMBIA GESTIONE

LA RABBIA DEI GENITORI: si va... per avvocati

L'Ikaros abbandona, subentra il Patronato

Gli Ipad costano 1.150 euro. Si torna ai libri

Ar.Ca. - Sul piede di guerra. E stavolta non sono intenzionati a mollare. I genitori degli studenti dell'Ikaros, che ormai è meglio chiamare ex Ikaros, non ci stanno. *"Siamo arrabbiati, delusi e ci sentiamo raggirati"*.
Per capire cosa sta succedendo bisogna fare un passo indietro, nel numero del 23 settembre dello scorso anno raccontavamo la storia dell'Istituto professionale di Endine che secondo i genitori: *"Obbligava gli alunni a un affitto di un Ipad a 720 euro e toglieva i tradizionali libri di testo che tra l'altro gli alunni di seconda e terza avevano già acquistato..."*. I malumori erano proseguiti per qualche settimana poi le famiglie si erano adeguate e di malavoglia avevano pagato l' 'affitto'. Adesso che succede? *"Che ci è arrivata la carta per l'iscrizione dell'inizio del nuovo anno scolastico* – spiega una mamma – *dove ci dicono che dobbiamo pagare 275 euro di iscrizione e che dobbiamo restituire gli Ipad o pagare un riscatto di 430 euro perché la scuola ha cambiato proprietà, adesso è tornata al Patronato San Vincenzo e non è più gestita dall'Ikaros e quindi bisogna riprendere i libri di testo, una cosa inaudita"*.
I genitori in questi giorni si stanno incontrando e sono decisi più che mai ad andare sino in fondo: *"E secondo noi lo sapevano già che sarebbero passati a un'altra gestione scolastica, non credano di farci bere che lo hanno saputo da un giorno all'altro, ci hanno convocato dicendo semplicemente che la scuola Ikaros passava al Patronato San Vincenzo e che ci avrebbero aggiornato sulle novità, alla fine le novità sono che dobbiamo ridare subito gli Ipad oppure se vogliamo tenerli, dobbiamo pagare un riscatto di 430 euro, soldi che vanno all'Ikaros mentre il Patronato che entra in gestione il 1 settembre ha già consegnato la lista dei libri di testo, e quindi vanno acquistati pure quelli. Lo scorso anno ci hanno fatto una testa dicendoci che con l'innovazione degli Ipad non sarebbero più serviti i libri e che quella per l'Ipad era una spesa unica che quindi si ammortizzava in tre anni, e adesso si ribalta tutto, già eravamo contrari lo scorso anno perché c'era una spesa enorme e adesso addirittura siamo raggirati"*.
Le mamme sono un fiume in piena: *"Non riusciamo a capire perché né l'Ikaros, né il Patronato San Vincenzo non si possano prendere carico di questo Ipad ed evitare così l'acquisto dei libri, stiamo spendendo in un anno quanto si spende in cinque anni al Liceo Classico, io ho una figlia che ha frequentato il Classico e ho fatto i conti"*. Oltre al riscatto dell'Ipad ci sono anche i 250 euro di iscrizione: *"E noi non possiamo permetterci questi costi. E inoltre se abbiamo firmato un contratto di malavoglia un anno fa non possono adesso rimangiarsi tutto e farci ripagare da capo le cose, ci affideremo a un legale"*.
Curiosa anche la modalità in cui è stata comunicata ai genitori la notizia: *"Ai genitori di una classe è stato comunicato durante un'assemblea ma vista la reazione inferocita hanno pensato così di cambiare tattica, e così si sono messi a inviare lettere agli altri genitori, ma adesso basta"*.
I tempi stringono: *"La scuola inizia il primo settembre e io l'Ipad non lo restituisco* – spiega una mamma – *faccio vedere il contratto a un legale, avevano detto lo scorso anno che gli Ipad non restituiti sarebbero rimasti alla scuola a disposizione comunque dei ragazzi come materiale didattico ma invece non è vero perché il Patronato San Vincenzo che subentra non li vuole"*. Restituzione categorica entro il 31 agosto: *"Mia figlia ha l'esame ai primi di settembre e deve restituire entro il 31 agosto l'Ipad ma lì dentro c'era tutto il materiale dell'anno, e adesso dovrebbe prendersi carta e penna, preparare dispense, fare fotocopie di tutto e non c'è più tempo e ha l'esame a settembre"*. Si passa alle vie legali.

BIANZANO

Scuola, festa medievale e festa della birra, "Il paese deve aiutare se stesso"

Bianzano punta tutto su Bianzano per cercare il riscatto, dalla scuola alle feste, agli atti vandalici, il comune all'ombra del castello sembra dover fare appello a se stesso per cercare dentro di se le vere radici del vivere assieme e per continuare a scommettere sul paese. Un anno strano questo 2012 per il comune retto dal 2012 con un agosto cruciale. Si è partiti con la scuola elementare che non ha raccolto abbastanza iscritti e che rischia di chiudere, ora però qualcosa sembra essere cambiato: "*Le famiglie iniziano a capire l'importanza dell'avere una scuola in paese* – spiega il sindaco **Marilena Vitali** – *e qualcuno sta ora iscrivendo i propri figli nella nostra scuola. C'è ancora molto da fare ma diciamo che rispetto a prima sta crescendo la consapevolezza di dover continuare a scommettere sulla nostra scuola così come ha fatto l'amministrazione comunale in questi anni in cui ha investito molto nella struttura e nell'insegnamento"*. Ma non c'è solo la scuola, c'è anche la festa 'alla corte dei Suardo' che dopo un anno di sospensione riprende vita. *"Ci siamo fermati un anno per riflettere e per capire se volevamo proseguire o meno con questa festa* – spiega sempre Marilena Vitali – *e speriamo che gli abitanti di Bianzano capiscano l'importanza della festa e vengano a partecipare a questa bella iniziativa. Noi ci mettiamo tutto il nostro impegno per una festa apprezzata molto fuori dal paese ma non ancora pienamente apprezzata da chi abita in paese"*. Infine la festa della Birra che verrà messa in campo dall'8 al 12 agosto nonostante l'atto vandalico del rogo della casetta in legno che ospitava la cucina. "*Noi la festa la facciamo comunque* – spiega **Roberto Bosio**, presidente dell'associazione 'Noter de Biansà' *"e la cucina verrà allestita sotto un tendone e speriamo di ottenere comunque un grande successo"*. E questa era la speranza anche del sindaco Vitali: *"Speriamo che la festa della Birra si faccia comunque, sono sicura che gli abitanti di Bianzano daranno il loro appoggio"*, e questa è la speranza forse riservata a tutte le attività.

GAVERINA TERME

Inaugurato l'impianto di illuminazione pubblica

Ben 227 pali installati per un risparmio di 26.000 KWh all'anno, il sindaco di Gaverina Terme, **Denis Flaccadori** ha inaugurato la nuova linea di illuminazione pubblica. un intervento notevole per il comune della valle Cavallina con una spesa di 590.000 euro dei quali ben l'80% finanziato dalla regione Lombardia a fondo perduto.

"Abbiamo rifatto tutta l'illuminazione della strada provinciale 89 che percorre il comune di Gaverina Terme salendo fino al Colle Gallo, un lavoro che è durato 9 mesi e che ha comportato qualche disagio. ora però abbiamo una illuminazione moderna e soprattutto energeticamente efficente che permetterà alle casse comunali di risparmiare soldi con bollette più leggere. Tutto questo è stato reso possibile dal piano energetico già presente nel nostro comune che ci ha permesso di accedere subito al consistente finanziamento di 472.570 euro".

Tutto questo in linea con le direttive del patto dei sindaci che prevede l'abbattimento dei consumi energetici per un risvolto positivo dell'ambiente, e del resto non poteva che essere così visto che il gruppo che guida il paese si chiama 'Gaverina Terme sostenibile', ora anche le bollette dell'impianto di illuminazione pubblica saranno più sostenibili.

ENDINE – MEMORIA / ANNIVERSARIO 26 AGOSTO 2008

Tanya, dolce angelo

Ciao angelo biondo, i tuoi quindici anni trascorsi con noi li custodiamo nel cuore come il bene più prezioso e i tanti ricordi bellissimi che hai lasciato, autografati dal tuo inconfondibile modo di essere, dal tuo attaccamento alla vita, dal regalare un sorriso a tutti, affidano al Signore e al tempo la sola unica terapia al dolore.

Arrivederci dolce angelo!

Ti vogliamo un bene infinito.

Tutti coloro che ti hanno amato e conosciuto ti ricordano con una Santa Messa il giorno 23 agosto alle ore 20.00 presso il Santuario di Rova Alta.

La tua famiglia

I compagni di classe di Tanya che frequentava il Liceo sono sempre stati vicini ai suoi genitori e durante gli esami di maturità che hanno sostenuto il mese scorso hanno invitato la mamma Rosy ad assistere.

Greta una compagna di Tanya le ha dedicato la propria tesi: "Ringraziamo commossi – commentano i genitori – per la vicinanza e l'affetto che ci hanno sempre accompagnato".

Il Cre di Endine a Clusone

Tutti assieme a Clusone per la giornata dei Cre, e non potevano mancare anche i ragazzi di Endine. Ecco qui qualche animatore alle prese con balletti e divertimento.

RANZANICO – 45 GLI ALPINI, 25 GLI "AMICI DEGLI ALPINI"

Gli alpini in festa, verso il 50° di fondazione

Sarà un anno particolare il prossimo per gli alpini di Ranzanico, nel 2013 le penne nere locali festeggiano infatti il 50° anniversario di fondazione, un momento importante che parte proprio quest'estate con la tradizionale sagra alpina che si è tenuta il 21 e 22 luglio. Qui il capogruppo **Sandro Caldara** e i volontari hanno realizzato la festa per raccogliere fondi anche in vista della prossima ricorrenza. "*La festa è andata molto bene* – spiega Sandro Caldara – *il nostro è un gruppo formato da 45 alpini e 25 amici degli alpini. Molti i volontari che si sono alternati al lavoro per la festa e tanta la gente che è venuta qui all'oratorio. Il ricavato andrà ai terremotati dell'Emilia, al pagamento dei lavori della chiesa e anche per il nostro gruppo che l'anno prossimo festeggia i 50 anni di vita. Un evento importante per il nostro gruppo che vedremo di festeggiare degnamente*". Ma di lavori gli alpini ne hanno fatti molti in questi anni: "*Si, tante opere di volontariato, tra cui la pulizia del lungolago, la riqualificazione della chiesetta degli alpini con la realizzazione di un muro di 40 metri e sempre alla chiesetta puntiamo ora alla realizzazione di una nuova fontana e alla sistemazione del tetto, lavori che verranno fatti nei prossimi anni*". Infine il riconoscimento per il lavoro svolto alla casa famiglia di Endine con la consegna di due diplomi durante la messa del 22 luglio a **Giuseppe Sangalli** e **Eliseo Pezzali**.

GRONE - IL SINDACO CORALI E LE RINUNCE PER LA COMMISSIONE

"La minoranza rinuncia alla terna Marchesi uno e trino sul PGT"

Continua lo scontro tra maggioranza e minoranza a Grone e stavolta la questione si sposta sul PGT. Il sindaco **Gianfranco Corali** non usa certamente mezzi termini per descrivere quanto accaduto attorno alla stesura del Piano di Governo del Territorio e soprattutto della richiesta della minoranza di far parte della commissione. "*Il consigliere* **Francesco Marchesi** – spiega il sindaco Corali – *in crisi di identità non avendo ancora capito di non aver vinto le elezioni comunali, rivendicava la possibilità che anche la minoranza avesse un rappresentante per la formazione di atti importanti riguardanti il PGT e la rivisitazione dello statuto comunale che per la minoranza era lacunoso. Nonostante tutto questo sia prerogativa della maggioranza e senza avere la necessità di dover avere l'appoggio della minoranza in quanto la nostra maggioranza è stata legittimata da una elezione bulgara, abbiamo deciso di accogliere la loro richiesta. Così abbiamo chiesto alla minoranza di fornirci una terna di nomi per la formazione dei gruppi di lavoro relativi al PGT e allo statuto*".

Gianfranco Corali

Francesco Marchesi

E qui secondo Gianfranco Corali arrivano le defezioni della minoranza. "*Il signor* **Trapletti Giuseppe** *dopo pochi mesi si è accorto con chi si apprestava a fare minoranza e si è subito dissociato. Il candidato* **Marchesi Andrea**, *si è accorto di essere incompatibile alla carica di consigliere e al momento della surroga ha rinunciato alla carica. Il consigliere* **Bonalumi Gabriele** *essendo già membro della commissione edilizia, forse per l'eccessivo impegno che l'incarico portava, ha depositato lettera di rinuncia alla partecipazione dei gruppi di lavoro. Il consigliere* **Bernasconi Marco**, *senza sapere minimamente circa l'entità dell'impegno, ha depositato una lettera di rinuncia alla terna per il PGT per motivi di lavoro, ma si è reso disponibile per il gruppo di lavoro inerente allo statuto. Così quattro consiglieri comunali che solo poco tempo fa volevano gestire il comune di Grone, non riescono a trovare tre nominativi che possano dedicare alcune ore per la propria comunità. Così il consigliere Marchesi ha depositato una lettera con la quale ha comunicato esclusivamente il suo nominativo, forse convinto di essere trino e di surrogare la terna richiesta. Abbiamo cercato di dare credito ad una minoranza senza legittimazione popolare, ma è evidente che abbiamo ancora perso tempo inutilmente*"

LUZZANA – I LAVORI ALL'EX CHIESETTA SENZA RICHIESTA DANNI

Gruppo Aedicta fa ricorso al Tar, lo vince e si aggiudica i lavori

Sembra risolversi la questione legata all'ex chiesetta di Luzzana incappata nel ricorso al Tar che ha bocciato l'assegnazione dei lavori di riqualificazione dell'ex chiesetta. La commissione giudicatrice del concorso aveva in fatti utilizzato un metodo di assegnazione che aveva decretato la parità delle offerte, lasciando spazio al comune che aveva assegnato direttamente i lavori. Ora si riparte con l'assegnazione dei lavori al gruppo Aedicta di Vicenza, gruppo che aveva fatto ricorso al Tar. "*Abbiamo trovato un accordo con il gruppo Aedicta* – spiega **Ivan Beluzzi** sindaco di Luzzana – *che aveva fatto ricorso al Tar vincendo. Loro rinunciano alla richiesta danni e al rimborso delle spese legali ed hanno però l'assegnazione dei lavori, seguendo così in parte anche quanto disposto dal Tar*". Ed ora la questione passa alla definizione dei finanziamenti: "*Abbiamo fatto una riunione in Comunità Montana per definire i finanziamenti distribuiti dalla Regione Lombardia con i Pisl, soldi che arriveranno in tre fasi, alla fine del 2012, alla fine del 2013 e all'inizio del 2014. Il progetto presentato dal gruppo Aedicta permette di spezzettare i lavori seguendo così anche la possibilità di portare avanti i lavori in fasi alterne. Molto dipenderà anche da altri lavori che erano nell'elenco del Pisl e che invece sembrano dover essere rimandati come l'ultima parte della Bossico Ceratello che doveva essere realizzata subito così come l'area archeologica di Casazza che invece verrà probabilmente posticipata. Il resto dei soldi verranno messi a disposizione dall'amministrazione comunale che ha puntato tutto su questo progetto*".

UNIONE MEDIA VALLE CAVALLINA

Beluzzi: "Le convenzioni sportive? Le deve preparare Massimo Cortesi"

Ivan Beluzzi

Rimangono ancora da firmare le convenzioni con i gruppi sportivi, vicenda che si trascina da molti mesi e che è stata sottolineata dalla minoranza di Vigano san Martino guidata da **Alfredo Nicoli**. Ora però la vicenda sembra essere in dirittura d'arrivo. "*Per la convenzione con Borgo di Terzo* – spiega **Ivan Beluzzi**, presidente dell'Unione – *il gruppo sportivo sta inserendo alcune modifiche nella convenzione che riguardano i contributi. Le modifiche riguardano la possibilità che i contributi vengano girati non al comune ma direttamente all'associazione in modo da poter scaricare l'Iva. Per Vigano San Martino invece c'è la novità della nuova società sportiva che porterà ad una nuova convenzione. Su questo accordo dovrà essere Massimo Cortesi a preparare una nuova convenzione in modo da chiudere anche la gestione dell'impianto sportivo di Vigano San Martino*".

ENTRATICO – VIGANO SAN MARTINO

In Valcavallina arriva... l'A.S.D. Nuova Valcavallina Calcio

La Valcavallina ha una nuova società calcistica che nasce dalla fusione di due squadre, il Valcavallina Entratico e l'Unione Media valle Cavallina. La nuova società è stata presentata ad Entratico sabato 14 luglio dal neo presidente **Gian Luigi Micheli**. "*E' con soddisfazione che annunciamo l'avvenuta costituzione della società sportiva* ***"Nuova Valcavallina Calcio"*** – ha spiegato Gian Luigi Micheli – *prodotto dell'unione tra la Valcavallina Entratico e l'Unione Media valle Cavallina.*

Le motivazioni che ci hanno spinto in questa direzione sono riconducibili al chiaro desiderio di potenziare con una sinergica gestione sia l'offerta formativa e sportiva nella condivisione dei significati dell'attività giovanile calcistica fra tutte le componenti che intervengono nel processo educativo che l'ottimizzazione delle risorse economiche in un contesto di difficoltà a livello nazionale evidente a noi tutti e d'incerta risoluzione a breve termine. L'unione delle due società permetterà una migliore formazione calcistica rivolta ai nostri atleti e darà più spazi per il gioco, tutto questo a favore di una maggiore offerta rivolta alle comunità. Per limitare i disagi delle famiglie per gli allenamenti la società provvederà in autonomia al trasferimento dei ragazzi che dovranno poi essere recuperati dai genitori a fine allenamento".

CASAZZA

Fiocco rosa in giunta, arriva... Emma

Fiocco rosa in giunta a Casazza dove l'assessore alla Cultura **Ettore Cambianica** è diventato nuovamente papà. La moglie **Rosalba Fiorentini** ha infatti dato alla luce Emma, nata il 4 giugno alle ore 15.38 all'ospedale di Seriate. Emma pesava alla nascita kg 3.230. Emma va così ad aggiungersi alla sorella ASIA di 11 anni e fratello Kevin di 6 anni e mezzo. Tanti auguri ad **Emma** e a tutta la famiglia **Cambianica**.

CASAZZA

Festa dello sport 2012

Tanta gente e soprattutto tanti volontari che ancora una volta si sono tirati indietro le maniche per mettere in campo la **Festa dello Sport 2012**, tante giornate passate ai fornelli e ai tavoli per creare un momento di aggregazione a Casazza. Tanti i momenti di gioco organizzati con l'immancabile pallavolo nella piscina gonfiabile e tanta gente che è arrivata allo stand per mangiare in una delle serate a tema con prezzi sempre molto vantaggiosi, e si sa di questo periodo è una grande attrattiva.

CASAZZA – DALLA ZONA DEL CENTRO COMMERCIALE AL CENTRO STORICO

Tutti contro il "passantino" pedonale

"Passerebbe davanti a casa nostra"

"Si è mai visto un percorso sopra i garage?"

A che punto è quello che può essere definito il *passantino* di Casazza? Come vanno gli accordi per arrivare alla realizzazione del corridoio pedonale tra la zona del centro commerciale e il centro storico? Per la maggioranza e soprattutto per l'assessore alla Sicurezza **Fiorenzo Cortesi** l'accordo con i privati sembrava già essere nel cassetto, pronto per essere messo in pratica quando il piano di lottizzazione posto dietro il centro commerciale sarebbe partito con parco giochi annesso. Il progetto prevede di congiungere le due zone del paese passando su una fascia oggi appartenente ad un condominio, passante che camminerebbe sopra a dei garage privati e arriverebbe poi in via Moro. Nei mesi passati Fiorenzo Cortesi aveva speso parole per assicurare che l'accordo con i privati era ormai fatto e che per la realizzazione del corridoio si trattava solo di attendere i soldi dei privati. E la questione era approdata anche in consiglio comunale con la diatriba sui 'titoloni' sollevata dall'ex sindaco **Giacomo Del Bello** che, proprio riferendosi al passante, aveva denunciato la facilità di Cortesi nell'assicurare un accordo che di fatto non era ancora stato definito. Ora sembra proprio che le parole di Del Bello siano state profetiche azzeccando in pieno la situazione, basta infatti andare al condominio posto in via Nazionale per capire veramente come stanno le cose.

Qui la contrarietà al passantino è palese ed accomuna tutti i condomini delle due palazzine, nessuno vuole cedere il proprio terreno e tutti sono stati concordi nell'aver respinto le proposte arrivate. "*Ci hanno presentato questa proposta di realizzare un corridoio pedonale* – spiega **Silvia Zambetti**, una delle condomini – *si tratta di far passare il passaggio tra l'area del centro commerciale e via Moro e difatti ci porterebbero via un corridoio di pochi metri che andrebbe a congiungere le due zone del paese. L'assessore ai Lavori Pubblici è venuto a parlarci in assemblea condominiale presentando il progetto e le finalità. Noi però abbiamo già chiarito il nostro parere respingendo subito la proposta. La questione per noi è già finita lì. Le persone maggiormente coinvolte sono quelle del secondo lotto. Il passante gli passerebbe praticamente sotto i terrazzi, ovviamente però tutti sono coinvolti*".

C'è poi il fattore della privacy e della sicurezza come sottolinea **Milena Valenti**, che risiede proprio nella palazzina più interessata dall'eventuale esproprio: "*Sono contraria al progetto che ci hanno presentato e del resto tutti in assemblea condominiale hanno respinto con fermezza l'idea del passaggio pedonale. I fattori principali che ci hanno portato a dire no al progetto presentato dall'assessore Claudio Gottini sono due, se il passante verrà realizzato, ci sarà una minore sicurezza per noi condomini che a pochi metri dalle nostre finestre e terrazzi vedremo realizzare un corridoio pedonale dal quale i ladri potranno facilmente entrare nella nostra proprietà.*

La sicurezza verrebbe quindi a venire meno solo per realizzare questo corridoio. Con la sicurezza verrebbe meno anche la privacy con le persone che passerebbero a pochi metri dalle nostre abitazioni e a fianco del nostro prato".

I commenti quasi sempre preferiscono rimanere anonimi perché, si sa, mettersi contro l'amministrazione comunale non è mai simpatico. E i pareri criticano anche il progetto: "*Non capisco come si può pensare di passare a piedi sopra a dei garage nati non per questo scopo, metà del percorso pedonale sarebbe infatti posta sopra a dei garage, per questo non ci piace il progetto e l'idea di far passare di qui il corridoio pedonale*". Ma le sorprese non sono finite visto che qui l'idea del passante è arrivata prima dalle pagine di Araberara e poi dal progetto presentato da Claudio Gottini: "*Noi fino a pochi mesi fa non sapevamo nulla* – spiega sempre un residente – *nessuno dal comune era venuto a parlarci e nessuno sapeva di questo corridoio. Praticamente abbiamo iniziato a sapere qualcosa del progetto dalle pagine di Araberara e abbiamo letto del progetto e delle beghe scaturite in comune tra maggioranza e minoranza. Abbiamo anche letto dell'accordo ormai raggiunto da parte di Fiorenzo Cortesi.*

Quando però per la prima volta il comune si è presentato nell'assemblea condominiale con il progetto portato dall'assessore Gottini, vale a dire un mese fa circa, noi abbiamo seccamente respinto ogni accordo".

Insomma Il passante di Casazza, che sembrava essere nel cassetto di Fiorenzo Cortesi, sembra già essersi volatilizzato.

E il futuro del passante non sembra essere roseo ed anzi, sembra essere pieno di incertezze.

CASAZZA

Fiorenzo Cortesi:

"Il passante è da fare"

Claudio Gottini

Giacomo Del Bello

Fiorenzo Cortesi non molla, nonostante la contrarietà dei residenti, l'assessore leghista non cede e spiega perché il passante pedonale è da realizzare a tutti i costi. "*Oggi la gente per andare a piedi dalla fascia del paese a sud verso il centro storico deve per forza passare per il marciapiede della statale 42 e il marciapiede posto a fianco di palazzo Bettoni è largo pochi centimetri. Chi passa di qui rischia di essere investito da un camion o pullman. L'unica soluzione per collegare le due zone del paese è quella di creare questo corridoio pedonale che andrebbe a togliere ai privati solo pochi metri di terreno. In questo modo si creerebbe questo passaggio importante che collegherebbe agevolmente la zona del centro commerciale al centro storico, al comune alla parrocchia e a molti altri servizi. Bisogna poi tener conto che proprio sopra il centro commerciale verrà realizzato a breve un nuovo parco giochi. Per questo per noi il corridoio è un progetto strategico che andrà fatto anche grazie ad una intesa con i proprietari*".

ENTRATICO – LA CURIOSITÀ

Europei: consiglio rimandato

Olimpiadi: consiglio anticipato

Consiglio comunale sportivo, a Entratico la maggioranza guidata da **Fabio Brignoli** è attenta a lavorare bene ma anche a farlo incastrando perfettamente i consigli comunali con gli appuntamenti sportivi, o forse quasi sempre attenta. La prova arriva dai consigli comunali che si sono tenuti quest'estate.

Fabio Brignoli

Tutto inizia la settimana che precede il 28 giugno, per una settimana sul tabellone luminoso posto all'esterno del municipio di Entratico usciva il seguente annuncio, "*giovedì 28 giugno, ore 20,30, consiglio comunale*".

La mattina di giovedì 28 giugno però qualcosa cambia con una nuova scritta: "*Lunedì 2 luglio, consiglio comunale*".

Come mai questo cambiamento? La giustificazione del sindaco **Fabio Brignoli** è stata la seguente: "*Presentiamo il bilancio e ci serviva qualche giorno in più per analizzare alcuni dati importanti*".

Noi ovviamente ci atteniamo alle parole del sindaco anche se il sospetto c'è, visto che giovedì 28 giugno era proprio il giorno della semifinale Italia-Germania che nessun italiano poteva perdere.

E vista la passione calcioflila di alcuni esponenti della giunta, un consiglio comunale fissato nel giorno della semifinale rischiava di portare ad una crisi di giunta.

Del resto basta andare in qualsiasi luogo dove c'è un pallone per trovarci puntuale l'assessore allo Sport **Gilberto Belotti**. Ed allora Germania-Italia poteva rischiare una spaccatura? Boh comunque sta di fatto che la giunta ha avuto quattro giorni in più (compresi sabato e domenica) per analizzare meglio i dati.

Si passa poi a venerdì 27 luglio, altro consiglio comunale, ma stavolta nessun rinvio.

Il 27 luglio era la sera dell'inaugurazione dei giochi olimpici, appuntamento importante da non perdere.

Così il consiglio comunale è stato convocato alle 19, con la cerimonia a Londra che iniziava alle 22 ora italiana, in questo caso un rischio, visti i consigli interminabili del sindaco Brignoli.

BERZO SAN FERMO

Tanta gente al memorial Nino Gardoni

Anche questi anno si è svolto il 5° torneo di bocce in memoria di ***Nino Gardoni***, appassionato e gran giocatore bocciofilo. Il torneo che ha visto due gironi di coppie, tra giocatori della bocciofila di Trescore e appassionati di Berzo e paesi della valle. Sfide appassionanti e coinvolgenti, sia per i giocatori che per il folto pubblico che ha seguito con interesse le varie partite.

Le finali per la classifica dei primi 4 posti tra i vincitori dei due gironi. Si sono così confrontati la coppia del girone di Berzo composta da Trapletti Claudio e Gusmini Mario Luciano e quella di Trescore composta da **Picco Danilo** e **Bellini Mario**. La vittoria è andata alla coppia Danilo Picco ñ Mario Bellini, seguiti da **Claudio Trapletti** e **Mario Gusmini**, **Teresa Vicoli** e **Giuseppe Magri**, e **Fulvio Tiraboschi** e **Tarcisio Lazzaroni**.

"*La sera della finale* - spiega il sindaco **Luciano Trapletti** - *un cielo minaccioso di pioggia, ha messo in forse il programma, invece poi si è risolto in un nulla. La sfida finale si è svolta e di seguito le premiazioni.*

Rivolgo un grazie particolare ai figli di Nino, Mirian e Franco per lo sponsor ed il gran rinfresco poi offerto a tutti i presenti, grazie agli organizzatori sia di Berzo che di Trescore e a tutti i presenti, giocatori e non che ogni sera rendono vivo il nostro centro sportivo, e ancora il ricordo di Nino , giocatore appassionato di bocce che coinvolge e crea comunità nel bello dello stare insieme".

La consegna dei trofei e le foto di gruppo con liappuntamento alli anno prossimo hanno chiuso la parte istituzionale lasciando spazio poi al convivio sotto i gazebo del centro sportivo fino a tarda ora.

CENATE SOPRA – SPESI 80.000 EURO

Acquistati gli appartamenti a fianco del municipio

Il sindaco **Stefano Cattaneo** va dal notaio per comprare due appartamenti, continua il progetto di riqualificazione dell'intero centro di Cenate Sopra nel quale è previsto anche l'acquisto della parte di stabile privato posto a fianco del municipio. "*Abbiamo acquistato due appartamenti posti nello stesso stabile del municipio, 80.000 euro spesi e ci manca un terzo appartamento per completare l'opera. In questo modo, una volta realizzato anche il nuovo municipio nell'area che oggi ospita le scuole elementari, potremo dare il via ai lavori per la realizzazione di nuovi alloggi per anziani nello stabile che ospita oggi il municipio. Il progetto che prevede la realizzazione delle nuove scuole elementari, del municipio e degli appartamenti va avanti celermente ed ora speriamo di arrivare al 2013 per l'inaugurazione delle nuove scuole elementari*". Intanto il sindaco sta predisponendo il piano delle opere pubbliche del 2013 che sarà monotematico: "*Concentreremo tutte le nostre forze sulla scuola, per gli altri lavori abbiamo affidato proprio in questi giorni i lavori di ripristino delle strade alla società Sinergie che ha proposto un ribasso del 26%, so che è una società della zona che lavora bene e che ha già preso altri lavori nei nostri comuni*".

SPINONE AL LAGO

Festa in piazza per la Piazza

Un pranzo tra amici per inaugurare la nuova piazza di Spinone al Lago, il sindaco **Marco Terzi** e tutta la popolazione di Spinone al Lago si sono ritrovati in piazza per l'inaugurazione della fine dei lavori e il taglio del nastro ufficiale. Una grande festa di piazza che ha fatto riscoprire a molti il senso di appartenenza della gente di Spinone al proprio paese

CENATE SOTTO
281 MILA EURO DI SPESA

Arriva il... nuovo corridoio in centro storico

A Cenate Sotto arriva il corridoio nel centro storico, una nuova striscia pedonale che congiungerà la zona dell'asilo e delle scuole medie al centro del paese, con la chiesa, bar e piazza. I lavori saranno suddivisi in lotti, il primo riguarda la riqualificazione di via Mons. Biava, partendo dall'incrocio di via Manzoni per arrivare fino all'incrocio con via L.Lotto; il secondo riguarda l'intera zona attualmente interposta tra la scuola media e l'ex edifico scuola elementare; il terzo riguarda il vialetto che collega la via Mons. Biava con la zona retrostante la palestra; il quarto riguarda la sistemazione dell'incrocio tra la via Testa e il Sagrato parrocchiale. L'intervento comprende anche su via Mons. Biava, la riqualificazione che è stata fatta poco tempo fa sulla via Manzoni con la realizzazione di marciapiede e zona "trenta" all'incrocio con via Roma.

Questi nei dettagli gli interventi previsti nel progetto realizzato dal Geometra **Romano Ghilardi** e che prevede una spesa di 281.000 euro. In questo modo le due parti del paese saranno collegabili da un corridoio pedonale che eviterà a pedoni e bici di passare lungo le strette vie del centro ed arrivare prima da una parte all'altra del paese. Questo diventerà ancora più importante nell'ottica della riqualificazione dell'ex scuola elementare destinata a diventare sede della biblioteca e centro civico comunale con auditorium e sale per le associazioni del paese.

BORGO DI TERZO

Adottate la... rotonda

Si parla tanto di spendig review e di pochi soldi nelle casse comunali e Borgo di Terzo ne è un esempio.

Il sindaco **Mauro Fadini** ha chiarito nell'ultimo consiglio comunale come la stessa Imu abbia portato pochissimi soldi nelle casse comunali.

E così il sindaco è ricorso ad una via già seguita in più occasioni da altri comuni, anche vicini a Borgo. Per non spendere altri soldi in manutenzioni anche costose e mantenere nello stesso tempo il decoro urbano, il sindaco Mauro Fadini ha deciso di ricorrere alla sponsorizzazione per curare e abbellire la nuova rotonda sulla statale 42 che porta a Luzzana.

Mauro Fadini

CENATE SOTTO

Music For Emergency, pensando all'Emilia

Tanti ragazzi, grandi gruppi musicali e tanto divertimento, tutto questo per uno scopo benefico, anche quest'anno Music for Emergency ha dimostrato di essere uno degli appuntamenti più attesi in tutta l'estate.

Ed i primi ad essere soddisfatti sono proprio gli organizzatori."*Grande successo per l'edizione 2012 di Music for Eemergency* – spiegano gli organizzatori - *a questa edizione sono arrivate persone da tutta Italia. Si è partiti il primo giorno mercoledì 18 luglio con il rock ispirato dei Marta sui tubi, che proprio in quest'occasione hanno registrato la videointervista-musicale dedicata a Lucio Dalla. Giovedì 19 il festival ha toccato punte di 5-6.000 persone coi Modena City Ramblers, gruppo di punta dell'edizione 2012 una serata molto toccante in occasione del ventesimo anniversario della morte di Borsellino. Venerdì 20 il rock emiliano dei Rats ha richiamato parecchi nostalgici del rock anni 90. Sabato 21 particolare soddisfazione per il festival metal for Emergency che ha raccolto persone da ogni dove compresi alcuni "fedelissimi" stranieri. Cosa davvero rara per un genere "di nicchia". Sicuramente il fatto che il Gruppo i Primal Fear facessero l'unica data italiana del 2012 proprio a cenate era un'occasione ghiotta. Domenica 20 un freddo Polare ha accompagnato le esibizioni, sul palco di Music for Emergency si sono esibiti gli Andead ed è stata una degna chiusura del festival con festeggiamento dei volontari*".

Gli organizzatori sottolineano poi che il ricavato del festival sarà destinato a Emergency per il progetto italiano PIOLIBUS in aiuto alle comunità terremotate dell'Emilia, ad un missionario bergamasco e in parte a realtà locali del territorio di Cenate Sotto. Sotto il punto di vista organizzativo c'è da specificare che è incredibile che in un paese relativamente piccolo si sia realizzato un evento del genere, a tal proposito l'associazione BDK vuole ringraziare indistintamente tutti quelli, associazioni, istituzioni o privati che hanno aiutato.

Media Valle Seriana

GANDINO – IL SINDACO: "BANDO DI IDEE PER LA COLONIA DEL FARNO"

IL SINDACO CASTELLI: "Momentaccio, la crisi peggiora, la gente viene da noi a cercare lavoro..."

AR.CA.

Elio Castelli è al lavoro, di corsa come sempre, tre mesi da primo cittadino sono bastati per prendere le misure al suo nuovo ruolo e ad agosto si va avanti nella stessa direzione, le ferie possono aspettare: "*Stiamo lavorando, fortunatamente non c'è nessun grosso problema rispetto a quanto avevamo preventivato*". Per Gandino sarà comunque un autunno al risparmio, come del resto per gli altri Comuni: *"Non sono previste opere, stiamo facendo delle valutazioni per capire meglio come siamo messi coi soldi e stiamo incontrando molte persone per avere un quadro chiaro del paese, certo, i problemi della gente stanno aumentando, la crisi non fa sconti"*. Il tessile proprio non si muove: *"Anzi, peggiora, e la mancanza di lavoro si fa sempre più sentire. Sta aumentando il numero di persone che viene a far presente problemi di lavoro e che non riesce ad arrivare a fine mese e a far quadrare i conti nemmeno sulle minime cose, qualcuno poi comincia a venire da noi per chiedere lavoro, la situazione è davvero preoccupante. Abbiamo continui contatti con le aziende per tenere monitorata la situazione, è un momentaccio e anche le aziende sane come la Scamoter che hanno sempre lavorato bene sono costrette a chiudere perché non gli vengono pagate le fatture nonostante abbiano più crediti che debiti"*.

Elio Castelli

In Comune come va? dicono che è un duro con i dipendenti. *"Non credo di esserlo, è chiaro che le cose devono funzionare, sanno cosa devono fare e sanno cosa mi aspetto, avevo detto che ci sarebbe stato qualche cambiamento che stiamo valutando per far funzionare meglio la macchina comunale, le regole normative poi impongono determinate cose, il clima però è sereno"*. Non l'ha più visto l'ex sindaco **Gustavo Maccari**? "*Certo, lo vedo sempre, siamo amici, mi ha detto che le soddisfazioni arriveranno, vedremo*". La minoranza insiste su una sua presunta incompatibilità: *"Come avrete notato non sto rispondendo a queste provocazioni, credo che si renderanno conto che alla gente non interessano queste cose anche perché quello che sostengono non è la verità"*. La Colonia del Farno rimane da anni il problema di ogni amministrazione gandinese, lei come intende affrontarlo? *"Stiamo studiando un bando di idee da indire a settembre dopo le ferie, non possiamo pensare che arrivi qualche privato e sistemi le cose, il momento economico è davvero difficile e per la Colonia del Farno servirebbe un intervento estremamente costoso che al momento non si può fare e non ci sono nemmeno richieste, ci vorrebbe un intervento misto pubblico e privato, speriamo che qualche illuminato trovi qualche idea brillante, dopo le vacanze comunque prepareremo il bando per vedere se si trova qualche idea. Da troppi anni è tutto fermo e adesso dobbiamo davvero cominciare a far muovere qualcosa"*. Le ferie possono attendere.

CENE – 5 DIPENDENTI RUMENI COL CONTRATTO DI FACCHINAGGIO

CGIL "Lavoratori sfruttati"

Air Klima: "Accuse false"

(AN.ZA) – Clima infuocato a Cene sullo sfondo della vicenda che sta coinvolgendo la *Air Klima srl,* importante realtà operante nel settore aeraulico (componenti per il condizionamento dell'aria e la termoventilazione), e alcuni lavoratori rumeni supportati dalla CGIL Bergamo e dall'Associazione Romania-Lombardia. L'accusa rivolta all'azienda è pesante, si parla di illegittimità di utilizzo della manodopera, di lavoratori sfruttati che pur avendo un contratto di facchinaggio facevano gli operai. Abbiamo voluto sentire entrambe le campane.

Partiamo dai lavoratori, da coloro che ritengono di essere stati sfruttati in questi anni. Come riferito nel comunicato ufficiale della CGIL Bergamo, ci sono cinque vertenze aperte, inerenti ad altrettanti lavoratori rumeni che, dopo aver lavorato per un certo periodo come operai pur avendo un contratto di facchinaggio, ad un certo punto hanno perso la pazienza e si sono rivolti al sindacato. *"Negli anni i nomi delle cooperative cambiavano, ma a restare gli stessi erano i lavoratori, la ditta utilizzatrice, il luogo di lavoro e le mansioni svolte, tutte in produzione, malgrado i contratti facessero riferimento alla contrattazione del facchinaggio: alla fine i lavoratori che aspettavano di venire assunti e di poter godere degli stessi trattamenti dei loro colleghi dipendenti diretti della Air Klima srl di Cene hanno perso la pazienza*" recita il comunicato del 23 luglio, "*A rivolgersi nel marzo scorso alla FILT-CGIL sono stati due lavoratori (seguiti poi da altri tre, tutti di nazionalità rumena) (...) Quando questi due lavoratori si sono presentati da noi in FILT-CGIL (...) lo hanno fatto per chiedere quando sarebbero stati assunti direttamente da Air Klima. Abbiamo calcolato che, per eseguire le stesse mansioni dei loro colleghi, ricevevano 450 euro in meno al mese visto che a loro veniva applicato il Contratto del Facchinaggio e non il CCNL metalmeccanico Industria applicato ai dipendenti Air Klima. Eppure indossavano le stesse tute e adoperavano i medesimi attrezzi dei dipendenti diretti"*.

E così l'Ufficio Vertenze CGIL di Bergamo il 3 aprile ha impugnato il rapporto di lavoro "*con l'obiettivo di chiedere l'assunzione alla committente Air Klima: dai vertenzieri viene denunciata l'illegittimità di utilizzo della manodopera e viene chiesto il riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato in capo al vero utilizzatore della manodopera. L'11 giugno, però, i due lavoratori hanno ricevuto una lettera dalla cooperativa che li sospendeva unilateralmente dallo stabilimento di Air Klima, nella pratica estromettendoli dal posto di lavoro"*.

Dall'Ufficio Vertenze CGIL di Bergamo si fa sapere che il sindacato porterà il caso in Tribunale, ma pronta ad agire per vie legali è anche la ditta chiamata in causa. Per conto di Air Klima ci risponde **Angelo Curnis**, alquanto scocciato per ciò che è stato detto e scritto. "*Le accuse che ci sono state rivolte sono false, sono vere menzogne e procederemo per vie legali denunciando per diffamazione chi ha voluto fare di questa vicenda un caso mediatico"*.

Ma è vero che facevano gli operai pur avendo un contratto di facchinaggio? "*Non è assolutamente vero, facevano i facchini. Noi abbiamo sempre fatto tutto in modo regolare cercando di tutelare sempre i nostri dipendenti.*

Voglio poi ricordare che i lavoratori in questione non sono mai stati nostri dipendenti, ma di una cooperativa che contattiamo quando abbiamo necessità nella produzione. I lavoratori della cooperativa non sono stati lasciati a casa per 'motivi disciplinari', semplicemente non ne avevamo più la necessità. La cooperativa ha comunque dato loro la possibilità di andare a lavorare presso altre aziende, ma loro si sono rifiutati. E' questa la verità e non ciò che è stato detto al solo fine di creare un caso mediatico".

Giovedì 26 luglio si è tenuto un presidio di protesta di fronte alla sede di Air Klima.

Era presente anche **Robert Raducescu**, dell'Associazione Romania-Lombardia, che ha denunciato il fatto che "*questi lavoratori lavoravano senza nessuna tutela. Noi comunque protesteremo ad oltranza*".

LA POSIZIONE UFFICIALE DI AIR KLIMA

Vogliono spettacolarizzare la vicenda

A questo proposito lo Studio Legale dell'Avvocato **Sabrina Valoti**, che assiste Air Klima, ci ha comunicato la posizione ufficiale della ditta su tutta questa protesta mediatica, proprio nel corso di una trattativa che, nell'intenzione delle due parti, doveva portare ad una soluzione positiva della questione.

"Air Klima non può che esprimere stupore e rammarico per il presidio organizzato presso la propria sede - al quale di fatto hanno partecipato i soli 5 lavoratori in questione (peraltro non dipendenti di Air Klima) con alcuni famigliari al seguito- poiché si erano già tenuti tra le parti alcuni incontri per valutare nel merito l'eventuale fondatezza delle richieste avanzate e con l'intesa già raggiunta di aggiornare tali valutazioni al prossimo mese di settembre. La spettacolarizzazione volutamente impressa alla vicenda, oltre a non recare vantaggio ad alcuna delle parti, certo denota una palese mancanza di correttezza e buona fede in chi l'ha organizzata"

Air Klima respinge tutte le accuse rivoltegli e non ci sta ad apparire "il cattivo" della situazione, anzi, sottolinea come la sua intenzione era di arrivare ad un accordo e non ad uno scontro.

Un clima infuocato per una vicenda ingarbugliata che poteva forse essere risolta in modo pacifico, ma che ora potrebbe finire nelle austere aule di un tribunale.

GAZZANIGA - 13 AGOSTO , FESTA PATRONALE

Per S. Ippolito fiera, concerti, carunselada, e i cinque paesi al palo della cuccagna

Quest'anno per la ricorrenza di S. Ippolito, patrono del paese, si stanno muovendo un po' tutti. E' ormai tradizione, da sempre, assistere al concerto musicale offerto dalla locale banda cittadina, ma questa volta ci sarà ben altro: un prologo, la festa vera e propria arricchita di novità, in una commistione tra cultura e festa popolare, e una chiusura musicale nella splendida cornice di S. Rocco.

Si inizia la sera di sabato 11 agosto, nella frazione di Orezzo, dove il maestro **Gianfranco Moraschini** si esibirà nel "*Concertus Organi*", dedicato al grande musicista gazzanighese ***Daniele Maffeis***. A tal proposito, quest'anno è uscita l'Opera Omnia del maestro ed è stato pubblicato il libro *"L'archivio di Daniele Maffeis – un patrimonio da rivivere"*, scritto dal prof. **Angelo Bertasa**.

Domenica 12 agosto, nella serata, verrà chiusa al traffico Via Marconi, che dal piazzale della stazione porta alla piazza della Chiesa; verranno sistemati tavoli e panche lungo la via; e si darà luogo alla "*Carunselada*". Ci sarà, quindi, una cena all'aperto con "carunsei", secondo piatto, dolce, acqua o vino al prezzo contenuto di euro 15 c.a.; sono obbligatorie le prenotazioni che si raccoglieranno presso gli esercenti che esporranno l'apposito avviso. In caso di maltempo la cena si effettuerà al coperto, nel piazzale del mercato, dove verrà per tempo allestita una tensostruttura.

Questa è una novità assoluta per Gazzaniga, che si spera ottenga il gradimento della popolazione. Il convivio è stato ideato dall'amministrazione comunale ed ha trovato subito l'adesione dell'A.G.A.Co.P. e la collaborazione della pizzeria-gastronomia Ambrosia di Via Marconi.

Lunedì 13 agosto, ricorrenza di S. Ippolito, nella chiesa prepositurale avrà luogo la S. Messa solenne cantata e verrà esposto il corpo del martire, traslato dalle catacombe romane nel 1666. L'intero corpo, con l'armatura, verrà quindi rimosso dallo splendido altare-mausoleo barocco in marmo nero e intarsi policromi opera dei Fr.lli Manni, attiguo all'altare principale, e collocato all'ingresso del presbiterio, per l'adorazione dei fedeli. Il corpo rimarrà esposto nell'artistica teca, usata solo per queste occasioni, per alcuni giorni.

Sempre lunedì 13 agosto, al mattino, verrà allestito nella piazza il "*palo della cuccagna*".

Nel primo pomeriggio si effettueranno le prove e a metà pomeriggio si avrà la gara vera e propria. Le squadre partecipanti saranno cinque, una per ogni paese del *"Distretto Commerciale di Honio*": Cene, Gazzaniga, Fiorano al Serio, Vertova e Colzate. Il tutto si svolgerà grazie alla collaborazione e alla presenza dei campioni nazionali di questo sport provenienti dalla Valle Brembana.

Durante tutta la giornata, sempre in via Marconi, avrà luogo la tradizionale "*Fiera di S. Ippolito*", con numerose e varie bancarelle.

Il momento culminante della manifestazione avrà luogo in serata con il tradizionale "*Concerto di S. Ippolito*", presso il cortile interno delle Scuole Elementari (in caso di pioggia presso il cinema Continental dell'Oratorio).

Verranno presentate le musiche dell'opera lirica "*La traviata*", con l'orchestra di fiati Mousikè, diretta dal maestro **Savino Acquaviva**.

La chiusura ufficiale della manifestazione si avrà mercoledì 15 agosto, presso la cinquecentesca chiesetta di S. Rocco di Gazzaniga, con il "*Gran Galà d'Arie d'Europa*".

Tutta la comunità è chiamata a partecipare a questo grande momento di festa, che coinvolge il Comune, la Parrocchia, la banda cittadina e l'Associazione Gazzanighese Artigiani, Commercianti e Professionisti (A.G.A.Co.P.), sinergie che unite riescono ad esprimere eventi interessanti ed originali e la grande volontà di partecipazione alla festa del paese.

Angelo Ghisetti

LUCIANA PREVITALI RADICI: "PER I LEFFESI NOI CI SAREMO SEMPRE"

La Regina Madre guarda Leffe:

"E' un disastro. Avessi avuto 20 anni di meno mi sarei candidata, ma non ci si può sedere e aspettare che passi"

Questo articolo del nostro direttore è stato pubblicato sul Corriere Bergamo di mercoledì 1 agosto. Lo riproponiamo ai nostri lettori.

* * *

Alla villa della 'Regina Madre' dell'impero Radici ci si arriva per una stradina che sembra portare in cima al mondo. Il mondo in cui vive Luciana Previtali Radici, la seconda anima dell'impero che il marito Gianni Radici ha costruito quasi dal niente. Si erano conosciuti in paese, dove la famiglia Previtali era sfollata nel 1943 per la continua minaccia dei bombardamenti sulla città, Bergamo. Da questo eremo lussuoso Luciana Radici ha ancora il contatto diretto con i figli. Ne ha avuti sei, Paolo, Maria Grazia, Brunella, Angelo, Fausto e Maurizio. La Regina Madre ricorda volentieri i tempi del pionierismo imprenditoriale, dei pellegrinaggi aziendali (ha la fotona dei leffesi a Roma per l'anno santo del 1950) e getta uno sguardo sconsolato su una Leffe schiantata dalla crisi, dove la gente sembra annichilita e rassegnata. Come Cassandra aveva visto i primi segni della crisi quattro anni fa: 'Non c'è più niente e il governo cosa fa? Non si fa vedere nessuno. Qui l'autunno durerà anni, altro che quattro mesi'ì. Era il novembre del 2008 e come la profetessa omerica nessuno le diede retta.

E adesso hanno spento davvero la luce. Leffe era un simbolo, il cuore economico (e di contorno anche calcistico) della Valle Seriana.

Il paese del futuro, del progresso, aperto al mondo, conquistatore di mercati, un nugolo di grandi e piccoli imprenditori e inventori (i telai belgi rielaborati e brevettati con trovate innovative che hanno fatto la fortuna del meccanotessile italiano). Poi si è inceppato qualcosa. Anche l'orgoglio. Il cuore economico ha smesso di battere e non corre nessuno al capezzale "non si fa vedere nessuno" anche dopo quattro anni.

Il paese è andato svogliato al voto, due liste senza acuti, l'AlbinoLeffe (con quel nome del paese della bassa valle mai amato, che precedeva quello storico e glorioso del Leffe degli Inzaghi e dei Signori) che sprofonda, perché sono le bandiere le prime a cadere nella polvere.

"E pensare che una volta arrivavano tutti, ma proprio tutti – racconta Luciana Previtali Radici – venivano per lavorare e la manodopera non bastava mai". Luciana Radici a Leffe ci è cresciuta e si ricorda bene gli Anni Cinquanta che avevano portato il paese in cima alla classifica del reddito pro-capite e non solo d'Italia. Primi in Europa, a seguire c'era una città da niente, Londra, Leffe negli Anni Cinquanta era il regno del tessile, da lì erano partiti quelle che qui chiamano 'le famiglie': Radici, Zambaiti, Pezzoli. Copertifici, tessiture e poi l'indotto, aziende che hanno riempito la Valle Seriana e anche i conti in banca di migliaia di persone. Il boom è continuato sino a qualche anno fa, poi l'inversione di tendenza e il crollo, negli ultimi anni il baratro con più dell'80% delle ditte tessili che ha chiuso e adesso la ditta che ha più dipendenti è la… casa di Riposo, 80 addetti, un segno beffardo che sa di cimitero degli elefanti. E inevitabilmente si è scesi anche sotto la soglia dei 5000 abitanti, comincia anche qui l'emigrazione, qui dove una volta c'era la fila per venire a viverci.

La Regina Madre fa qualche puntata a Nizza, ma dalla sua villa in cima al monte, dove il mondo sembra finire, non se ne va, qui è nato l'impero un mucchio di anni fa. Lì abitano i Radici, il marchio del tessile nel mondo, lì il marito, Gianni Radici, capostipite della famiglia, cominciò nel 1945 facendo coperte. "Mio marito anticipò le scelte di mercato e comprò telai in Belgio e li importò, a suo padre diceva che aveva comprato due o tre telai, invece ne aveva presi venti. Conoscevamo persone importanti, ma gli amici restavano quelli della piazza del paese. I miei figli andavano in colonia, a Cesenatico, con i figli dei dipendenti. Si partiva insieme in pullman".

Adesso è cambiato tutto: "I miei figli vanno avanti, caparbiamente, non hanno mai mollato e sono fiera di loro, certo, a Leffe è un disastro, si fa fatica, si fa troppa fatica", Luciana Previtali Radici non ci sta: "Leffe è fermo, d'accordo che c'è la crisi ma non si può sedersi ad aspettare che passi, qualcuno deve pur muoversi, invece a Leffe si muove solo la disperazione". Comunque i leffesi le vogliono bene, non dimenticano e magari si aspettano che lei cambi le cose. Sui blog postelettorali qualcuno ha scritto che sarebbe stato meglio per Leffe si fosse candidata lei alla carica di sindaco. "Se avessi vent'anni di meno magari lo avrei anche fatto. Sì anche da qui mi pare di sentire l'affetto della gente, io voglio bene a Leffe e Leffe ricambia".

La Regina Radici profetizzò la crisi «Ora rialziamoci»

E adesso? "Adesso devo cercare di rimettermi in forze, non sto benissimo in questo periodo e poi proviamo a ripartire, noi per Leffe ci saremo sempre…".

LEFFE - CENTRO SPORTIVO, SCUOLE E MUSEO DEL TESSILE

Le tre opere (in corso) di Giuppy

Lavori in corso a Leffe. Sul piatto tre opere che vanno a completare progetti già messi in campo nella precedente tornata amministrativa. Riflettori puntati sul rilancio del centro sportivo Martinelli la cui messa a norma ormai è in dirittura d'arrivo, dopo aver sistemato la palazzina adesso si lavora per tutto il resto e spazio anche al tennis, nuovo campo coperto ottenuto grazie anche a un contributo regionale. Si lavora anche alle scuole elementari dove si sta coprendo il campetto scoperto dell'area, campetto molto utilizzato dai ragazzi durante la giornata. Con la copertura sarà così possibile utilizzare il campetto anche per altre attività motorie e per tutte le associazioni che ne faranno richiesta, l'area infatti è abbastanza grande, si tratta di 400 metri quadri e la struttura sorge a fianco del magazzino comunale. Lavori in corso anche per realizzare la nuova sede del museo del tessile che per qualche anno ha trovato alloggio in locali messi a disposizione in uno stabile comunale.

LEFFE – RISPOSTA A BEPPE IMBERTI DALL'EX CANDIDATO A SINDACO

Il Sindaco di Casnigo non faccia il ficcanaso a Leffe

Il virus del "professore" è arrivato in Valgandino e precisamente a Casnigo: ormai è chiaro a tutti.

Lo dimostra la saga del sindaco contro sindaco, con il cattedratico casnighese che si permette di impartire lezioni a un suo collega, ficca il naso in casa altrui e usa il tono dell'unico che sa risolvere tutti i problemi che ci affliggono: che il "professore" sia un tantino presuntuoso e arrogante?

Herman Spampatti

Gonfio e tronfio della "cultura" che caratterizza quelli della sua parte politica, dalle nostre parti costantemente malmessa, non si accorge che con le sue affermazioni si tira la zappa sui piedi.

Dico questo perché il "professore" continua a impartire lezioncine ma, in un periodo di crisi, non rinuncia a percepire né la pensione di chi ha lavorato sotto le ali spesso vituperate ma sempre molto protettive dello Stato, né l'indennità di sindaco.

Un primo cittadino così severo con un collega non dovrebbe dare l'esempio devolvendo la sua indennità a chi non ha un lavoro e fatica ad arrivare a fine mese?

Per fatto personale, visto che mi ha citato, mi chiedo come faccia a giudicare così perentoriamente una persona senza conoscerla e senza averla vista all'opera: ha per caso poteri soprannaturali?

Da cittadino di Leffe mi sento indignato per le affermazioni rivolte al "mio" sindaco che, archiviate le elezioni, ha tutto il mio appoggio e ha fatto bene a concedersi uno stipendio adeguato e dignitoso dal momento che svolge il suo incarico a tempo pieno.

Comunque si voglia interpretare la mia battuta: "Leffe ha il sindaco che si merita", i leffesi hanno scelto, Carrara ha vinto le elezioni democraticamente e per cinque anni ha tutto il diritto di amministrare il paese.

E' inutile poi che il sindaco barbuto faccia il nostalgico: è risaputo che il passato non tornerà più ma Leffe si è già rimboccata le maniche e sta trovando altri sbocchi. La gente da noi magari evita i toni da saputello del sindaco casnighese ma ha una marcia in più, sa reagire, vincerà le difficoltà e, in certi casi, la disperazione del periodo; e intanto non si rassegna!

Concludendo, anche se qualcuno mi ha definito "meteora", sono orgoglioso di aver dato l'opportunità a un giovane di 20 anni di diventare consigliere comunale grazie alle mie dimissioni. Se il sindaco casnighese prendesse esempio da me personalmente lo apprezzerei e… dubito che i suoi concittadini si dispereranno. Cordialmente

Herman Spampatti *"meteora"*

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse LEGNA o PELLET
IMPORTANTE
ESEGUIRE la pulizia sia della stufa che della canna fumaria, siccome diversi problemi sono causati da una mancata manutenzione
ESEGUIAMO PULIZIE delle STUFE A PELLET
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

Eikos®
Linea "LATTICE da € 220
SPACCIO AZIENDALE
MATERASSI e RETI
Linea "MEMORY da € 200
Lattice Naturale H16 cm - 5 zone
Lattice Naturale H18 cm - 7 zone
Lattice Naturale H20 cm - 7 zone
Lattice Naturale H20 cm - 9 zone
L E F F E
strada provinciale
Tel. 035.734979
LU/VE 08:00-12:00/14:00-19:00
SABATO MATTINA 09:00-12:00
www.eikosonline.it
Memory Classico H18 cm - 3 zone
Memory Onda H22 cm - triplo strato
Tutto Memory H23 cm - zone differenziate
Memory Watergel H20 cm - con inserto
... il vantaggio di acquistare in fabbrica

Media Valle Seriana

INTERVENTO – L'ULTIMA (?) SENTENZA

CAGNONI BATTE DENTELLA 4 a 0

"Vertova si accontentava dell'1 a 0… Un ulteriore ricorso porterebbe al 5 a 0"

Riccardo Cagnoni*

Nel 1982 è stata approvata una convenzione tra i Comuni di Vertova e Colzate con un programma congiunto di lavori consistenti nell'allargamento della strada di Colzate e nella realizzazione di un tratto di fognatura, finanziati al 50% dalle 2 Amministrazioni.

Nella convenzione il Comune di Colzate si era impegnato *"a consentire e comunque a non impedire per il futuro tutti i flussi di transito, compreso i mezzi pesanti sulle vie Roma e Bonfanti da e per la provinciale"*.

Con Ordinanza del settembre 2009 il Comune di Colzate vietava la circolazione ai mezzi di portata superiore a 20 tonnellate (2 assi) sulle strade di via Roma e Bonfanti, strade che portano all'abitato di Vertova, impedendo di fatto il transito ai mezzi che si dirigevano nella parte alta di Vertova, per edificare.

Nel febbraio 2010 il Comune di Vertova, dopo numerosi tentativi di far ritornare sui propri passi il Comune di Colzate (3 lettere del Sindaco inviate alla collega di Colzate), ha proposto ricorso. Il TAR l'11/02/2011 ha provvisoriamente sospeso le ordinanze e nominato l'Ing. Stilliti della Provincia di Bergamo per effettuare una perizia sullo stato dei luoghi.

Il 15/07/2011 il TAR ha confermato la sospensione dando ragione a Vertova. Nel mese di novembre 2011 il Consiglio Stato ha respinto l'appello promosso dal Comune di Colzate. Ora, per la quarta volta, il Giudice accoglie in toto il ricorso di Vertova affermando che: l'utilizzazione delle strade di Colzate è condizione necessaria per la realizzazione degli interventi edilizi programmati dallo strumento urbanistico del Comune di Vertova in quanto non ci sono soluzioni alternative per far transitare i mezzi pesanti in condizione di sicurezza bocciando la soluzione proposta dal perito nominato dal Comune di Colzate che ipotizzava il passaggio dei mezzi pesanti da via Brini in Vertova, soluzione già peraltro bocciata dal perito della Provincia.

La sentenza definisce inoltre le limitazioni introdotte "*eccessive non proporzionate e comunque tali da ostacolare o rallentare in modo non irrilevante lo sviluppo urbanistico del Comune di Vertova*".

La cauzione richiesta dal Comune di Colzate per il passaggio dei mezzi pesanti è definita dai giudici "priva di una giustificazione oggettiva" in quanto come sosteneva il Comune di Vertova sono gli automezzi a 3 assi e non quelli a 4 assi i principali responsabili del degrado della superficie della strada. A maggior ragione, aggiunge il giudice, "non appare giustificato il ritorno al limite delle 20 tonnellate" (automezzi a 2 assi) suggerito nella perizia del Comune di Colzate e sostenuta personalmente dallo stesso Sindaco di Colzate, in quanto il vantaggio di allontanare i veicoli con maggiore ingombro sarebbe vanificato dallo svantaggio di dover raddoppiare il numero di viaggi necessari, intensificando il traffico e creando conseguenti ulteriori disagi alla popolazione. A febbraio, quindi ben prima della pronuncia favorevole del TAR, avevo pubblicamente dichiarato che non essendo riuscito a convincere l'amministrazione di Colzate a rivedere la propria posizione mi rimettevo al giudizio dei Giudici che avevano avuto modo di approfondire accuratamente la questione e che se avessero dato torto a Vertova non avrei proposto appello.

Mi auguro che la stessa cosa la faccia il Comune di Colzate non tanto perché io abbia paura di perdere, (avendo già vinto 4 volte non credo mi verrà dato torto alla quinta), ma per evitare di dovermi difendere e buttare ulteriori soldi pubblici per avvocati in un momento in cui soldi andrebbero spesi certamente meglio.

Non voglio accampare toni trionfalistici da derby calcistico mettendo in risalto il punteggio del risultato come ha scritto la collega Sindachessa di Colzate su l'Eco di Bergamo ma non possiamo negare ai giornalisti di fare il loro lavoro evidenziando che in questa vicenda è la 4ª volta su 4 che vince Vertova su Colzate. Sarebbe bastato, a mio modesto parere, che Colzate avesse accettato la prima decisione del TAR senza ulteriormente perseverare e la partita si sarebbe chiusa decorosamente sull'uno a zero.

Pare tuttavia, dalle dichiarazioni rilasciate a l'Eco di Bergamo dalla Sindachessa, che Colzate voglia invece nonostante questi risultati, ricorrere ulteriormente: se così sarà allora la Sindachessa non deve poi lamentarsi se la stampa evidenzierà i risultati ripetutamente negativi e se il sottoscritto lamenterà nuovamente di essere stato costretto a buttare soldi pubblici per pagare gli avvocati.

Sempre con riferimento alle dichiarazioni rilasciate a l'Eco di Bergamo dalla Sindachessa di Colzate secondo la quale la decisione del TAR *"è apparsa alquanto anomala in quanto ammette che un'amministrazione comunale, nel caso Vertova, decida sulla viabilità e il traffico di un altro paese, nel caso Colzate"*, devo evidenziare che il TAR non ha detto che il Sindaco di Vertova possa decidere la viabilità del Comune di Colzate (cosa tra l'altro ben lungi dal mio pensiero) ma ha affermato un principio giusto e sacrosanto secondo il quale in presenza di una precedente convenzione tra i Comuni (tra Vertova e Colzate c'era una Convenzione del 1982) è necessario che (non lo dico io ma lo sottolinea il TAR, nella sentenza) prima di intervenire unilateralmente, (come fatto da Colzate), coinvolgere l'altra amministrazione e cercare un nuovo accordo nell'ambito di un confronto leale". Ritengo personalmente impensabile e anacronistico che nel 2012 un Sindaco possa accamparsi il diritto di decidere le dinamiche del proprio territorio prescindendo completamente dai territori confinanti anche quando dalle sue decisioni possano derivare effetti pregiudizievoli ai cittadini del territorio vicino.

Mi chiedo, provocatoriamente, se per assurdo i Comuni di Gandino e Leffe decidessero di chiudere il transito ai mezzi pesanti sulle strade che portano al Comune di Peia, i cittadini di Peia dovrebbero ricominciare a costruire le case usando piccone e carriola?

**Sindaco di Vertova*

COLZATE /VERTOVA: IL TRANSITO DEI MEZZI PESANTI IN VIA BONFANTI

Dopo la sentenza del Tar che autorizza il transito dei camion la rabbia della Dentella: "Potrei indire un referendum tra i cittadini"

La aspettavano da mesi, è arrivata. La sentenza del Tar su una vicenda che si trascina oramai da anni, quella del transito dei mezzi pesanti lungo via Bonfanti che unisce Colzate a Vertova, passaggio obbligato per i camionisti, assegna un'altra volta la vittoria a Vertova. E questa volta la sentenza sa di una vittoria senza ritorno ma **Adriana Dentella** non è una che molla facilmente: "*Ho ancora carte da giocare e comunque il Tar ci ha dato ragione sul divieto del transito in alcune precise fasce di orario e cioè dalle 8 alle 9 e dalle 12 alle 13 che sanno di protezione per i bambini e poi per il sabato e la domenica. Noi le avevamo messe nella nostra ordinanza e il Tar le ha confermate, una sicurezza perlomeno per le fasce più deboli anche se è inutile nascondere che avremmo preferito qualche cosa di più. Siamo partiti sottolineando il concetto di rispetto della vivibilità del paese, e pensavo che il concetto di rispetto fosse ancora valido, purtroppo prendo atto che non è così*". E adesso cosa intendete fare? *"Volendo potremmo ancora fare ricorso, dopo il Tar c'è il Consiglio di Stato e ci sono anche altre strade per regolamentare il traffico concordandolo con Vertova, l'invito è quello di collaborare con i due Comuni ma adesso valuteremo, non c'è niente ancora in atto e stiamo analizzando alcune cose prima di decidere come procedere*". Ma una sua idea ce l'avrà: "*Beh sì, potremmo anche indire un referendum fra i cittadini, ci stiamo pensando e potrebbe essere un'eventualità, è inutile nasconderci, è vero che abbiamo portato a casa qualcosa ma è altrettanto vero che pensavamo di ottenere di più, adesso il problema del transito camion non è più sentito come in passato perché non sta costruendo più nessuno e in camion grossi quindi non passano o passano in quantità limitata, ma speriamo che il problema torni a farsi sentire perché vuol dire che l'economia è ripartita. E' chiaro che non siamo qui a fare la guerra a Vertova e cercheremo di confrontarci e trovare una soluzione per regolamentare il traffico ma chiediamo rispetto per la nostra viabilità e comunque è fuori dalla logica democratica che si possa mettere il becco nelle questioni di viabilità di un'amministrazione*". Insomma Adriana Dentella non molla, nemmeno in tempo di ferie.

Un tratto di Via Bonfanti

Adriana Dentella

CENE Concluso il CRE 2012

Venerdì 27 luglio è terminato il Cre 2012 che ha coinvolto i ragazzi e giovani di Cene. Un mese di giochi e divertimento con un arrivederci all'estate 2013.

CASNIGO – IL SINDACO

BEPPE IMBERTI: "QUALCUNO DEI MIEI NON MI VUOLE PIÙ".

"Bettinaglio? Se son rose fioriranno"

La campagna elettorale è cominciata. **Beppe Imberti**, il solito istrione ha subito acceso la miccia e si è chiamato fuori: "*Anche perché qualcuno vicino a me non mi vuole più* – commenta amaro - *e non sto scherzando, per la vicenda centrale a biomassa mi sono creato nemici nel mio gruppo, quindi meglio farmi da parte*". E così ha provato a rilanciare per una lista unica con l'attuale minoranza che però sul numero scorso con una lettera inviata dal capogruppo **Alberto Bettinaglio** ha declinato l'invito. E adesso? "*Adesso fatemi dire la mia* – spiega Imberti – *voglio dire a Bettinaglio che io non so e sono tenuto all'oscuro di tutto quanto dietro le quinte si svolge, ho solo fiuto e a naso (e ti assicuro che ne ho, anche troppo, non di fiuto ma di naso) ho solo intuito una sottile corrispondenza e qualche dialogo tra Bettinaglio e il mio assessore Doneda. Bettinaglio sa che io scherzo volentieri e che su questi flebili vagiti ho costruito una mia grande supposizione sul fatto che ci fosse un tentativo di avvicinamento. Poi se sono rose fioriranno oppure ognuno per la sua strada sempre con rispetto reciproco*".

CASNIGO - RISPOSTA ALL'ARTICOLO DI ANNA CARISSONI

Mele o Miele? Se non fa Mele non fa certo Miracoli

Giuseppe Imberti*

Mi spiace contraddire l'esperta in storia locale **Anna Carissoni** che si è permessa di sottolineare una piccola macchia del profondo lavoro sulla toponomastica locale dell'assessore alla cultura **Simone Doneda**, molto apprezzato sia dalla dott.ssa Carissoni che dal sottoscritto.
Il professor Doneda, oltre che esperto in toponomastica, è anche un puntiglioso archivista. Località Mele è il nome della zona, scritto sulle carte catastali, a cominciare dal catasto del Lombardo- Veneto dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria.
Di conseguenza, nessun assessore, per quanto grande sia, nessun sindaco, nessuno studioso di storia locale può modificare ciò che il catasto riporta.
Perché poi i Casnighesi non abbiano chiamato questa località con il termine dialettale "Pom" è tutto da scoprire.
Forse per rispetto all'Imperatrice o forse perché il vocabolo dialettale 'Pom" aveva già numerosi significati reali ed allegorici.
Resta comunque piacevole l'immagine della nostra poetessa d'Arcadia, del boschetto in cui le giovani fanciulle *'con un bacio piccolissimo sulle labbra tue di zucchero'*, di miele o di latte miele insegnavano ai rudi Casnighesi le dolcezze dell'amore.
Ma questo capita ancora oggi per tutti quei ragazzi che sanno trasformare gli istinti primordiali del basso ventre in sublimi sentimenti sconvolgenti.
L'importante è averne l'età. Infine devo far presente che un tempo lontano nella località Mele, prima del rinfrescante boschetto, c'era un meleto piantato da un eremita che viveva in una casupola in riva all'ansa del Serio. Tutti i meli crescevano sani e robusti e producevano abbondanti mele, tranne

uno che, pur rigoglioso non produsse mai un frutto.
L'eremita allora tagliò l'albero improduttivo e, durante l'inverno, dal tronco ne ricavò un crocifisso che posò a lato della provinciale, ma i Casnighesi non ebbero mai grande devozione per questo crocifisso di legno di melo e dicevano *'Se non ha fatto mele non farà certo miracoli'*.
Cosi il crocefisso, negli anni venti del secolo scorso, è stato sostituito con una Santella. Restaurata e rimessa a nuovo pochi mesi fa dagli alpini.
Nella santella c'e un quadro della Madonna Addolorata che lenisce le nostre tribolazioni, ricordandoci i suoi grandi sette dolori.

**Sindaco di Casnigo*

FIORANO - IL SINDACO

Clara Poli:

"Si rifà la scala delle scuole. Lavori in Via Roma. La crisi è sempre più forte"

Si comincia. Al via in questi giorni i lavori di messa in sicurezza dei marciapiedi e degli attraversamenti di Via Roma: "*Lavoriamo anche il mese di agosto* – spiega il sindaco **Clara Poli** – *perché non possiamo permetterci pause visto il periodo delicato. E così oltre ai lavori che cominciano in questi giorni l'ufficio tecnico ha emesso bando di gara per il rifacimento della scala di sicurezza delle scuole elementari statali e un altro bando di gara per una vasca di laminazione (vasca volano)*". Primo anno del Cre per il nuovo parroco **Don Gimmy** e sindaco Clara Poli entusiasta: "*E' andato tutto veramente bene* – spiega Clara – *ringraziamo per la collaborazione i funzionari, i volontari e le Parrocchie che hanno lavorato perché tutto si svolgesse nel modo migliore e così è stato*". E adesso sguardo rivolto all'autunno: "*Che temo sia pesante* – chiude il sindaco – *la crisi si sta facendo ancora sentire, cerchiamo di stringere la cinghia e fare tutti i lavori possibili*".

CAZZANO – "DA QUATTRO MESI SENSO UNICO ALTERNATO"

La telenovela del dosso di via Mazzini

La questione del dosso di Via Mazzini è ormai diventata una telenovela, i lavori continuano da 4 mesi e la minoranza alza la voce, troppi ritardi: *"Siamo stanchi* – sbotta **Guido Ongaro** – *io risiedo in Via Mazzini e da 4 mesi la strada è a senso unico alternato, e per due mesi come se non bastasse è stata chiusa del tutto perché dovevano sistemare i sottoservizi, dal metano all'acqua alla luce"*.
Ongaro sta facendo pressione al sindaco: *"Perché non possiamo continuare così, ci siamo incontrati e ho chiesto che venga aperto almeno ai pedoni, non si può andare avanti con questi disagi, non esiste che prima vengano i diritti delle società immobiliari che stanno costruendo e solo dopo quelli dei cittadini. Per rientrare a casa dobbiamo fare lunghe code e giri interminabili"*.
Ongaro non ci sta: *"L'ordinanza di chiusura della strada indica la data del 31 agosto ma sicuramente per quella data i lavori non saranno finiti, stanno ancora vedendo dove fare il muro che manca, e quindi si aggiungeranno ancora altre settimane di disagio, noi cittadini siamo stanchi, in questa Via risiedono almeno 150 persone, non sono poche e anche se fossero poche non è giusto che i nostri diritti vengano calpestati"*.

PEIA – BANDO A "COSTO ZERO" PER IL FOTOVOLTAICO

Si rifà il tetto delle Elementari e nuova copertura per la palestra

Parola d'ordine: risparmio. **Santo Marinoni** non sta fermo un attimo e adesso punta tutto sul fotovoltaico: *"Abbiamo appena preparato il bando* – spiega – *e per fine mese andremo ad appaltare i lavori per la nuova copertura con i pannelli fotovoltaici della palestra e delle scuole elementari dove andremo a sostituire tutto il tetto, non possiamo lasciare un tetto di 40 anni fa perché non è compatibile con i pannelli, è ancora in tegole. Va sostituito e isolato con lamine particolari capaci di accogliere i pannelli solari e fotovoltaici. Avremo così sia per la palestra che per la scuola riscaldamento elettrico gratuito e andremo a spendere meno di quello che spendiamo adesso"*. La ditta che vincerà il bando eseguirà i lavori mentre il Comune pagherà 20.000 euro all'anno per vent'anni: *"Insomma, invece di pagare il metano e la corrente paghiamo la quota unica, in questo modo il Comune non fa mutui e nessun impegno di soldi. Anzi, alla fine abbiamo intenzione di guadagnarci, e la ditta dovrà garantire la manutenzione ordinaria. Nel bando è prevista anche la sostituzione della caldaia della palestra che anche se ha solo dieci anni di vita consuma troppo"*. Insomma bisogna risparmiare: *"E nel contempo speriamo di dare il buon esempio ai cittadini"*.

INTERVENTO
LEFFE - CASNIGO

La vera indennità del Sindaco di Leffe: "Restano cifre troppo alte rispetto alle mie"

Giuseppe Imberti*

Caro Direttore,
Volevo fare alcune precisioni sulla mia lettera del numero scorso. Confermo quanto dichiarato nel mio giudizio riguardo all'aumento delle indennità del sindaco del Comune di Leffe, signor Carrara. In questo momento, anche se i sindaci non rappresentano certo la casta, nell'occhio del ciclone ci sono gli appannaggi e le indennità di tutte le cariche pubbliche, mai ho visto file così numerose all'ufficio anagrafe per la firma di un referendum. Nei nostri piccoli paesi arriveremo a numerose centinaia di firme, se lo stesso andamento come mi risulta è in tutta Italia, la casta si troverà sommersa da molto più di un milione di firme e anche se il referendum non si potrà fare perché nell'ultimo anno del mandato del presidente della Repubblica e di chiusura delle Camere i referendum sono sospesi, sicuramente il peso enorme di un numero di firmatari che non si era mai raggiunto nel passato, neanche nel referendum sull'acqua, farà capire quanto la gente ce l'abbia con i politici, con i partiti, con i burocrati, con le teste d'uovo, con i grandi dirigenti delle industrie pubbliche. Io non sono uno di quelli che dice che tutti i partiti sono uguali, che tutti hanno le stesse colpe, che tutti sono un *magna magna*, però chi vuol differenziarsi è ora che lo dimostri nei fatti. Si crei una corrente anche trasversale di parlamentari che si riducono almeno del 50% i loro appannaggi e vedrete come a ruota anche gli altri dovranno seguirli se non vogliono essere messi all'indice. Pertanto in questo particolare momento politico ogni minimo aumento per qualsiasi carica politica ricoperta è sicuramente improvvido.
Devo tuttavia far presente che la cifra di 2.497 euro è sbagliata, c'è stato un refuso di stampa o un errore di battitura sulla cifra che avevo dichiarato di 2049,70 euro, e comunque sulle locandine esposte fuori dalle edicole compare la cifra corretta, di 2.049,70 euro. Stessa cifra che è stata riportata nel numero del 6 luglio esattamente, ma con l'errata precisazione che si tratta dell'importo netto e invece è lordo. D'altra parte non poteva che essere un errore in quanto l'importo massimo ammissibile per i sindaci sotto i 5000 abitanti è di 1.952,21 euro.
Di questo errore, anche se non direttamente mio, io voglio scusarmi e voglio dire anche chiaro che i miei 756 euro sono netti, mi vengono segnalati mensilmente col cedolino e versati direttamente sul conto corrente. Questi 756 netti al mese finiscono poi nella mia denuncia dei redditi del 730, per cui vengono ulteriormente tassati. Questo perché non si pensi che da parte mia si voglia giocare sui numeri che pure mi interessano relativamente, in quanto i miei giudizi sono sempre espressi sui principi di fondo e per quanto riguarda Carrara, non cambiano di una virgola rispetto a quanto ho scritto nel numero scorso. Grazie

**sindaco di Casnigo*

Il Cre di Fiorano a Clusone

Tutti assieme a Clusone per la giornata dei Cre, e non potevano mancare anche i ragazzi di Fiorano. E adesso vacanze. Nella foto alcuni animatori del Cre.

Il Cre di Colzate a Clusone

E' terminato il Cre anche a Colzate. Settimane intense di divertimento e amicizia e adesso tutti in vacanza. Nella foto qualche protagonista di Colzate alla giornata dei Cre della provincia che si è tenuta a Clusone.

Albino

POLEMICHE SUL BAR DEL MERCATO

Asta prevista per settembre.

Davide Zanga: "Vendono per compensare il regalo alla Fenice"

A settembre dovrebbe tenersi l'asta per la vendita del Bar Mercato di Piazzale La Pira, argomento che ha diviso e continua a dividere l'amministrazione guidata dal sindaco **Luca Carrara** dalle minoranze. Sul fronte della maggioranza si è più volte sottolineato come la vendita del bar non equivalga ad un impoverimento del patrimonio comunale e lo stesso sindaco aveva già dichiarato al nostro giornale che, secondo lui, è ridicolo affermare che l'amministrazione vende i gioielli di famiglia. Questa è invece l'accusa rivolta dalle minoranze. Dal fronte PDL, il capogruppo **Davide Zanga** spara a zero sulla giunta Carrara. *"Siamo arrivati ad una sorta di parodia tragicomica. Da una parte cedono una parte del patrimonio comunale, dall'altro fanno regali a La Fenice. Loro pensano di recuperare una somma che vada a coprire il buco di 253 mila euro regalati a La Fenice. Inizialmente la base d'asta era fissata a 200 mila euro, poi il valore della perizia è schizzato a 450 mila euro, con un valore al metro cubo intorno ai 390 euro, un valore molto al di sopra della media albinese. Alla fine sai cosa succederà? Le varie aste andranno deserte e il valore sarà ribassato del 20% per ogni asta andata a vuoto. Bisogna considerare che il bar ha reso finora alle casse comunali 15 mila euro all'anno di affitto, soldi che fanno sempre comodo. C'è poi il valore dell'immobile che fa parte del patrimonio comunale. Vendere il bar significa impoverire il Comune e per che cosa? Cedono pezzi del patrimonio comunale per coprire la 'porcata politica' del regalo a La Fenice. Danno a loro e tolgono agli altri".*

1992-2012

La Croce di Casale compie 20 anni

Era il 5 agosto 1992 quando i gruppi di volontariato e le associazioni del piccolo borgo di Casale hanno innalzato la famosa Croce in ferro che nei pressi del Passo del Colle Gallo troneggia sulla Valle del Lujo, segno di protezione per le comunità di Casale, Dossello, Abbazia e Gaverina.
E per festeggiare il ventesimo compleanno del grande monumento religioso, proprio da lì partirà una delle quattro fiaccolate mariane nella "notte dei fuochi" prevista per venerdì 3 agosto, antivigilia della festa dell'Apparizione della Madonna del Colle Gallo, in programma domenica 5 agosto. Presso il Santuario del Colle Gallo si terrà la tradizionale Messa del ciclista, alle 21,30. Seguirà la benedizione dei ciclisti e delle biciclette. La gloriosa Croce ha però bisogno di lavori di manutenzione ed è arrugginita in molte parti.

ALBINO E LE SUE FRAZIONI/2 – DOSSELLO

I residenti del piccolo borgo della Valle del Lujo: "A Dossello si vive decisamente bene, mancano soltanto i negozi"

(An.Za) – Risalendo la Valle del Lujo dal Serio in direzione Colle Gallo, dopo Molinello, Fiobbio e Abbazia si incontra il paese di Dossello, una delle più piccole frazioni del Comune di Albino. In realtà, Dossello si può dividere in due piccoli borghi. In basso, lungo il corso del torrente Lujo, c'è l'antica contrada di Ponte Lujo, dove c'è l'unico bar del paese, più in alto si trova la chiesa parrocchiale, circondata da diverse abitazioni, costruite negli ultimi decenni. Subito dopo il confine tra Abbazia e Fiobbio, lungo la strada che conduce al Colle Gallo e all'altra piccola frazione di Casale, si trova il solo locale di Dossello.
E' una zona di passaggio, tappa obbligata per chi viaggia lungo il torrente Lujo, e la clientela è formata non solo da abitanti di Dossello, ma anche da persone di altri paesi.
Un uomo di mezz'età è appena uscito, *"non sono di qui, ma per lavoro devo spesso attraversare il Colle Gallo per andare in Val Cavallina. Qui mi fermo a bere un caffè, è l'unico posto di Dossello che frequento, più in là c'è la zona del vecchio ponte con alcune case antiche. Il centro, con la chiesa, è qui sopra. Si va avanti qualche centinaio di metri e poi si va a sinistra"*. Nel piccolo borgo di Ponte Lujo, vicino al vecchio ponte ci sono vari edifici, alcuni sono disabitati.
Di persone in giro non ne vedo, poi d'un tratto incontro una giovane mamma coi due figli.
Mi dice che non è originaria di Dossello, *"non è da molto che abitiamo qui, però posso assicurare che qui si vive decisamente bene. Il paese è piccolo, saremo circa 450 abitanti, ma c'è tranquillità, anche per crescere i miei figli"*. Ci sono negozi?
"No, di negozi non ce ne sono, però qui vicino c'è Abbazia e Fiobbio, oppure si va ad Albino, lì c'è tutto quello che ci serve. Il bello è che qui siamo vicini alla cittadina, ma anche in una zona tranquilla. Qui abbiamo però il bar, l'unico della frazione".
Lascio la zona "bassa" di Ponte Lujo e vanno verso la parte alta del paese. Ad accogliere i visitatori c'è una santella con San Giuseppe e la scritta *"Ite ad Joseph"*. La parrocchia di Dossello è infatti dedicata allo Sposalizio tra San Giuseppe e la Vergine Maria, due protettori non da poco. La piccola chiesa è chiusa e nelle vicinanze non incontro nessuno. Intorno alla chiesetta non ci sono vecchie case, non c'è un centro storico, ma un gruppo di villette di recente costruzione. Lungo la strada incontro un anziano, intento a curare il suo orto.

Bepi

Bepi, 80 portati egregiamente, è di Dossello, qui è nato e qui è sempre vissuto, tranne un lungo intervallo di 16 anni durante i quali è stato in Svizzera. Lui, come molti altri bergamaschi, nel dopoguerra ha dovuto lasciare il paese natio cercando lavoro altrove. *"Qui di lavoro non ce n'era, c'era chi faceva il contadino e alcuni, uomini e donne, lavoravano in fabbrica. Per avere un lavoro sicuro bisognava andare all'estero e io sono andato in Svizzera e ci sono rimasto 16 anni. Con quello che ho guadagnato in Svizzera ho poi potuto costruirmi la casa qui a Dossello. Adesso ho 80 anni e mi occupo del mio orto"*. Si vive bene qui a Dossello? *"Si vive bene, benissimo, guarda che bel panorama, che bei boschi. Poi, certo, una volta c'era qualche negozio, adesso non ce ne sono più. Adesso tutti vanno nei supermercati"*.
Più che abitanti di Albino, anche qui è più forte il senso d'appartenenza alla Valle del Lujo.
Me lo conferma una signora, *"io mi sento abitante di Dossello, poi il Comune è Albino, ma noi qui abbiamo rapporti più che altro con chi vive a Fiobbio e Abbazia. Una cosa è la Valle del Lujo, un'altra cosa è Albino. Noi però non possiamo lamentarci con il Comune, non ci manca niente, le strade sono ben tenute, non ci sentiamo abbandonati. Per fare la spesa possiamo andare nei paesi vicini o ad Albino, io non ho la patente, ma mi porta mia figlia, altrimenti prendo il pullman"*.
Vedo che ci sono diverse villette costruite di recente. *"Si, negli ultimi anni hanno costruito molte case, anche alcune ville. Sono venute ad abitare qui alcune giovani coppie e infatti la popolazione di Dossello è aumentata"*. E di turisti ne arrivano qui a Dossello?
"No, pochissimi. Una volta ce n'erano diversi che venivano da Milano. Adesso vanno al mare, ma io preferisco le nostre zone", sorride, *"qui l'aria è più buona"*.

• scheda

Valle del Lujo, "l'altra Albino"

Non è sicuramente una delle valli più conosciute della bergamasca, né una delle più importanti, ma la valle del Lujo non ha nulla da invidiare ad altre località più rinomate della zona. Percorsa dal torrente Lujo che le dà il nome, la valle copre le cinque frazioni "Oltreserio" di Albino, "un'altra Albino", che fa storia a sé, come se ci fosse un solo Comune che comprenda Vall'Alta, Fiobbio, Abbazia, Dossello e Casale.

Poche migliaia di abitanti, tra i 4000 ed i 4500, che vivono in una zona a stretto contatto con la natura, in paesi piccoli e proprio per questo ancora vivibili, dove le persone non sono un semplice numero, ma ognuno è portatore di una sua identità, di una sua storia. Un po' tutti gli abitanti si conoscono, un po' tutti conoscono le storie, le tradizioni, le antiche rivalità che nel corso dei secoli hanno attraversato la piccola valle, che conosce pure i problemi che interessano le zone di montagna e i piccoli paesi. Se i tre centri maggiori (Vall'Alta, Fiobbio e Abbazia) resistono e magari vedono la loro popolazione aumentare, più critica è la realtà dei piccoli Dossello e Casale, poche centinaia di anime che sembrano destinate non ad aumentare ma a calare ulteriormente.
E qui sta alla saggezza ed alla capacità degli amministratori saper leggere il territorio ed aiutare i piccoli borghi a continuare a vivere. "L'altra Albino" è là, attraversata dal Lujo, in mezzo alle sue colline e ai suoi boschi, lontana dal traffico e dall'atmosfera cittadina di Albino capoluogo, racchiusa in quel piccolo mondo antico che chiede solo di potere continuare a vivere e non semplicemente a sopravvivere.

PER CELEBRARE IL 20° DELLA POLISPORTIVA DISABILI VALCAMONICA

Due bergamaschi (Castione e Albino) e tre bresciani: 1850 km in hanbike contro la Mafia

a pag. 20

FESTA AL SANTUARIO DI ALTINO

Una Madonna che abbraccia due valli

Si sono conclusi con grande partecipazione di fedeli i solenni festeggiamenti per il 516° anniversario dell'apparizione della Madonna presso il Santuario di Altino. Il parroco di Vall'Alta, don Daniele Belotti, è molto soddisfatto. *"Il 23 luglio, giorno dell'apparizione, c'era tantissima gente, mentre il giorno della vigilia, a causa del freddo, la celebrazione è stata fatta non all'esterno ma all'interno della chiesa, che era comunque piena. Nel complesso possiamo essere molto soddisfatti della partecipazione. Due giorni dopo, il 25 luglio, abbiamo anche festeggiato San Giacomo Apostolo, copatrono della nostra parrocchia. La patrona è l'Assunta, ma la festa patronale non è fatta il 15 agosto, in quanto viene inglobata nella festa mariana di Altino. C'è da dire che la festa di San Giacomo è essenzialmente a carattere parrocchiale, riguarda soltanto Vall'Alta.*
La festa della Madonna di Altino ha invece un respiro più ampio, ci sono molti pellegrini che vengono da Cene, dalla Val Gandino e dalla Valle Cavallina. La più antica strada che conduce al Santuario è infatti quella che parte dal Colle Gallo e quindi dalla Valle Cavallina".

AGOSTO BONDESE 2012

2 settimane di divertimento

Dal 28 luglio al 12 agosto presso la "Casa della Comunità" di Bondo Petello nuova edizione della manifestazione Agosto Bondese, a cura della Parrocchia di Bondo Petello, due settimane di serate con canti, balli, schiuma party e servizio ristoro.
Buona musica e buona cucina per una serata da passare in compagnia. Aperta sabato 28 luglio con il Family Schiuma party, si prosegue sabato 4 agosto con una serata di musica anni '60-'70, liscio e latino-americano con Giampaolo. Domenica 5 agosto musica per tutti con gli Staff Stoff, serata di ballo con musica degli anni '70-'80 e liscio. Giovedì 9 agosto è di scena il Karaoke con gli Staff Stoff. Venerdì 10 agosto ancora musica per tutti con Giampaolo, musica anni '60-'70, liscio e latino-americano. Sabato 11 agosto musica giovane con gli Staff Stoff che spazieranno dai latino-americani alle hit del momento. Domenica 12 agosto si conclude con "Il Gatto e la Volpe", musica degli anni '60-'70, liscio, latino-americano. Nel corso della serata ci sarà l'estrazione della Lotteria 2012.

ALBINO

15 Giorni — Stasera che Sera

DA AMARE

FESTE: Sagra di S. Antonio a Fiobbio dal 9 al 19 agosto.
CULTURA:
Caccia al Tesoro con i libri, venerdì 10 agosto, a cura della Biblioteca di Albino, Comenduno, Prato Alto alle ore 16,00.
www.viraccontoiltg1.rai.it
Presentazione del volume di Alma Maria Grandin, giornalista RAI, presso la chiesa di S. Bartolomeo alle ore 21,00.
CONCERTI: Buscioni brothers – concerto country blues in occasione della festa di S. Rocco presso la chiesa di S. Rocco alle ore 21,00 – Michele Dal Lago (voce e chitarra), Gippo Mercoli (voce e chitarra), Stefano Bertoli (batteria).
CINEMA ALL'APERTO:
Immagini di Notte - venerdì 3 e sabato 4 agosto "Il castello nel cielo", lunedì 6 e martedì 7 "Midnight in Paris", mercoledì 8 e giovedì 9 "Cesare deve morire", venerdì 10 e sabato 11 "Molto forte, incredibilmente vicino", lunedì 13 e martedì 14 "Lorax – Il guardiano della foresta", venerdì 17 e sabato 18 "The Amazing Spider-Man", lunedì 20 e martedì 21 "Posti in piedi in Paradiso".

Albino e Bassa Valle

Bassa Valle Seriana

RANICA – ELEZIONI 2014

Il sindaco PAOLA MAGNI non si ricandiderà:

"Largo ai giovani, a... Copenaghen farò la nonna"

(An.Za) Paola Magni lo aveva detto chiaramente prima delle elezioni del 2009, "*farò il sindaco, ma per un solo mandato, poi lascerò*". Lei che era già stata sindaco di Ranica per due mandati dal 1995 al 2004 per poi ricoprire per altri cinque anni la carica di vicesindaco, adesso non ha cambiato idea e conferma la volontà di farsi da parte. "*Non mi sento ancora una donna da rottamare, però è giusto che dopo una così lunga esperienza amministrativa si faccia spazio ad una nuova generazione. Nel nostro gruppo ci sono molti giovani capaci che possono tranquillamente prendere le redini del Comune. Penso di aver trasmesso esperienza a questi giovani e adesso è giusto che abbiano la possibilità di farsi valere"*. Il sindaco ci tiene a sottolineare come la sua decisione di "farsi da parte" non sia dettata da delusioni o malumori. "*Assolutamente, non c'è da parte mia alcun malumore, è una scelta dettata da convinzioni che avevo già a suo tempo chiaramente espresso*".

Paola Magni

Dopo le elezioni del 2014 lei non sarà più sindaco di Ranica, ma non si candiderà nemmeno come consigliere comunale? "*No, lascerò la vita amministrativa, anche perché nel 2014 avrò 74 anni, ne avevo 55 quando sono diventata sindaco*".

Da settembre cominceranno a riunirsi i gruppi di lavoro del gruppo di maggioranza per trovare un candidato che possa prendere il posto della sindachessa. "*Siamo una lista civica e le nostre porte sono aperte a tutti coloro che vorranno impegnarsi per il bene della comunità di Ranica. Penso poi che nella vita amministrativa di un Comune conti più la persona, la sua capacità e più ancora la sua credibilità, piuttosto che l'ideologia politica"*. E' ancora prematuro fare nomi di un suo possibile successore? "*Sì, è ancora presto. Ci sarà comunque un generale rinnovamento del gruppo, cerchiamo di coinvolgere i giovani e nel nostro gruppo di giovani non ne mancano*".

E lei cosa farà? "*Diciamo che mi ritirerò a vita privata, magari farò la nonna*".

E così la sindachessa annuncia una di quelle notizie che sono quelle che contano veramente. "*Diventerò nonna per la quarta volta. Mia figlia abita a Copenaghen, in Danimarca, ha già tre figli ed a fine ottobre ne avrà un quarto. Ha un bel coraggio, non è semplice avere quattro figli. Magari mi trasferirò anch'io a Copenaghen*", conclude sorridendo. E' una bella città. "*Sì, è bella, anche se io preferisco gli ambienti mediterranei*".

Paola Magni fra meno di due anni lascerà il suo incarico, magari farà la nonna (che è poi un bel lavoro) e dal prossimo autunno il gruppo di maggioranza cercherà di "partorire" un candidato che possa prendere il suo posto.

RANICA / GAVARNO

Stefano e Monica hanno detto Sì

28 luglio, nel boom dell'estate, quando il caldo del sole trasforma l'amore in passione, quando l'azzurro del cielo sembra pronto ad avvolgere il mondo, quando il vento si fa caldo e avvolge il cuore, **Stefano** e **Monica** hanno detto sì. Auguri di un'eterna estate da Roberta e Paolo

NEMBRO – CONSIGLIO COMUNALE

Approvato il Piano di Diritto alla Studio senza tagli

Morlotti abbandona l'aula

Bergamelli: "Controlli fiscali sulla prima fascia di retribuzione della mensa"

(An. Ma) Piano di Diritto allo Studio approvato di fretta nell'ultima seduta del Consiglio Comunale nembrese, i tempi stringono e c'è poco da far ballare i numeri. Votazione a cui non ha partecipato il Consigliere della minoranza leghista **Giovanni Morlotti** che ha abbandonando l'aula in aperta polemica con la maggioranza del Sindaco **Claudio Cancelli**. Ad accendere la fuga di Morlotti il primo punto all'ordine del giorno, l'approvazione dei verbali della seduta precedente, normale routine all'apparenza ma a volte anche l'ovvio nasconde un cortocircuito.

La scintilla riguarda le tavole del Piano di lottizzazione proposto dall'opera Pia Zilioli discusso nel penultimo Consiglio Comunale, 15.000 mc di edificabilità concessi alla Fondazione in collina, precisamente in località Valbona, vedi articoli apparsi nei numeri precedenti di Araberara. Piano che ha creato malumori, nel caso della minoranza leghista feroci (anche nella penultima seduta aveva abbandonato l'aula) e "mal di pancia" all'interno della maggioranza di Paese Vivo. Morlotti: *"Quello messo a verbale non è legittimo, si parla di una correzione di una tavola che non è presente nei documenti"*. Il Sindaco: *"Tutto secondo regolamento"*.

Il Consiglio volta pagina ma non Morlotti che esce sbattendo (metaforicamente) la porta. Si passa al punto più corposo con l'esposizione, da parte dell'Assessore alla scuola **Maria Graziella Picinali**, del Piano di Diritto allo Studio, documento che mantiene salde le foci di spesa ma il Sindaco mette le mani avanti per il 2013: *"L'anno prossimo non sappiamo cosa succederà con la spending review, dovremo risparmiare sul trasporto scolastico che incide parecchio, circa 70.000 euro. Assolvendo a questa spesa diminuiscono i fondi per le attività scolastiche, questo è un tema molto critico"*.

Per non parlare della mensa scolastica… *"Tasto dolente* – spiega l'assessore Picinali, un altro capitolo di spesa che… pesa. Come i contributi alle scuole private, ridotti però all'87% . Cancelli: *"Abbiamo ridotto i contributi alle attività del 12%, difficile reperire risorse ma rimangono fisse alcune voci, lo sportello psicologico, le quote allo sport e quelle per i ragazzi disabili. In un periodo di difficoltà dobbiamo imparare a fare delle scelte"*.

Un esempio? *"Bisognerà sedersi ad un tavolo con tutte le scuole paritarie presenti sul territorio per equilibrare la situazione"*. Un salvagente alla maggioranza viene lanciato dal capogruppo di Il Ponte **Tiziana Bergamelli**: *"Rivedere le fasce di reddito per il pagamento della retta, ma soprattutto controllare la prima fascia con accertamenti fiscali a chi dichiara meno di 6000 euro. Troppi furbi se ne approfittano per pagare di meno…"*. Un effetto Cortina a scoppio ritardato sta per calare su Nembro…

ALZANO – PASSO AVANTI PER IL RECUPERO/RIQUALIFICAZIONE

La Regione dice Sì al progetto "Pigna"

Con la recente approvazione del "*Contratto di Recupero Produttivo della Cartiera Paolo Pigna S.p.A., e riqualificazione delle aree dell'insediamento in via di dismissione*" da parte della Giunta Regionale Lombarda, si è fatto un altro importante passo avanti per il completamento dell'iter burocratico/amministrativo che porterà all'attuazione concreta delle opere previste. Mancano infatti due soli passaggi : la firma dell'accordo da parte di tutti gli interessati al progetto (Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Alzano Lombardo, i Sindacati CGIL, CISL, UIL, la Cartiera Paolo Pigna S.p.A. e Leonardo S.p.A. proprietaria dell'intero complesso), e la ratifica finale del Consiglio Comunale di Alzano Lombardo. I bene informati assicurano che la parte burocratica dovrebbe essere conclusa entro i prossimi mesi di settembre/ottobre, stabilendo, così è stato assicurato, una sorta di primato in risparmio di tempo, rispetto a quello abitualmente necessario per l'approvazione di un analogo progetto seguendo l'iter "normale". Per inciso la "pratica" era stata avviata nell'agosto del 2009.

Per l'avvenuta approvazione del "Contratto" da parte della Regione Lombardia è stata espressa grande soddisfazione da parte dell'assessore regionale al Territorio, **Daniele Belotti**, dal suo collega all'Ambiente, Energie e Reti, **Marcello Raimondi**, e dall'assessore all'urbanistica di Alzano, **Camillo Bertocchi**. Tutti hanno sottolineato l'originalità del progetto (che sarà preso ad esempio per altre analoghe situazioni di riqualificazione produttiva), finalizzato ad una primaria esigenza di stabilizzazione delle attività e dell'occupazione nella cartiera Pigna con l'aggiunta di nuove iniziative di lavoro legate ai progetti di ristrutturazione nelle vaste aree dismesse dalla cartiera.

Sul terreno specifico della ristrutturazione e riqualificazione delle aree qualcosa di importante è già stato fatto. La *Cartiera Paolo Pigna* S.p.A. ha riorganizzato la sua produzione nei locali ristrutturati occupati precedentemente dal reparto "fabbricazione carta". L'inaugurazione è avvenuta lo scorso maggio con una cerimonia alla quale è stata invitata la popolazione di Alzano Lombardo (nelle foto due momenti della cerimonia, con il taglio del nastro da parte del presidente **Giorgio Jannone**, presente la fanfara dei bersaglieri in congedo). Hanno fatto seguito lavori di ristrutturazione

del capannone/magazzino (a sud della linea TEB), con lo smontaggio e il trasferimento di un segmento di tre campate), che è stato dotato di nuovi punti di carico merci (sul fronte strada di via Piave), e la costruzione del nuovo confine che segnerà il nuovo accesso viario nell'area, con l'eliminazione dell'attuale strada di penetrazione, l'area è destinata ad ospitare *"una media struttura per attività commerciali"* (circa 2.000 mq di s.l.p.), escluse categorie merceologiche alimentari.

Nella parte di interesse *"storico testimoniale"*, si è da tempo insediata la FaSE (Fabbrica Seriana Energia), che ha già programmato molte iniziative che riguardano lo sviluppo delle energie rinnovabili con l'allestimento di mostre divulgative, organizzazione di corsi e convegni, con il coinvolgimento di scuole, associazioni, enti interessati allo sviluppo delle fonti di energia alternative. Alla parte storica si accompagnano anche edifici "senza valore" che verranno demoliti e recuperati per una capacità insediativa massima di circa 30.000 mq di s.l.p., dei quali 20.000 destinati ad attività produttive (con ammissibili usi direzionali e commerciali per 6.000 mq), e 10.000 mq destinati a funzioni commerciali a prevalenza merceologica alimentare (2.000 dei quali destinati ad una ipotetica struttura edilizia a servizio di una nuova fermata TEB intermedia tra quelle di Alzano Centro e Alzano Sopra). Per completare il comparto est dell'intera proprietà non vanno dimenticate le aree che si affacciano su via Roma per le quali è prevista la demolizione integrale dell'esistente (in parte già iniziata da alcuni mesi), con la costruzione di unità residenziali per 4.000 mq di s.r.c.

Una parte sostanziosa del "progetto di riqualificazione" è rappresentata dall'area attualmente occupata dai fabbricati della ex Rilecart (a nord della linea TEB), e a sud, compresa tra la linea TEB e la roggia Morlana, della grande area utilizzata a parcheggio: per entrambe le aree è prevista la demolizione integrale dei volumi presenti. Nella prima è previsto un corposo insediamento residenziale (7.000 mq di s.r.c.), con la riserva di un'area da destinare alla edilizia scolastica. Nella seconda area è prevista la realizzazione di strutture per funzioni terziarie con riserva di superficie (eventualmente anche in interrato), per parcheggio pubblico (o ad uso pubblico), anche con funzioni di interscambio con la tranvia TEB. Tutto questo nelle previsioni molto schematiche del "Piano", in attesa che venga presentato in Consiglio Comunale per una valutazione più approfondita e concreta di ogni singolo aspetto e la sua ricaduta sul complesso urbanistico di Alzano Maggiore.

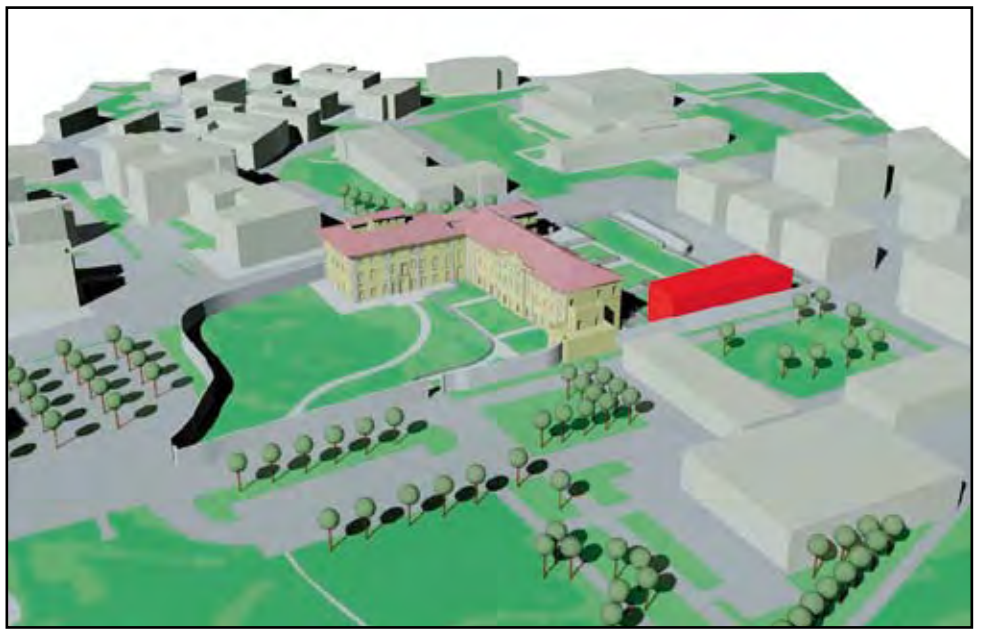
TORRE BOLDONE – PGT A "CONSUMO ZERO" DI SUOLO MA 40.000 MC DI NUOVO RESIDENZIALE

La Curia fa cassa con l'Incoronata, diventerà albergo con residenze di lusso.

Ex Gts: 6 palazzine e 35.000 mc di nuove abitazioni...

Andrea Marchesi

L'amministrazione del Sindaco **Claudio Sessa** dopo quasi tre anni sulle *"sudate carte"* del Pgt (Piano di Governo del Territorio) svela i progetti futuri che rilanceranno urbanisticamente Torre Boldone.
Molti tecnici e cittadini curiosi hanno partecipato alla prima serata di presentazione del Piano lunedì 23 luglio e la Giunta nel bene e nel male è andata decisamente aldilà di tutte le aspettative.
Due i temi caldi sul piatto: la destinazione dell'*Incoronata* che diventerà secondo i piani della futura proprietà, ora è ancora della Curia, un albergo con annesse residenze di lusso, e dell'ex area industriale Gts, da industriale a comparto residenziale di 6 palazzine da 4 piani l'una immerse nel verde (privato non pubblico).
Il primo, un edificio storico di proprietà della Curia, anche chiamato *Palazzo Regazzoni* dal nome della congregazione religiosa che acquistò lo stabile per farne un orfanotrofio, da anni abbandonato a se stesso ed al degrado nel pieno del centro cittadino, il secondo un plesso industriale dismesso tra amianto e incuria, la società circa due anni fa ha chiuso i battenti delocalizzando la produzione verso la Bassa bergamasca sull'asse viabilistico della Brebemi.
Due situazioni critiche che la Giunta Sessa ha cercato di tamponare nel nuovo Pgt con due operazioni immobiliari che faranno decisamente discutere.



PREVISTA LA DEMOLIZIONE DEI CAPANNONI

35 mila mc nell'ex Gts.

L'accusa: "Palazzinari!"

Pochi ambiti interessati ma profonde trasformazioni, questo il Pgt dell'amministrazione Sessa. Altra operazione che desterà molte perplessità riguarda l'ex area Gts in completo stato di abbandono, adiacente alla piazzola ecologica e di fronte alla zona residenziale Cascine Imotorre, da anni improduttiva, il privato è migrato verso altri lidi. 75.000 mc di volumetria con coperture di lastre in cemento ed amianto.

Questi i piani dell'amministrazione , il Vicesindaco Bonassoli: *"La riconversione urbanistica prevede la completa demolizione dei 75.000 mc industriali, la rimozione dell'amianto e la concessione di 35.000 mc di edilizia residenziale"*. Che in numeri ancora più netti si traduce in 6 palazzine da 4 piani l'una. Il Comune riceverà dal privato standard qualitativi per 1.700.000 euro che utilizzerà per il riposizionamento della piattaforma ecologica, per la messa in sicurezza della strada che viene da Gorle, per un nuovo spazio area feste con la realizzazione di una struttura fissa polivalente, per il rinnovamento delle strutture sportive con la realizzazione di un prato sintetico sul campo da calcio in sostituzione di quello in sabbia, più due campi polivalenti da calcetto e tennis di cui uno coperto e per la realizzazione di un doppio percorso ciclabile che collegherà Torre con Gorle e Ranica. Lo scontento per questa operazione è già trapelato nella serata di lunedì 23 luglio nell'atto della presentazione. Dal pubblico si è levata una voce che poi ha trovato eco nei successivi interventi: *"Queste operazioni si facevano negli anni 70, non avete gettato l'occhio sul futuro ma siete rimasti fossilizzati sul passato come 'palazzinari'"*. Questa l'accusa che ha mosso i primi passi nella serata. Ora la palla verrà raccolta dalle opposizioni, e i mesi a seguire bruceranno nella polemica, il Sindaco Sessa ha scagliato i suoi primi due macigni...

E' DELLA CURIA. L'EX SINDACO VOLEVA METTERCI IL MUNICIPIO

L'Incoronata: turismo e residenze di lusso

Palazzo Regazzoni o l'Incoronata, costruito dai Noris intorno al 1400, il palazzo pervenne ai conti Regazzoni che incaricarono l'arch. **Simone Elia** di ristrutturarlo. A lui si deve la bella facciata principale, elegante e movimentata che si affaccia su un parco all'inglese con alberi secolari, su questo aspetto le prime perplessità: che fine farà il patrimonio naturalistico con la nuova proprietà? Verrà rasato al suolo o diventerà il fulcro del rilancio e pregio della nuova Incoronata? Il Vicesindaco **Giorgio Bonassoli** si è già fatto un'idea in merito: *"Sarebbe da pazzi distruggere un valore inestimabile simile, la proprietà spero lo sappia, ma noi vigileremo"*. Peccato che i rendering, le visioni tridimensionali del comparto presentate nella serata, hanno mostrano un prato rasato… Ma torniamo alla futura destinazione dell'Incoronata. Bonassoli: *"Fino ad ora, con il vecchio Prg, questo edificio aveva una destinazione urbanistica per servizi religiosi, e quindi poteva essere ristrutturato solo per tale scopo, nonostante la proprietà non abbia nessuna intenzione di utilizzarlo a tal fine"*. L'ambizione della precedente amministrazione del Sindaco **Claudio Piazzalunga** era di ristrutturare l'Incoronata e farla diventare la nuova sede del Municipio, ipotesi che l'amministrazione Sessa ha decisamente scartato: *"Non è il momento per operazioni simili* – ha spiegato Bonassoli – *il periodo di crisi che stiamo vivendo è drammatico, non è il caso che Sindaco e Giunta si facciano dei nuovi uffici. Il Municipio attuale è sufficiente a svolgere le sue funzioni, nonostante ciò riorganizzeremo gli spazi"*. Ma entriamo nel dettaglio dell'operazione. Bertazzoli: *"Recupero in due parti dell'Incoronata: l'una quella più storica e di valore monumentale, sarà destinata alla ricettività turistica"*. Un albergo per intenderci…*"L'altra sarà destinata ad edilizia residenziale di qualità"*. Poche residenze, costone e per pochi… Il recupero dell'edificio prevede anche l'ampliamento della così detta "barchessa", ora parzialmente crollata, che costituisce l'ala laterale del comparto, anch'essa con una nuova destinazione in residenziale. Ma cosa verrà in tasca la Comune? 1.000.000 di euro tra opere e soldi che l'amministrazione investirà per la nuova piazza creando un nuovo spazio di fronte al Municipio, per il prolungamento della pista ciclabile fino al Parco dei Colli, per il recupere del sottotetto dell'edificio comunale e per il completamento definitivo del nuovo parco delle scuole. Soldi e opere che arriveranno dal privato a cui la Curia cederà la struttura. O meglio "alienerà" guai ad utilizzare la parola "vendita"… Su questa operazione negli anni è cresciuto l'imbarazzo ed il silenzio, sia sulla sponda curiale che amministrativa. Un accordo in sordina e molto probabilmente già stipulato, con progetti redatti e presentati anche se il Sindaco Sessa ha più volte affermato: *"Nulla è stato deciso. Il Pgt sarà un Piano partecipato"*. Certo è che la Curia di Bergamo non chiederebbe la trasformazione di un'area senza avere prima un acquirente privato interessato alla futura destinazione, l'amministrazione Sessa non ha fatto altro che assecondare i desideri immobiliari, la cifra di vendita dell'Immacolata è ancora coperta dal mistero.

RANICA – ORATORIO S. FILIPPO NERI

Conclusa l'avventura del CRE

Anche a Ranica con il mese di luglio si è conclusa l'esperienza del CRE 2012, che ha coinvolto centinaia di ragazzini e giovani, che hanno trascorso 4 settimane in compagnia, con gite fuori porta al Parco faunistico "Le Cornelle", al bellissimo Parco Sigurtà, al Center Park di Antegnate e alla Maresana.
Un arrivederci alla prossima edizione del 2013.

PRADALUNGA/1 – I TORMENTI DELLA MAGGIORANZA

Clima torrido in attesa della tempesta

Il vicesindaco: "Lascerò l'incarico a settembre". In vista un delicato rimpasto di giunta

(An.Za) -Che il clima politico a Pradalunga sia torrido lo conferma il vicesindaco **Tiziano Carrara**, che ha formalizzato la decisione di lasciare il gruppo consiliare del PDL, "*Qui da noi il clima è sempre caldo, caldissimo*", afferma Carrara ridendo, per nulla scosso dalle polemiche che stanno dividendo il centrodestra pradalunghese.

Ci sono novità?

"*Ho comunicato la mia decisione al coordinamento provinciale del PDL, per il resto non ci sono novità particolari*".

Con il sindaco e con Fiammarelli vi sarete parlati nelle ultime settimane.

"*Con Fiammarelli mi sento ogni tanto, ma ognuno rimane sulle sue posizioni. Il sindaco è stato due settimane in vacanza e dovrei vederlo stasera* (lunedì 30 luglio – ndr), *parleremo della situazione*".

Quali saranno le sue prossime mosse? "*Lascerò l'incarico di vicesindaco e assessore dopo la presentazione del piano di diritto allo studio a settembre. Mi sembra logico e responsabile concludere questo lavoro di mesi. Poi lascerò la giunta*".

Lascerà anche il Consiglio Comunale?

"*No, rimarrò in Consiglio ma come indipendente. Un indipendente in appoggio alla maggioranza*".

La strada di Carrara sembra dunque segnata, molla **Davide Fiammarelli** e continuerà a sostenere il sindaco **Matteo Parsani** e in caso di rottura definitiva tra i due litiganti l'attuale vicesindaco potrebbe essere castello di carte può cadere da un momento all'altro, e il prossimo rimpasto della giunta Parsani sarà molto più che delicato, potrebbe risultare fatale alla scricchiolante maggioranza pradalunghese.

Sia Fiammarelli che Bertocchi ribadiscono la posizione del PDL sul polo scolastico, chiaramente espressa nel volantino di pochi mesi fa che, secondo loro, era condiviso dallo stesso Carrara. "*Non capiamo perchè ha cambiato posizione su una materia che noi tutti del PDL consideriamo fondamentale*".

Mi viene poi spiegato che già al tempo dell'ultima assemblea pubblica, un paio di mesi fa, Carrara cominciava ad avere i primi mal di pancia, "*e infatti non era presente all'assemblea*".

Se però pensiamo che la vicenda Carrara sia al primo punto nelle preoccupazioni di Fiammarelli e Bertocchi, ci sbagliamo di grosso.

L'assessore al Territorio ribadisce che "*ci sono all'ordine del giorno questioni ben più importanti, progetti che sono fermi ma che bisogna portare avanti.*

Non solo il polo scolastico, ma anche la riorganizzazione di Piazza Libertà, il piano integrato di Villa Piccinini e altro ancora. Sono progetti importanti che vogliamo portare avanti".

Insomma, il clima è molto caldo, come dice lo stesso Carrara, e quando in estate fa molto caldo di solito arriva una tempesta, una tempesta che appare sempre più vicina.

PRADALUNGA/2 – POPOLARI DEMOCRATICI

Giunta immobile, la minoranza accusa: "Non stanno facendo niente, forte malcontento tra la popolazione"

(An.Za) - La maggioranza ha i suoi problemi e le crepe si ingrandiscono sempre più, ma le minoranze non sono disposte ad aspettare ancora a lungo. **Anna Maria Bonomi**, dei Popolari Democratici per Pradalunga, lo dice chiaramente. "C'è *un forte malcontento tra la popolazione, la giunta è immobile, non stanno facendo niente, non sistemano neanche le strade. Il sindaco si è ancora lamentato in passato per le indiscrezioni della stampa sulle divisioni interne alla sua maggioranza. Ha sempre detto che non era vero niente, che erano invenzioni della stampa e che in maggioranza c'era un buon lavoro di squadra. La verità è sotto gli occhi di tutti. Sono divisi, litigano continuamente tra di loro e intanto non fanno niente per risolvere i problemi".*

La consigliera Bonomi ribadisce la posizione del suo gruppo sul tema caldo del polo scolastico. "*E' un progetto da 6 milioni di euro che dovrebbe vedere coinvolta tutta la popolazione. Noi abbiamo fatto questa richiesta, ma la maggioranza non ci ha ascoltati. Secondo noi bisognerebbe stare con i piedi per terra e ricordare che un buon padre di famiglia sceglierebbe altre soluzioni meno impegnative e onerose. E, bisogna ricordarlo, un amministratore dovrebbe operare come un buon padre di famiglia*". E l'amministrazione Parsani si sta muovendo come un buon padre di famiglia? "*Mi sembra proprio di no, c'è un completo immobilismo, una completa incapacità nel gestire i rapporti, non solo con i cittadini che sono esclusi da tutte le decisioni e consultazioni, costretti a trasformare problemi che potrebbero essere risolti con maggior dialogo e attenzione in ricorsi con tanto di avvocato che vanno a gravare sui conti comunali. Anche in giunta e in Consiglio Comunale il clima non è diverso. Le dimissioni del vicesindaco Carrara non sono una novità, prima di lui altri suoi colleghi del PDL avevano dato le dimissioni, non protocollate per poi ritirarle con chissà quali promesse da parte del sindaco. E' il solito teatrino, ma stavolta le dimissioni dovrebbero essere irrevocabili. Non è comunque possibile bloccare un paese per beghe di palazzo per problemi caratteriali. Da un amministratore ci si aspetterebbe qualcosa di più di quanto sta facendo l'attuale amministrazione comunale*".

Matteo Parsani

Davide Fiammarelli

Paolo Bertocchi

l'ago della bilancia.

L'assessore Fiammarelli è in compagnia del capogruppo di maggioranza **Paolo Bertocchi** quando risponde al telefono.

E' interessante la sua risposta quando gli parlo del sindaco appena rientrato dalle vacanze.

"*Il sindaco è rientrato, quindi il vicesindaco può tranquillamente dare le dimissioni*". Fiammarelli lo dice in tono scherzoso, ma questa sembra qualcosa in più di una semplice battuta, il gruppo PDL aspetta le dimissioni del "traditore" Carrara dalle sue cariche di giunta. Ogni rimpasto di governo è delicato, perchè il

NEMBRO

Festa della Madonna dello Zuccarello

PROGRAMMA: NOVENA in preparazione alla Solennità, Sante Messe in Santuario ore 6.30-9.00 e 17.30. dal 30 luglio al 7 agosto (la domenica 5 e il martedì 7 la S. Messa delle ore 9:00 è sospesa e verrà celebrata alle ore 11.00). Martedì 7 Agosto: Ore 11.00 Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc.za **Mons. Lino Belotti** Vescovo ausiliare emerito di Bergamo nella Festa dell'Emigrante. Ore 21.00 in Santuario Concerto di campanine a cura della Federazione Campanari Bergamaschi di Nembro. Mercoledì 8 Agosto: Sante Messe ore 6.00 – 7.30 e 9.00 Ore 11.00 Solenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da **Mons. Davide Pelucchi** Vicario Generale della Diocesi e animata dalla Corale Mons. Bilabini nella quale si festeggeranno gli anniversari di Ordinazione Sacerdotale di Professione religiosa di alcuni Sacerdoti e Suore Nembresi: 45° P. **Giuseppe Moretti**, **P. Marcello Bonzi** e **Mons. Gianmartino Lanfranchi** Nuovo Cappellano del Santuario che il Vescovo Francesco Beschi ha nominato lo scorso giugno, 40° **Don Vinicio Corti** che dopo 24 anni lascia la Comunità di Nembro, 35° **P. Giuseppe Pulcini**, **P. Piergiorgio Moioli** e **P. Domenico Venturetti**, 30° **P. Lorenzo Cortesi** e 15° di **Fra Giuseppe Valoti**, 75° di Professione Religiosa di **Suor Angela Maurizia Finazzi** e **Suor Costanza Alessandra Finazzi**, 65° **Suor Filippina Cortinovis**, 55° **Suor Maria Angela Cortinovis**, 35° **Suor Maria Clara Bergamelli**. Inoltre saranno Festeggiati tre Sacerdoti che hanno svolto il loro Ministero a Nembro, 35° **Don Federico Gallizioli** Vicario a S. Faustino dal 2000 al 2008 ora Parroco di Orezzo, **Don Ermanno Meni** Vice dell'Arciprete Plebano dal 2005 al 2010 ora Prevosto di Rota Imagna e Parroco di Brumano nonché Vicario del Vicariato della Vall'Imagna dal 2010 e **Don Stefano Ravasio** Direttore dell'Oratorio di Nembro dal 1992 al 2001 ora Prevosto di Schilpario e Parroco di Barzesto e Pradella. Ore 16.30 Santa Messa presieduta dal Rettore del Santuario **Don Santino Nicoli** e animata dal Coro Anghelio di Viana. Ore 18.00 Solenne Pontificale presieduto da Sua Ecc.za **Mons. Bruno Foresti** Arcivescovo emerito di Brescia animata dalla Corale San Nicola e concelebrata dai Sacerdoti del Vicariato Albino-Nembro.

Quest'anno il punto ristoro allo Zuccarello, attivo da giovedì 26 luglio, funzionerà fino a domenica 19 agosto, con i seguenti orari: dalle ore 18.30 tutti i giorni; sarà aperto a mezzogiorno, dalle ore 12.00 alle ore 14.00, solo nei giorni 5-8-12-15-19 di agosto.

ORSOLINE DI SOMASCA

E' di Pradalunga la nuova madre generale

L'istituto delle suore Orsoline di San Gerolamo in Somasca ha una nuova madre generale. Si tratta di suor **Maria Saccomandi**, originaria di Pradalunga, dove è nata nel 1964. La religiosa, che ha preso i voti perpetui nel 1991 ed è laureata in Materie Letterarie e in Pedagogia, è stata eletta dalle 23 suore giunte anche dall'Asia e dall'America Latina per partecipare al Capitolo Generale convocato per eleggere i vertici dell'istituto. La nuova madre generale rimarrà in carica per 6 anni, durante i quali guiderà la famiglia religiosa fondata dalle sorelle Caterina e Giuditta Cittadini. La fondatrice Caterina è stata beatificata da Giovanni Paolo II nel 2001.

NEMBRO – L'EVENTO

Escursione nelle cave delle coti

L'amministrazione di *Paese Vivo* del Sindaco **Claudio Cancelli** oltre a valorizzare il territorio, vedi lavoro sull'oasi Saletti, lo fa anche conoscere alle nuove generazioni. Merito dell'intraprendenza e della passione dei suoi consiglieri, uno su tutti: **Gianni Comotti**. Il consigliere con delega alla valorizzazione delle aree naturali si sta dando parecchio da fare e in collaborazione con il Museo nembrese delle pietre coti della Val Seriana, ha intrapreso un'intensa attività di divulgazione a stretto contatto con il territorio. Da qui l'idea della visita guidata alla cave delle coti, uscite in grotta per un rilancio naturalistico del territorio.

PRADALUNGA

Madonna della Neve, visita al Santuario della Forcella

In occasione della festività della Madonna della Neve, la Biblioteca di Pradalunga e l'Associazione Eureka hanno organizzato per domenica 5 agosto, alle ore 20,45, una visita al Santuario della Forcella. Come recita l'invito, "*Muniti di torcia, all'ombra del crepuscolo, accompagnati da antiche melodie, si sveleranno la storia e i segreti della Chiesa dedicata alla Madonna delle Neve, in un viaggio misterioso nel passato, tra pestilenze e riti di confraternite, donne coraggiose della Bibbia e mostri fantastici, passioni e grazie ricevute…*". La chiesa della Forcella, il più importante edificio di culto di Pradalunga, è dedicata appunto alla Madonna della Neve, Sancta Maria ad Nives, ed è stato inaugurato il 5 agosto del 1640 in località Forcella. Oggetto di fervida devozione da parte della popolazione locale, il Santuario della Forcella è riccamente decorato da numerosi ex voto, di cui alcuni sono vere opere d'arte, molti altri sono più poveri, ma il valore di un ex voto non dipende dal nome più o meno altisonante dell'autore, non è a questo che guarda la Madonna, ma alla fede di chi lo ha commissionato. E questi ex voto sono lì a testimoniare la fede e la devozione che il Santuario della Forcella ha saputo incanalare negli ultimi 400 anni.

segue dalla prima

Benedetta gente

subito. Il verbo brontolare per Mattia sta per litigare. Ha già capito più di quello che ho capito io. C'è stato un tempo in cui, con l'uomo sulla luna, abbiamo davvero creduto di poter incontrare qualcuno fuori dal mondo che ci dicesse come salvare il nostro mondo. E' la solita attesa del Liberatore, del Messia che ci salvi un'altra volta dalla nostra stupidità. Ma come per il diluvio universale, Dio, prima che lo dicesse Paganini, non ripete, dobbiamo salvarci per conto nostro. Alla festa di Araberara Davide Sapienza e Giorgio Fornoni hanno parlato dei mali del mondo. C'è l'ennesima guerra civile, ne parlano i giornali, ma nelle pagine interne, abbiamo la nostra guerra di mercato in corso. A sorta di contemplarci l'ombelico ci troveremo con un pauroso e cronico mal di pancia.

Non stiamo costruendo nulla, il mito del "progresso" è stato piegato, banalizzato e identificato nella crescita del Pil (prodotto interno lordo). E' bastato che non si crescesse, addirittura si recedesse, ed è il panico. Se la trasmissione più vista dell'estate ha un nome da filastrocca ("Techetechetè") e ci fa vedere spezzoni del passato, si capisce che molti di noi, se non piangendo, stanno rimpiangendo. E quelli là nel bunker romano che stanno discutendo su come fregarci col farsi di nuovo votare da noi (il trucco di una nuova legge elettorale) che nemmeno abbiamo più voglia di vederli in tv. L'altra trasmissione più vista è quella del meteo. Cerchiamo certezze e nell'evidenza della mancanza di materia prima ci accontentiamo di quelle (relative) sul tempo che farà, temendo di scoprire cosa ci riserva il tempo che verrà.

C'è un boom di domanda di informazione ma i "mercati" non hanno offerte adeguate, stanno speculando sulla materia virtuale dei soldi, non sanno nulla della materia prima e reale dei sentimenti.

Cala l'ascolto dei Tg, cala la vendita dei quotidiani: non perché non ci sia richiesta di informazione, ma perché non danno quella di cui abbiamo bisogno. E' la vecchia storiella della gente che ha fame e chiede pane e di quella regina (fuori dal mondo… reale) che risponde, dategli delle brioches.

Dicono che stanno morendo i giornali, la tv generalista, i libri, la penna. Ma sono solo strumenti: sono uno che ha vissuto l'epoca del pennino con la boccetta di inchiostro incorporata nel banco di legno, quella delle penne stilografiche, delle penne biro, della macchina da scrivere, del computer. Mezzi per comunicare. Se uno ha qualcosa da dire, se trova il mezzo per dirlo più velocemente, è ben felice di adottarlo.

In realtà non abbiamo più idea su come stare al mondo a fare che cosa.

Il secolo passato ha visto contrapposte due visioni del mondo, quella verticale che produce dittature e quella orizzontale che si è poi fatta a sua volta verticale (troppo faticose le assemblee di popolo, già Atene nella sua storia le alternava alle dittature) producendo a sua volta sfracelli.

E Mattia che è già scettico sugli incontri planetari e prende atto della confusione delle lingue. Che sarebbe superabile con le traduzioni simultanee. Se qualcuno avesse qualcosa da dire. Abbiamo solo da ridire. E allora affidiamo i nostri umori a italiani che si battono per l'oro, l'argento e il bronzo. Sono i nostri moderni Orazi contro i Curiazi. Godetevi la bella estate. E spero vi riesca.

(p.b.)

segue dalla prima

LA MAFIA DEI COLLETTI BIANCHI

la geografia abbagliante del potere, forse ne è sinonimo anche se etimologicamente non ci sono le basi per dimostrarlo. Sicuramente i due lemmi vanno di pari passo in questo reale sbragato di crisi finanziarie indotte. Stati, entità politiche e sovrane venute da lontano, maratonete di un classicismo culturale e millenario che ha fatto scuola, ora in ginocchio e abbindolato da sciacalli, un manipolo di speculatori che scommettono sul nostro fallimento. Mafie incravattate e legalizzate che premono il grilletto dello spread per grattare di giorno in giorno le nostre speranze di ricrescita ridimensionate alla pura sussistenza, non al benessere. Colletti bianchi che non si sa dove sono e che volto abbiano, come i boss latitanti, Dei vendicativi del soldo che tutto possono. Cosa ci frena nel definirli soggetti od associazioni a delinquere? La legislazione in materia finanziaria è tutta ancora in evoluzione, si sanno i peccati ma non si sono ancora definite le punizioni o non si vuole farlo. Ma permettetemi il lusso di squarciare il velo. Anche perché queste persone affamano milioni di persone, relegando interi popoli alla miseria che tramandano di generazione in generazione. Per una sola ed unica legge, quella dell'avidità e dell'accumulo indiscriminato ed osceno. Sarà che io quello che ho ce l'ho in tasca e il mio portafoglio non si gonfia in bolle fittizie, rimane inchiodato a quattro spiccioli. *"L'opera da tre soldi"* in testa e un occhio alla libertà che mi tentano di rubare. L'unica cosa sacra e in fin dei conti valida per cui lottare. Me la tengo stretta, loro non l'hanno ancora imparata e men che meno monetizzata.

Andrea Marchesi

segue dalla prima

IL VENTO APRIPISTA DEL CIELO

gi che quasi tutti hanno fatto le stesse cose senza nemmeno desiderarle troppo. Incanalati da mille regole interne che ci hanno costruito sopra e ci nascondono la libertà. Salgo in auto in redazione e un ragazzo fa autostop, non incontrato uno in autostop da anni, lo carico per capire dove sta andando e nemmeno lui lo sa, mi dice che cerca solo qualche cosa di diverso dal solito treno, dal solito internet che ti prenota tutto, dal viaggio aereo al pacchetto emozioni nel villaggio vacanza. Semplicemente la sua meta è lui. E mentre parla la mia testa si tuffa all'indietro e io la lascio andare, la inseguo e riscopro quegli interminabili viaggi con il pollice alzato che era la vera carta geografica del mondo dove io e Rosa andavamo dappertutto senza avere bisogno di una destinazione sicura, il nostro porto d'approdo tanto eravamo sempre io e lei e il resto poteva aspettare. Col pollice alzato ho conosciuto il mondo e anche quelli che sono diventati i miei migliori amici, come scartare un pacco regalo a Natale e non sapere cosa trovarci dentro, aprire la portiera e guardare in faccia una persona che non conosci e decidere in pochi chilometri se può diventarti amica o no sono le magiche opportunità della strada. Quella strada che negli ultimi anni si è trasformata solo in asfalto e nulla più. Ma non importa molto, la mia ora d'aria comincia fra poco, 15 giorni per sentire battere il vento contro il mio cuore anche se magari me ne sto ferma in camera, l'importante è sentirsi liberi, perché se lascio che il cielo mi dorma addosso è parecchio ingombrante, meglio usarlo come apripista. Buone vacanze.

Aristea Canini

segue da pag. 10

PARRE – IL SINDACO: "LA MOSTRA DEDICATA A LUIGI COMINELLI"

Ferrari: "Un agosto da capitale della cultura". Si adotta il PGT: "Diamo lustro al paese"

in Svizzera. Quell'incontro fotografico e soprattutto umano, segna profondamente Marcel. La vita del pecoraio è in continuo movimento. Entrambi hanno sete di quella libertà, che non fa temere né la solitudine, né il silenzio, né l'incertezza. Tra Marcel e Luigi Cominelli non servono tante parole per condividere esperienze: basta stare insieme. Per diversi anni Marcel incontra regolarmente Luigi per partecipare a questa vita da bohèmien in peregrinazioni comuni dove la nebbia, la neve e le luci danno un valore di mistero. Marcel Imsand decide di assicurarne la perennità affidando gli ottantasette tiraggi di Luigi le Berger ai suoi amici Annette e Léonard Gianadda per condividerlo con la gente. Questo è ciò che fa la Fondazione Pierre Gianadda mettendo la mostra a disposizione del comune di Parre e dei suoi visitatori. "*Per me prima della politica viene l'amministrazione* – chiude Ferrari – *e questo mese di agosto lo sta a dimostrare, diamo lustro al nostro paese visto che la politica di lustro non ce ne sta proprio dando e da settembre ci si rituffa nelle questioni tecniche con il nuovo PGT che sarà definitivamente adottato e pronto a cambiare Parre dal punto di vista urbanistico*". Slitta invece l'inaugurazione del sito archeologico: *"Purtroppo ci sono perdite nella copertura e quindi dobbiamo rimandare il trasferimento dei reperti archeologici"*.

ARDESIO – CONSIGLIO COMUNALE *segue da pag. 10*

Bigoni in preda alle…variazioni di bilancio

Più 70.000 euro che sommati alla somma precedente portano il costo complessivo a 500.000 euro". Sacrificio che l'amministrazione fa in nome della bontà del progetto… *"L'opera è importantissima per noi e i cittadini, ricalca perfettamente la nostra idea di progresso e di funzionalità rispetto alle esigenze di una comunità che si vuole definire civile. Un'opera che porterà servizi che ora non sono presenti ad Ardesio. In queste settimane ho fatto il giro di molte piazzole ecologiche, è fondamentale capire l'espetto gestionale di questa operazione, abbiamo carpito informazioni preziose da chi da anni gestisce il servizio rifiuti sul territorio".* Ma c'è un altro motivo per cui quest'opera è così fondamentale… *"Perché la nuova piazzola ecologica sarà complementare rispetto alla piattaforma presente a Sant'Alberto a Villa d'Ogna. Stiamo lavorando con la Geco, il partner anche del Comune di Villa per far funzionare entrambi i servizi in modo complementare, a 360° nell'arco di 7 km. Così gli ardesiani non dovranno precorrere più di 10 km per smaltire rifiuti che ora ad Ardesio non si possono depositare".*

CLUSONE *segue da pag. 8*

Fantoni risponde a Bosatelli…

Inoltre ci sarà un risparmio di imposte che si trasferisce sulle rette e infine viene facilitata la partecipazione dei Comuni limitrofi. Quindi più che che della miopia di cui parla Bosatelli si tratta di lungimiranza".

E poi una stoccata finale: *"Ma non era lo stesso Bosatelli che voleva vendere l'Istituto Sant'Andrea a una società leghista? Comunque se il Pio Legato Bettoncelli vorrà entrare come"socio partecipante" nella Fondazione Sant'Andrea conferendo qualche bene immobile, lo potrà fare. Così non si limiterà a fare solo gestione immobiliare…".* Intanto la Srl Sant'Andrea ha un nuovo direttore sanitario: si tratta del **Dott. Egidio Bonomi** già primario di chirurgia all'ospedale di Piario. E c'è anche una nuova Coordinatrice infermieristica: si tratta di **Alessandra Garattini**.

CLUSONE - IL GRUPPO DI FRANCESCO MOIOLI *segue da pag. 9*

I due progetti alternativi della minoranza…

lo nido e quindi la situazione diventa delicata. Il catering è già utilizzato in altri asili, ma non negli asili nido".

La posizione della Parrocchia? *"L'impressione che abbiamo avuto è che il nuovo Arciprete* **Don Giuliano Borlini** *sia competente in materia. Del resto a quel che sappiamo ha già realizzato opere importanti a Grassobbio. E senza lasciare debiti…".*

Infine la maggioranza: avete rinunciato a tentare spallate. Si è ricompattata. *"Certo, la nomina del nuovo assessore* **Luigi Mangili** *non va incontro a esigenze culturali, ma solo a dare equilibrio politico alle due componenti della maggioranza. Il budget dell'assessorato alla cultura è inferiore al costo dell'indennità del nuovo assessore.*

Che essendo un professionista, non ha nemmeno un'indennità ridotta… Se vuoi sapere chi comanda all'interno della maggioranza basterebbe citare un episodio che ci è stato riferito.

Nel Gruppo di lavoro per l'Asilo il sindaco **Paolo Olini** *e il nuovo assessore Mangili avrebbero proposto* **Enrico Scandella**. *Il capogruppo di maggioranza sarebbe insorto e la proposta è caduta. Hanno preferito inserire* **Saul Monzani** *che non brilla certo per l'assidua presenza… Ma evidentemente non era questione di competenza ma di appartenenza".*

segue dalla prima

PAPÀ STANCO PER IL LAVORO? IO NON SONO UN LAVORO

Vi propongo alcuni messaggi raccolti qua e là. Sono i "pensierini scolastici" e sono tutti rigorosamente autentici ed hanno molto da insegnarci. Vorrei avere la tua buona volontà di lavorare, mamma, ma non vorrei assomigliare a te per la tua nervosità.

Io sono nato perché mia mamma e mio papà si volevano bene. Quando incominciano a litigare ha paura che muoio.

La mia mamma fa la casalinga e così si deve mantenere anche mio papà che lavora soltanto. Quando io piangevo all'ospedale, tu mamma, mi tenevi la mano stretta. Sei sempre comprensiva anche quando sono di cattivo umore. Io sono contento di avere una mamma come te, perché non saprei cosa fare senza di te.

Tu mamma dici sempre le bugie. Esempio: la sera quando vado a letto mi dici: "Mi lavo i denti e poi ti faccio compagnia" e poi non vieni mai. Capisco che sei stanca, ma io preferirei che mi dicessi subito che non ne hai voglia. Bisticciano sempre e poi si fanno i favori l'un l'altro. Lascia stare tranquillo il papà che ha lavorato, mi dice sempre la mamma, ma io mica sono un lavoro.

Mio papà fa un lavoro non di tutti: fa il netturbino. Lo so che non è un bel lavoro, ma lui ci mette tutta la sua buona volontà e la passione, per poi dire: Milano è pulita. Egli infatti, per Milano è un elemento importante.

Tu mamma mi piaci quando giochi con noi e quando cerchiamo di prendere papà quando ci ha fatto qualche scherzo.

Niente sarebbe più facile che continuare a proporre questi semplici messaggi dei bambini; ma il poco detto è sufficiente per farci concludere che "i figli non sbagliano assolutamente".

Ci dicono quello che pensano di noi e quello che desiderano da noi.

Un loro, chiamiamolo, giudizio, può diventare per i genitori una vera ricchezza.

Metua

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli. La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali.
Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**
Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

Fondazione A.J. Zaninoni

GRANDE PARTECIPAZIONE ALLA SERATA DI DOMENICA 29 LUGLIO

Le due sere di festa sul porto di Lovere

125 anni di Araberara in parole e musica

(p.b.) Cosa resta di una festa? Solitamente un piazzale con i segni e i rifiuti con i quali gioca il vento. Non lo si potrà dire della due giorni della festa dei 25 anni di Araberara. I tantissimi (difficile quantificare quelli in piedi, ci basiamo sui posti a sedere) che hanno partecipato hanno dato un segno insolito (di questi tempi) di civiltà. Quindi cerchiamo altri segni lasciati da questa festa.

Il sabato con la rassegna dei gruppi musicali giovanili della zona. Sole cocente nel pomeriggio, gli spettatori sotto gli alberi. La serata caratterizzata da un'intervista di **Toresal** e **Davide Sapienza** a **Evaristo Beccalossi**, il campione interista che ha spaziato a sorpresa sul mondo del calcio internazionale e nostrano, il male e il bene. E' stato l'imprevisto positivo dello spazio dedicato ai campioni dello sport (anche per la bravura dei due intervistatori che hanno fatto le domande giuste: solo con quelle si ottengono risposte interessanti).

Poi la rassegna dei campioni atalantini del passato e dei rappresentanti dell'Albinoleffe. Poi i Martin Eden Experience che hanno introdotto il filmato di **Giorgio Fornoni** sui mali della terra cui è seguita una conversazione stimolante (ma davvero) tra lo stesso Fornoni e **Davide Sapienza**.

Hanno chiuso la prima giornata due cantautori **Marco Di Noia** e **Simone Beccarelli.**

Domenica 29 la festa è stata aperta da un piccolo concerto dei **Fratelli Sana**, un complesso soverese che canta la Resistenza.

Poi di nuovo i Martin Eden Experience con uno strepitoso **Michele Marinini** hanno presentato la poesia di ***Alda Merini***, introduzione all'intervista con **Ezio Merini**, fratello della poetessa, che ha raccontato sua sorella in modo coinvolgente, dal primo premio di poesia nazionale a 10 anni all'incontro con Salvatore Quasimodo, ai suoi "muri" scritti nella casa sui navigli. Un'intervista lunga e completa la trovate sul libro che alleghiamo in queste settimane al

» segue a pag. 59

SOTTOSCRIZIONE A PREMI 25° ARABERARA

NUMERI VINCENTI

N.1216 – MOTORINO
N.2543 – Buono acquisto € 200,00
N.2106 – Motosega
N.2227 – Forma di formaggio
N.2233 – Tenda campeggio
N.1486 – Cesto prodotti alimentari
N.1892 – Cesto frutta
N.2509 – Buono acquisto € 50,00
N.2226 – PALLONE INTER
N.1407 – Gadget INTER
N.2989 - Gadget INTER
N.2978 – Gadget INTER
N.1996 – Gadget INTER
N.2840 – Gadget INTER
N.1631 – Gadget INTER
N.2633 – Prodotti artigianato persiano
N.2482 – Prodotti artigianato persiano
N.2370 – Prodotti artigianato persiano
N.2843 – Prodotti artigianato persiano
N.1721 – Prodotti artigianato persiano

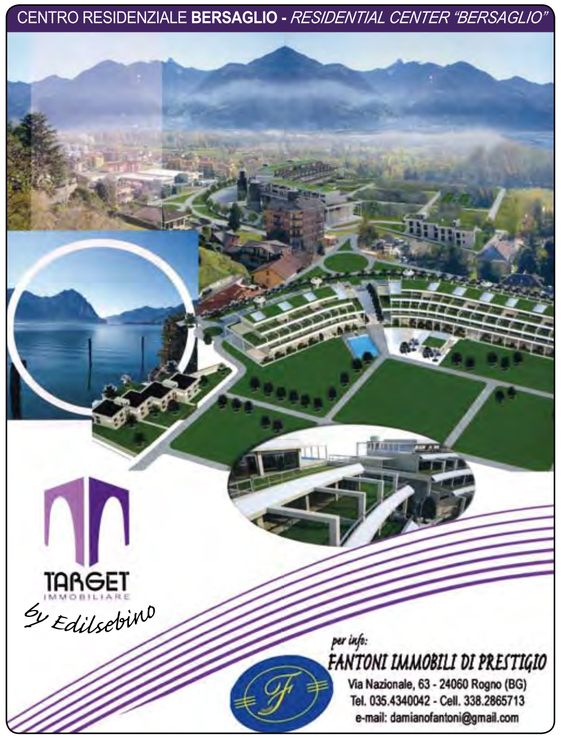
I premi possono essere ritirati presso la sede di ARABERARA in Via S. Lucio, 37/24 – CLUSONE (BG) a partire da lunedì 6 agosto. Accordarsi preventivamente sul giorno e l'ora del ritiro, telefonando al n. 0346 – 25949 / 0346 – 28114 cell. 3487953389.
E' assolutamente necessario consegnare il biglietto vincente per ritirare il premio vinto.

IN EDICOLA A 3 EURO (GIORNALE+ LIBRO)

Un piccolo volume ci racconta

In edicola potete acquistare, insieme al giornale (3 euro in totale) o separato (2 euro) un piccolo volume che non vuole certo riassumere 25 anni di Araberara, ma è un compendio di editoriali, inchieste, interviste e poesie apparse sul nostro giornale. Trovate scritti di Piero Bonicelli, Aristea Canini, Pepi Fornoni, Andrea Marchesi, Origene, Anna Carissoni, Giorgio Fornoni, Matteo Alborghetti, Toresal oltre alle poesie di Alda Merini composte proprio per i lettori di Araberara e alle vignette di Stefano Savoldelli e Paolo Bertoletti.

Un volumetto di 80 pagine che aiuta a ridestare anche antiche emozioni. Trovate la genesi della testata, l'inizio della filastrocca adottata per il quindicinale nelle varie versioni trovate a Vilminore, Leffe, Tavernola e quella originaria milanese riferita alla storia che sfiora la leggenda della Bella Ara della famiglia Cornaro di Venezia andata sposa di forza al Conte Marino di Milano e uccisa dallo stesso.
Trovate, oltre a editoriali, le interviste a Ermanno Olmi, Luciana Previtali Radici, Ezio Merini, Mons. Aldo Nicoli, Roberto Vecchioni e alla Badessa delle Clarisse di Lovere. Trovate storie di paesi semiabbandonati, barboni di stazione e vecchi montanari solitari.
E per curiosità in penultima pagina il lungo elenco di chi con Araberara ha collaborato. Perché questo giornale è vissuto di gratuite collaborazioni di gente che si è sentita libera in un giornale libero.
NB Se l'edicola in cui vi servite è sprovvista del volume potete richiederlo o nei paesi vicini o telefonando in redazione 0346 25949 e vi daremo indicazioni di dove potete trovarlo.



PREMOLO

Pietro Carisio 'Picapiva': il maltempo non ferma la Notte delle Lunghe Pive

(En.Ba.) Eccolo **Pietro Carisio** in arte *Picapiva*, una sera dopo il lavoro, a casa sua, a distanza di una settimana dal grande evento che ha organizzato a Premolo per il secondo anno consecutivo, più tranquillo dopo i mesi di preparazione. Mi aspetta per fare un resoconto della 'Notte delle Lunghe Pive' del 21-22 luglio. È riuscito a portare a Premolo numerosi gruppi musicali folk della zona e anche dall'estero, con due ospiti arrivati direttamente della Spagna. Pietro il baghèt oltre a suonarlo è in grado di costruirlo, e le sue conoscenze le porta in giro - per la bergamasca e non solo - in occasione delle feste a tema, manifestazioni in cui incontra gli artisti come lui. Ma uno dei suoi sogni era realizzare una di queste feste da sé, una festa dove riunire e valorizzare tanti musicisti del settore, sogno portato a compimento nel 2011 e poi nel 2012 con il grande evento folk a Premolo.

I temporali del week-end non hanno certo aiutato: *"Quest'anno il tempo non è stato molto clemente nei nostri confronti e causa pioggia alcuni alcune cose in programma come i banchetti dell'artigianato non sono stati allestiti. Ma nel 2012 ho visto con piacere un coinvolgimento maggiore da parte del pubblico che ha accolto calorosamente i gruppi, applaudendo e partecipando durante l'esecuzione dei brani"*. Uno degli obiettivi era quello di raccogliere una somma a favore dell'oratorio: *"Grazie alle persone di Premolo che ci hanno dato una mano, siamo riusciti a mettere da parte una piccola somma"*.

'Picapiva il bagheter' Pietro vuole fare una marea di ringraziamenti: *"Grazie in particolare a quanti hanno creduto in questa tipologia di festa: gli sponsor e coloro che hanno aiutato sia nell'attività di organizzazione sia durante l'evento"*.

Poi si rivolge a tutti i gruppi, musicali e scenografici: *"Grazie a Baghèt Band, Baghèt Bagnatica Ensemble, Clan Petrie, Gruppo Lanternì, Sagitta Imperialis, Falconieri Tratta Buratta, James Bondo Band, Pia Baghèt, il Museo del Maglio di Ponte Nossa, il campanaro di Gandino Fabio Rinaldi e Anesa, Tadolini da Forlì, Vall'Alta Medievale, Antica Valeriana, Gruppo Fisarmoniche Chitarre"*.

E agli spagnoli: *"Grazie a Uxio Alonso Fernandez e a Eduardo Represas Alcantara, a quest'ultimo in particolare perché ha portato con sé uno dei gaitieri più conosciuti della sua regione"*, inoltre Represas ha fatto un invito: *"Ha chiesto a un gruppo scenografico-folkloristico della nostra valle di partecipare, prossimamente, a uno dei più grossi festival celtici, andando a rappresentare la nostra zona"*.

La Notte delle Lunghe Pive verrà riproposta anche l'anno prossimo? *"Confermo che la Notte delle Lunghe Pive sicuramente si svolgerà ancora, e probabilmente verrà un suonatore a livello mondiale e sarà una grande sorpresa"*. E intanto proseguono le manifestazioni, Pietro Carisio non mancherà in quel di Bianzano alla rievocazione medievale, dove porterà uno strumento speciale: *"Grazie alla collaborazione con molte altre feste, la Notte delle Lunghe Pive sarà presente a Bianzano alla 'Corte dei Suardo' sabato 4 e domenica 5 agosto, con l'esposizione di un antico baghèt del 1800"*.

segue da pag. 9

CLUSONE - FRENATA SUL PERCORSO DELLA LADY DI FERRO ANTONELLA LUZZANA

L'ASILO? RIMANDATO A SETTEMBRE

Il nuovo Arciprete propone il Catering invece della cucina. Proposta ritirata

Togliere la cucina significava rimettere in discussione non solo il progetto, ma anche la Convenzione già sottoscritta.

Il ritorno di Caffi

Il che, di riflesso, potrebbe far felice non solo la Parrocchia, ma anche quello che viene ritenuto l'artefice di questo lungo tira e molla sul nuovo Asilo, vale a dire **Carlo Caffi.** Il quale è ricomparso in Consiglio comunale e su questa telenovela potrebbe anche riservarsi di attaccare la sua ex maggioranza, il suo amico **Paolo Olini** che è restato al suo posto e ha sacrificato l'amico Caffi sull'altare della convenienza di poltrona. Caffi avrebbe buon gioco nel far valere le sue vecchie obiezioni sul progetto dell'Asilo come è stato presentato ora, ribadendo che un progetto lui l'aveva fatto fare e l'hanno archiviato "liquidando" lautamente il progettista **Bernardo Percassi**.

Caffi non ha mai fatto mistero di attribuire al card. Richelieu di questa storia, **Bortolo Balduzzi** la colpa di aver affossato quel progetto, Ma da chi era stato indicato l'ex assessore esterno di **Guido Giudici**, appunto Bortolo Balduzzi, come capo del consorzio che doveva realizzare l'Asilo? Mai smentita la notizia che il suo nome fosse gradito alla Parrocchia. Ma adesso è la Parrocchia che si mette per traverso (con la cautela ecclesiastica di rito).

I bambini di Clusone vanno al Rezzara. Se si va avanti così hanno tutto il tempo di andare alle elementari e forse perfino alle medie (secondo il cronoprogramma della Luzzana il cantiere dovrebbe essere aperto a giugno del 2013. Il progetto del nuovo Asilo intanto è… rimandato a settembre (sperando superi gli esami di riparazione.

CLUSONE

Festa del millennio 2012 "L'albero della libertà"

Tradizione mantenuta anche per questa diciannovesima edizione della Festa del Millennio che per tema aveva "L'Albero della Libertà", un tragico fatto avvenuto nel 1797 quando i valligiani si sono ribellati ai francesi, vincitori sulla Repubblica Veneta che allora dominava sul nostro territorio e Luigi Bana di Ardesio, uno dei rivoltosi, venne fucilato in piazza dell'Orologio. **Mino Scandella**, dalla prima edizione, ne è ispiratore, regista e sceneggiatore affiancato da tanti volonterosi collaboratori non solo baradelli. L'ora d'inizio, le quattro del mattino, non ha scoraggiato gli affezionati del Millennio sempre presenti. Anche un buon numero di pubblico, non solo locale, si è unito al corteo, con i personaggi in costume per la rievocazione nel centro storico di Clusone. Un ringraziamento alla Turismo Pro Clusone che ha offerto a tutti la colazione sotto i portici di Piazza Orologio ed a tutti coloro che hanno seguito questa edizione. (Foto di Giorgio Dalla Vite)

LETTERA *segue da pag. 7*

La morte del... "Giornale di Bergamo"

Perchè no? Da osservatore esterno mi sembra che alcuni presupposti già esistano: se coprendo il territorio di metà provincia già vende (mia stima) circa 5.000 copie, con un pò di sforzo e saggezza gestionale potrebbe raddoppiare, come la pubblicità, in questi ultimi empi significativamente cresciuta. Che ne pensa? Cordialmente

Ivano Riboli
Berzo San Fermo

* * *

(p.b.) *Per fare un giornale e andare sul mercato uno deve avere un'idea della quota di mercato disponibile. L'esigenza di informazione è altissima, non si confonda la crisi dei quotidiani con la crisi della "domanda di informazione". Troppi editori partono da loro bisogni con la presunzione (che in altri tempi funzionava) di imporre ai "clienti" quei loro bisogni. Insomma prima di fare l'offerta bisogna valutare se c'è la domanda e se questa è già soddisfatta da un prodotto consolidato con marchio storico. Il Giornale di Bergamo ha perso l'appeal del suo marchio, addirittura più antico de L'Eco, negli anni settanta. Difficile poi recuperare.*

Voler competere con un nuovo prodotto con chi offre un prodotto collaudato da decenni presuppone una forza di "penetrazione" nel mercato che evidentemente non c'era e non c'è. Avevo fatto proposte di un giornale diverso. Non interessava, volevano un giornale schierato politicamente. I patti erano diversi, erano di un "giornale aperto". Ma siccome i soldi erano dei 5 soci-editori, hanno fatto le loro scelte. Araberara è un giornale con un editore che è anche fondatore. Non ha capitali per investimenti importanti. Il fatto che esista da 25 anni e sia diventato così importante è la prova indiretta che avevo ragione. Ma non ho bisogno di consolarmi. Faccio quello che mi diverte, è il mio vero lusso.

AZZONE - GRUPPO DI MINORANZA

"Piccini: mania di protagonismo. Ma faccia qualcosa per il paese"

In questo ultimo periodo abbiamo assistito, da parte dell'Amministrazione e in particolare del Sindaco, ad atti che possiamo definire almeno originali e per noi discutibili: corsa al Pirellone con Ape car, vendere il Comune o farsi adottare. Tutto ciò è sicuramente riuscito ad attirare l'attenzione e ha rappresentato una protesta capace di trovare spazio su giornali e televisioni locali e non solo… ma poi… ma poi? Certamente non affronta i problemi in maniera seria e realistica e amministrare un Comune è cosa seria. Sarebbe forse ora che il nostro Sindaco abbandoni queste azioni dettate solo da mania di protagonismo e inizi davvero a collaborare seriamente con gli altri Enti e Amministrazioni della Valle.

Il momento è di quelli difficili, questo è indubbio. Che la crisi economica stia mietendo vittime a tutti i livelli partendo dalle realtà più piccole come quelle dei piccoli comuni è un altro dato che non è possibile mettere in discussione. È anche vero però che se volgiamo lo sguardo indietro non riusciamo a trovare un momento in cui i Comuni di dimensioni ridotte come Azzone se la siano spassata a livello economico. Le risorse dispensate dall'alto sono sempre state centellinate, inadeguate e esigue quelle che si riuscivano a reperire faticosamente bussando alle porte della Regione, Provincia o di altro Ente. Amministrare una realtà come Azzone ha sempre voluto dire, anche in anni più fiorenti, fare i conti con un bilancio che difficilmente riusciva a soddisfare tutte le necessità, a volte far semplicemente tornare i conti…ma il compito di un'Amministrazione è riuscire in questo e in altro…non sprecare risorse che potrebbero essere incamerate (vedi ritardo sull'attivazione della Centralina idroelettrica), utilizzare al meglio quello che si ha e magari sopperire con sacrifici personali dove è possibile (indennità) per spendere di più per il territorio.

Sarebbe bello poter mantenere la propria autonomia pensando di essere piccoli e belli o perché siamo arrivati per primi (vedi Statuti della Valle del 1300), forse si può continuare a sperare…a sognare, ma non è credibile che questo possa accadere. Non ci verrà sicuramente concesso dall'alto e non solo a causa della crisi economica, ma in ragione delle dinamiche globali, politiche ed economiche.

Questo ha forse poco a che fare con la democrazia così come la sogniamo, ma ha molto a che fare con quella che la storia della nostra civiltà ha reso possibile: il potere risiede nella maggioranza. Siamo dunque arrivati al punto in cui si deve avere più peso per farsi ascoltare, ottenere finanziamenti, risorse. Non si è sempre detto che l'unione fa la forza? Perché non pensare ai Paesi confinanti come alleati e non come nemici? Questo non significa negare la propria identità, ma riuscire a salvaguardarla all'interno di un mondo che cambia e continuerà a farlo. L'evoluzione ha molto a che fare con l'adattamento e questo con il cambiamento… dalle difficoltà nascono opportunità. Possiamo lottare, sapendo a priori di perdere, contro il cambiamento o provare a cavalcarlo, a domarlo, volgendolo a nostro favore facendo in modo che, in questo processo di riorganizzazione, le realtà più piccole vengano rispettate e non cancellate. D'altra parte fare gli interessi della Valle di Scalve non può che voler dire fare gli interessi anche di Azzone, mentre difendere ognuno il proprio particolarismo potrebbe voler dire, e questi anni ce lo dimostrano, non ottenere nulla, soffocare lentamente e infine soccombere.

La minoranza

LA LETTERA
L'EX SINDACO DI SOVERE... *segue da pag. 7*

Il j'accuse di Minerva contro Capelli e Bettoni

Si è dimostrato fino ad oggi un moscerino arrogante che parla a sproposito di preferenze e di primarie, tralasciando di affrontare i problemi quotidiani della Provincia che nascono dal malgoverno della casta locale.
I Capelli, i Saffioti, i Raimondi, i Capetti, i D'Aloia padre e figlio, e molti altri del sottobosco politico locale costituiscono la peggiore espressione del Movimento di Silvio Berlusconi. Tutti "reggicoda" di incolori "nominati" locali al Parlamento nazionale. E' il loro operato che squalifica anche a livello nazionale l'immagine del nostro Presidente. Ma non solo: sono proprio i loro comportamenti a regalare credibilità al movimento di Beppe Grillo.
Qualcuno si starà domandando: perché tanta acredine contro il giovane Sindaco di Ponte Nossa, oggi Coordinatore provinciale? Perché offende l'intelligenza dei lettori quando dichiara: ***"…adesso viene il bello con i vari riposizionamenti e chi ha responsabilità di dirigenza può, a maggior ragione fare proposte concrete"***
Quali sarebbero le sue proposte concrete, a lui sollecitate più volte dal sottoscritto, sullo scandalo Uniacque. Eccole:
1) Ha prima convinto i suoi concittadini sottoscrivendo il raggiro partorito dalla mente di Valerio Bettoni (ex DC, ex Forza Italia, ex PDL ex PPI ex Margherita oggi UDC ma forse ex, se Monti cade in disgrazia).
2) Ed oggi è l'autore e garante della vicenda milionaria, in danno dei cittadini di Bergamo e di circa 32 Comuni, coordinata dal suo collega di professione e di partito, D'Aloia, esecutore e garante legale, degli abusi contrattuali contro i cittadini della Provincia.
Grazie a tutto ciò ha pure legittimato lo sproloquio di **Valerio Bettoni**, pubblicato proprio sotto le dichiarazioni di Capelli, che farnetica di tasse a famiglie ed imprese: *"Valerio Bettoni attacca PDL e Lega"*.
La mia posizione sullo scandalo Uniacque, di proporzioni ed illeciti ben maggiori di quelli che hanno coinvolto il Governatore della Lombardia, è nota a tutti i lettori di Araberara.
Con questo scritto, di cui mi assumo formalmente qualsiasi responsabilità derivante, mi aspetto dai signori citati, un confronto pubblico sul tema; e da un Giudice super partes, la convocazione già sollecitata per dimostrare nella sede appropriata, le ragioni delle mie accuse ai massimi dirigenti del PDL locale.
Cordialmente

Luigi Minerva

125 anni di Araberara in parole e musica

» segue da pag. 56

giornale, intitolato "Araberara 25 anni di emozioni", con poesie inedite di Alda Merini scritte (dettate) per Araberara in questi anni.

Alda Merini infatti ci regalava le sue poesie in varie occasioni, Natale, Pasqua, festa della donna…

E con un cambio di atmosfera ecco **Claudia Koll** a raccontare la sua esperienza di attrice, la sua conversione in circostanze che definire sorprendenti è poco, il suo incontro con il "maligno, incontro fisico, mi ha avvolto le gambe, mi ha invitato a odiare", il suo incontro con Dio ("non l'ho visto, come non ho visto il Maligno, ma mi hanno parlato").

Il pubblico trasformato in una folla silenziosa, impressionante sulla sera lunare del grande porto turistico, si è diviso tra la curiosità e il coinvolgimento, lo scetticismo e la devozione (Claudia Koll ha poi per tutto il resto della serata ricevuto gente che le affidava "intenzioni" di preghiera).

E poi, con l'avanzare della notte, il dibattito tra **Lella Costa, Cesare Fiumi** e **Giorgio Gori** sui mezzi di informazione, sull'intreccio tra spettacolo e informazione, sulla politica.

E a chiudere le canzoni di **Andrea Mingardi** che ha saputo coinvolgere il pubblico chiamandolo addirittura sul palco.

E allora cosa resta? Che non tutte le serate "culturali" fanno flop, addirittura si ribalta il concetto, domenica è stata la serata di maggior afflusso di pubblico.

Che la gente ha bisogno di risposte, le cerca là dove c'è la possibilità di averle. Che la qualità paga, anche senza insulti e urli nel confronto. Che è un momento difficile e che Araberara cerca di aiutare a capire cosa succede. Non sempre ci riusciamo ma almeno tentiamo.

Delle "quattro anatre" cantate da Francesco Guccini nel loro lungo viaggio verso un altro mondo, una sola arriva: "ma quel suo volo certo vuole dire che bisognava volare".

Noi tentiamo di volare alto. Almeno ci proviamo. E nelle due serate di festa, a detta di chi è venuto a ringraziarci e complimentarsi, ci siamo riusciti.

OLTRE ALLA MAGLIA DI CAPITAN ZANETTI FIRMATA

Una sottoscrizione per gli Interisti

Otto spille e due portachiavi dorati

Come abbiamo annunciato durante la festa di Araberara a sorpresa nel pacco dei gadget che la direzione dell'Inter ci ha inviato c'era, in aggiunta a quanto annunciato, una maglia e un pacchetto riservato, dono personale di **Massimo Moratti**.
La maglia è quella di Capitan Zanetti, firmata da tutti i giocatori. Nel pacchetto ci sono invece otto spille dorate e due portachiavi dorati.
Quindi abbiamo aperto sul momento, visto il valore non solo simbolico dei doni, una sottoscrizione a premi riservata ai tifosi interisti. Che prosegue, visto che la redazione resta chiusa nei prossimi 15 giorni, fino a **sabato 22 settembre**, giorno dell'estrazione aperta al pubblico alle ore 11.30. Si possono quindi acquistare i biglietti presso la redazione anche prenotandoli telefonicamente (0346 25949).

Lizzola SNOW&FUN

valcavallina immobili
SOCIETÀ DI CONSULENZA & SERVIZI IMMOBILIARI
24060 CASAZZA (BG)
TEL. 035.82.44.31
FAX 035.81.65.28
24060 ENDINE G. (BG)
TEL./FAX 035.82.52.58
www.valcavallinaimmobili.it

MODERN BAKERY
MINUSCOLI
FORNERIA
PASTICCERIA
TAVOLA CALDA
CAFÈ LOUNGE
ENDINE

Via Manzoni, 14
24060 Sovere (BG)
Cell. 3807346950
Cell. 328.1446787
Tel. e Fax 035/979822
www.fratelligiurini.it
info@fratelligiurini.it

REMIGIO GHITTI RG
Endine Gaiano - Via tonale, 40 (BG)
Tel. 035.825096 - Fax 035.826055
www.remigio-ghitti.it

Legno
Sempre + Casa
Strada Statale 42 - Endine Gaiano (BG)
Tel. 035.82.69.55 - www.legnosrl.it

GIURINI arredamenti
PIANICO SOVERE
VIA NAZIONALE 28 TEL 035 979081
VIA ROMA 94 TEL 035 979832

l'Ora del Bingo
SALA BINGO - VLT - SLOT - SUPERENALOTTO
LOVERE - ZONA PORTO TURISTICO - T.035 98 38 10

VaL GROUP SRL
video • audio • Light
NOLEGGIO & SERVICE
Via Karol Wojtyla, 8 - Pian Camuno (BS)
Tel. 0364.1942366 - info@valgroupsrl.it
www.valgroupsrl.it

RETI CERAMICHE
LOVERE
VIA PROVINCIALE, 12
TEL. 035 960230
FAX 035 4345361
www.cretticeramiche.it
cretticeramiche@email.it

GRUPPO EMMECIAUTO S.P.A.
CONCESSIONARIA E SERVICE
FIAT PROFESSIONAL
MESSINA DAL 1927
Gazzaniga (BG) • TEL: 035.711023
Rovetta (BG) • TEL: 0346.71994
CONTIAUTO DAL 1962
55 Villa d'Almè - Dalmine
Curno (BG) • TEL: 035.611484
www.gruppoemmeciauto.eu